

BILANCIO DI ESERCIZIO E CONSOLIDATO 2018



BILANCIO
DI ESERCIZIO
E CONSOLIDATO
2018

INDICE

Lettera del presidente	5
Assemblea generale dei delegati	7
Cariche sociali	8
La missione della Cooperativa	9
Struttura societaria	10

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Introduzione	14
Scenario e contesto di riferimento	15
Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio	22
Risultato economico dell'esercizio	33
Situazione patrimoniale e finanziaria	41
Andamento delle partecipate strategiche	49
Prestito sociale	58
Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto	61
Governance e sua struttura	71
Gestione sociale e conseguimento dello scopo mutualistico	86
Ambiente	93
Lavoratori	95
Quote e azioni proprie	101
Attività di ricerca e sviluppo	102
Sistemi informativi	103
Ristorno ai soci	106
Rapporti con parti correlate	107
Evoluzione prevedibile della Gestione	112

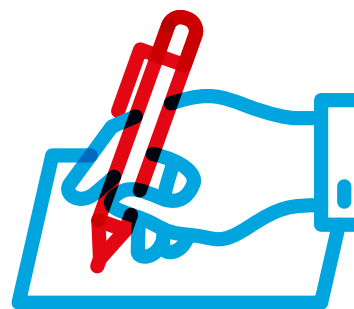
BILANCIO DI ESERCIZIO

Stato patrimoniale	119
Conto economico	123
Rendiconto finanziario	125
Nota integrativa	127
Relazione della società di revisione	244
Relazione del Collegio sindacale	247

BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale	255
Conto economico	259
Rendiconto finanziario	261
Nota integrativa	263
Relazione della società di revisione	362

LETTERA DEL PRESIDENTE



Cari soci,

la chiusura del Bilancio 2018 coincide con la redazione del nuovo Piano di rilancio per la nostra Cooperativa. Questo Piano è stato elaborato, con prudenza e coraggio, tenendo conto di un contesto economico e sociale ancora in sofferenza, di epocali mutamenti nel mondo della distribuzione che hanno inasprito ulteriormente la competitività e di un progressivo indebolimento dei grandi format di vendita.

Ritengo che per avere una corretta visione della situazione della Cooperativa sia preferibile cominciare con l'esposizione del Piano, perché questo è necessario per comprendere il Bilancio 2018 e le scelte che in esso si compiono e che influenzano profondamente il suo risultato finale.

Il Piano di rilancio di Coop Alleanza 3.0 parte da due presupposti fondamentali:

- **La semplificazione della governance:** siamo partiti nel 2016 con tre amministratori delegati e arriviamo oggi con una governance che recepisce meglio la distinzione tra i ruoli della proprietà e della gestione, quest'ultima affidata a un direttore generale che ha il compito di guidare questa necessaria fase di rilancio
- **La focalizzazione sullo scopo sociale mutualistico:** vogliamo porre la massima e rinnovata attenzione agli interessi dei nostri soci e rinnovare con essi il rapporto di ascolto, per riportarli a essere protagonisti delle scelte che riguardano le politiche e gli assortimenti della Cooperativa

Al nuovo gruppo dirigente è stato dato l'obiettivo di produrre risultati economici positivi e di generare cassa per investire ulteriormente, facendo leva sulla Gestione caratteristica e considerando le altre Gestioni, quella finanziaria e quella immobiliare, a supporto della prima.

Per raggiungere questo obiettivo il nostro Piano di rilancio, in discontinuità con il recente passato, si concentrerà esclusivamente sulla soddisfazione del socio e sull'efficacia dell'impresa cooperativa. Questo progetto, in quattro anni, dovrà razionalizzare e ripensare le grandi superfici di vendita e l'impostazione commerciale, focalizzando il proprio valore sulla convenienza del prodotto a marchio Coop e la sostenibilità sociale. L'obiettivo è quello di generare cassa con l'attività caratteristica dal 2021. A livello di Gruppo, prima di eventuali componenti straordinarie, già dall'anno in corso.

Focalizzarsi sui nostri soci vuol dire rinnovare le forme di ingaggio sociale, proprie di una Cooperativa di consumatori, forte di 2,2 milioni di soci. Vogliamo riportare i nostri soci a essere protagonisti delle scelte che riguardano le politiche e gli assortimenti della Cooperativa e a rilanciare lo scambio mutualistico anche con una rinnovata forma, per così dire, di "ristorno". L'iniziativa "1 per tutti 4 per te" nasce da questi presupposti e da una fase di ascolto che ha coinvolto le migliaia di soci volontari che compongono le rappresentanze territoriali. È un primo e immediato esempio che segna la rotta verso il ritorno di valore alla collettività e di convenienza al socio. Il funzionamento è semplice:

dal 15 aprile, ogni volta che i soci acquistano i prodotti a marchio Coop fanno una scelta. Infatti l'1% verrà devoluto a progetti territoriali, il 4% verrà restituito al socio sotto forma di sconto. Non si tratta di una promozione, ma di un'azione continuativa a favore dei soci e delle comunità in cui vivono, con un potenziale beneficio di oltre 30 milioni di euro annui.

Il nostro Piano di rilancio è stato presentato e apprezzato, nelle scorse settimane, dai dipendenti, dai sindacati, dalla comunità finanziaria e dai media.

Per conseguire al meglio gli obiettivi di questo Piano, ci siamo approcciati alla chiusura del consuntivo 2018 scegliendo di adottare politiche di bilancio in grado di alleggerire il più possibile dal passato il Piano di rilancio, anticipando i costi che una forte ristrutturazione impone. L'abbiamo fatto perché sentiamo il dovere di assicurare gli oltre 400 mila soci prestatori sulla solidità, sulla tenuta e sulla liquidità della Cooperativa.

Al Prestito sociale è stata dedicata una specifica attenzione: è uno strumento importante e per questo, sia nel Bilancio sia nelle previsioni, abbiamo effettuato o pianificato dismissioni di asset non strategici, per consentire sempre la presenza aggiuntiva di liquidità e rispondere a qualsiasi esigenza dei prestatori.

Abbiamo coniato il termine Prestito "blindato" per usare un sinonimo di sicuro, tale da considerarlo sempre in cassaforte per i soci prestatori. Ci siamo battuti sempre, anche in altri momenti, per l'introduzione di norme che assicurassero la trasparenza del rapporto sociale e le necessarie forme di vigilanza sul Prestito. Possiamo quindi ribadire, con nettezza, che tutti i parametri previsti dalla legislazione attuale, anche anticipando le ipotesi di maggior salvaguardia, sono ampiamente rispettati da Coop Alleanza 3.0.

Possiamo considerare il Bilancio 2018 come "figlio" del Piano appena varato: questo significa che non lo abbiamo subito passivamente, ma lo abbiamo proposto consapevolmente per dare slancio al nuovo Piano in un'ottica di trasparenza finalizzata ai risultati futuri. È un risultato quindi fortemente influenzato da componenti non ricorrenti.

Questo Bilancio per effetto delle incorporazioni effettuate dall'1/1/2018 (come ad esempio Coop Sicilia e Coop Eridana) non è comparabile nei volumi e negli indici a quelli precedenti, sommandosi un mix di effetti che ne influenzano gli indicatori di comparazione. A questo proposito troverete ampia spiegazione nella relazione degli amministratori e nella Nota integrativa.

Fatta questa premessa, la Gestione caratteristica risulta ancora in perdita seppur con un lieve miglioramento rispetto al 2017; la Gestione finanziaria ancorché positiva, è in forte contrazione, anche per effetto di un andamento anomalo dei mercati. Il Bilancio 2018 non beneficia delle plusvalenze che, realizzando un fondo immobiliare ora in fase di dismissione, si erano generate nel 2017 nella componente caratteristica del Bilancio.

La perdita che andiamo a registrare è quindi rilevante e si attesta a 289 milioni di euro. Di questi, circa 185 milioni sono riconducibili ad accantonamenti, svalutazioni e fondi rischi futuri. Resta solido il nostro patrimonio, pari a 2,1 miliardi.

Con l'approvazione di questo Bilancio, per cui vi chiediamo di esprimervi, si chiude definitivamente l'inevitabile fase di assestamento post unificazione e si apre finalmente una nuova fase per la nostra Cooperativa. È in questi momenti che è necessaria da parte nostra umiltà e coraggio e da parte di voi soci quella vicinanza, anche critica, che solo un socio può dare alla sua Cooperativa.

Riempire di senso la scelta di essere una Cooperativa per noi significa avere la vostra fiducia e saperla trasformare in solida reputazione, da sempre la nostra ragione di essere e la nostra vera forza per competere.

Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

ASSEMBLEA GENERALE DEI DELEGATI

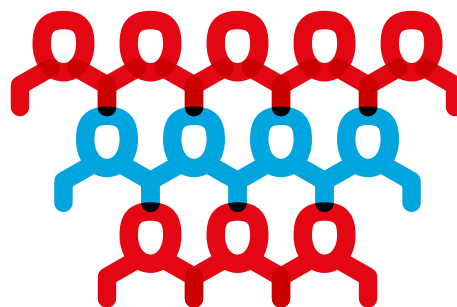


ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Rapporto etico
2. Presentazione della Relazione annuale del Comitato Controllo e Rischi
3. Approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2018 e della Relazione sulla Gestione di Coop Alleanza 3.0, previa lettura della Relazione del Collegio sindacale, della Relazione della Società di revisione; deliberazioni conseguenti
4. Determinazione numero dei Consiglieri, nomina del nuovo Consiglio di amministrazione, determinazione dei relativi emolumenti e copertura assicurativa
5. Nomina del Collegio sindacale, del suo presidente e determinazione degli emolumenti
6. Nomina della Commissione etica e determinazione degli emolumenti
7. Nomina dei delegati all'Assemblea generale
8. Varie ed eventuali

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.
Il presidente
del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

CARICHE SOCIALI



CONSIGLIO DI AMMISTRAZIONE

PRESIDENTE	Adriano Turrini	
VICEPRESIDENTE VICARIO	Dino Bomben	
VICEPRESIDENTI	Mirco Dondi	Elio Gasperoni
CONSIGLIERI	Andrea Benini Mauro Bocchia Ada Boccuzzi Gianpiero Boschetti Veronica Bridi Alberto Camellini Paolo Cattabiani Pierina Dal Cin Antonello Delle Noci Simone Fabbri Luciana Fiorella Fabrizia Forni Ombretta Ghiraldi Franco Grassigli	Mauro Grion Giuseppe La Spada Oder Pareschi Federico Parmeggiani Ennio Puviani Adriano Rizzi Gianni Ronchetti Roberto Sesso Giovanna Vignoli Enza Vio Caterina Zanetti Massimo Zanichelli Loredana Zoni

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	Domenico Livio Trombone	
SINDACI EFFETTIVI	Stefano Basso	Gianfranco Santilli

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche spa

LA MISSIONE DELLA COOPERATIVA

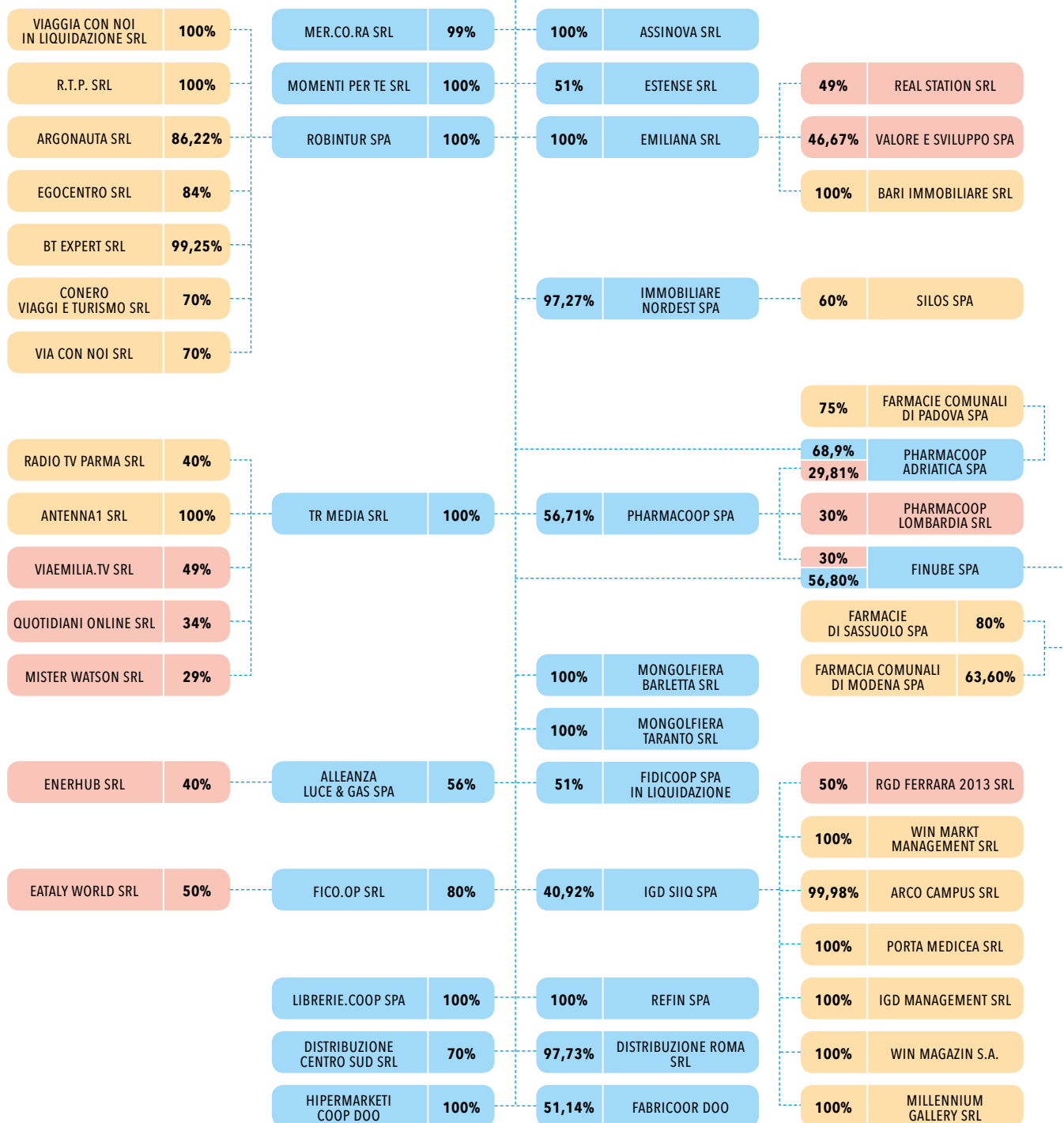


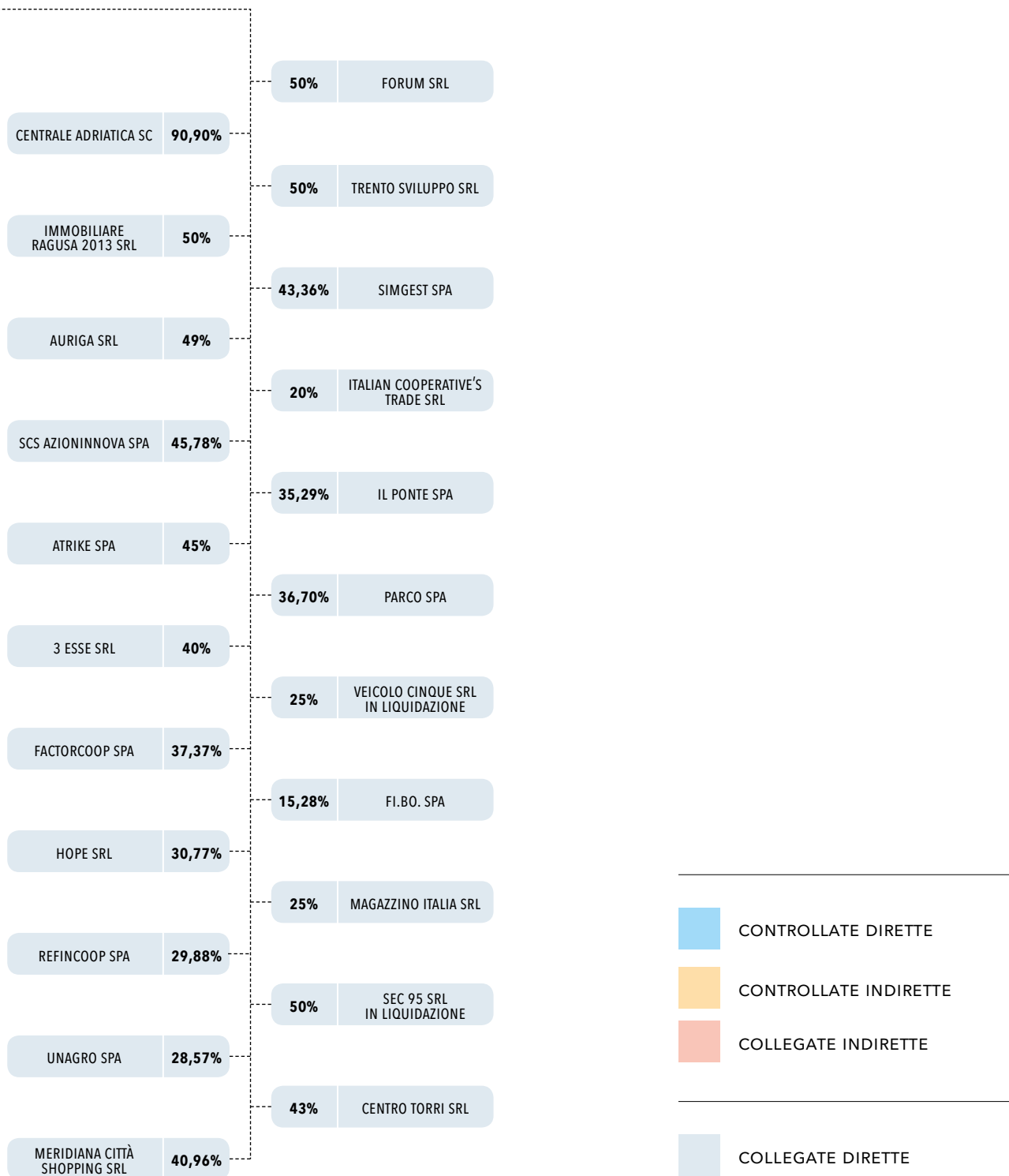
La Cooperativa intende perseguire il proprio scopo mutualistico realizzando la seguente missione:

- 1.** fornire ai soci prodotti e servizi convenienti, sicuri, conformi alle norme di legge e al più alto stato della tecnica e adatti al loro benessere
- 2.** educare al consumo consapevole, informato, sostenibile ed etico, favorendo stili di vita responsabili e sani regimi alimentari
- 3.** sviluppare la democrazia cooperativa
- 4.** incrementare il patrimonio sociale al fine di garantire alle future generazioni gli opportuni strumenti a sostegno dei valori cooperativi e mutualistici
- 5.** rispettare i principi di legalità, trasparenza, equità e precauzione, ispirando a tali principi ogni rapporto con il mercato
- 6.** ispirarsi ai principi di sostenibilità avendo a riferimento l'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (cd. "Agenda 2030") e i relativi diciassette obiettivi
- 7.** sostenere e promuovere l'innovazione e lo sviluppo della Cooperativa
- 8.** valorizzare il lavoro e l'impegno dei dipendenti
- 9.** contribuire al benessere, allo sviluppo socio-economico e culturale dei territori in cui la cooperativa opera
- 10.** rafforzare e promuovere il Movimento Cooperativo, in coerenza con l'attività e gli obiettivi economici e sociali della Cooperativa

STRUTTURA SOCIETARIA

GRUPPO COOP ALLEANZA 3.0









RELAZIONE
SULLA
GESTIONE

Cari soci,

il Bilancio al 31 dicembre 2018 che viene sottoposto alla vostra approvazione è il terzo Bilancio di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito anche la "Cooperativa", "Coop Alleanza 3.0"), nata, con la sottoscrizione dell'atto di fusione del 10 dicembre 2015 a firma del notaio Tassinari di Bologna con efficacia dal 1° gennaio 2016, dall'operazione di fusione propria di Coop Adriatica scarl, Coop Consumatori Nordest sc e Coop Estense sc.

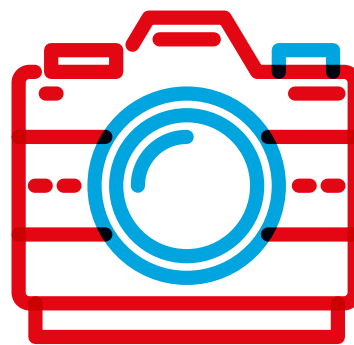
Si evidenzia che la Cooperativa, con effetto 1° gennaio 2018, ha fuso per incorporazione le società Coop Sicilia spa, Coop Eridana sc e Alleanza 3.0 2 spa.

La Relazione sulla Gestione dell'esercizio 2018 è stata predisposta in un unico documento che riepiloga i dati e le informazioni di carattere patrimoniale, finanziario, economico e sociale della Cooperativa e delle sue controllate (di seguito anche "Gruppo"), così come prevede il comma 2-bis dell'art. 40, del D.l. 9 aprile 1991, n. 127. Tale scelta è motivata principalmente dalla necessità di informare sui fatti di gestione complessivamente considerati, in relazione alla organicità delle operazioni e dei rapporti che le società del Gruppo attuano attraverso il coordinamento della Cooperativa, ritenendo che la trattazione di seguito esposta sia maggiormente significativa e trasparente.

Si evidenzia infine che in data 30 marzo 2019 il Consiglio di amministrazione sentito il parere del Collegio sindacale e della società di revisione, ha deliberato la proroga dei termini per l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018, in ragione delle complessità legate alla predisposizione del Bilancio d'esercizio e consolidato, nel rispetto della previsione statutaria e di quanto prevede il secondo comma dell'art. 2364 del Codice civile.

Si precisa che la Cooperativa ha sede legale a Villanova di Castenaso (Bo) in via Villanova n.29/7 e sede secondarie a Reggio Emilia (Re), in via Ragazzi del 99 n.51 e a Modena (Mo), in viale Virgilio n.20.

SCENARIO E CONTESTO DI RIFERIMENTO



IL CONTESTO MACROECONOMICO

L'economia globale ha iniziato il 2018 con una tendenza positiva, sostenuta dalla ripresa in corso nella produzione e nel commercio globale. La fiducia degli investitori nelle prospettive economiche globali ha però perso rapidamente terreno, principalmente per la virata protezionistica degli Stati Uniti e le misure di ritorsione adottate da Cina e Unione Europea. L'approccio sempre più protezionistico nel commercio internazionale ha portato maggiore incertezza e frenato le decisioni di investimento.

Ciò nonostante, nel 2018 l'economia statunitense ha accelerato, poiché l'operatività delle scelte interne dell'Amministrazione Trump ha stimolato la domanda, con tagli alle tasse e aumenti della spesa. Di conseguenza, la Federal Reserve ha continuato ad aumentare i tassi di interesse. Pur se i tassi di interesse sulle obbligazioni a lungo termine degli Stati Uniti sono aumentati meno (in quanto gli investitori, al crescere dell'incertezza, apprezzano la sicurezza dei titoli del Tesoro Usa), il dollaro Usa si è comunque rivalutato rispetto alla maggior parte delle altre valute, e alcune economie vulnerabili dei mercati emergenti sono state messe a dura prova da questo aumento e dall'aumentata avversione al rischio. La maggior parte di questi paesi ha visto un incremento dei propri costi esterni di finanziamento, e questo ha aggiunto ulteriore instabilità ai mercati finanziari, che nella parte finale dell'anno hanno seguito la discesa del ritmo di crescita, delle aspettative e della predisposizione al rischio.

In questo ambito, nel quale le vicende economiche sono fortemente influenzate dalla sfera geopolitica, il 2018 è stato un anno emblematico soprattutto in Europa, caratterizzata non solo dagli impatti economici delle guerre tariffarie, ma anche dalle incognite riguardo al percorso di uscita del Regno Unito dalla Ue, dalle incertezze sul futuro dell'industria dell'auto, e per ultimo dalle rivolte di piazza in Francia: infine dalla possibilità che le spinte antieuropeiste prendano ulteriore forza, rimettendo in discussione le basi delle istituzioni europee.

In Italia, la crescita economica italiana ha rivelato nel 2018 molte contraddizioni, sono emersi elementi di fragilità che si sono ripercossi sul quadro politico. Si è così aperta una nuova stagione di tensioni, nella quale aumentano le difficoltà di governo. Dietro a esse urgono risposte all'aumento delle differenze di condizione sociale e economica e all'insostenibilità della pressione sull'ambiente.

Nei dati del World economic outlook di aprile 2019, il Fondo monetario internazionale calcola che nel 2018 i paesi emergenti abbiano marginalmente ridotto la crescita, al +4,5%, dopo il +4,8% del 2017; si siano mantenuti comunque molto elevati i ritmi di espansione in Cina e India, e abbiano confermato il segno positivo la Russia e l'America Latina. La crescita negli Stati Uniti avrebbe accelerato al +2,9%, dal +2,2% del 2017. Il maggior rallentamento riguarda, oltre al Giappone (dall'1,9% allo 0,8%), soprattutto l'Europa (area Euro dal 2,4% all'1,8%). Il rallentamento proseguirebbe nel 2019, ma come di consueto le previsioni escludono un avvitamento recessivo.

Per l'Italia, la crescita in volume del Pil 2018 è quantificata dall'Istat (dati 9 aprile 2019) allo 0,9% (1,7% nel 2017), con un secondo semestre in recessione tecnica e uno scarto negativo relativamente maggiore rispetto al 2017 nei confronti dell'Eurozona. Il maggior contributo alla crescita sarebbe venuto dalla domanda interna, con quella estera netta frenata dal rallentamento del commercio internazionale. La crescita degli investimenti si è esaurita nel primo semestre. I consumi nazionali hanno rallentato ad un +0,5%, nonostante la crescita del reddito disponibile, contenuta dall'inflazione e valutata da Prometeia (Rapporto di previsione marzo 2019) in un +1% a prezzi costanti; ne sarebbe derivata in media annua una diminuzione della propensione al risparmio.

L'indice generale dei prezzi al consumo (Nic) ha chiuso l'anno con una variazione media annua positiva del +1,2%, sostenuta prevalentemente dal contributo delle determinanti non core. In particolare, i prezzi dei beni energetici non regolamentati (combustibili per l'abitazione e carburanti) chiudono l'anno in frenata, riflettendo andamenti delle materie prime che incorporano timori di rallentamento pronunciato nella dinamica dell'economia.

Il numero di occupati ha mantenuto nella prima metà dell'anno un trend moderatamente positivo, attestandosi poi nel secondo semestre su valori superiori alla soglia dei 23 milioni. Ha invece rallentato più nettamente la partecipazione al mercato del lavoro e la tendenza al calo della popolazione inattiva. Ne ha beneficiato la diminuzione del tasso di disoccupazione, che pur mantenendo valori storicamente elevati, in particolare per i giovani, è sceso in media annua dall'11,2% del 2017 al 10,6% del 2018 (Istat, Rilevazione campionaria sulle Forze di lavoro).

Con riferimento alla politica fiscale, secondo i dati Istat del 9 aprile 2019, la pressione complessiva è risultata pari al 42,1%, del Pil, costante rispetto al 2017. L'avanzo primario è salito al +1,6% del Pil (+1,4 nel 2017); la diminuzione, seppur contenuta nel 2018, dell'incidenza degli interessi passivi ha ridotto l'indebitamento netto al -2,1%, dal -2,4% dell'anno precedente. È comunque aumentato sensibilmente il rapporto Debito/Pil, al 132,2% contro il 131,4 del 2017, condizionato da una crescita molto modesta del Pil nominale (+1,7%).

La crescita relativamente bassa, l'alto debito pubblico, la debolezza del mercato del lavoro, le brusche flessioni negli andamenti congiunturali della seconda metà del 2018, confermano la fragilità dell'economia italiana. In un contesto che, a seguito dei nuovi assetti politici, incrementa le turbolenze prevedibili a livello europeo e aumenta i premi al rischio degli asset nazionali, questi fattori determinano un azzeramento delle previsioni di crescita nel 2019 e un forte ridimensionamento nel biennio successivo (consenso ormai ben al di sotto del punto percentuale).

I TERRITORI

L'Istituto di statistica ha presentato in data 18 dicembre 2018 il Rapporto sul Benessere equo e sostenibile. Gli indicatori, seppur non sempre aggiornati al 2018, confermano come l'Italia fatichi a uscire da una crisi profonda e prolungata, che l'ha cambiata in profondità. Segnali positivi emergono nel benessere economico, nel lavoro, nel paesaggio e patrimonio culturale, nell'ambiente e nell'innovazione; anche per quanto riguarda la sicurezza si registra un miglioramento. Rispetto a due capisaldi del benessere indicati dalle famiglie, salute e istruzione, si segnala invece un peggioramento rispetto all'anno precedente, con interruzione del trend positivo che aveva caratterizzato gli ultimi anni. Gli indici compositi relativi alla soddisfazione per la vita, alle relazioni sociali e alla partecipazione politica mostrano infine un arretramento che, nel caso dei primi due, si estende anche al confronto con il 2010.

Il confronto tra le ripartizioni territoriali conferma le differenze strutturali tra Nord e Mezzogiorno. Le aree del Paese dove la situazione descritta dagli indicatori Bes è migliore sono le province autonome di Trento e Bolzano e altri due territori a statuto speciale: la Valle d'Aosta e il Friuli Venezia Giulia. I territori forti del Nord, compresa l'Emilia-Romagna, pur caratterizzati da modelli di gestione amministrativa diversi, hanno risultati analoghi nell'assicurare livelli di benessere piuttosto elevati; le regioni del Centro presentano una situazione appena meno favorevole. La più alta concentrazione di indicatori nell'area della difficoltà caratterizza le regioni del Mezzogiorno: Calabria, Sicilia e Campania più delle altre.

Anche nei dati più recenti (Conti economici territoriali Istat del 13 dicembre 2018, riferiti al 2017), si conferma la presenza di divari strutturali tra le regioni del Nord e del Mezzogiorno. Il Pil per abitante risulta pari a euro 35,4 mila nel Nord-ovest, a euro 34,3 mila nel Nord-est e a euro 30,7 mila nel Centro; il differenziale negativo del Mezzogiorno resta ampio: il livello del Pil pro-capite è di euro 18,5 mila, inferiore del 45% rispetto a quello del Centro-nord (del 44,1% nel 2016). In termini di reddito disponibile per abitante il divario scende al 35,3%, 32,4% per la spesa pro capite per consumi finali. Sempre nel 2017, a fronte di una crescita del Pil nazionale in volume dell'1,6% rispetto all'anno precedente, l'incremento del Nord-ovest è stato del 2,2%, dell'1,9% nel Nord-est, dell'1% nel Mezzogiorno e dello 0,9% al Centro. Anche il 2018, nella stima dell'ultima edizione disponibile degli Scenari Economie Locali di Prometeia, dovrebbe essersi chiuso con un andamento del Pil più vivace al Nord, più debole al Mezzogiorno. A livello regionale l'Emilia-Romagna sarebbe in testa alla graduatoria della crescita; in fondo si collocano, insieme alla Campania, territori colpiti da eventi catastrofici recenti come molte di quelle del Centro e la Liguria. In generale queste condizioni di dinamicità differenziata si confermerebbero in prospettiva.

I CONSUMI E I MERCATI

Quella dell'Italia è una ripresa dei consumi che arranca se confrontata con gli altri Paesi europei. Condizionati dai redditi, dall'invecchiamento della popolazione e dalle nuove tecnologie, gli italiani spendono con discernimento e moderazione. A crescere sono soprattutto i consumi legati alla comunicazione e al digitale, ma anche le spese obbligate come quelle per l'abitazione e la salute. Per chi ha sufficiente capacità di spesa volgono in positivo i consumi di servizi per la persona e per il godimento del tempo libero (soprattutto ristorazione +7,8% e viaggi).

Come è accaduto per molti settori della società e dell'economia italiana, la Grande distribuzione organizzata prevalentemente alimentare ha operato nel 2018 in un quadro che ha ridimensionato i miglioramenti rispetto agli esercizi precedenti, fino a far apparire il dato 2017 (aumento nelle valutazioni Nielsen di circa 2 punti percentuali) un'anomalia, in una lunga serie di 0 virgola 0 di segni negativi. Anche i dati Istat di Contabilità nazionale ridimensionano l'aumento dei consumi di alimentari e bevande analcoliche in valore da un +2,4% nel 2017 a un +1,0%, più che giustificato dall'aumento dei prezzi (dato a prezzi costanti -0,1%). Sulla base dei dati Istat di dicembre 2018, tra gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare il fatturato aumenta significativamente solo per i discount, che registrano un incremento del 4,4%; i supermercati crescono dello 0,4%, gli ipermercati, appesantiti dalla componente non food, diminuiscono del -0,3%. La stessa fonte indica per lo stesso periodo una crescita del +12,1% per il commercio elettronico (vendite online effettuate da imprese che abbiano come attività prevalente o esclusiva la vendita al dettaglio attraverso internet).

Oramai da sei anni la grande distribuzione alimentare italiana presenta una dimensione complessiva dell'area di vendita che non si discosta dai 17 milioni di metri quadri. Stando al Rapporto Coop 2018, in base a dati Nielsen, un punto vendita su cinque è stato aperto negli ultimi cinque anni e, nello stesso lasso temporale, quasi la metà dei negozi della rete è stato interessato da un cambio della rete commerciale di appartenenza. Peraltro, il consumatore italiano si caratterizza nel panorama europeo per la sua spiccata propensione verso i nuovi prodotti e contemporaneamente per l'infedeltà alla marca e all'insegna a favore delle soluzioni che riescano a offrirgli risparmio o una migliore soddisfazione dei propri bisogni.

A dispetto della forte riduzione della spesa alimentare italiana negli anni della crisi, ancora ben lungi da essere riassorbita, gli italiani sono i consumatori europei che dedicano al cibo le maggiori attenzioni. Si intensifica l'affermazione dei prodotti confezionati e di pronto consumo, a tutto svantaggio degli acquisti sfusi e che richiedono un maggior tempo di preparazione e fruizione. Continua a essere sostenuta la crescita dei prodotti biologici e vi si associa un incoraggiante boom dei prodotti ecosostenibili. Prosegue la crescita dell'interesse degli italiani per l'e-commerce. L'incremento degli acquirenti online fa crescere di oltre il 30% il volume degli acquisti digitali di prodotti alimentari. L'*home delivery*, nelle sue varie forme, cresce man mano che aumenta il numero di città interessate dall'estensione di nuovi servizi.

Fluidità dei consumi e divari sociali concentrano le vendite sui nuovi prodotti e sulle estremità dell'assortimento, mentre, con il declino della classe media, si riducono anche gli spazi per i produttori e i distributori che a quella fascia media facevano riferimento. Non è un caso che le performance di Bilancio evidenzino valori molto bassi ma siano il risultato medio di performance molto vivaci, da un lato, e di profonde difficoltà, dall'altro. Si affermano i *retailer* che riescono a differenziarsi e a offrire servizi che interpretano le esigenze (mutevoli) dei consumatori, quelli che realizzano strategie geo-focalizzate e attente alle esigenze specifiche del territorio, quelli che riescono meglio a integrare nel punto vendita fisico le nuove logiche dei modelli di acquisto digitali.

Nel primo bimestre 2019 le vendite della grande distribuzione alimentare presentano un bilancio positivo (+0,56% al 10 marzo secondo l'osservatorio a rete omogenea Nielsen), ma il trend è ormai chiaramente negativo. La ripresa fatta registrare nel primo scorcio del 2019 è stata dovuta principalmente a fattori di calendario e stagionalità di prezzo. Superata questa fase, la spinta dell'inflazione

non è più riuscita a nascondere la debolezza di fondo dei consumi. In anticipo rispetto alla distorsione del periodo pasquale, il giro d'affari della distribuzione moderna è così tornato a scendere in maniera preoccupante.

Con riferimento ai principali mercati in cui opera il Gruppo Coop Alleanza 3.0, va segnalato innanzi tutto che dal settore dell'immobiliare *retail*, nel quale opera Igd Siiq spa, vengono indicazioni di stabilità per quel che riguarda il flusso di investimento, secondo l'osservatorio Cbre Marketview Italia Retail Q4 2018. I canoni evidenziano crescite selettive, privilegiando le migliori piazze dei maggiori centri urbani. In flessione l'attività di compravendita, con valori che consentono un aumento dei rendimenti solo nel segmento dei centri commerciali secondari.

Dai principali settori di consumo nei quali si estende lo scambio mutualistico della Cooperativa vengono generalmente segnali differenziati, in linea con il quadro economico generale che assume caratteristiche sempre più articolate per settore, territorio e segmento di clientela. Va registrato tuttavia che da alcuni dei mercati nei quali si è consolidata negli anni scorsi la diversificazione dell'offerta Coop: parafarmacie e librerie, vengono segnali negativi non tanto per il settore nel suo complesso, quanto proprio per l'integrazione dell'offerta nelle grandi superfici di vendita.

Nel commercio al dettaglio di carburanti per autotrazione in rete, nel quale ha operato Carburanti 3.0 srl controllata fino a dicembre, si è registrato un rimbalzo moderatamente positivo, dopo la stagnazione complessiva dell'ultimo triennio. Nei dati del Ministero dello Sviluppo economico, i volumi complessivi dei tre principali prodotti sono stati pari a 24 milioni di tonnellate, in crescita nel 2018 rispetto all'anno precedente, complessivamente del +2,3% (determinato dal trend del gasolio, +3,5%, quale prodotto principale). Su questa dinamica incidono sensibilmente il picco estivo di aumentata mobilità e la ripresa dei consumi in quantità corrispondente al calo dei prezzi nell'ultimo trimestre. Il dato appare in controtendenza rispetto al trend consolidato di diminuzione, correlato al rinnovo del parco auto verso modelli a minor consumo di carburanti fossili. Le immatricolazioni di auto ibride sono cresciute nell'anno del 30%, a 87 mila unità. Queste tendenze hanno inciso sulla decisione di cedere Carburanti 3.0 srl a Vega Carburanti spa, con la quale si intende mantenere una collaborazione di carattere commerciale a servizio dei soci e consumatori.

Nel mercato del turismo opera la controllata Robintur spa, con funzioni di capogruppo di un sub-consolidato settoriale. Il turismo è stato uno dei settori che negli ultimi anni non ha risentito del generale rallentamento dell'economia nazionale. Il miglioramento della domanda di servizi da parte dei residenti si somma a una posizione dell'offerta italiana sui mercati mondiali già da alcuni anni privilegiata da fattori geopolitici. Il 2018, secondo i dati Istat, ha fatto registrare variazioni ancora positive in termini di domanda turistica: gli arrivi, 126 milioni, hanno visto un incremento del 2,6% e le presenze, a quota 428 milioni, hanno guadagnato l'1,8% rispetto al 2017. Il rialzo delle presenze ha riguardato in misura maggiore gli stranieri (+2,6%) rispetto agli italiani (+1%). Secondo Banca d'Italia, il saldo della bilancia dei pagamenti turistica nel 2018 ha presentato un surplus di euro 15.981 milioni a fronte di euro 14.597 milioni dell'anno precedente. Le spese dei viaggiatori stranieri in Italia (euro 41.550 milioni) sono aumentate del 6,1%, quelle dei viaggiatori italiani all'estero (euro 25.568 milioni) del 4,1%. Anche le analisi svolte da Coop e rappresentate nel suo rapporto annuale confermano che viaggi e vacanze sono tra i comparti di spesa in più rapida crescita e si collocano al centro dei nuovi modelli di consumo orientati alla qualità della vita.

Nel mercato del libro opera la controllata Librerie.coop spa. Secondo quanto reso noto dall'Associazione Italiana Editori (Aie) nella giornata conclusiva del XXXVI Seminario di Perfezionamento della Scuola per Librai Umberto e Elisabetta Mauri, nel quadro di un generale rallentamento dell'economia nazionale, il mercato del libro segna un -0,4% nel fatturato 2018 dei canali trade (librerie, Grande distribuzione organizzata, store online compresa la stima di Amazon a cura dell'Aie); nel 2017 il dato era del +5,8%.

Il dato negativo contenuto dipende dalla crescita dell'online; il calo nei canali fisici è maggiore, pari al -3,5% (-2,1% non considerando la Gdo). Il drastico calo delle vendite nella Gdo chiude un decennio negativo, nel quale la sua quota di mercato è passata dal 17,5% del 2007 al 7% del 2018. Questa

crisi ha causato nel 2018 il fallimento di Mach2 (la società a servizio appunto della Gdo, partecipata da Mondadori, Rcs e DeAgostini e posta in liquidazione). Con euro 1,442 miliardi (euro 3,1 miliardi compresa la manualistica scolastica), quella del libro si conferma comunque la prima industria culturale italiana e la quarta in Europa. Secondo l'Aie, nel 2018 la libreria resta il canale di vendita preferito da lettori e giovani (69%), e crescono le librerie online con il 24% degli acquisti (era il 3,5% nel 2007). Cresce, anche se debolmente rispetto agli anni 2010-16, il mercato degli ebook, che vale 67 milioni. Stabili i dati di lettura nel 2018: i lettori forti sono 5 milioni e generano 54 milioni di copie vendute; legge il 65,4% degli italiani tra i 14 e i 75 anni, sono 29,8 milioni le persone che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno.

Il mercato delle farmacie in Italia, rilevante sia per Coop Salute che per alcune controllate locali, si conferma in leggero calo anche nel 2018. Secondo i dati degli osservatori Iqvia, esso diminuisce complessivamente di un -1,3% a valore, mentre è sostanzialmente stabile in quantità. La diminuzione è determinata essenzialmente dal comparto dei farmaci etici (-3,5%), che conta per 14,4 dei 24,4 miliardi di euro totali (59%). Infatti, continua a crescere il mercato Consumer Health + Autocura (libera vendita), non solo nelle farmacie (+2,1%), ma anche nella somma dei tre canali rappresentati da farmacie, parafarmacie e Gdo: +1,5% dicono i dati di Iqvia, un incremento rispetto all'anno precedente che spinge il fatturato complessivo a euro 13,1 miliardi. Il mercato della farmacia sta vivendo profonde trasformazioni, come tutti i mercati *retail*. Tra i fattori di cambiamento l'e-commerce, che nel 2018 mette a segno nel canale farmacia una crescita a doppia cifra: +63% nel comparto della libera vendita (il solo dov'è consentita la vendita a distanza), cui però corrisponde un giro d'affari di appena euro 154 milioni.

Nel mercato dell'emittenza televisiva locale opera la controllata TR Media srl. Secondo il rapporto ITMedia Consulting, il mercato televisivo cresce nel 2018 in un contesto di grande turbolenza, con il settore ormai al centro di un profondo processo di trasformazione, con nuovi attori e nuovi protagonisti che sottraggono risorse alle emittenti tradizionali, il che pone in secondo piano i mutamenti che riguardano la pubblicità, che si sposta sempre più verso l'online. A fronte di una crescita dei contenuti video sempre più pervasiva e generalizzata, il mercato televisivo cresce complessivamente intorno al 2%. La pay tv nelle varie componenti cresce in maniera più evidente, attorno al 6%, frutto dei buoni risultati di Sky e dell'esplosione dei servizi on-demand (Netflix su tutti).

Nel settore della distribuzione domestica di energia elettrica e gas opera la controllata Alleanza luce & gas spa. Lo scenario del settore rimane fortemente condizionato dal passaggio al mercato libero, ancora una volta rimandato e ora fissato al 1° luglio del 2020 dalla Legge n.108/2018. Verranno in questo modo eliminati i contratti tutelati che ancora hanno un peso maggioritario nei consumi domestici. Il supporto dell'autorità di settore alla transizione al libero mercato si basa sulle prescrizioni della Legge n.124/2017, che delinea percorso e strumenti per migliorare la consapevolezza dei clienti di piccole dimensioni e la trasparenza delle condizioni contrattuali. Dal suo sito internet, Arera (Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente) indirizza al portale offerte. Il portale mette a disposizione un motore di ricerca di semplice utilizzo e fornisce informazioni su funzionamento e evoluzioni attese dei mercati dell'energia elettrica e del gas naturale. Dal 1° luglio 2018 il portale permette la consultazione delle offerte placet (prezzo libero a condizioni equiparate di tutela) e delle tariffe dei servizi di tutela (servizio di maggior tutela e servizio di tutela gas). Da dicembre 2018 è possibile consultare le offerte di mercato nella loro totalità.

I MERCATI FINANZIARI

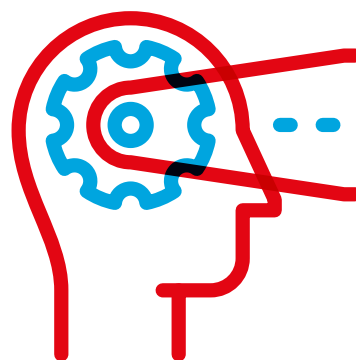
Le perdite subite in dicembre da Wall Street hanno fatto diventare negativo il dato annuo dei principali indici azionari statunitensi e dei panieri azionari globali. La conclusione dell'anno, con la diminuzione dei rendimenti di Treasury e Bund - tipicamente titoli con funzione di beni rifugio nei mercati finanziari - evidenzia un quadro critico che può essere esteso al consuntivo annuo del 2018. Il livello assoluto di questi rendimenti (a fine anno 0,24% in Germania, 2,68% negli Stati Uniti) esemplifica d'altra parte il disallineamento ormai quasi strutturale delle condizioni economiche e finanziarie tra le due rilevanti aree dell'economia globale.

Il 2018 è stato un anno nel quale praticamente tutte le principali classi di attivo hanno dato contributi negativi ai portafogli di investimento. Se l'ampiezza è stata eccezionale, l'intensità delle perdite è risultata comunque inferiore a quella registrata nei mercati classicamente bear di inizio 2000 o del 2008. Oltre che nell'indebolimento del ciclo economico, le cause di questi andamenti vanno in buona parte ricercate nell'ambito istituzionale, come riflessi delle incertezze generate dall'azione dell'Amministrazione Trump (e in parte dalla sua relazione con la nuova presidenza Fed) negli Stati Uniti, o dal venir meno del sostegno attivo della Bce in Europa.

In tale contesto, le vicende dei mercati finanziari italiani sono anch'esse fortemente correlate alla sfera politica. Il livello di tassi e spread sui titoli governativi è aumentato radicalmente nel periodo della formazione dell'attuale governo, incrementato ulteriormente nelle settimane di trattativa con le autorità europee sulla legge di bilancio, rientrato molto parzialmente alla sua approvazione sostanzialmente condizionata. I costi sono ingenti: gli effetti dell'annuncio, a partire da maggio, avevano già prodotto una vendita di titoli italiani, le quotazioni delle banche e la borsa sono scese dai massimi del 25% e del 15% rispettivamente, le sole famiglie italiane già a giugno avevano visto ridotto il valore delle proprie attività finanziarie di circa euro 85 miliardi, il maggior costo di finanziamento del debito pubblico è valutabile in circa euro 2,6 miliardi nel 2019 (circa 1 già nel 2018). A questi costi diretti l'incertezza aggiunge il condizionamento negativo nelle scelte degli operatori economici: il ridimensionamento dei consumi e il sostanziale blocco da parte delle imprese di investimenti, produzione e occupazione a partire dal terzo trimestre ne rappresentano l'effetto.

Nel primo trimestre 2019 i mercati azionari hanno registrato un generale rimbalzo, sostenuto più dalle attese positive sui profitti aziendali che dagli andamenti o dalle previsioni macroeconomiche. È proseguito infatti il rallentamento congiunturale, concentrato soprattutto sull'Europa. La conseguente maggior prudenza delle autorità monetarie, concretizzatasi in marzo con la sospensione dei rialzi dei tassi da parte della Fed e con la decisione Bce di una nuova serie di operazioni mirate di rifinanziamento a lungo termine, ha tonificato anche gli indici dei mercati obbligazionari e ridotto gli spread sui titoli degli emittenti a maggior rischio. Oltre che dalle modeste previsioni di crescita e dall'esplicitazione di una politica monetaria ancora accomodante, l'euro è stato penalizzato sul mercato dei cambi da rischi specifici, tra i quali rilevano gravemente le vicende del nostro Paese.

EVENTI E OPERAZIONI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO



Vengono illustrati distintamente per la Cooperativa e per le altre società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Coop Alleanza 3.0, la più grande Cooperativa di consumatori del Paese, ha proseguito nel 2018 le attività indispensabili a perseguire gli obiettivi fondanti della fusione da cui è nata, finalizzate, in modo particolare, a un utilizzo ottimale del proprio patrimonio anche attraverso la semplificazione e razionalizzazione del Gruppo.

Proprio a questo scopo nel 2018 si è realizzata la fusione per incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa nata dalla scissione totale non proporzionale di Finsoe spa. Si ricorda che l'atto di scissione in parola ha prodotto i suoi effetti a decorrere dal 15 dicembre 2017; per effetto di tale operazione il patrimonio di Finsoe spa è stato allocato, in misura proporzionale alla percentuale di capitale sociale detenuta alla data di efficacia della scissione, dai singoli soci della stessa, in favore di tante società beneficiarie quanti erano i soci di Finsoe spa. A ciascuna società beneficiaria è stata assegnata una quota del patrimonio di Finsoe composta: (a) da una quota parte della partecipazione azionaria detenuta in Unipol Gruppo spa; (b) da una quota parte di indebitamento; e (c) da una quota parte di patrimonio netto. Alleanza 3.0 2 spa è la società beneficiaria attribuita a Coop Alleanza 3.0 alla quale sono state assegnate, in ragione di quanto si è rappresentato, azioni pari al 12,53% del capitale di Unipol Gruppo spa. La fusione per incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa, società unipersonale, nella Cooperativa ha permesso di perseguire l'obiettivo fondamentale di riduzione della catena di controllo dell'organigramma societario che fa capo a Unipol Gruppo spa. Per effetto della fusione per incorporazione anzidetta la Cooperativa detiene direttamente il 22,14% del capitale totale di Unipol Gruppo spa.

Nell'ambito delle società del Gruppo è intervenuta la fusione per incorporazione in Distribuzione Roma srl della società controllata al 100% dalla stessa: Nade srl. Questa ultima società deteneva unicamente la proprietà di un esercizio commerciale situato in via Nazionale a Roma, già gestito direttamente da Distribuzione Roma srl. L'incorporazione ha rappresentato sostanzialmente un atto dovuto, in quanto non sussistevano più ragioni economiche e gestionali che giustificassero il mantenimento di un assetto societario autonomo.

Parimenti, Immobiliare Nordest spa, ha fuso per incorporazione le società partecipate al 100%: Panama blu spa e Immobiliare Porta Nuova srl, entrambe società di scopo detentrici di asset immobiliari di interesse per il Gruppo.

Inoltre, si segnala che nel corso del 2018 sono state risolte le posizioni fiduciarie ancora in essere e le società Ciec srl e Veicolo 5 srl sono state cancellate a seguito della conclusione delle operazioni di liquidazione volontaria.

Altra operazione di rilievo, che si colloca nell'ambito di attuazione della revisione del Piano industriale approvato dal Consiglio di amministrazione a marzo 2018, ha riguardato la cessione della partecipazione detenuta in Carburanti 3.0 srl, proprietaria di una rete costituita da 63 stazioni di servizio gestite direttamente o indirettamente in Emilia-Romagna, Puglia, Marche, Lombardia, Veneto. Con questa cessione la Cooperativa ha inteso mettere a valore i buoni risultati conseguiti da Carburanti 3.0 srl negli ultimi anni, nell'ambito di azioni volte alla semplificazione e razionalizzazione societaria, per mantenere il focus sul *core business*. La scelta di vendere la società discende da una valutazione riguardante la maturità del settore dei carburanti: un ambito che si prevede sarà in evoluzione nei prossimi anni e dove solo la concentrazione in imprese specializzate e efficienti potrà trarre il difficile passaggio verso lo sviluppo dei motori elettrici e ibridi. A dicembre è stata perfezionata la cessione della partecipazione a Vega Carburanti spa società che opera da tempo nella distribuzione dei carburanti e conta 50 impianti. L'accordo prevede, altresì, il mantenimento dell'insegna Enercoop, per i prossimi 3 anni, e iniziative di co-marketing, che saranno estese alle stazioni già di proprietà di Vega Carburanti spa, per continuare a offrire prezzi contenuti e vantaggi ai soci della Cooperativa (ad esempio, con l'accumulo della raccolta punti sulla Carta socio Coop).

Con riferimento agli interventi volti alla riorganizzazione del proprio patrimonio immobiliare in ottica di valorizzazione e efficientamento dello stesso, che nel 2017 ha visto l'apporto di parte del patrimonio immobiliare, strumentale e non, in fondi immobiliari chiusi già esistenti, nel 2018 la Cooperativa ha ceduto al Fondo Urania, interamente di proprietà di Coop Alleanza 3.0, gestito da Serenissima sgr, destinato a accogliere le gallerie commerciali, i seguenti asset: la galleria del centro commerciale "Porta Marcolfa", sito in S. Giovanni in Persiceto (Bo), la porzione del parco commerciale "Ex Vinacce" sito in Modena e l'unità immobiliare posta all'interno del centro commerciale "Mongolfiera Santa Caterina" in Bari.

Molteplici sono stati nell'anno i cambiamenti organizzativi e strategici avviati dalla Cooperativa per fronteggiare il ritardo nel conseguimento degli obiettivi economici e finanziari che erano stati definiti dal Piano industriale 2017-2019 (il Piano industriale) approvato dal Consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2017.

Il 26 gennaio 2018 il Consiglio di amministrazione ha deliberato un riassetto di vertice riassegnando, in una prima fase, le deleghe operative per la Gestione caratteristica a Adriano Turrini, nella sua veste di amministratore delegato.

Nel medesimo Consiglio di amministrazione si è dato avvio a una verifica dei cantieri di azione del Piano industriale. Il 2017, primo anno del Piano industriale, si era rivelato infatti particolarmente impegnativo a causa della partenza della maggioranza dei cantieri previsti, inclusi la completa revisione degli assortimenti dei punti vendita e importanti interventi di ristrutturazione innovativa. L'insieme di queste azioni e la gestione delle conseguenti complessità, molte delle quali emerse in conseguenza della profonda trasformazione che ha interessato la Gestione, hanno aumentato nei mesi le difficoltà nel rapporto con la base sociale facendo registrare scostamenti, rispetto agli obiettivi, emersi già in fase di preconsuntivo. Queste constatazioni hanno fatto maturare il convincimento di rivedere il Piano industriale.

Il Gruppo dirigente della Cooperativa, dopo un intenso iter di condivisione di manovre correttive, è arrivato così alla proposta di una ricalibratura delle azioni presentando, nel Consiglio di amministrazione del 15 marzo 2018, la Revisione del Piano industriale 2018-2021 (la Revisione di Piano), che pur confermandone l'impianto sostanziale e il completamento del processo di rinnovamento alla base del necessario recupero di redditività della Gestione caratteristica, ha previsto una rimodulazione differente di azioni e risultati.

Tre i punti cardine della Revisione di Piano, confermati e rilanciati con ancora maggiore forza per recuperare distintività: il recupero del rapporto con il socio, lo sviluppo del prodotto a marchio Coop e la tenuta dell'area di vendita. È stato quindi confermato un piano espansivo, con orizzonte al 2021, ritenuto più coerente con le importanti trasformazioni avviate, nell'intento di affrontare in parallelo il pieno completamento dell'integrazione post fusione, e con le necessarie azioni di semplificazione e efficientamento della Cooperativa, per permettere al *management* una maggior focalizzazione sul *core business*.

I miglioramenti previsti per il quadriennio della Revisione di Piano partivano da un importante recupero in termini di vendite, con un incremento medio annuo nell'ordine del 2% e un ritorno in positivo della Gestione caratteristica. Veniva inoltre confermata la scelta di definire una nuova organizzazione, implementando anche i sistemi informativi, con l'obiettivo di ridurre le spese generali di circa un punto percentuale. Alla Revisione di Piano fu associato il relativo Piano finanziario, volto a perseguire il ridimensionamento della posizione finanziaria netta mediante cessioni di asset non strategici.

Nel corso dell'anno sono state avviate molte iniziative nell'ambito della Gestione caratteristica: la forte spinta sul prodotto a marchio Coop che ha evidenziato trend positivi in quasi tutti i settori; gli ingenti investimenti avviati sulla piazza di Ferrara, per recuperare una difficile situazione determinata dall'ingresso concomitante di diversi concorrenti, che hanno consentito di recuperare nella seconda metà dell'anno sia in termini di vendite a soci e clienti che di numero scontrini; le azioni promozionali verso i soci, che hanno portato a recuperare vendite della base sociale a partire dal mese di aprile; gli incrementi di marginalità e di produttività; tutte evidenze che la direzione fosse giusta ma con risultati complessivamente non soddisfacenti.

Preso atto del contesto, gli amministratori hanno intrapreso un percorso di riconsiderazione delle strategie che ha dato vita a febbraio 2019 alle Linee guida di Piano 2019-2022 (il Piano di rilancio), come commentato nel capitolo "Evoluzione prevedibile della Gestione".

Tornando al 2018, volendo accelerare i ritorni, non ritenuti ancora sufficienti, si è deciso di agire in parallelo sul fronte organizzativo con l'adozione di un nuovo modello capace di essere più efficace e efficiente nel servizio ai negozi e ai soci.

Nelle assemblee separate tenute tra il 16 maggio e il 7 giugno 2018 per l'approvazione del Bilancio 2017 e nella conseguente deliberazione dell'assemblea generale, i soci hanno approvato alcune modifiche allo Statuto della Cooperativa, per supportarla al meglio nella crescita. Tali modifiche si propongono lo scopo di:

- rafforzare ulteriormente la natura mutualistica della Cooperativa
- migliorare la partecipazione dei soci
- dotare la Cooperativa di una struttura istituzionale meno rigidamente determinata dallo Statuto, ritenendo tale configurazione più adeguata a un'impresa grande e complessa, affidando al Consiglio di amministrazione il potere e la responsabilità di modulare la ripartizione dei compiti e degli incarichi di vicepresidenti e amministratori delegati senza preconstituire gli ambiti

Si è infine avviato un ricambio del Gruppo dirigente, con diverse uscite e l'ingresso di un nuovo Direttore Commerciale e, da ottobre, del Direttore Generale, con una modificazione della governance, di cui si tratta nel capitolo dedicato alla governance.

Più in generale, sul fronte della gestione delle strutture organizzative e delle persone, il 2018 ha visto anche porre le basi per "l'organizzazione di domani della Cooperativa" nell'ambito del Progetto cultura aziendale e Riorganizzazione. Tale Progetto, avviato a fine 2016 come uno degli assi del Piano Strategico, è focalizzato sulla sede e ha l'obiettivo di:

- aumentare l'efficacia dell'organizzazione attraverso una profonda revisione dell'attuale struttura organizzativa e dei processi di funzionamento

- aumentare l'efficienza e ridurre costi generali e indiretti
- costruire e diffondere una cultura aziendale unica di Coop Alleanza 3.0

Nel 2018, il progetto si è incentrato sull'avvio della fase di finalizzazione del macro disegno e della conseguente implementazione del nuovo modello organizzativo di sede complessivo. In particolare nella seconda metà dell'anno sono stati conseguiti alcuni importanti risultati di cambiamento in ottica di razionalizzazione organizzativa, quali ad esempio:

- la nuova organizzazione di vertice e di governance della Cooperativa, attiva da ottobre 2018, di cui si tratta più dettagliatamente nel capitolo dedicato alla governance (contestualmente all'istituzione e all'ingresso del Direttore Generale)
- la riorganizzazione della struttura alta della Direzione Aziendale
- il completo riassetto dell'area Gestione, con un significativo ridisegno del presidio della rete di negozi

Accordi commerciali

Si è andato consolidando nel 2018 il ricorso della Cooperativa al franchising, che ha come obiettivo l'incremento delle quote di mercato, tramite l'affiliazione di imprenditori che operavano sul mercato con altre insegne.

Alleanza 3.0 sviluppa oggi due diverse formule di franchising: il *master Franchising*, con aziende che gestiscono piccole catene, e il franchising classico, che affilia il singolo gestore o un numero limitato di punti vendita di paese.

Nel 2017, grazie all'accordo di *master Franchising* sottoscritto tra Coop Alleanza 3.0 e il Gruppo AZ, catena della grande distribuzione molto consolidata nel tessuto economico calabrese, era stato possibile portare l'insegna Coop in Calabria, realizzando anche la prima esperienza della Cooperativa di tale modello di gestione. I primi dati del 2018, dimostrano che tale rapporto di collaborazione è sicuramente proficuo e si è potuto anche ampliare, a seguito dell'accordo che ha riguardato il punto vendita di Avellino in Campania, in precedenza gestito dalla controllata Distribuzione Centro Sud srl, nonché l'apertura da parte del Gruppo AZ stesso di altri due punti vendita a Portobolario (Rc) e Zumpano (Cs).

Nel secondo semestre 2018 è stato sottoscritto un altro accordo di *master Franchising* con Tatò Paride spa, che gestisce una catena di superstore, superettes e supermercati dislocati sul territorio della regione Puglia e nella provincia di Matera, sia tramite la gestione diretta, sia tramite la formula della sub-affiliazione commerciale, attraverso la propria rete logistica e distributiva; inoltre somministra merci con la formula del Cash & Carry anche a altri punti di vendita gestiti da imprese terze. L'accordo permetterà di ampliare la diffusione del marchio Coop nel territorio pugliese. Infatti, il cambio di insegna ha riguardato 43 punti vendita gestiti direttamente da Tatò Paride spa e altri 86 gestiti dalla società stessa con la formula della sub affiliazione commerciale, per una superficie complessiva di vendita di oltre 64.000 mq.

Nel 2018 si sono avviate anche le prime esperienze di "*franchising classico*", che affilia il singolo imprenditore, gestore del piccolo punto vendita di paese. Nel primo semestre si sono avviate 3 esperienze con tre diversi imprenditori a Camposampiero (Pd), a Ostra (An) e a Poianella Bressanvido (Vi) conseguendo risultati soddisfacenti dal punto di vista dei volumi di vendita.

Rete di vendita

Dal 1° gennaio 2018, a seguito della fusione per incorporazione delle due società Coop Sicilia spa e Coop Eridana, sono entrati a far parte della rete diretta di Coop Alleanza 3.0 i punti vendita in precedenza gestiti dalle due società:

- 12 i negozi sul territorio siciliano che si sono aggiunti alla rete: 7 iper (Borgonuovo e Forum a Palermo; Milazzo a Messina; Ragusa; Katanè, Le Ginestre e Le Zagare in provincia di Catania) e 5 super (via Fante, Gioacchino, Sperlinga e Bagnasco nella provincia di Palermo; Bronte a Catania)
- 20 i punti vendita ex Eridana entrati a far parte della rete: tutti supermercati, di metratura compresa tra i 200 e i 700 metri quadrati, di cui 3 nella provincia di Parma (Noceto, Fontanellato e Sala Baganza) e i restanti 17 tutti localizzati nella provincia di Piacenza (Castelvetro, Piacenza via Poggi, Pontenure, Sarmato, Borgonovo, Ponte dell'Olio, Caorso, Carpaneto, Roveleto, Gragnano, Monticelli, Lugagnano, Cortemaggiore, Bobbio, Podenzano, Vigolzone e San Nicolò).

Nel 2018 la Cooperativa ha visto inoltre l'apertura di 4 nuovi negozi, di cui 1 rilocalizzazione di un supermercato esistente (cui ha quindi corrisposto contemporanea chiusura):

- il 18 gennaio ha aperto il nuovo supermercato Coop dell'isola di Burano, il diciannovesimo punto vendita lagunare di Coop Alleanza 3.0. La provincia di Venezia, in cui la Cooperativa è presente con oltre 40 punti vendita, è molto importante per Coop e il nuovo investimento su Burano è un segno tangibile di attenzione verso la città, il territorio e le sue esigenze, in particolare se si considerano le particolari modalità di approvvigionamento delle merci dovute alla morfologia di questo territorio. Il nuovo punto vendita Coop di Calle San Mauro sorge in un palazzo di recente ristrutturazione: quasi 250 i metri quadrati di superficie di area di vendita, oltre 2 milioni d'investimento, 13 persone impiegate, di cui 6 nuove assunzioni
- il 21 aprile ha inaugurato a Ferrara il nuovo supermercato di via Mazzini, il primo negozio di questo tipo che Coop Alleanza 3.0 apre nel centro storico di Ferrara e che si aggiunge, sul territorio, agli ipercoop Le Mura e Il Castello e al supermercato di Nuovo Doro. Coop Alleanza 3.0 ha investito circa un milione di euro per realizzare il supermercato di 250 metri quadri, che conta 21 lavoratori, dispone di due entrate (quella su via Mazzini e quella che affaccia su via Contrari) ed effettua orario prolungato
- il 7 Giugno, nella zona centrale di Parma, ha aperto al pubblico il nuovo punto vendita Coop di via Gramsci 26. Il negozio, con oltre 1.700 mq di offerta commerciale, è andato a sostituire il market di viale Gramsci 41/a, chiuso il 26 maggio dopo 47 anni di attività. Un investimento di euro 13 milioni per un supermercato dalla struttura completamente rigenerata e meglio posizionata, con superficie raddoppiata e maggiori servizi, nata dalla completa riqualificazione del complesso edilizio esistente, già destinato a storica concessionaria di autoveicoli. La struttura originaria è stata ristrutturata, mantenendo lo stesso volume, conservando e adeguando sismicamente le qualità dell'edificio originale, soprattutto in termini di spazio, di luce naturale e di dotazione di parcheggi (oltre 200 posti auto disponibili). Il negozio, con uno staff di 40 lavoratori (11 unità in più rispetto al precedente organico del punto vendita, a testimonianza del fatto che la Cooperativa rappresenta sviluppo e occupazione per il territorio di Parma) prevede, per la prima volta in questa provincia, anche lo spazio Seminar libri
- il 6 Dicembre, in via Cascinapiano, ha inaugurato a Langhirano il primo punto vendita di Coop Alleanza 3.0 della zona pedecollinare di Parma. Il supermercato, con una superficie di 1.000 mq e un parcheggio coperto di circa 100 posti auto, sorge immediatamente fuori dal centro della cittadina, cui è collegato da un percorso ciclopedonale di nuova realizzazione che costeggia il torrente Parma. Si tratta di un investimento importante per la Cooperativa (euro 5,7 milioni) in termini di innovazione rispetto al territorio, ma anche per tipo di struttura e tecnologie costruttive utilizzate. Il supermercato Coop, frutto di una riqualificazione, è costruito con materiali di pregio e di alta efficienza energetica e impiega 24 lavoratori di cui 8 nuove assunzioni

Alle aperture e alla presa in gestione di negozi che hanno concorso all'espansione della rete di vendita tradizionale della Cooperativa si sono aggiunte le aperture di 5 pet store a insegna "Amici di casa Coop" (che sommate alle 6 aperture del 2017 hanno portato il numero complessivo degli store a 11), negozi specializzati nel settore dei prodotti per animali, situati nelle gallerie dei centri commerciali, ma non solo: a febbraio è stato inaugurato, nell'ambito delle iniziative di Coop Alleanza 3.0 per la valorizzazione del centro commerciale, il pet store presso il centro I Gelsi (Mo), che ha visto nel primo trimestre anche una profonda ristrutturazione del supermercato; a marzo è stata la volta dei negozi presso i centri commerciali di Correggio (Re) e Castelfranco Veneto (Tv); a settembre ha inaugurato il decimo shop presso il centro commerciale Meraville (Bo), mentre a novembre il progetto di sviluppo è proseguito con l'apertura del pet store di Nonantola (Mo).

Per quanto riguarda le ristrutturazioni, dopo l'intenso piano di investimenti realizzato nel 2017 per l'ammodernamento della rete, il 2018 ha visto un rallentamento con interventi che hanno interessato nell'anno 4 punti vendita: Vignolese I Gelsi (Mo) a marzo; Bologna Mercato di Mezzo, Piazza Martiri (Bo) e Marghera Romea (Ve) a settembre.

Tra luglio e settembre sono stati inoltre effettuati, a negozio aperto, interventi di *fine tuning* su 6 ipermercati ristrutturati nel 2017 [extracoop Nova (Bo), Grandemilia (Mo) e Esp (Ra); iper Pesaro, Lame (Bo) e Ariosto (Re)], al fine di accogliere le richieste di soci e clienti e rendere il negozio sempre più fruibile e vicino alle esigenze del consumatore. Gli interventi hanno modificato e reso più accessibili e immediati i percorsi di spesa all'interno del punto vendita e consentito di spostare, reinserire o ridimensionare i banchi e i servizi dei vari reparti sulla base delle risposte dei clienti, nonché migliorato la comunicazione e la segnaletica di negozio. Coop Alleanza 3.0 ha deciso di intervenire, in particolare, sul format extracoop dopo aver ascoltato e studiato attentamente i suggerimenti dei soci e dei clienti grazie a questionari di gradimento e studiando i feedback dei consumatori sul punto vendita.

Per finire il quadro delle variazioni della rete di vendita, occorre ricordare che nel 2018, oltre alla chiusura già citata avvenuta a fronte di rilocalizzazione (Parma via Gramsci, a maggio), sono stati chiusi i punti vendita, in situazione di criticità strutturale, di Bologna Minganti (a marzo) e Foggia Incoronata (a ottobre), mentre Castel Goffredo (Mn), Porto Tolle (Ro), Forlì Salinatore e Ravenna Aquileia hanno avuto il 31 dicembre come ultimo giorno di apertura.

ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Sviluppo nel settore e-commerce

Il 2 gennaio 2016, nella sua prima seduta, il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 assunse la decisione di realizzare un importante investimento, al fine di porre in essere un progetto altamente innovativo di commercio elettronico, per fare di Coop Alleanza 3.0 il primo player nazionale dell'e-commerce dei prodotti "grocery", tale da permetterle di guadagnare quote di mercato nei territori non presidiati, di difendere quelli in cui si ha una maggiore presenza e di portare i valori distintivi di Coop anche online. A questo scopo è stata costituita Digitail srl, nella quale Coop Alleanza 3.0 partecipa attraverso un'apposita società in cui detiene il 40% (Auriga srl che detiene il 75% di Digitail srl); gli altri partner, dotati di specifiche e selezionate esperienze, a loro volta partecipano tramite una società portatrice del 25% di Digitail srl medesima. La struttura della compagine societaria favorisce le sinergie delle migliori esperienze per dare vita a un progetto di questa portata; da un lato Coop apporta la forza del proprio brand, una articolata rete di vendita, la sua presenza in zone ad alta densità di popolazione e con forte potere di spesa, le economie di scala sull'acquisto, la conoscenza del business retail, nonché la forte esperienza e efficienza sul piano logistico; dall'altro lato i soci fondatori sono dotati di un'esperienza specifica nella costruzione del business

online, delle necessarie competenze digitali e di *operation* e sono muniti di una importante visione internazionale, essendo inseriti in network nazionali e internazionali.

Il progetto, che prese avvio il 12 aprile 2016, tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 ha visto partire l'attività vera e propria dopo l'apertura del primo *dark store* a Roma. Fra luglio e settembre 2017 è stato aperto il secondo *dark store* a Castelmaggiore (Bologna), mentre nell'area del Veneto, con l'apertura del terzo *dark store* a Padova, il servizio è iniziato nelle prime settimane del 2018. Inoltre, a inizio 2018, la società ha deciso di utilizzare i *dark store* (Bologna, Padova) come *hub* da cui far partire consegne in diretta e/o da piattaforme di ventilazione in modo da poter servire ulteriori aree in Emilia-Romagna e tale estensione ha dato ulteriore impulso a tale innovativo progetto. La distintività di questo servizio si basa su elementi di forte qualità dei prodotti e dei servizi offerti (tempestività e completezza delle consegne, integrazione con il sistema dei negozi, abbonamenti per clienti più fedeli, possibilità di ordini da sito, tracciamento delle consegne a domicilio) e questi primi anni di attività vera e propria dimostrano un forte apprezzamento da parte della clientela e anche dei soci della Cooperativa.

FICO - Fabbrica italiana contadina

Il 15 novembre 2017 negli spazi del Caab di via Paolo Canali 8 a Bologna ha aperto i battenti FICO. È il più grande parco agroalimentare del mondo, si stende su 10 ettari e racchiude la meraviglia della biodiversità italiana. Si compone di 2 ettari di campi e stalle con più di 200 animali e 2000 cultivar, 40 fabbriche contadine dove si assiste alla produzione di carni, pesce, formaggi, pasta, olio, dolci, birra..., di oltre 40 diverse offerte per il ristoro. Inoltre, si possono visitare sei "giostre" educative dedicate al fuoco, alla terra, al mare, agli animali, alla bottiglia e al futuro.

La Missione di FICO è quella di raccontare al mondo l'eccellenza enogastronomica e la bellezza dell'agroalimentare italiano, racchiudendo in un'unica casa la tradizione locale, la cultura del cibo di alta qualità e le competenze delle persone che da sempre lavorano nelle filiere agroalimentari.

È un luogo di produzione di valori, prima che di prodotti. Italiana e contadina, intesa come pratica, pienamente connessa alla terra. Coop Alleanza 3.0 è presente con uno spazio istituzionale all'interno del punto vendita di Librerie.coop, che ospita eventi trasversali dedicati alla cultura del cibo e non solo. Infine, Trc, società del Gruppo TR Media, è presente all'interno del parco con uno studio televisivo.

La realizzazione di questa importante realtà nazionale oltre che bolognese è stata possibile anche grazie all'impegno di Coop Alleanza 3.0 che ha sostenuto l'iniziativa a partire dalla fase iniziale di progettazione risalente al 2013. L'investimento di Coop Alleanza 3.0 in questa importante iniziativa è costituito dalle quote di un Fondo Immobiliare (per un ammontare complessivo di euro 10 milioni), denominato "Parchi Agroalimentari Italiani", gestito da una società di gestione del risparmio, che ha realizzato il parco, a cui si aggiunge la partecipazione detenuta, nella misura dell'80% del capitale sociale (il 20% è detenuto da Coop Reno), della società - Fico.op srl - che a sua volta detiene il 50% di Eataly World srl, società che si occupa della gestione del parco stesso.

Unipol Gruppo

Coop Alleanza 3.0 detiene una partecipazione strategica nel Gruppo Unipol e segue in modo convinto lo sviluppo dello stesso, con l'obiettivo prioritario di valorizzazione del proprio asset.

Unipol Gruppo spa (in seguito anche "Ug") è il secondo gruppo assicurativo nel mercato italiano e il primo nel ramo danni, tra i primi dieci in Europa. A livello consolidato, sulla base dei risultati al 31 dicembre 2018, il Gruppo conta su una raccolta diretta assicurativa pari a euro 12,349 miliardi (con un incremento dello 0,5% rispetto al 2017), di cui 7,953 miliardi nei rami danni e 4,292 miliardi nei rami vita (con un incremento del 15,4% rispetto al 2017).

Ug è la holding di partecipazioni e di servizi a capo sia del Gruppo assicurativo Unipol che del Gruppo bancario Unipol. Il Gruppo Unipol opera nei comparti:

- Assicurativo, articolato nei settori: assicurativo, nel quale il Gruppo opera storicamente nei rami danni e vita e banca-assicurativo, principalmente attraverso UnipolSai Assicurazioni spa. È attivo nell'assicurazione diretta tramite Linear Assicurazioni e nella tutela della salute con la compagnia specializzata UniSalute: entrambe le società sono controllate da UnipolSai
- Finanziario e Immobiliare, articolato nel settore dei servizi bancari, mediante Unipol Banca, focalizzata sui segmenti *retail* e *small business* con un'offerta che copre l'intera gamma dei servizi e dei prodotti bancari; nel campo finanziario attraverso UnipolRec, società specializzata nella gestione dei crediti non performing. In campo immobiliare, si configura come uno dei principali operatori in Italia per entità del patrimonio: è, infatti, proprietario di immobili di grande valore storico, simbolico e architettonico, per valorizzare i quali è stato sviluppato il progetto Urban Up, che ha il fine di studiare e mettere in opera la riqualificazione di importanti edifici di proprietà. Attraverso UnipolSai, è anche un importante attore nel settore alberghiero italiano con i brand Atahotels e Una Hotels & Resorts, in quello agricolo attraverso Tenute del Cerro e nella ricettività portuale con Marina di Loano.

L'esercizio 2018 chiude il triennio del Piano industriale 2016-2018, raggiungendo i target previsti di utile, redditività, solidità patrimoniale e remunerazione per gli azionisti, avendo visto il Gruppo Unipol fortemente impegnato nelle attività di:

- rafforzamento della leadership nel comparto Danni e nuova offerta dedicata alle esigenze di protezione dei bisogni di salute, previdenziali e di investimento
- semplificazione della struttura societaria e razionalizzazione dei comparti bancario e assicurativo
- sviluppo di una piattaforma di soluzioni innovative assicurative di servizio e tecnologiche
- costruzione di una redditività sostenibile nel tempo

Giova ricordare che Unipol Gruppo spa nel 2017 ha dato corso a un piano di ristrutturazione, che ha portato a rafforzamenti complessivi delle coperture dei crediti deteriorati attraverso la creazione di Unipol ReC (perfezionata il 1° febbraio 2018), società specializzata nel recupero di crediti deteriorati, cui è stata trasferita la quasi totalità delle sofferenze di Unipol Banca permettendo a quest'ultima di raggiungere nel 2019 un *coverage ratio* dei crediti deteriorati, a livelli di eccellenza nel sistema bancario italiano, pari al 72% per le sofferenze e al 46% per gli *unlikely to pay*. In questo modo si è potuto avviare un percorso di riposizionamento nel settore bancario che si può dire concluso da poche settimane attraverso la cessione a Bper Banca dell'intera partecipazione detenuta da Ug, anche per il tramite di UnipolSai, in Unipol Banca, corrispondente all'intero capitale sociale di quest'ultima, e l'acquisto dal Gruppo Bper, da parte di UnipolReC, di due distinti portafogli costituiti da sofferenze, uno di titolarità di Bper Banca e uno di Banco di Sardegna. Per Ug tali operazioni completano il processo di riqualificazione della propria strategia nel comparto bancario, uscendo dalla gestione diretta di una banca di medie dimensioni, per assumere un ruolo di investitore stabile, di lungo termine, di uno dei principali gruppi bancari italiani, permettendo di incrementare la scala operativa di UnipolReC, valorizzandone l'expertise in tema di recupero crediti. In questo modo Ug accentua la focalizzazione sul *core business* assicurativo e valorizza la partecipazione detenuta in Bper Banca, supportandone il processo di crescita con potenzialità di sviluppo di ulteriori business in futuro.

Ug, società capogruppo, è emittente con azioni ordinarie (n. 717.473.508 azioni ordinarie, tutte prive di indicazione del valore nominale) quotate sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana spa dal 1990 e facente parte dell'indice Ftse Mib, che contiene i titoli delle società a maggiore capitalizzazione.

Ug chiude l'esercizio 2018 con un utile netto consolidato di euro 628 milioni, inclusivo della plusvalenza di 309 milioni derivante dalla cessione della partecipazione di UnipolSai Assicurazioni spa in Popolare Vita spa e della minusvalenza di euro 338 milioni derivante dalla cessione della

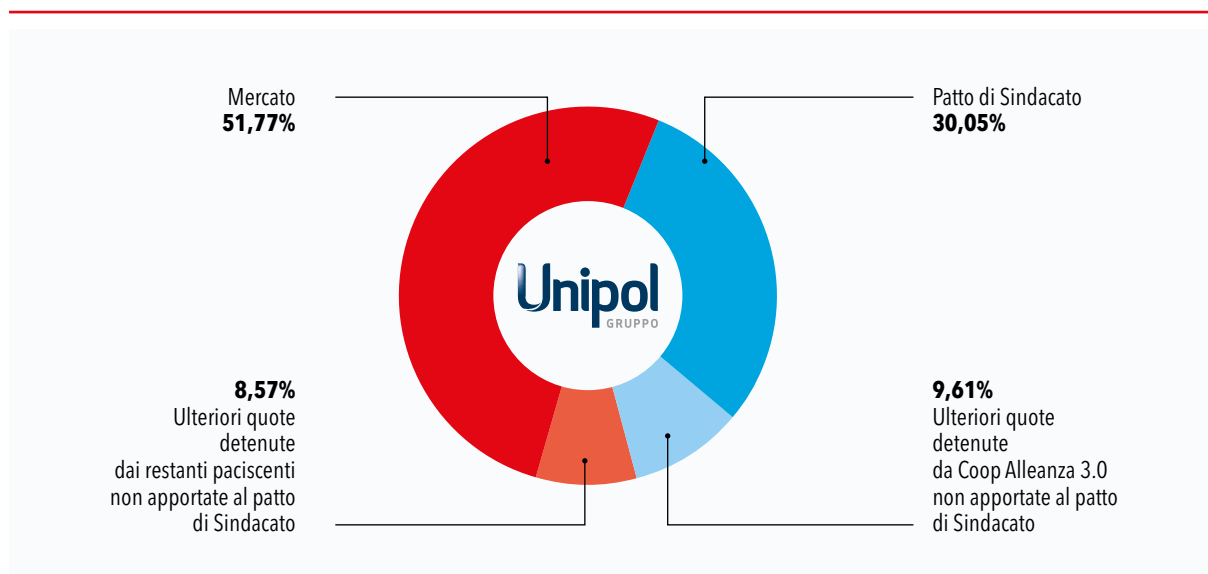
partecipazione detenuta in Unipol Banca a Bper Banca cui si è fatto riferimento. Si rammenta che nell'esercizio 2017 il Gruppo aveva segnato una perdita di euro 169 milioni, avendo risentito degli effetti economici conseguenti al piano di ristrutturazione del comparto bancario per euro 824 milioni, al netto delle imposte. Escludendo nei due periodi in esame gli effetti di tali componenti non ricorrenti e ricalcolando i risultati economici consolidati a perimetro omogeneo, il risultato netto consolidato del 2018 si attesta a euro 645 milioni rispetto a euro 598 milioni del 2017.

Gli obiettivi conseguiti da Ug permettono alla Cooperativa di continuare a perseguire la valorizzazione di tale importante partecipazione. Al riguardo si tenga conto che il *combined ratio* netto alla fine del 2018 si attesta al 94,2% (rispetto al 96,4% del 2017) e l'indice di solvibilità consolidato *solvency ratio* basato sul modello interno parziale è pari al 163%, con un Patrimonio netto consolidato di euro 6.327 milioni, di cui euro 5.032 milioni di pertinenza del Gruppo Unipol.

L'assetto della partecipazione di Coop Alleanza 3.0 in Unipol Gruppo spa nel corso del 2018 non si è sostanzialmente modificato, anche se merita di essere ricordato che la partecipazione detenuta in Unipol Gruppo spa indirettamente, attraverso Alleanza 3.0 2 spa, società beneficiaria della scissione totale non proporzionale di Finsoe spa, oggi è detenuta direttamente, a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione della stessa Alleanza 3.0 2 spa, cui si è già fatto cenno.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2018 Coop Alleanza 3.0 detiene complessivamente il 22,148% del capitale sociale di Unipol Gruppo spa in quanto proprietaria di n. 158.907.896 azioni, di cui solo n. 89.932.185 sono oggetto di un patto parasociale.

La struttura dell'azionariato al 31 dicembre 2018 è rappresentata nel seguente grafico:



Igd Siiq spa

Il 2018 per Igd Siiq spa (in seguito anche "Igd") è stato un anno particolarmente intenso e fruttuoso, in termini di crescita complessiva. Un primo dato da segnalare il valore del patrimonio immobiliare che dal 2005 al 2018 è quadruplicato, passando da euro 590 milioni a euro 2.412 milioni. La performance a livello di utile netto risulta condizionata dall'impatto delle valutazioni immobiliari di fine anno: la riduzione da euro 86,5 milioni del 2017, che va sottolineato ha rappresentato un risultato eccezionale rispetto ad un trend già estremamente positivo, a euro 46,4 milioni nel 2018 riflette principalmente gli effetti negativi delle valutazioni a *fair value* e degli investimenti effettuati, mitigati dagli impatti delle acquisizioni. Se rapportata alla dimensione del patrimonio immobiliare complessivo di Igd, la variazione di *fair value* risulta contenuta. Un dato che indica la capacità del portafoglio

di mantenere il proprio valore anche in condizioni di mercato meno favorevoli rispetto al 2017, grazie al solido e sostenibile posizionamento dei centri commerciali nei rispettivi bacini di riferimento e agli investimenti realizzati per mantenerne elevata la qualità del patrimonio immobiliare.

La crescita è dimostrata dalla generazione di cassa, che passa da euro 35,1 milioni del 2014 a euro 79,7 milioni nel 2018, con un tasso di crescita medio annuo ponderato di oltre il 20%. Con l'incremento del 21,4% dell'Ffo (Funds from operation) conseguito nel corso dell'ultimo anno del Piano 2016-2018, inoltre, è stato raggiunto un livello record e superata la *guidance* più recente. Inoltre, nel 2018, la sostenuta dinamica dei ricavi da attività immobiliare e locativa, in aumento del 9,2%, ha trainato l'*Ebitda*, che a livello di gestione caratteristica è cresciuto del 12,4%, beneficiando anche della continua politica di stretto controllo sui costi operativi. L'*Ebitda* Margin della Gestione caratteristica si è attestato al 71,9%, con un incremento di ben 220 punti base rispetto al livello del 69,7% del 2017.

L'intensa fase di crescita che ha caratterizzato gli ultimi anni è stata realizzata mantenendo un approccio disciplinato anche sotto il profilo finanziario: la riduzione del *loan-to-value* al 45,8%, così come l'*interest cover ratio* che ha raggiunto le 3,5 volte e la discesa del costo del debito al 2,7%, quindi sotto la soglia del 3,0%, sono in linea con il percorso virtuoso indicato dal Piano per il 2018.

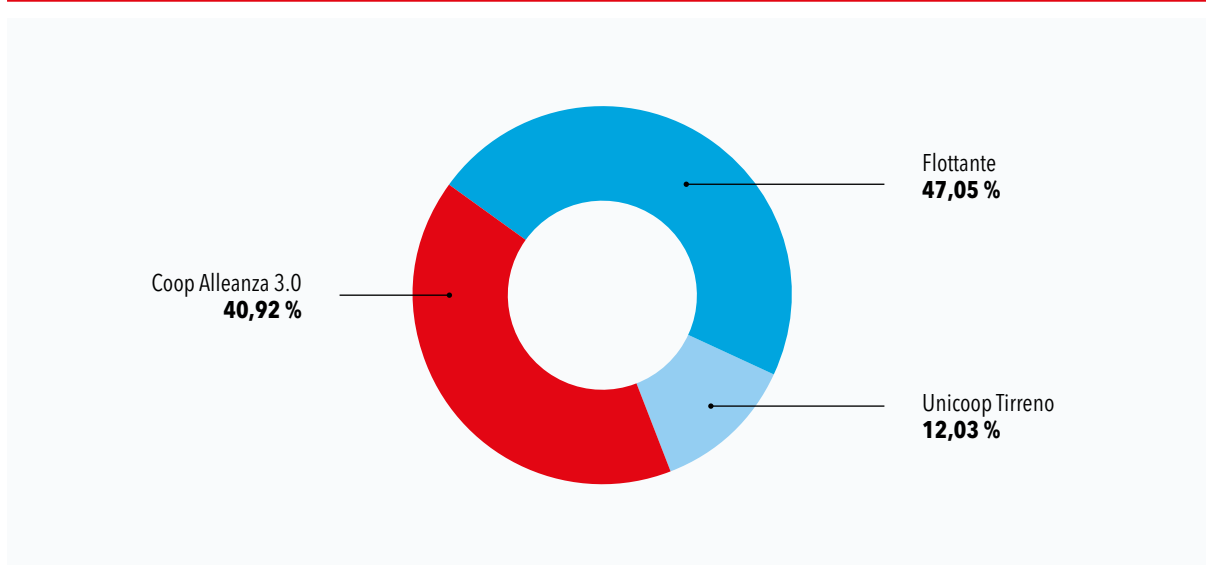
Il 2018 rappresenta l'anno conclusivo del Piano industriale 2016-2018, con il raggiungimento degli obiettivi che ci si era prefissati, e allo stesso tempo un punto di partenza, dal momento che a novembre è stato varato un nuovo Piano strategico con orizzonte al 2021. Il nuovo Piano strategico si propone di consolidare la leadership di Igd sul mercato italiano e di dare ulteriore solidità alla sua struttura patrimoniale. L'impianto della strategia fa leva su 3 pilastri, che Igd intende sviluppare interamente con risorse e competenze interne: innovazione e eccellenza operativa, asset management e strategia finanziaria. Come avviene già dal 2014, la nuova pianificazione integra anche le logiche di sostenibilità. Le azioni previste dal Piano 2019-2021 sotto il profilo della sostenibilità sono legate a obiettivi quali/quantitativi relativi ai temi emersi dall'Analisi di Materialità.

Sulla base degli andamenti positivi dell'anno, il 23 aprile 2019 Standard & Poors Global *Ratings* ha assegnato la *credit opinion* con un *rating* del debito della società, BBB-, con l'*outlook* stabile.

Il 2018 è stato caratterizzato anche da operazioni "straordinarie" coerenti con una strategia di crescita e creazione di valore che ha sempre caratterizzato l'agire della società, in armonia con i suoi obiettivi strategici consistenti nell'acquisizione di un portafoglio strategico di gallerie commerciali per un valore di circa 195,5 milioni, cui è stato funzionalmente collegato un aumento di capitale di euro 150 milioni, finalizzato all'acquisto di immobili e al rafforzamento del profilo finanziario di Igd stessa. Il portafoglio oggetto di acquisizione, di proprietà di un primario operatore internazionale quotato (Eurocommercial Properties), è costituito da 4 gallerie e un *retail park*, inclusi in centri commerciali di riferimento nel loro bacino d'utenza e con ancora alimentare rappresentata da ipermercati Coop a elevato fatturato, oltre che da quattro rami di azienda relativi a quattro gallerie commerciali, tutti caratterizzati da una posizione di mercato competitiva nella loro area di riferimento e tutti rappresentanti delle location strategiche.

Il 23 aprile 2018 l'operazione di aumento del capitale sociale si è conclusa con la sottoscrizione di n. 29.037.340 nuove azioni, per un controvalore complessivo di euro 149.977.861, che ha portato il capitale sociale di Igd a euro 749.738.139; Coop Alleanza 3.0 ha sottoscritto n. 11.882.475 nuove azioni, corrispondenti alla propria quota di partecipazione pari al 40,92%, per un controvalore di euro 61.372.983.

Pertanto, anche a seguito di tale ultima operazione, Coop Alleanza 3.0 detenendo al 31 dicembre 2018 n. 45.153.442 azioni su un totale di n. 110.341.903 azioni ordinarie (tenuto conto anche dell'operazione, intervenuta il 12 febbraio 2018, di raggruppamento delle azioni ordinarie nel rapporto di n. 1 nuova azione ordinaria, ogni n. 10 azioni ordinarie esistenti), ha una quota di partecipazione al capitale di Igd del 40,92% corrispondente alla posizione rilevata a fine del 2015. Ricordato che le azioni di Igd sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana, all'interno del settore Beni Immobili, qui di seguito si rappresenta la composizione dell'azionariato della società al 31 dicembre 2018.



Distribuzione Roma srl

La società ha sviluppato nel 2018 la propria rete di vendita tramite l'apertura di 4 nuovi negozi nella città di Roma: a gennaio via Clelia e via Nazionale, cui si sono aggiunte, a marzo, l'inaugurazione di via Collazia e, a dicembre, l'apertura del mini di via Colletta. Interventi di ristrutturazione hanno inoltre riguardato i negozi di Anagni Anticolana (in aprile), Alessi (in agosto) e Alberico (in dicembre).

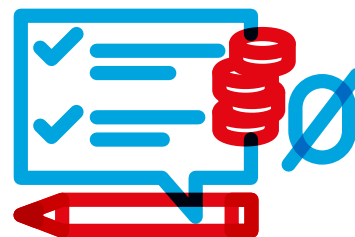
Distribuzione Centro Sud srl

A marzo la società Distribuzione Centro Sud, controllata di Coop Alleanza che gestisce 5 ipermercati (3 in Lazio e 2 in Campania), ha stipulato un accordo per la cessione del ramo di azienda dell'ipercoop di Avellino in *master Franchising* ad AZ, importante società della grande distribuzione con cui Alleanza ha già in essere dal 2018 un analogo accordo per la gestione di 34 punti vendita in Calabria e 1 in Campania.

La cessione aveva come obiettivo il rilancio del punto vendita di Avellino che, nonostante i rilevanti investimenti effettuati da Coop Alleanza 3.0 (quasi 2 milioni di euro) ha continuato a registrare risultati in forte perdita, principalmente a causa di un costo del lavoro poco competitivo rispetto all'aggressività dei competitor.

Dopo una prolungata trattativa e una fase di stallo che ha portato la società alla necessità di chiudere a maggio l'ipermercato, a ottobre è stato raggiunto un importante accordo sindacale, a fronte di nuove garanzie di tutela a livello occupazionale, che ha consentito di riaprire il tavolo e concludere la cessione dell'ipermercato ad AZ, che dal 6 dicembre ha potuto così inaugurare il master ipercoop Alleanza 3.0. di Avellino, il 36° punto vendita della sua rete che si aggiunge, in Campania, all'iper di Pontecagnano (Sa) in gestione dal novembre del 2017.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO



Il risultato economico dell'esercizio 2018 risente negativamente dell'andamento delle vendite e delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati in coerenza con il Piano di rilancio approvato nel Consiglio di amministrazione del 15 febbraio 2019.

Si evidenzia che i saldi al 31 dicembre 2017 non includono i valori delle società fuse con effetto 1° gennaio 2018.

Di seguito il conto economico della Cooperativa, riclassificato rispetto allo schema dell'art. 2425 C.c.:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE	3.738.609	100%	3.667.083	100%	71.526
Costi esterni	(3.195.918)	-85,5%	(3.141.689)	-85,7%	(54.229)
Altri proventi (e oneri) operativi	2.495	0,1%	103.040	2,8%	(100.545)
VALORE AGGIUNTO	545.186	14,6%	628.434	17,1%	(83.248)
Costi del personale	(666.020)	-17,8%	(650.015)	-17,7%	(16.005)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(120.834)	-3,2%	(21.581)	-0,6%	(99.253)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(212.793)	-5,7%	(120.566)	-3,3%	(92.227)
RISULTATO OPERATIVO	(333.627)	-8,9%	(142.147)	-3,9%	(191.480)
Risultato dell'area finanziaria	66.268	1,8%	141.953	3,9%	(75.685)
EBIT NORMALIZZATO	(267.359)	-7,2%	(194)	0%	(267.165)
Oneri finanziari	(29.483)	-0,8%	(31.174)	-0,9%	1.691
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(296.842)	-7,9%	(31.368)	-0,9%	(265.474)
Imposte sul reddito	7.275	0,2%	(6.228)	-0,2%	13.503
RISULTATO	(289.567)	-7,7%	(37.596)	-1%	(251.971)

I ricavi delle vendite di euro 3.738.609 mila, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'Iva, sono diminuiti dell'1,9% rispetto all'esercizio precedente.

Dopo lo straordinario sforzo di riposizionamento effettuato nel 2017 e gli inevitabili impatti, solo in parte previsti, sull'andamento del fatturato di quell'anno (-1,5%), anche il 2018 non si è rivelato un anno facile sul fronte delle vendite.

Infatti, oltre alle molteplici azioni intraprese, l'incremento deriva dalla espansione della rete determinata dalle fusioni di ex Coop Sicilia e ex Coop Eridana. Sulla rete omogenea le vendite hanno mostrato invece un calo superiore al 3%, con difficoltà che appaiono trasversali a tutti i territori, con una più evidente criticità per i territori del Sud (Puglia e Sicilia), di Ferrara e Modena Città. Da segnalare la tenuta di due piazze storiche dell'Emilia: Bologna est e Modena sud mostrano infatti vendite in lieve crescita sul 2017. Molto positivo sull'anno precedente il contributo di Coop online, canale e-commerce del non alimentare, che ha registrato fatturato in crescita del 46%. Buono anche il risultato dei pet store il cui fatturato è cresciuto, prima che per l'incremento del numero dei negozi, già a rete omogenea (+28%).

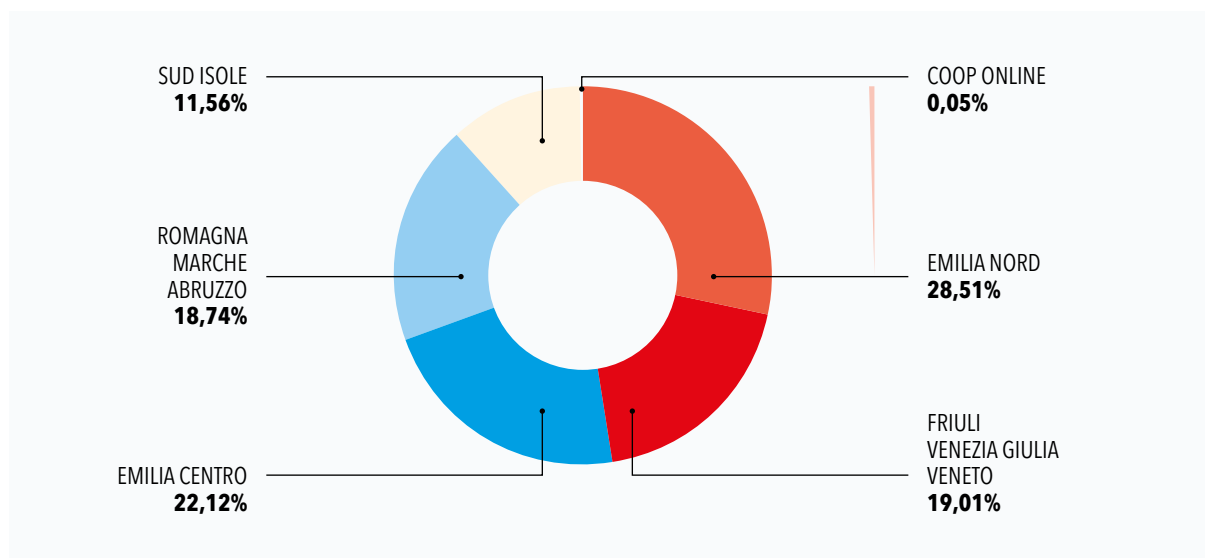
Gli effetti dell'ingente impegno nell'ammodernamento della rete intrapreso l'anno scorso, con la ristrutturazione di 35 punti vendita e l'avvio del format extracoop, si sono fatti sentire anche nel 2018. I lavori di restyling effettuati nei 3 extracoop, ma anche in altri iper recentemente ristrutturati, tra agosto e settembre hanno avuto l'intento, oltre a recuperare costi di gestione, di rispondere alle istanze dei consumatori e accogliere le loro richieste per rendere il punto vendita più fruibile: si è lavorato per adeguare i banchi gestiti e migliorare la viabilità tra le corsie, nonché per modificare il layout commerciale delle zone promozionali rendendole più adeguate alle esigenze e ampliare la zona delle casse.

Oltre agli ulteriori interventi sulla struttura fisica dei negozi, nel corso del 2018 la Cooperativa ha investito per recuperare distintività e fiducia dei soci incrementando la promozionalità dedicata alla base sociale e lanciando azioni tattiche e strategiche a favore del prodotto a marchio Coop sia in termini assortimentali che di posizionamento competitivo. Già nel secondo semestre dell'anno si sono evidenziati i primi positivi risultati, con un incremento sia della percentuale delle vendite a soci che dell'incidenza del prodotto a marchio Coop sulle vendite complessive, che a dicembre ha raggiunto nel grocery il 22,5%.

Per contrastare le azioni di concorrenti decisamente aggressivi è stato attivato da luglio il Piano di rilancio dell'area di Ferrara, territorio che già dallo scorso anno risentiva pesantemente della forte pressione concorrenziale. Sono pertanto stati definiti interventi mirati per recuperare il rapporto di fiducia con i soci, iniziative promozionali fortemente impattanti e azioni di Crm (sistema di conoscenza, relazione diretta e ingaggio con i soci-clienti), allo scopo di incrementare la convenienza su grocery e freschissimi, rafforzare la distintività e valorizzare prodotto a marchio e produzioni locali. Anche in questo caso le risposte sono state positive, con una netta inversione dei trend.

Ha avuto un indubbio impatto sul fatturato anche lo sviluppo della concorrenza, che in molte piazze storiche della Cooperativa ha continuato, come già nel 2017, a mostrarsi assai significativo, in un contesto di mancata crescita dei consumi e di abitudini di spesa che vedono premiati negozi di prossimità, discount e e-commerce per il non food.

INCIDENZA % VENDITE TOTALI PER AREA COOP ALLEANZA 3.0



VENDITE PER AREA GEOGRAFICA

UNITÀ DI EURO	Vendite totali 2018	Diff. % vs. 2017	Vendite soci 2018	Diff. % a soci vs. 2017	% Vendite soci 2018	% Vendite soci 2017
FRIULI VENEZIA GIULIA - VENETO	795.319.554	-2,18%	572.150.242	-1,72%	71,94%	71,60%
EMILIA NORD	1.192.803.873	1,10%	983.117.215	0,42%	82,42%	82,99%
EMILIA CENTRO	925.350.851	-2,46%	762.724.969	-2,54%	82,43%	82,49%
ROMAGNA MARCHE ABRUZZO	783.942.010	-3,15%	606.359.202	-2,57%	77,35%	76,88%
SUD E ISOLE	483.774.336	37,92%	268.447.512	20,37%	55,49%	63,58%
COOP ONLINE	2.177.215	48,47%				
TOTALE	4.183.367.839	1,95%	3.192.799.140	0,11%	76,32%	77,72%

Vendite al lordo dell'Iva

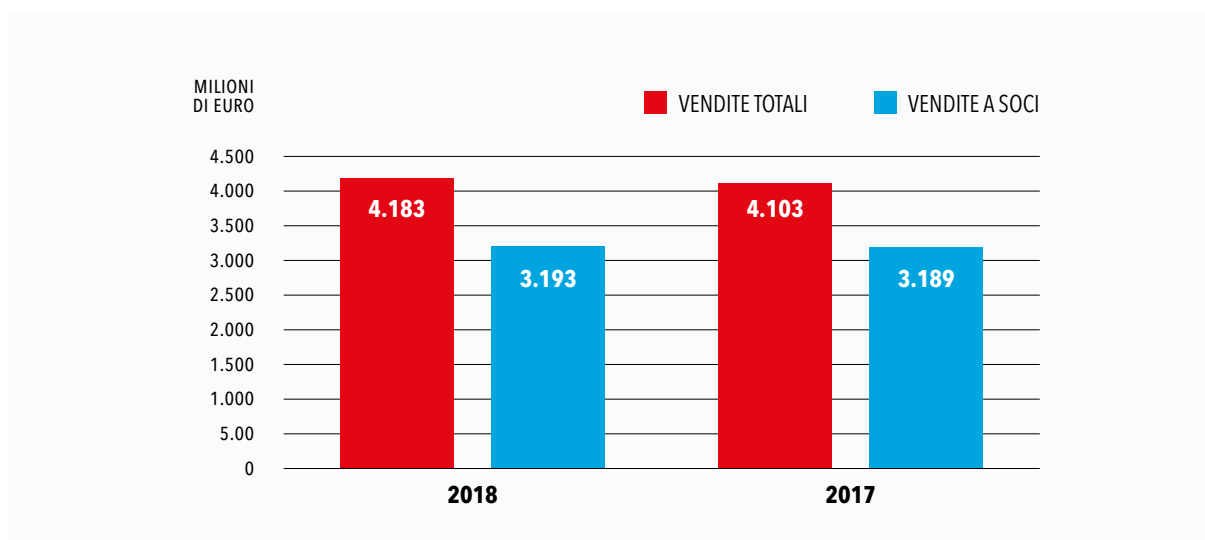
VENDITE PER TERRITORIO

UNITÀ DI EURO	Vendite totali 2018	Diff. % vs 2017	Vendite a soci 2018	Diff. % a soci vs 2017	% Vendite a soci 2018	% Vendite a soci 2017
FRIULI VENEZIA GIULIA	270.807.293	-1,80%	190.979.509	-0,76%	70,52%	69,79%
VENETO ORIENTALE	259.221.252	-1,08%	177.461.939	-0,75%	68,46%	68,23%
VENETO OCCIDENTALE	265.291.009	-3,60%	203.708.794	-3,41%	76,79%	76,63%
PIACENZA - PARMA - MANTOVA - BRESCIA	365.063.784	8,56%	278.051.902	7,59%	76,17%	76,85%
REGGIO EMILIA	283.723.500	0,01%	237.979.508	0,35%	83,88%	83,59%
MODENA CITTÀ + TERRA D'ARGINE	305.318.770	-5,19%	262.568.503	-5,90%	86%	86,64%
MODENA SUD + COMUNI AREA NORD	238.697.819	0,40%	204.517.302	0,05%	85,68%	85,98%
FERRARA	223.097.310	-5,64%	188.347.129	-6,48%	84,42%	85,18%
BOLOGNA EST	372.524.235	-2,97%	308.265.585	-2,55%	82,75%	82,39%
BOLOGNA OVEST	329.729.306	0,42%	266.112.255	0,47%	80,71%	80,67%
RAVENNA	241.414.871	-2,08%	192.938.151	-2,08%	79,92%	79,92%
FORLÌ CESENA RIMINI	185.163.999	-2,59%	135.691.544	-2,03%	73,28%	72,86%
MARCHE - PESCARA	357.363.140	-4,15%	277.729.507	-3,16%	77,72%	76,93%
PUGLIA - BASILICATA	321.808.264	-8,25%	210.864.523	-5,45%	65,52%	63,58%
SICILIA	161.966.072		57.582.989		35,55%	
COOP ONLINE	2.177.215	48,47%				
TOTALE	4.183.367.839	1,95%	3.192.799.140	0,11%	76,32%	77,72%

Vendite al lordo dell'Iva

Le vendite a soci, peraltro in recupero dal mese di aprile, registrano un lieve incremento in termini assoluti a cui è corrisposta tuttavia una diminuzione in termini percentuali sulle vendite totali dello 0,11%; quest'ultima (pari al 76,32%) si conferma ben al di sopra del limite fissato per l'attestazione della prevalenza.

VENDITE COOP ALLEANZA 3.0 TOTALI E A SOCI



I **costi esterni**, di euro (3.195.918) mila, sono costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.594.354 mila, da servizi per euro 444.663 mila e da costi per godimento di beni di terzi per euro 156.901 mila; sono aumentati dello 1,7% rispetto all'esercizio precedente principalmente per l'effetto dell'incorporazione di Coop Sicilia e Coop Eridana. L'incremento deriva da un maggior consumo di merci per circa euro 13 milioni; da maggiori costi per servizi per euro 12 milioni, in particolare per l'incremento dei costi logistici; da maggiori costi per godimento beni di terzi per euro 29 milioni, di cui euro 16 milioni per gli affitti degli immobili conferiti ai fondi immobiliari alla fine del precedente esercizio.

Gli **altri proventi (e oneri) operativi** di euro 2.495 mila, contro un valore positivo di euro 103.040 mila nel precedente esercizio, sono composti dalla differenza tra altri ricavi e proventi per euro 64.819 mila e oneri diversi di gestione per euro 62.324 mila. Il decremento di questa voce rispetto al 2017 va interpretato considerando che in quell'esercizio si era avuta una plusvalenza netta di euro 96.064 mila in seguito all'apporto di parte del patrimonio immobiliare in fondi di investimento chiusi.

Il **valore aggiunto**, pari a euro 545.186 mila risulta dalle precedenti tre voci e esprime il valore che la Cooperativa, combinando i propri fattori produttivi per conseguire ricavi, ha aggiunto a quelli acquisiti all'esterno. Analogamente a quanto osservato con riferimento alla voce "altri proventi (oneri) operativi" il valore aggiunto 2018 di euro 545.186 mila va correttamente confrontato con un valore dell'esercizio precedente al netto della plusvalenza netta immobiliare di euro 96.064 mila che lo influenzò. In questi termini il valore aggiunto 2018 è migliorato in valore assoluto di euro 12.816 mila (e lievemente in termini percentuali - 14,6 contro 14,5): l'incremento di euro 12.816 mila è formato da maggiori ricavi delle vendite per euro 71.526 mila, maggiori costi esterni per euro 54.229 mila e minori altri proventi (oneri) operativi per euro 4.481 mila.

I **costi del personale**, dati da salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi, sono aumentati del 2,4%, peraltro confermandone sostanzialmente l'incidenza percentuale sui ricavi delle vendite. L'incremento è dato principalmente dal personale delle società incorporate (Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc), dai maggiori oneri legati al rinnovo del Contratto collettivo nazionale siglato il 19 febbraio 2019 per euro 4,3 milioni, da maggiori oneri per transazioni per euro 4,3 milioni, al netto dei recuperi di produttività per euro 21 milioni.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda") è la differenza tra valore aggiunto e costi del personale. È una grandezza che esprime la generazione grezza di cassa operativa: se tutti i ricavi e costi operativi che la determinano fossero regolati finanziariamente quando conseguiti e sostenuti, il Mol rappresenterebbe anche il flusso di cassa della gestione operativa.

Analogamente a quanto illustrato per il valore aggiunto, il peggioramento di euro 99,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, va letto considerando che il Mol del 2017 beneficiava di euro 96.064 mila di plusvalenze immobiliari.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**, complessivamente pari a euro 212.793 mila, sono composti rispettivamente da euro 110.040 mila (maggiori per euro 7.435 mila rispetto al 2017), da euro 56.152 mila (maggiori per euro 39.687 mila rispetto al 2017) e euro 46.601 mila (maggiori per euro 45.105 mila rispetto al 2017). A parte i maggiori ammortamenti dovuti ai maggiori investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nell'esercizio passato, all'incremento complessivo di questa voce, pari a euro 92,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, hanno concorso maggiori accantonamenti e svalutazioni per euro 84.792 mila. Negli accantonamenti 2018 sono inclusi euro 39.634 mila derivanti dagli effetti legati alle scelte strategiche incluse nel Piano di rilancio descritto nel successivo capitolo "Evoluzione prevedibile della gestione" cui si fa rimando. Analogamente nelle svalutazioni sono inclusi euro 29.864 mila derivanti dal Piano di cui si è detto. Pertanto gli accantonamenti e le svalutazioni determinati dalle scelte strategiche incluse nel Piano di rilancio hanno impattato per euro 69.498 mila su euro 102.753 mila.

Il **risultato dell'area finanziaria** di euro 66 268 mila, dato da euro 98.146 mila di proventi da partecipazioni e euro 88.742 mila di altri proventi finanziari da un lato, e da perdite da negoziazione titoli per euro 15.104 mila e euro 1.732 mila di utili netti su cambi e euro 107.248 mila di rettifiche negative nette di attività finanziarie (euro 8.273 mila di rivalutazioni e euro 115.521 mila di svalutazioni) dall'altro, è peggiorato rispetto a quello dell'esercizio precedente per euro 75.685 mila.

Questo peggioramento è spiegato dal fatto che il 2018 è stato un anno di particolare turbolenza dei mercati finanziari che ha visto un calo generalizzato del valore degli strumenti finanziari; al riguardo la Cooperativa, pur avvalendosi della facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del C.c. come meglio descritto in Nota integrativa, ha effettuato maggiori svalutazioni nette sul portafoglio titoli per euro 35.109 mila. Alla diminuzione del risultato ha inoltre contribuito la flessione delle masse investite.

L'**Ebit normalizzato**, dato dal risultato operativo e dal risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari, è negativo per euro 267.359 mila, rispetto al sostanziale pareggio del precedente esercizio. A questo dato hanno concorso un minor Mol di euro 99.253 mila (che nel 2017 era influenzato dalla plusvalenza di cui si è detto); maggiori ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per euro 92.227 mila, di cui euro 69.498 mila derivanti dal Piano di cui si è detto; da minore risultato dell'area finanziaria per euro 75.685 mila.

1 Ebitda non è identificato come una misura contabile nell'ambito dei principi contabili italiani e, pertanto non deve essere considerato una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento del risultato della Cooperativa. Inoltre, il criterio di determinazione dell'Ebitda applicato dalla Cooperativa, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società del settore e, pertanto, che tale dato potrebbe non essere comparabile.

Il **risultato del Conto economico consolidato 2018** è dettagliato dal seguente prospetto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	%	31/12/2017	%	Variazione
RICAVI DELLE VENDITE	4.155.529	100%	4.557.396	100%	(401.867)
Costi esterni	(3.570.385)	-85,9%	(3.951.616)	-86,7%	381.231
Altri proventi (e oneri) operativi	144.469	3,5%	204.742	4,5%	(60.273)
VALORE AGGIUNTO	729.613	17,6%	810.522	17,8%	(80.909)
Costi del personale	(758.386)	-18,3%	(774.143)	-17,0%	15.757
MARGINE OPERATIVO LORDO	(28.773)	-0,7%	36.379	0,8%	(65.152)
Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(336.384)	-8,1%	(241.327)	-5,3%	(95.057)
RISULTATO OPERATIVO	(365.157)	-8,8%	(204.948)	-4,5%	(160.209)
Risultato dell'area finanziaria	110.393	2,7%	210.530	4,6%	(100.137)
EBIT NORMALIZZATO	(254.764)	-6,1%	5.582	0,1%	(260.346)
Oneri finanziari	(62.826)	-1,5%	(64.246)	-1,4%	1.420
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(317.590)	-7,6%	(58.664)	-1,3%	(258.926)
Imposte sul reddito	11.449	0,3%	(3.689)	-0,1%	15.138
RISULTATO	(306.141)	-7,4%	(62.353)	-1,4%	(243.788)
Di cui di pertinenza del Gruppo	(306.113)		(49.491)		(256.622)
Di cui di pertinenza di terzi	(28)		(12.862)		12.834

I **ricavi delle vendite** di euro 4.155.529 mila, dati dal corrispettivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi al netto dell'Iva, sono diminuiti dello -8,82% rispetto all'esercizio precedente. Questa diminuzione è sostanzialmente spiegata dall'andamento delle vendite della Cooperativa e di alcune controllate commerciali, come meglio sotto indicate, e dal deconsolidamento della società Carburanti 3.0 ceduta nel corso del 2018.

Con riferimento alle società controllate commerciali:

- Distribuzione Roma (controllata al 97,73%) ha registrato vendite in incremento sull'anno precedente (+8,2%), grazie sia al contributo delle nuove aperture che alla crescita della rete omogenea (+3,8%)
- Distribuzione Centro Sud (controllata al 70%) ha evidenziato nell'anno vendite in calo di quasi euro 22 milioni (-17,9%), in buona parte a causa dalla chiusura a maggio dell'ipermercato di Avelino, cui si sono sommate le difficoltà sui restanti ipermercati, in primis Aprilia e Quarto
- Momenti per te (controllata al 100%), avviata nel dicembre del 2017, ha visto una crescita nel primo anno intero di apertura

I **costi esterni**, di euro (3.570.385) mila, costituiti da consumo di merci, materie sussidiarie e di consumo per euro 2.850.835 mila, servizi per euro 587.358 mila e costi per godimento di beni di terzi per euro 132.192 mila, sono diminuiti del -9,65%, oltre per quanto già commentato con riferimento alla Cooperativa, principalmente dal deconsolidamento della società Carburanti 3.0 ceduta nel corso dell'esercizio.

Gli **altri proventi e oneri operativi** di euro 144.469 mila sono dati dalla differenza tra altri ricavi e proventi di euro 229.919 mila e oneri diversi di gestione per euro 85.450 mila.

I **costi del personale** di euro (758.386) mila, includono salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto e altri costi del personale.

Il **Margine operativo lordo** (o anche "Mol" o "Ebitda" per la cui definizione si rinvia ai commenti al Conto economico riclassificato della Cooperativa) è la differenza tra valore aggiunto e costi del personale e può essere espresso anche sommando al risultato operativo gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni**; gli ammortamenti e le svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati pari a euro 256.250 mila, gli accantonamenti per rischi e oneri pari a euro 69.200 mila e le svalutazioni di crediti pari a euro 10.934 mila.

Il **risultato dell'area finanziaria** di euro 110.393 mila è dato dalla somma algebrica di euro 75.837 mila di proventi da partecipazioni e euro 87.200 mila di altri proventi finanziari da un lato, perdite da negoziazione titoli per euro 15.104 mila ed euro 1.729 mila di utili netti su cambi e euro 39.269 mila di rettifiche negative nette di attività finanziarie (euro 9.653 mila di rivalutazioni ed euro 48.922 mila di svalutazioni) dall'altro.

L'**Ebit normalizzato**, dato dal risultato operativo dopo avere considerato il risultato dell'area finanziaria diverso dagli oneri finanziari netti, è pari a euro (254.764) mila.

I due dati più significativi del Conto economico sono una significativa riduzione del Mol e una lieve flessione (euro 1,4 milioni) degli oneri finanziari.

SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA



Per valutare in primo luogo la situazione patrimoniale della Cooperativa, viene fornita la riclassificazione dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 secondo il criterio c.d. "funzionale", che cioè dettaglia gli impieghi (la composizione del Capitale investito netto) e le due relative fonti di finanziamento (il Patrimonio netto e l'Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta).

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	145.721	155.798	(10.077)
Immobilizzazioni materiali	924.349	966.525	(42.176)
Partecipazioni	2.277.607	2.224.361	53.246
Attivo fisso	3.347.677	3.346.684	993
Magazzino	312.733	287.033	25.700
Crediti verso clienti	308.113	277.414	30.699
Altri crediti operativi	201.245	207.959	(6.714)
Debiti verso fornitori	(594.375)	(639.648)	45.273
Fondi rischi	(128.385)	(76.807)	(51.578)
Altri debiti operativi	(175.077)	(203.543)	28.466
Capitale circolante netto	(75.746)	(147.592)	71.846
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(143.095)	(143.363)	268
CAPITALE INVESTITO NETTO	3.128.836	3.055.729	73.107
Capitale sociale	122.827	125.354	(2.527)
Altre riserve	2.249.124	2.270.463	(21.339)
Utile (perdita) dell'esercizio	(289.567)	(37.596)	(251.971)
Patrimonio netto	2.082.384	2.358.221	(275.837)
Posizione finanziaria netta	1.046.452	697.508	348.944
FONTI DI FINANZIAMENTO	3.128.836	3.055.729	73.107

Questa esposizione permette di valutare appunto il grado di patrimonializzazione della Cooperativa evidenziando quale parte del fabbisogno finanziario complessivo, dato dal Capitale investito netto, viene coperta dai mezzi propri (Patrimonio netto) prima di ricorrere all'Indebitamento finanziario (Posizione finanziaria netta). La situazione patrimoniale evidenzia un incremento del Capitale investito netto di euro 73,1 milioni, una diminuzione del Patrimonio netto di euro 275,8 milioni e un conseguente incremento della Posizione finanziaria netta di euro 348,9 milioni. A quest'ultimo riguardo va peraltro tenuto presente che l'incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa, nei confronti della quale la Cooperativa vantava un credito finanziario, ha determinato un incremento del Capitale investito netto (partecipazioni) di circa euro 183 milioni e un corrispondente incremento di Posizione finanziaria netta.

L'**attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio della Cooperativa, al netto delle svalutazioni apportate.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali e materiali derivano da ammortamenti e svalutazioni maggiori degli investimenti di periodo; l'incremento delle partecipazioni è l'effetto netto dell'incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa, di cui si è detto, della cessione della partecipazione in Carburanti 3.0 srl, dell'incorporazione di Coop Sicilia spa al netto delle svalutazioni nette di euro 78.664 mila.

Il **Capitale circolante netto** è passato da euro (147.592) mila a euro (75.746) mila per l'effetto netto di maggior magazzino per euro 25,7 milioni, e da maggiori crediti verso clienti per euro 30,7 milioni, minori debiti verso fornitori per euro 45,2 milioni, maggiori fondi rischi per euro 51,6 milioni e l'effetto netto di minori crediti e debiti operativi per euro 21,7 milioni.

La riduzione del **Patrimonio netto** deriva per oltre il 91% dalla perdita dell'esercizio, al netto dell'incremento per 20 milioni di riserve, legate alla fusione per incorporazione di Coop Eridana (il cui dettaglio è fornito in Nota integrativa) e per 2,5 milioni dal saldo netto delle entrate e uscite di soci.

L'**Indebitamento finanziario netto**, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, con l'ulteriore distinzione delle sue componenti in "correnti" e "non correnti", è determinato conformemente alla comunicazione Consob n.Dem/6064293 del 28 luglio 2006 con l'aggiunta dei valori delle "attività finanziarie non correnti" e dei "crediti finanziari non correnti". Rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Cassa	11.927	16.138	(4.211)
Altre disponibilità liquide	625.313	886.912	(261.599)
Titoli detenuti per la negoziazione	2.462.133	2.756.634	(294.501)
Liquidità	3.099.373	3.659.684	(560.311)
Crediti finanziari correnti (*)	158.409	363.977	(205.568)
Attività finanziarie nette correnti	3.257.782	4.023.661	(765.879)
Debiti bancari correnti	(668.096)	(855.019)	186.923
Prestito sociale	(3.314.518)	(3.916.481)	601.963
Altri debiti finanziari correnti (*)	(56.690)	(39.037)	(17.653)
Indebitamento finanziario corrente	(4.039.304)	(4.810.537)	771.233
Posizione finanziaria netta corrente	(781.522)	(786.876)	5.354
Attività finanziarie non correnti	435.962	434.080	1.882
Crediti finanziari non correnti (*)	85.071	77.664	7.407
Debiti bancari non correnti	(535.148)	(422.376)	(112.772)
Prestito sociale non corrente	(250.815)		(250.815)
Indebitamento finanziario non corrente	(700.892)	(344.712)	(356.180)
Posizione finanziaria netta non corrente	(264.930)	89.368	(354.298)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.046.452)	(697.508)	(348.944)

(*) include rapporti con società del Gruppo

La patrimonializzazione, e quindi la solidità, di una società è legata al valore del c.d. "indice di indebitamento" (o anche "di indipendenza finanziaria"), espresso dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto della società, che esprime il grado di dipendenza dalle fonti finanziarie di terzi.

Da quanto si evince dalla tabella sopraesposta, la posizione finanziaria netta corrente risulta sostanzialmente allineata all'esercizio passato, caratterizzato da una riduzione del Prestito sociale e conseguentemente dai titoli del circolante e disponibilità liquide.

Per quanto riguarda la posizione finanziaria netta non corrente si evidenzia un aumento del Prestito sociale non corrente grazie all'introduzione del Prestito sociale vincolato, per la cui descrizione si rimanda a apposito capitolo e alla stipula dei seguenti contratti di mutuo:

- sottoscrizione a giugno 2018 di un contratto di finanziamento a medio termine chirografario con UniCredit per euro 200.000 mila, integralmente utilizzato, con scadenza giugno 2024; del valore residuo al 31 dicembre 2018 di euro 199.085 mila (di cui a medio lungo euro 182.588 mila)
- erogazione di euro 20.000 mila relativa alla seconda tranche del contratto di un finanziamento in pool a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») sottoscritto a luglio 2017 a completamento dell'importo accordato di euro 400.000 mila, con scadenza giugno 2023; del valore residuo al 31 dicembre 2018 di euro 357.323 mila (di cui a medio lungo euro 278.220 mila)

La quota a medio-lungo termine dei suddetti mutui è stata così classificata in difformità rispetto a quanto riflesso nei prospetti di Bilancio. Sulla base delle comunicazioni ricevute da diversi istituti di credito che anticipano la concessione di una liberatoria al fronte del mancato rispetto di alcuni *covenants*, riteniamo che i valori sopra esposti riflettano in modo più puntuale la situazione finanziaria della Cooperativa e che l'impostazione di Bilancio si è resa necessaria per una questione meramente tecnica dovuta al prolungarsi dei tempi di approvazione da parte degli organi deliberanti degli istituti di credito.

Detto questo, la forte patrimonializzazione, e quindi la forte solidità, della Cooperativa è confermata al 31 dicembre 2018 da un valore dell'indice di indebitamento, espresso come detto dal rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto (euro 1.046.452 mila) e il Patrimonio netto (euro 2.082.384 mila) della Cooperativa, pari a 0,50 che anche se aumentato rispetto al 31 dicembre 2018 (0,30) è largamente inferiore a 1, valore che nell'approccio più diffuso è considerato quello ottimale. In altre parole, il Patrimonio netto finanzia due terzi (66,6%) del Capitale investito netto al 31 dicembre 2018.

SINTESI DI RENDICONTO FINANZIARIO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

MIGLIAIA DI EURO	2018	2017
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	903.050	1.178.943
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(98.757)	(108.911)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	263.876	241.408
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(456.412)	(408.390)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(291.293)	(275.893)
Disponibilità liquide di fusione	25.482	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	637.240	903.050

L'assorbimento delle disponibilità liquide per euro 265.810 mila è determinato da un assorbimento della liquidità da parte dell'attività operativa per euro 98.757 mila (in miglioramento di euro 10.154 mila rispetto al 2017) e da parte dell'attività di finanziamento per euro 456.412 mila, e da una generazione di liquidità da parte della attività di (dis)investimento per euro 263.876 mila e infine dalle disponibilità liquide acquisite con l'incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa, Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc per euro 25.482 mila. Per il dettaglio di tali flussi si fa rimando al Rendiconto finanziario di Bilancio; per quanto riguarda l'assorbimento di cassa dell'attività di finanziamento è opportuno segnalare che la diminuzione del Prestito sociale ha inciso per euro 357 milioni.

Passando alla valutazione della situazione finanziaria viene fornita una riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 secondo il criterio c.d. "finanziario" (denominato anche "di liquidità/esigibilità"), nel quale le attività e le passività sono classificate rispettivamente: le attività secondo la loro attitudine a trasformarsi in denaro oltre l'esercizio successivo (c.d. attivo fisso) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. attivo circolante), che ovviamente include le attività che a fine esercizio erano già disponibilità liquide (c.d. liquidità immediate), e le passività, fonti finanziarie da rimborsare con flussi di denaro in uscita, in base alla data della loro prevista estinzione, e pertanto oltre l'esercizio successivo (c.d. passività consolidate) oppure entro l'esercizio successivo (c.d. passività correnti).

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ATTIVO			
Attivo fisso	3.855.750	3.849.198	6.552
Immobilizzazioni immateriali	145.721	155.798	(10.077)
Immobilizzazioni materiali	924.349	966.525	(42.176)
Immobilizzazioni finanziarie	2.785.680	2.726.875	58.805
Attivo circolante	4.092.834	4.805.740	(712.906)
Magazzino	312.733	287.033	25.700
Liquidità differite	3.142.861	3.615.656	(472.795)
Liquidità immediate	637.240	903.051	(265.811)
CAPITALE INVESTITO	7.948.584	8.654.938	(706.354)
PASSIVO			
Mezzi propri	2.082.384	2.358.221	(275.837)
Capitale sociale	122.827	125.354	(2.527)
Riserve	1.959.557	2.232.867	(273.309)
Passività consolidate	931.457	567.766	363.691
Passività correnti	4.934.743	5.728.951	(794.208)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	7.948.584	8.654.938	(706.354)

Dall'analisi emerge che l'attivo fisso (euro 3.855.750 mila) è maggiore della somma dei mezzi propri (euro 2.082.384 mila) e delle passività consolidate (euro 931.457 mila) per euro 841.909 mila; il miglioramento è determinato dall'introduzione del Prestito sociale vincolato.

Specularmente l'eccedenza delle passività correnti (euro 4.934.743 mila) sull'attivo circolante (euro 4.092.834 mila) si è ridotta a euro 841.909 mila rispetto agli euro 923.211 mila al 31 dicembre 2017.

Nonostante l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine sia normalmente caratterizzato dalla circostanza che l'ammontare dell'attivo fisso venga finanziato con fonti/passività a medio-lungo termine, in realtà questa circostanza va valutata considerando che alla teorica ipotesi di richiesta di estinzione immediata di tutte le passività correnti (nelle quali peraltro gli affidamenti bancari ammontano a euro 668.096 mila e il Prestito sociale a euro 3.314.518 mila) si farebbe fronte con parziali disinvestimenti e/o altre operazioni di smobilizzo di quanto ricompreso nell'attivo fisso. Si precisa, come indicato in precedenza, che le passività sono state classificate secondo le assunzioni riportate con riferimento ai due mutui soggetti a *covenant*.

Con riferimento alla **situazione patrimoniale di Gruppo**, viene di seguito fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 secondo il criterio c.d. "funzionale" che permette di valutare la patrimonializzazione del Gruppo.

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	186.344	224.597	(38.253)
Immobilizzazioni materiali	3.492.444	3.475.195	17.249
Partecipazioni	1.306.084	1.301.545	4.539
Attivo fisso	4.984.872	5.001.337	(16.465)
Magazzino	567.892	599.414	(31.522)
Crediti verso clienti	373.001	357.191	15.810
Altri crediti operativi	251.524	268.357	(16.833)
Debiti verso fornitori	(687.956)	(779.543)	91.587
Fondi rischi	(259.506)	(188.655)	(70.851)
Altri debiti operativi	(228.663)	(276.526)	47.863
Capitale circolante netto	16.292	(19.762)	36.054
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	(158.964)	(164.696)	5.732
CAPITALE INVESTITO NETTO	4.842.200	4.816.879	25.321
Capitale sociale	122.827	125.354	(2.527)
Altre riserve	2.260.073	2.307.344	(47.271)
UTILE (PERDITA) DI GRUPPO	(306.113)	(49.491)	(256.622)
Patrimonio netto di terzi	511.392	468.269	43.123
Patrimonio netto	2.588.179	2.851.476	(263.297)
Posizione finanziaria netta	2.254.021	1.965.403	288.618
FONTI DI FINANZIAMENTO	4.842.200	4.816.879	25.321

L'**attivo fisso** è formato dalle immobilizzazioni immateriali e materiali, al netto degli ammortamenti cumulati, e dalle partecipazioni in società controllate non consolidate, collegate e comunque destinate a permanere in modo durevole nel patrimonio del Gruppo al netto delle svalutazioni apportate.

Il **Capitale circolante netto** è passato da euro (19.762) mila a euro 16.292 mila per l'effetto netto di minor magazzino per euro 31,5 milioni, e da maggiori crediti verso clienti per euro 15,8 milioni, minori debiti verso fornitori per euro 91,5 milioni, maggiori fondi rischi per euro 70,8 milioni e l'effetto netto di minori crediti e debiti operativi per euro 31 milioni.

Concorrono a formare il Capitale circolante netto anche i **fondi rischi e oneri**: euro 26.772 mila su strumenti finanziari derivati, euro 111.864 mila di fondo imposte anche differite, euro 120.870 mila di altri fondi.

L'**Indebitamento finanziario netto**, dettagliato nella tabella successiva e determinato secondo le modalità descritte con riferimento alla Cooperativa, rappresenta l'importo di tutti i debiti di natura finanziaria al netto di tutti i crediti di natura finanziaria, delle attività finanziarie costituite dai titoli detenuti per la negoziazione, della cassa e delle altre disponibilità liquide.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
Cassa	13.834	21.304	(7.470)
Altre disponibilità liquide	673.443	974.329	(300.886)
Titoli detenuti per la negoziazione	2.308.217	2.680.409	(372.192)
Liquidità	2.995.494	3.676.042	(680.548)
Crediti finanziari correnti	104.856	100.674	4.182
Attività finanziarie nette correnti	3.100.350	3.776.716	(676.366)
Debiti bancari correnti	(803.589)	(1.000.414)	196.825
Debiti finanziari verso soci correnti	(3.314.518)	(3.916.482)	601.964
Altri debiti finanziari correnti	(148.658)	(19.071)	(129.587)
Indebitamento finanziario corrente	(4.266.765)	(4.935.967)	669.202
Posizione finanziaria netta corrente	(1.166.415)	(1.159.251)	(7.164)
Attività finanziarie non correnti	494.244	491.114	3.130
Crediti finanziari non correnti	91.894	83.295	8.599
Debiti finanziari non correnti	(1.422.929)	(1.380.561)	(42.368)
Debiti finanziari verso soci non correnti	(250.815)		(250.815)
Indebitamento Finanziario non corrente	(1.581.850)	(1.297.266)	(284.584)
Posizione finanziaria netta non corrente	(1.087.606)	(806.152)	(281.454)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(2.254.021)	(1.965.403)	(288.618)

La patrimonializzazione è confermata anche a livello di Gruppo: il valore di 0,87 (0,68 nel 2017) dell'indice di indebitamento al 31 dicembre 2018, espresso come detto dal rapporto tra l'Indebitamento finanziario netto (euro 2.254.021 mila) e il Patrimonio netto (euro 2.588.179 mila). In merito alla classificazione dei due mutui soggetti a *covenant* della Cooperativa si rimanda a quanto ampiamente descritto con riferimento al commento della Posizione finanziaria netta della Cooperativa.

SINTESI DI RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

MIGLIAIA DI EURO	2018	2017
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	995.633	1.256.173
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(12.678)	130.310
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	73.237	49.261
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(370.779)	(440.112)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(310.220)	(260.541)
Disponibilità liquide di fusione	1.865	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	687.277	995.633

L'assorbimento netto delle disponibilità liquide per euro 308.356 mila deriva dall'assorbimento di liquidità da parte dell'attività operativa per euro 12.678 mila e da parte dell'attività di finanziamento per euro 370.779 mila, cui si contrappone una generazione di liquidità dell'attività di investimento per euro 73.237 mila e infine dalle disponibilità liquide acquisite con l'incorporazione della Capogruppo di Coop Eridana sc per euro 1.865 mila; le principali componenti dell'attività di finanziamento sono rimborsi netti di finanziamenti per euro 428.254 mila e incrementi di mezzi propri per euro 57.475 mila. Per il dettaglio di tali flussi si fa rimando al Rendiconto finanziario del Bilancio consolidato.

Al fine di valutare la situazione finanziaria viene fornita la riclassificazione dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2018 secondo il criterio c.d. "finanziario".

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO

MIGLIAIA DI EURO	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
ATTIVO			
Attivo fisso	5.571.009	5.672.647	(101.638)
Immobilizzazioni immateriali	186.344	224.596	(38.252)
Immobilizzazioni materiali	3.492.444	3.475.196	17.248
Immobilizzazioni finanziarie	1.892.221	1.972.855	(80.634)
Attivo circolante	4.292.770	4.904.789	(612.019)
Magazzino	567.892	599.414	(31.522)
Liquidità differite	3.037.600	3.309.739	(272.139)
Liquidità Immediate	687.278	995.636	(308.358)
CAPITALE INVESTITO	9.863.779	10.577.436	(713.657)
PASSIVO			
Mezzi propri	2.588.179	2.851.476	(263.297)
Capitale sociale	122.827	125.354	(2.527)
Riserve	2.465.352	2.726.122	(260.770)
Passività consolidate	1.843.724	1.557.124	286.600
Passività correnti	5.431.876	6.168.836	(736.960)
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	9.863.779	10.577.436	(713.657)

Dall'analisi emerge che l'attivo fisso (euro 5.571.009 mila) è maggiore della somma di mezzi propri (euro 2.588.179 mila) e passività consolidate (euro 1.843.724 mila) per euro 1.139.106 mila.

A questo corrisponde l'eccedenza delle passività correnti (euro 5.431.876 mila) sull'attivo circolante (euro 4.292.770 mila) per lo stesso importo di euro 1.139.106 mila.

Anche con riferimento alla situazione del Gruppo, valgono le considerazioni espresse per la Cooperativa. Nonostante l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine sia normalmente caratterizzato dalla circostanza che l'ammontare dell'attivo fisso venga finanziato con fonti/passività a medio-lungo termine, in realtà questa circostanza va valutata considerando che alla teorica ipotesi di richiesta di estinzione immediata di tutte le passività correnti (nelle quali peraltro gli affidamenti bancari ammontano a euro 941.637 mila e il Prestito sociale a euro 3.314.518 mila) si farebbe fronte con parziali disinvestimenti e/o altre operazioni finanziarie di smobilizzo. Si precisa come indicato in precedenza che le passività sono state classificate secondo le assunzioni riportate con riferimento ai due mutui soggetti a *covenant* della Cooperativa.

ANDAMENTO DELLE PARTECIPATE STRATEGICHE



UNIPOL GRUPPO SPA

Unipol Gruppo spa al 31 dicembre 2018 ha conseguito le seguenti performance:

- risultato netto consolidato positivo per euro 628 milioni. Il risultato normalizzato è pari a euro 645 milioni
- raccolta diretta assicurativa, al lordo delle cessioni in riassicurazione, a euro 12.349 milioni (+0,50% rispetto a euro 12.291 milioni del 2017)
 - Danni: euro 7.953 milioni (+1,1% rispetto al 2017)
 - Vita: euro 4.292 milioni (+15,4% rispetto al 2017, a perimetro omogeneo)
- *combined ratio* lavoro diretto al 94,4% (95,1% nel 2017)
- *combined ratio* netto riassicurazione al 94,2% (96,4% nel 2017)
- settore bancario:
 - UnipolReC chiude l'esercizio 2018 con un risultato netto positivo per euro 6,9 milioni. L'ammontare del portafoglio crediti deteriorati lordi è diminuito di euro 311 milioni (10% dello stock) a fronte di incassi per euro 95 milioni, con *unrecovery ratio* del 31%.
 - Copertura credito deteriorato:
 - > 72% per quanto riguarda le sofferenze
 - > 46% per gli *unlikely to pay*
- redditività degli investimenti finanziari pari al 3,8%
- *Solvency ratio* consolidato basato sul Modello interno parziale pari al 163% (166% al 31 dicembre 2017)
- Patrimonio netto consolidato di euro 6.327 milioni (euro 7.453 milioni nel 2017), di cui euro 5.032 milioni di pertinenza del Gruppo

Unipol Gruppo spa ha chiuso il 2018 con un utile di esercizio di euro 66,2 milioni. Anche sulla base di questo risultato, l'assemblea dei soci del 18 aprile 2019 ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuzione di un dividendo pari a euro 0,18 per ogni azione ordinaria.

Con riferimento alla partecipazione in Ug si annota quanto segue:

1. la Cooperativa, a seguito dell'incorporazione con effetto 1° gennaio 2018 di Alleanza 3.0 2 spa, detiene direttamente n. 89.932.185 azioni di Unipol Gruppo spa, corrispondenti al 12,53% del capitale sociale di quest'ultima, apportate in un apposito patto parasociale sottoscritto in data 13 dicembre 2017, che conta di complessive n. 215.621.214 azioni rappresentative del 30,05% del capitale sociale della medesima Unipol Gruppo spa. Lo scopo del patto parasociale è principalmente quello di mantenere, senza soluzione di continuità, un assetto di controllo e governance equivalente a quello precedentemente esistente in Finsoe (e dunque, per il tramite di quest'ultima, in Ug e UnipolSai), società estinta per effetto di una operazione di scissione. Il patto parasociale riproduce le regole di governance e di circolazione azionaria presenti nello statuto di Finsoe prima del prodursi degli effetti della scissione (2017), e ha natura di sindacato di voto e di blocco. La Cooperativa contabilizza la partecipazione in Unipol Gruppo spa al costo di acquisto pari a complessivi euro 1.073.642.779 (valore unitario di carico euro 11,938), costo ritenuto, comunque, inferiore alla valutazione desumibile dalla relazione di stima effettuata a marzo 2019, da una primaria società di consulenza, incaricata dalla stessa Cooperativa, riportante la stima del valore economico delle azioni Ug calcolato con un metodo che determina il valore d'uso di Unipol Gruppo attraverso il metodo *Dividend Discount Model*. A tal proposito preme ribadire quanto già espresso con riguardo al conseguimento degli obiettivi del piano industriale di Unipol Gruppo spa che determinano una valorizzazione di questo importante asset patrimoniale della Cooperativa, come dimostra il consolidamento e l'apprezzamento conseguito dal Gruppo Unipol
2. a quanto sopra va aggiunto che la Cooperativa detiene, sempre direttamente, n. 68.975.608 azioni Unipol Gruppo spa, pari al 9,61% del capitale sociale di quest'ultima, iscritte nell'attivo circolante per un valore complessivo pari a euro 173.175.415. Tale classificazione è stata ritenuta opportuna nella fase di unificazione dei conti conseguente alla fusione delle tre cooperative, pur permanendo per la Cooperativa la natura strategica della partecipazione nel conglomerato Ug. Il valore medio di carico di queste azioni è pari a euro 2,51. Anche in questo caso, la Cooperativa ha contabilizzato la partecipazione al costo di acquisto e, come richiesto dai principi contabili, non ha tenuto conto dei valori, decisamente più elevati, riferibili ai prezzi correnti di Borsa dei titoli Unipol.
In relazione a quanto precede preme precisare che con riguardo alla esplicitazione della gestione del rischio finanziario legato all'investimento in tali strumenti, il fair value, considerato come prezzo di mercato, visto il perdurare della volatilità dei prezzi di Borsa, non è stato ritenuto un dato di riferimento appropriato per la valutazione, in quanto avrebbe voluto dire considerare i prezzi di Borsa dei titoli Unipol e i multipli di Borsa che ne derivano, che appaiono indicativi di un valore di breve termine. Secondo gli amministratori, il valore delle partecipazioni in Unipol Gruppo spa, espresso in questo Bilancio si conferma sostanzialmente corretto alla luce anche di quanto si è puntualmente precisato nei punti che precedono
3. al 31 dicembre 2018 la Cooperativa detiene complessivamente n. 158.907.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,15%) per un valore di carico di euro 1.246.818 mila; dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di patrimonio netto di Gruppo di pertinenza emerge una differenza negativa di euro 132 milioni (al 31 dicembre 2017 di euro 31,7 milioni) sostanzialmente spiegata da una riduzione del patrimonio netto derivante dall'impatto negativo della valutazione a *fair value* dei titoli del portafoglio, qui si dirà di seguito. La società infatti redige il Bilancio secondo i principi contabili internazionali e il Bilancio consolidato 2018 chiude con utile di euro 628,2 milioni (di cui di competenza del gruppo euro 401 milioni); nonostante l'importante risultato economico la società ha registrato una diminuzione del patrimonio netto consolidato di euro 1.126,3 milioni (di cui di competenza del gruppo di euro 453,7 milioni) dovuta prevalentemente all'impatto della valutazione a *fair value* dei titoli del portafoglio, che in considerazione della volatilità dei mercati finanziari a dicembre 2018, ha pesato per euro 684 milioni. Al netto di tale effetto ritenuto non ricorrente la partecipazione iscritta nel Bilancio della Cooperativa risulterebbe sostanzialmente allineata alla quota di patrimonio netto di pertinenza dello stesso

In conclusione, come già commentato in premessa e in diversi paragrafi della presente relazione, gli investimenti in partecipazioni di Unipol Gruppo spa, ancorché siano ritenuti strategici e funzionali allo sviluppo del movimento cooperativo nel suo complesso, evidenziano valori superiori a quelli di iscrizione a Bilancio, a dimostrazione dell'attenzione alla gestione dei rischi finanziari connessi a investimenti di questa tipologia.

GRUPPO IGD SIIQ SPA

In primo luogo va evidenziato che Igd è stata la prima società in Italia, nel 2008, a ottenere il riconoscimento di Siiq, società di investimento immobiliare quotata, e questo rappresenta per l'intero Gruppo Igd un plus di tutto rilievo.

Igd detiene il 100% di Igd Management srl, che, oltre a essere titolare della galleria Centro Sarca di Milano, controlla la maggior parte delle attività esterne al perimetro Siiq, ovvero:

- il 99,9% di Winmagazin Sa, la controllata romena, che a sua volta detiene il 100% di Winmarkt Management srl, la società cui fa capo la squadra di manager romeni
- il 100% di Porta Medicea srl, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte-mare di Livorno
- la gestione degli immobili di proprietà di terzi (Centro Nova e Centro Piave)
- le attività di servizi, fra le quali i mandati di gestione dei centri commerciali di proprietà e di terzi

Inoltre Igd detiene il 100% di Millennium Gallery srl, cui fanno capo parte della galleria commerciale di Rovereto e il ramo d'azienda del centro commerciale di Crema; il 99,9% di Arco Campus srl, società dedicata alla vendita, locazione e gestione di immobili da destinare a attività sportive; il 50% di Rgd Ferrara 2013 srl, dedicata alla gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara. Il patrimonio immobiliare di Igd, durante il 2018, ha beneficiato delle attività di sviluppo che hanno determinato un incremento dello stesso pari a euro 183,92 milioni, determinato prevalentemente dal perfezionamento dell'acquisizione di un portafoglio di quattro gallerie e dell'acquisto della porzione immobiliare ex iper del centro commerciale Gran Rondò portando a un rafforzamento della leadership del Gruppo Igd nell'asset class Gallerie/Retail park e alla presenza del Gruppo anche nella regione Liguria.

Per quanto riguarda gli adeguamenti al *fair value*, gli investimenti immobiliari hanno segnato rivalutazioni pari a euro 37.791 mila e svalutazioni pari a euro 79.802 mila, con un impatto netto negativo pari a euro 42.011 mila, parzialmente compensato dall'effetto positivo, pari a euro 12.857 mila, relativo all'acquisizione di 4 gallerie e un *retail park*, meglio descritti in precedenza.

Per quanto riguarda il conto economico, l'*Ebitda* della Gestione caratteristica è pari a euro 113,723 milioni, in incremento (12,4%) rispetto al 2017: su questo andamento ha influito sostanzialmente l'incremento dei ricavi della Gestione caratteristica (anche per l'ampliamento del perimetro immobiliare), compensato dall'incremento meno che proporzionale dei costi diretti e delle spese generali. L'*Ebitda Margin* della Gestione caratteristica è pari a 71,9%, in incremento, rispetto all'anno precedente di circa 2,2 punti percentuali.

Il Ffo (*Funds from Operations*) al 31 dicembre 2018 registra un significativo incremento di euro 14,1 milioni.

I dati appena descritti risultano quelli desunti dal bilancio consolidato del Gruppo Igd predisposto secondo i principi contabili internazionali Ias/Ifrs.

Igd spa ha chiuso il 2018 con un utile di esercizio di euro 41,2 milioni. Anche sulla base di questo risultato, l'assemblea dei soci del 10 aprile 2019 ha approvato la proposta del Consiglio di amministrazione di distribuzione di un dividendo pari a euro 0,50 per ogni azione ordinaria.

Ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 i dati del Gruppo Igd sono stati rideterminati secondo i principi contabili attraverso l'annullamento dell'adeguamento al *fair value* degli investimenti immobiliari sopradescritti e la contabilizzazione degli ammortamenti del portafoglio immobiliare italiano di proprietà. Tali contabilizzazioni hanno ridotto il risultato di competenza del Gruppo Coop Alleanza 3.0 a euro 20,3 milioni.

Le unità immobiliari di proprietà del Gruppo Igd in Italia sono rappresentate da: 27 gallerie e un *retail park*, 25 ipermercati e supermercati, 1 immobile destinato al *trading*, 1 iniziative di sviluppo diretto, 7 unità immobiliari di altro tipo.

Le unità immobiliari dislocate in Romania sono rappresentate da 14 centri commerciali e da una palazzina a uso uffici.

I risultati degli interventi realizzati negli ultimi anni beneficiano del fatto che Igd, nata come società di servizi, con una forte cultura sul versante commerciale, abbia pienamente integrato le attività di gestione patrimoniale, consapevole che estrarre valore da un asset è un'attività multidisciplinare: significa infatti raccogliere le esigenze captate dalla funzione commerciale e trasferirle in nuovi *layout*. In quest'ottica, avere una struttura in cui tutti i servizi sono interni al Gruppo Igd aiuta sia in termini di rapidità nelle decisioni sia nel dare priorità agli obiettivi di lungo termine: scegliere di investire per mantenere elevata la qualità dell'asset nel tempo è infatti un presupposto essenziale per soddisfare i *tenant* presenti e attrarne di nuovi.

Il titolo Igd nel corso del 2018 ha registrato un decremento del 39,9%, passando da euro 8,96 del 29 dicembre 2017 a euro 5,38 del 28 dicembre 2018. Il massimo del 2018 (euro 10,02) è stato toccato in apertura d'anno, il 9 gennaio, mentre il minimo (euro 5,31) è stato registrato nelle ultime sedute, il 27 dicembre. Nelle prime settimane del 2019 il prezzo del titolo Igd ha invertito il trend, riportandosi su quotazioni superiori agli euro 6.

Una concatenazione di elementi sfavorevoli ha generato performance negative nel 2018 in tutte le classi di investimento, sia azionarie sia obbligazionarie. L'indice azionario globale, Msci All Country World Index, ha subito una riduzione del 9,4%, facendo registrare la perdita di maggiore entità dalla crisi finanziaria del 2008 a questa parte. Nondimeno, nel 2018 l'indice Euro Stoxx 50 ha perso il 14,3%. Per quanto riguarda gli indici di riferimento più significativi per Igd, l'anno appena concluso ha visto una riduzione del 16,7% per quanto riguarda il Ftse Italy All-Share Index (mercato azionario italiano) e dell'11,7% per quanto riguarda l'Epra Nareit *Developed Europe Index* (settore immobiliare europeo). La discesa del 18,5% della capitalizzazione di mercato di Igd si colloca perciò in un quadro generalizzato di *benchmark* con performance 2018 negative a doppia cifra.

Il capitale sociale di Igd Siiq spa, sottoscritto e versato al 31 dicembre 2018, è pari a euro 749.738.139, suddiviso in 110.341.903 azioni prive dell'indicazione del valore nominale. Nel corso del 2018 l'ammontare del capitale sociale è mutato a seguito di un intervenuto aumento di capitale sociale conclusosi a aprile con la sottoscrizione di n. 29.037.340 nuove azioni, prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, offerte in opzione agli azionisti, nel rapporto di n. 5 nuove azioni ogni n. 14 azioni ordinarie possedute, a un prezzo di emissione pari a euro 5,165 per nuova azione, per un controvalore complessivo di euro 149.977.861. Coop Alleanza 3.0 ha sottoscritto azioni per un controvalore pari a circa euro 61,37 milioni, pari alla quota di propria pertinenza.

Le azioni di Igd sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana, all'interno del settore Beni Immobili.

IMMOBILIARE NORDEST SPA

Immobiliare Nordest spa, che ha la missione di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà, attraverso le compravendite e/o attraverso la stipula di contratti di locazione, gestisce un parco immobiliare per un valore di euro 579.393 mila.

Trattasi di immobili prevalentemente concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

La società nel 2018 ha realizzato le seguenti iniziative immobiliari e finanziarie:

- investimenti immobiliari per euro 2.097 mila
- disinvestimenti immobiliari per euro 473 mila
- disinvestimenti finanziari per euro 24.750 mila

Immobiliare Nordest spa chiude l'esercizio 2018 con una perdita di euro 17.343 mila, dopo aver effettuato svalutazioni di rimanenze per euro 23.907 mila.

DISTRIBUZIONE ROMA SRL

La Cooperativa opera in Lazio e in particolare nel centro storico della Capitale attraverso Distribuzione Roma srl, tramite punti vendita gestiti direttamente e negozi affiliati.

La società fu costituita nel marzo 2013 mediante conferimento di 54 rami d'azienda a marchio Ingrande, Eurospar e Despar nell'ambito della complessa e ampia operazione di scambio di partecipazioni che ha visto sette cooperative operanti nel settore della Grande distribuzione (Coop Liguria scc, Coop Lombardia sc, Nova Coop sc, Unicoop Tirreno sc, Coop Adriatica scarl, Coop Estense sc e Coop Consumatori Nordest sc) permutare la partecipazione detenuta in Dico spa. Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, dopo la fase di avvio dell'attività, si è svolta una importante attività di cambio insegna, per tutti i punti vendita che dal 2015 operano con il marchio Coop.

A partire dal 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisizione delle quote da Coop Liguria sc, Coop Lombardia sc e Nova Coop sc ed un rilevante aumento di capitale sociale (da euro 7.578.240 a euro 40.578.240), la Cooperativa detiene il 97,73% della società, mentre Unicoop Tirreno il 2,27%.

La società si avvale dei servizi di Unicoop Tirreno per le attività logistiche, amministrative e di forniture di merce, a eccezione del *grocery* (generi vari, surgelati, gastronomia, prodotti freschi a libero servizio) che da settembre 2016 viene fornito da Centrale Adriatica sc.

Come previsto dal Piano pluriennale, nell'anno 2018 la società ha continuato nell'azione di revisione della rete di vendita, prendendo in gestione diretta negozi precedentemente affiliati e proseguendo nell'apertura di piccoli punti vendita di prossimità ad alto potenziale di redditività.

La società, nel dettaglio, ha sviluppato nell'anno la propria rete di vendita tramite l'apertura di 4 nuovi negozi nella città di Roma: a gennaio via Clelia e via Nazionale (passati da gestione in *franchising* a gestione diretta), cui si sono aggiunte, a marzo, l'inaugurazione di via Collazia e a dicembre l'apertura del mini di via Colletta. Interventi di ristrutturazione hanno inoltre riguardato i negozi di Anagni Anticolana (in aprile), Alessi (in agosto) e Alberico (in dicembre).

Le variazioni della rete sono riassunte nella tabella sottostante:

Tipologia	al 31/12/2017	Aperture	Chiusure	al 31/12/2018
Diretti	44	4		48
Franchising e affiliati	9		3	6
Totale rete	53	4	3	54

La società ha chiuso l'esercizio 2018 con un risultato negativo di euro 25.772 mila, influenzato da componenti non ordinarie è influenzato da componenti non ordinarie per euro 12.613 mila; tra queste euro 6.026 mila per svalutazioni conseguenti alla chiusura di punti vendita, euro 1.294 mila conseguenti al contenzioso con Gruppo Tuo e euro 5.293 mila per svalutazioni crediti, tra cui quelli verso Dico.

ROBINTUR SPA

La Cooperativa è presente nel settore turismo detenendo il 100% di Robintur Travel Group spa.

Il Gruppo Turistico, oggi di dimensione nazionale, con circa euro 265 milioni di volume d'affari - che arrivano a oltre euro 500 milioni con quello della rete affiliata - opera nel *leisure* (turismo *retail*), nel *business travel*, nel settore gruppi, nel *tour operating* e nell'*incoming* mediante la più importante rete nazionale di agenzia viaggi in proprietà (93) alle quali si aggiungono circa 200 agenzie affiliate: alle 48 agenzie di Robintur si aggiungono le 29 agenzie in associazione in partecipazione di Robintur Travel Partner, le 10 agenzie di Argonauta, i 6 uffici *Business Travel* di BTEExpert, l'agenzia Conero Viaggi, il Tour Operator Egocentro che opera con i marchi Firmatour e Atitour, Via con Noi che gestisce e sviluppa la rete indiretta del Gruppo Turistico tramite la formula dell' affiliazione commerciale su tutto il territorio nazionale; tutte le sopra indicate società sono controllate da Robintur.

L'esercizio 2018 rappresenta il primo anno dopo la riorganizzazione e razionalizzazione dell'attività e della rete, resasi necessaria in conseguenza della fusione per incorporazione di Nuova Planetario spa in Robintur, avvenuta nel 2017. Nel 2018 si è completata formalmente la concentrazione in BTEExpert dell'attività di *Business Travel* (BT o Viaggi d'Affari) avvenuta tramite il conferimento dei 5 uffici BT di Robintur spa: si raggiunge così l'obiettivo di raggruppare tutta l'attività rivolta alle aziende per la gestione dei viaggi e eventi in un'unica società specializzata e focalizzata in questo settore del mercato turistico. È proseguito lo sviluppo delle agenzie a insegna Viaggi Coop con l'apertura della nuova agenzia di Brescia, presso il centro commerciale Nuovo Flaminia di Coop Lombardia e il riposizionamento dell'agenzia di Cesena, portando a 7 il numero delle agenzie Viaggi Coop: prosegue quindi l'attività finalizzata a rafforzare il legame con i soci Coop, seguendo i valori della convenienza e della mutualità. Nei primi mesi del 2018 la società Argonauta ha acquisito il ramo d'azienda costituito dall'agenzia Il Magnifico di Firenze, consolidando la presenza del gruppo nel capoluogo toscano.

Robintur spa chiude l'esercizio 2018 con un utile di 1,016 milioni, in netto miglioramento rispetto al risultato del 2017. Per Robintur Travel Group, l'esercizio si è chiuso con un risultato molto positivo sia a livello di business in crescita soddisfacente, sia a livello economico in quanto, nonostante costi non ricorrenti sostenuti nell'anno, è stato conseguito un utile a livello sub-consolidato di euro 950 mila (di cui euro 866 mila di competenza del gruppo e euro 84 mila di terzi) in miglioramento rispetto alle attese, anticipando così di un anno gli obiettivi del Piano industriale triennale nelle cui strategie rivestono un'importanza fondamentale la distintività e l'indipendenza.

TR MEDIA SRL

TR Media nasce dalla fusione di "Teleinformazione Modenese srl", "Comunicare spa" e "Tele Radio Bologna srl" con decorrenza dal 1° gennaio 2017, e rappresenta la società di Coop Alleanza 3.0 attiva nel settore dell'editoria televisiva e online, prevalentemente dell'Emilia-Romagna.

Oggi rappresenta un network che copre l'intera regione fornendo informazione locale di qualità e promuovendo cultura cooperativa e informazione consumeristica: oggi è il più importante media della regione con oltre 400.000 contatti giornalieri.

La società è proprietaria dei fornitori di contenuti multimediali Telereggio (LCN 14 Emilia Nord), Trc Modena (Lcn 15 Emilia Nord), Trc Bologna (Lcn 15 Bologna e Romagna).

La strategia di sviluppo pluriennale, che ha come scopo il miglioramento della sostenibilità economica per Coop Alleanza 3.0 dell'attività, si declina nella ricerca di nuovo pubblico e di nuovi ricavi attraverso la collaborazione con altri soggetti dell'editoria e non solo, al fine di rendere più proficuo l'investimento in produzioni originali. Coerentemente con questi obiettivi è nata la collaborazione con Pubblisole, società editrice dell'emittente Teleromagna, con la quale si è dato vita al canale TR24 che offre informazione "h24" per tutta la Romagna.

Nel corso del 2018 la partecipata Dodici srl, attiva come editrice televisiva locale di Parma, si è fusa con Parma TV, storica emittente del gruppo Gazzetta di Parma, dando vita a Dodici TV Parma srl di cui TR Media è socia con il 40% delle quote. La nuova società è quindi l'unica emittente del territorio parmigiano e vede un piano industriale sostenibile e in crescita.

Il bilancio consuntivo del 2018 di TR Media vede un risultato molto migliore di quanto preventivato, con un utile di euro 33 mila a fronte di una previsione di perdita per il 2018 di euro 650 mila.

L'esercizio 2018 ha beneficiato della attribuzione dei contributi pubblici del fondo per l'editoria D.p.r. n.146/2017 per un valore di euro 2.158 mila che hanno più che compensato una svalutazione prudenziale di crediti fiscali per oltre euro 400 mila. I ricavi pubblicitari sono stati in linea con il 2017 e in controtendenza rispetto al mercato nazionale che ha registrato un -6%. Sul fronte dei costi vi è stato il sostanziale rispetto del preventivo con un significativo recupero in termini di produttività.

LIBRERIE.COOP SPA

Librerie.coop è la catena di librerie progettata e realizzata nel 2006 da alcune delle grandi cooperative del sistema Coop, da maggio 2017 interamente partecipata da Coop Alleanza 3.0. Librerie.coop è un progetto nato per promuovere la cultura attraverso il libro e la lettura, creando luoghi di incontro e contribuendo alla crescita dell'aspetto etico e culturale della comunità sociale; un proseguimento naturale di una parte di quelle stesse motivazioni che stanno alla base delle attività della cooperazione di consumo che già oltre 100 anni fa si poneva l'obiettivo di alfabetizzare le comunità, ritenendo che saper scrivere e leggere fosse un bisogno primario. E oggi il marchio Librerie.coop rappresenta un riferimento nel mondo editoriale sia in termini commerciali che in termini culturali.

Nel quadro di un generale rallentamento dell'economia nazionale, il mercato del libro in Italia segna un -0,4% nel fatturato 2018 dei canali trade (librerie, grande distribuzione organizzata, store online compresa la stima di Amazon a cura dell'Aie); nel 2017 il dato era del + 5,8. Il dato negativo seppur contenuto arriva dopo un triennio di crescita dipesa in larga misura dalla crescita online; il calo nei canali fisici è maggiore, pari al -3,5% (-2,1% non considerando la Gdo). Nell'ultimo decennio la riduzione del potere di acquisto delle famiglie e i driver tecnologici hanno cambiato le abitudini di spesa e fruizione dei contenuti editoriali, determinando un ridimensionamento della loro inci-

denza sul totale dei consumi (da 1,1% a 0,7% tra il 2007 e il 2018) senza riportare il mercato sui livelli del 2007.

Anche se la libreria resta il canale di vendita preferito da lettori e giovani (69%), perché garantisce l'esplorazione dell'assortimento e una giusta atmosfera, le vendite nelle librerie fisiche sono passate dal 79% al 69%. Le quote di mercato erose alla Gdo, che ha causato il fallimento di Mach2 (la società a servizio appunto della Gdo, partecipata da Mondadori, Rcs e DeAgostini e posta in liquidazione) e quelle erose alle librerie fisiche sono andate a beneficio del canale online che raggiunge nel 2018 il 24% degli acquisti (era il 3,5% nel 2007) gradito ai più per la comodità del servizio e la promozionalità. Cresce, anche se debolmente rispetto agli anni 2010-16, il mercato degli e-book, che vale euro 67 milioni.

Stabili i dati di lettura nel 2018: i lettori forti (più di 12 libri l'anno) sono 5 milioni e generano 54 milioni di copie vendute; legge il 65,4% degli Italiani tra i 14 e i 75 anni, sono 29,8 milioni le persone che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno.

In questo scenario socio-economico, la società nel 2018 ha chiuso con vendite pari a euro 33.066 mila, in leggera crescita rispetto all'esercizio precedente.

La società chiude l'esercizio con una perdita di euro 759 mila.

Il 2018 è stato un anno particolarmente impegnativo sotto il profilo della tenuta delle vendite e dello sviluppo dei corner ipermercati, che ha visto l'apertura di 10 nuovi spazi.

È stata avviata la costruzione di un modello di controllo di gestione e si è completata la realizzazione del progetto di digitalizzazione che oltre al nuovo sito consente la consultazione online del catalogo, per singola libreria e la prenotazione dei libri direttamente dal sito con ritiro in libreria e l'acquisto di e-book.

È proseguito il grande impegno anche fuori dalle librerie che oltre alle circa 500 presentazioni in tutte le librerie consolida il ruolo di Librerie.coop di catena di riferimento nei maggiori festival letterali del paese; Mantova, Pordenone, Ferrara, Fano. La presenza nei festival oltre a rinsaldare il rapporto con il territorio consente di riaffermare il protagonismo della partecipata nello sviluppo, attraverso la lettura e i libri, del progresso etico e cultura della società civile. Creare luoghi e occasioni di stimolo culturale offrendo qualità nell'assortimento (anche di catalogo), un'accurata presentazione delle proposte e un servizio qualificato e competente sono il modello esportato anche negli ipermercati.

Librerie.coop è convinta che confermare e rafforzare questa impostazione nelle librerie tradizionali e negli spazi della grande distribuzione possa consentire al marchio di mantenere le quote di mercato che già ha raggiunto e, seppur in una situazione di difficoltà generale, di acquisirne ulteriori anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali che potranno offrire e integrare nuovi servizi.

ALLEANZA LUCE & GAS SPA

Il 2018 è stato un anno di forte crescita e messa a terra di importanti progetti per Alleanza luce & gas spa, partecipazione strategica di Coop Alleanza 3.0, che, dopo l'ingresso dei partner industriali e finanziari nel 2017, ha concretizzato i numeri previsti a budget, centrando gli obiettivi in termini di volumi di vendita e di risultato economico. La crescita del venduto nel 2018 è stata pari al 59% rispetto al 2017 con oltre 41.500 contatori sottoscritti in corso d'anno che hanno portato la *customer base* di Alleanza luce & gas spa al 31 dicembre 2018 vicina ai 100.000 contatori sottoscritti (90.000 attivi). In termini di fatturato si è registrato un significativo + 98% rispetto al 2017, con una chiusura di Bilancio a euro 30,9 milioni di valore della produzione.

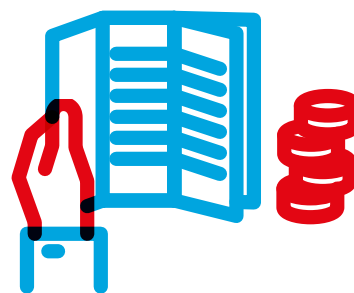
La società, che nell'aprile del 2018 ha lanciato il nuovo brand Accendi luce & gas Coop, ha concretizzato in termini di strutturazione di leve di marketing e di canali di vendita - fisico, telefonico e digitale, veri e propri *touch point* di informazione e contrattualizzazione - un approccio omnicanale al consumatore, al centro della prospettiva di business. Una prospettiva nella quale il consumatore viene supportato in qualsiasi luogo si trovi, in qualsiasi momento della sua giornata, con qualsiasi mezzo egli scelga di utilizzare o a sua disposizione. Gli indicatori di sedimentazione della omnicanalità sono evidenti. A fronte di un ampliamento significativo della rete fisica di vendita nei negozi Coop, con oltre 100 consulenti energetici, postazioni informative dedicate e il conseguimento di importanti risultati in termini di sales, nel 2018 il canale digitale (telefonico e web) ha rappresentato il 31% dei contratti sottoscritti nell'anno. Il solo canale web ha incrementato le proprie vendite del 72% rispetto all'anno precedente.

Confermato anche il posizionamento competitivo del brand Accendi e i pilastri di giusto prezzo, trasparenza e trasformazione digitale della *business value proposition*. Un posizionamento chiaro percepito dal consumatore che porta Alleanza luce & gas non solo a incrementare i risultati di vendita, ma anche a stabilizzare il proprio *churn rate* ai livelli più bassi di mercato, evidenziando la fiducia del cliente che rimane in fornitura anche dopo l'acquisto del prodotto.

Il fatturato 2018 della società è espresso per circa il 70% dai soci di Coop Alleanza 3.0, ma nel corso del 2018 la collaborazione con Unicoop Tirreno e l'avvio delle relative attività di vendita presso i negozi e i soci della cooperativa toscana ha portato in pochi mesi vendite aggiuntive per oltre 3.500 contatori, confermando la volontà di lavorare nell'ottica di allargamento della mutualità in un importante capitolo di spesa delle famiglie italiane.

La strategia per il 2019 è ancora incentrata sui pilastri previsti nel Piano industriale: valorizzazione di partnership, estensione della rete di vendita (sia propria che in collaborazione con altre cooperative), supporto agli investimenti di trasformazione digitale, dei processi di acquisto e gestione del cliente e rafforzamento della logica omnicanale.

PRESTITO SOCIALE



L'ammontare complessivo del Prestito sociale a fine 2018 è inferiore a quello a fine 2017, attestandosi comunque attorno agli euro 3,6 miliardi, a conferma del grande sostegno che i soci riservano a Coop Alleanza 3.0; inoltre la diminuzione di raccolta registrata nel 2018 è stata inferiore a quella registrata nel 2017.

Nel corso del 2018 i rendimenti sui depositi sono rimasti inalterati e il tasso medio lordo praticato si è mantenuto superiore ai rendimenti presenti sul mercato finanziario e migliore di quelli garantiti da altre grandi cooperative di consumo.

Fascia (valori espressi in euro)	Prestito Ordinario (tassi lordi)
Da 0,00 a 12.000,00	0,20%
Da 12.000,01 a 24.000,00	0,60%
Da 24.000,01 a 36.500,00	1,30%

Il limite massimo alla raccolta di Prestito sociale anche per il 2018 non si è modificato, restando a euro 36.500. In data 21 dicembre 2018 il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 ha deliberato per il 2019 un lieve aumento del deposito massimo per singolo socio prestatore, portandolo a euro 36.800 in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge n.52/1992 per la rivalutazione, su base triennale, del sopracitato deposito massimo per singolo socio.

Il 2018 è stato caratterizzato dall'introduzione dal mese di luglio del cosiddetto Prestito "vincolato" con piani a 18 mesi. Si tratta semplicemente di una diversa forma tecnica di deposito (a tutti gli effetti questi versamenti costituiscono Prestito da soci) cui è stata riconosciuta una remunerazione maggiore, sulla base del fatto che il socio, sottoscrivendo un apposito contratto, decide di "vincolare temporalmente le somme prestate alla Cooperativa". Il "vincolo" ha comunque "modalità di scioglimento blande", definite nel contratto, che possono essere "agite facilmente dal socio" in qualsiasi momento della durata del contratto, con una piccola penalizzazione sugli interessi percepiti in caso di estinzione anticipata. Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 nel secondo semestre 2018 ha deliberato la raccolta in questa forma di Prestito sociale, prevedendo 3 plafond, a esaurimento in successione l'uno all'altro, che hanno portato il valore della raccolta in questa forma a circa euro 250 milioni cui si sono aggiunti poco più di euro 2 milioni portati in dote dall'incorporazione di Coop Eridana.

Il tasso lordo di remunerazione previsto per i piani a 18 mesi sottoscritti dai soci nel corso del 2018 è del 1,70%, cui corrisponde un tasso netto dell'1,26%.

I soci prestatori al 31 dicembre 2018 sono 437.294, in calo rispetto alla fine del 2017 di circa 7.000 unità (-1,58%).

Il numero dei libretti attivi a fine 2018 ha segnato una flessione portando il dato complessivo a 446.372 unità. Le aperture sono state 6.915 mentre le chiusure sono state 13.578, delle quali 3.665 per decesso del socio prestatore.

Per quanto riguarda le tessere socio abilitate al pagamento della spesa, con addebito sul libretto di Prestito sociale, nel 2018 si è completato il processo di razionalizzazione avviato nel 2016. Tale processo garantisce la totale circolarità di utilizzo in tutta la rete di negozi della Cooperativa prevedendo la modalità di addebito mensile delle spese, per totale, al giorno 10 del mese successivo.

A fine 2018 le tessere dei nostri soci prestatori o dei loro delegati abilitate al pagamento della spesa sul Prestito sociale sono 143.037, aumentate di circa 700 unità rispetto al 2017. Anche il volume delle transazioni effettuate con questi strumenti è aumentato, superando i 130 milioni di euro a fine 2018.

Si può affermare che anche nel 2018 il Prestito sociale ha confermato tutti i suoi tratti peculiari, quali il suo forte legame alla missione mutualistica della Cooperativa, la praticità del servizio (visti gli orari molto ampi e comodi, correlati a quelli di apertura dei negozi), e la totale gratuità delle operazioni.

Circa la composizione della raccolta complessiva del Prestito sociale, anche nel 2018 si è registrata una concentrazione dei depositi (quasi il 60%) nella fascia più alta dei libretti (scaglione da 24.000,01 a euro 36.500,00), a conferma della fiducia riposta dai soci nella Cooperativa e in questo strumento distintivo, che viene considerato affidabile in un orizzonte temporale di medio/lungo termine godendo inoltre di una liquidabilità in tempi molto brevi. A ulteriore conferma si evidenzia che nel 2018 sono stati sottoscritti Piani a 18 mesi da 12.600 soci prestatori per un importo medio del "deposito vincolato" di euro 20.000 circa a socio.

QUADRO NORMATIVO E INDICATORI "FONDAMENTALI"

La discussione sui possibili interventi legislativi in materia di Prestito sociale ha generato il varo, all'interno della Legge di Bilancio 2018 (n.205/2017) approvata a fine 2017, del nuovo quadro normativo di riferimento dell'istituto. Questa nuova regolamentazione doveva completarsi entro giugno 2018 di alcuni elementi attuativi (mancanti e indicati nella loro composizione dalla stessa legge di stabilità) attraverso un'apposita delibera del Cicr, che peraltro non è stata emanata entro la fine dell'anno.

Rimangono quindi inalterati gli obblighi per la Cooperativa di calcolare alcuni indicatori, che mettono in relazione i valori patrimoniali e gli attivi di Bilancio alla raccolta complessiva di Prestito sociale. Questi indicatori sono descritti direttamente all'interno del Regolamento di Prestito sociale.

Il primo è quello che deriva direttamente dal art.11 del Tub, dalle successive disposizioni attuative come la direttiva di Banca d'Italia 229 del 21 marzo 2007, emanata in attuazione della delibera Cicr 1058 del 19 luglio 2005, come modificata e integrata dalla successiva delibera Cicr 241 del 22 febbraio 2006 e dal Provvedimento Banca d'Italia numero 584 dell'8 novembre 2016 e dalla legge di Bilancio n.205/2017 articoli 238-243, secondo cui l'ammontare complessivo del Prestito sociale non può superare il limite del triplo della patrimonio risultante dall'ultimo Bilancio consolidato approvato. Per l'esercizio in esame l'indice è pari a 1,50; per il dettaglio dei calcoli si fa rinvio alla tabella riportata in Nota integrativa.

Il regolamento dell'istituto di Coop Alleanza 3.0 prevede anche un vincolo minimo di liquidità e un grado massimo di immobilizzo della raccolta disciplinati rispettivamente dagli artt. 13 e 19 e dall'allegato n.2 al Regolamento.

Il parametro dell'art.13 in combinato disposto con l'allegato 2 al Regolamento di Prestito sociale prevede, per il 2018, che almeno il 43% dei fondi derivanti dalla raccolta di Prestito sociale sia sempre mantenuta in forma liquida o in attività prontamente liquidabili.

Si riporta il calcolo dell'indice con riferimento al 31 dicembre 2018.

DETERMINAZIONE VINCOLO DI LIQUIDITÀ

Art. 13 Regolamento Prestito

UNITÀ DI EURO		Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
(A)	Attività liquide ai sensi all. 2 Reg. Ps	3.209.572.872	4.053.237.992
(B)	Prestito sociale	3.565.333.649	3.916.480.738
(A)/(B)	Rapporto (A)/(B)	90,02%	103,49%

Il parametro dell'art.19 prevede che "il Prestito sociale non possa essere immobilizzato per più del 30% in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili".

DETERMINAZIONE DEL GRADO DI IMMOBILIZZO

Art.19 Regolamento Prestito

UNITÀ DI EURO		Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017
(A)	Immobilizzazioni	3.961.984.413	3.889.457.504
(B)	Mezzi di copertura	3.631.885.308	3.712.247.899
(A-B)	Prestito immobilizzato	330.099.105	177.209.605
(C)	Prestito sociale	3.565.333.649	3.916.480.738
(A-B)/C	% Prestito immobilizzato	9,26%	4,52%

Tutti e tre i parametri sono stati ampiamente rispettati, a riprova della grande solidità patrimoniale della Cooperativa e della sua capacità di far fronte, visto il grande volume di liquidità detenuta e il basso grado di immobilizzo, alle richieste di rimborso del Prestito sociale che possono verificarsi in corso d'anno.

Con riferimento ai controlli previsti dal Regolamento del Prestito sociale, il Collegio sindacale della Cooperativa ha effettuato nel corso dell'esercizio il monitoraggio riguardante l'attuazione del Regolamento, all'osservanza delle leggi vigenti in materia e il rispetto dei vincoli sugli impieghi della liquidità, senza rilevare anomalie e/o eccezioni in merito, come documentato nelle relazioni presentate al Consiglio di amministrazione della Cooperativa.

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO



Nel presente capitolo si dà conto delle maggiori evidenze in termini di descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Cooperativa è esposta.

Il rischio, rappresentato da qualsiasi evento che possa compromettere il raggiungimento degli obiettivi aziendali, è innato e connaturato a qualsiasi impresa. Per tale ragione la Cooperativa, sin dai primi giorni della sua costituzione, si è attivata per strutturare e mantenere vive le attività di valutazione e monitoraggio dei rischi cui è esposta, anche per mitigarli in maniera sempre più incisiva. La Cooperativa ha quindi ritenuto opportuno dotarsi, in via di autoregolamentazione, di un Codice etico, di specifiche *policy* a tutela della sicurezza sul lavoro, di principi di comportamento quali elementi fondanti per la redazione del modello di organizzazione gestione e controllo di cui al D. Lgs n.231/2001, oltre a assumere linee di indirizzo e politiche di gestione anche con riferimento alla gestione finanziaria. Da tale complesso di *policy*, costantemente aggiornate nel corso degli esercizi, sono poi discesi diversi e specifici Regolamenti approvati dal Consiglio di amministrazione, insieme alla nomina di organismi di controllo e di vigilanza nonché attraverso l'adozione del proprio Modello organizzativo a seguito di una approfondita analisi dei rischi ai quali la Cooperativa è esposta (la c.d. mappatura dei presidi esistenti) ha contribuito a improntare e a formare da subito la cultura aziendale di Coop Alleanza 3.0, ispirata alla individuazione, gestione e mitigazione dei rischi.

La Cooperativa, in continuità con lo scorso esercizio, ha inoltre proseguito nell'utilizzo e implementazione di strumenti di pianificazione pluriennale presidiati dalla Pianificazione strategica, tali da metterla nella condizione di valutare le prospettive e gli eventuali interventi da mettere in campo, ai fini della salvaguardia del patrimonio mutualistico intergenerazionale e dell'equilibrio patrimoniale finanziario economico, indispensabili per una gestione consapevole. Fatte queste precisazioni, qui di seguito vengono riportati i principali rischi che Coop Alleanza 3.0 monitora, affronta e gestisce nello svolgimento della propria attività.

RISCHI STRATEGICI

Il rischio strategico è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale, che può derivare da cambiamenti del sistema economico finanziario, decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni o scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo. Tra i rischi strategici sono compresi fattori che influenzano le opportunità e le minacce relative al business del Gruppo.

Oltre a cogliere le opportunità che si potrebbero ottenere da aperture in nuove aree e territori, non si vuole trascurare la presenza del marchio Coop anche nei paesi e nei centri storici con formati che rendano conveniente l'attività.

È indispensabile una valutazione corretta della potenzialità dei mercati e in tal senso si stanno affinando le attività di ricerca e analisi dei contesti economici in cui opera il gruppo.

L'ampliamento delle referenze a marchio Coop rappresenta una risposta appropriata alla crisi dei consumi e anche alle mutate esigenze del consumatore, sempre più attento alla qualità e alla sostenibilità dei prodotti o dei servizi.

Considerato che il rischio strategico consiste anche nel rischio di non rispondere in modo efficace e efficiente ai bisogni espressi dai soci, l'attività di ascolto è un efficace strumento per individuare le loro effettive esigenze e mettere in campo le necessarie tempestive azioni di miglioramento.

L'implementazione dei servizi è una importante leva, che richiederà ulteriori importanti interventi e investimenti.

I rischi strategici sono costantemente monitorati attraverso le funzioni aziendali del controllo e della pianificazione strategica, istituite e implementate per esercitare il ruolo di indirizzo e controllo in un numero sempre crescente di ambiti di business all'interno del Gruppo. Il presidio di tali rischi è garantito dalla Cooperativa attraverso l'utilizzo di strumenti di pianificazione e controllo rappresentati da piani pluriennali, budget annuali e report gestionali trimestrali, oltre all'analisi giornaliera delle vendite. La documentazione prodotta è strumento nelle mani dei direttori di funzione e della presidenza, per consentire il monitoraggio costante della situazione economica e patrimoniale della Cooperativa.

RISCHI DI MERCATO

I rischi di mercato includono gli effetti che i cambiamenti nel mercato potrebbero avere sull'attività operativa.

La concorrenza risulta sempre più agguerrita e ampia e le politiche promozionali - soprattutto in una perdurante fase in cui i consumi stentano a ripartire - sono sempre più attente e complesse. In questo contesto il rischio è quello di avere difficoltà a realizzare la politica di convenienza e di distintività che la Cooperativa si è data, che richiede una propensione all'innovazione molto spinta. Inoltre va fronteggiata la concorrenza anche per l'acquisizione degli spazi commerciali più appetibili e per ottenere le migliori condizioni di affitto e di acquisto.

Il settore alimentare continua a risentire della crisi dei consumi, mentre il settore non alimentare, oltre a essere sensibile ai cambiamenti nelle scelte di spesa del consumatore, risente pesantemente del contesto economico globale.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono i rischi di perdite insiti nell'operatività aziendale legati a processi, organizzazione, persone e sistemi della gestione corrente dell'attività.

I costi di logistica e commerciali, compresi quelli di sistema, sono elementi di particolare attenzione in quanto la loro ottimizzazione consentirebbe di recuperare marginalità in un momento in cui la politica sui prezzi alla vendita deve essere molto puntuale.

Lo sviluppo, le modifiche e la fase di omogeneizzazione su tutto il perimetro della Cooperativa dei sistemi informativi continuano a essere attività prioritarie in quanto indispensabili per il miglior funzionamento delle "attività di vendita" diminuendo i rischi operativi attraverso l'automatizzazione dei controlli e anche per il necessario recupero di efficienza.

I rapporti con i fornitori sono improntati su principi di trasparenza e correttezza richiedendo agli stessi un impegno a rispettare le regole, compresa quella che le eventuali variazioni dei prezzi non possono prescindere dall'andamento del costo delle materie prime, in un contesto di formalizzazione contrattuale sempre più puntuale.

RISCHI IMMOBILIARI

I rischi immobiliari sono connessi alla valorizzazione del patrimonio immobiliare detenuto:

- un'attenta politica in fase di acquisto e la diversificazione della composizione sono azioni volte a preservare il valore degli immobili di proprietà
- l'utilizzo diretto degli immobili deve comunque trovare una remunerazione del patrimonio investito nella gestione
- i canoni fissati per gli immobili concessi in locazione devono essere determinati secondo principi di sostenibilità che consentano anche una ragionevole sicurezza nell'incasso e la corretta continuità dei rapporti contrattuali in essere

RISCHI FINANZIARI

Le attività in materia finanziaria della Cooperativa sono raggruppabili in quattro macro-aree di intervento:

1. finanza a supporto degli investimenti immobiliari e dello sviluppo dell'attività caratteristica
2. finanza a supporto delle necessità di circolante legate ai cicli di tesoreria di breve termine dell'attività caratteristica
3. finanza a supporto degli investimenti in partecipazioni, nonché delle necessità e dei fabbisogni di circolante delle società partecipate
4. investimento delle eccedenze di liquidità sulla base del profilo rischio-rendimento definito dall'organo amministrativo e i cui risultati economici sono a supporto dello sviluppo e della missione della Cooperativa

Coerentemente alla complessità aziendale rilevata, la Cooperativa si è dotata, nello svolgimento dell'attività finanziaria, di una organizzazione volta a assicurare la sana e prudente gestione, il contenimento del rischio e la stabilità patrimoniale.

A tal fine la Cooperativa adotta:

- solidi dispositivi di governo societario, ivi compresi processi decisionali e una struttura organizzativa che specificano in forma chiara e documentata i rapporti gerarchici e la suddivisione delle funzioni e delle responsabilità
- un efficace sistema di gestione del rischio finanziario anche tramite professionalità specifiche
- misure che assicurino che i soggetti rilevanti conoscano le procedure da seguire per il corretto esercizio delle proprie responsabilità
- idonei meccanismi di controllo interno volti a garantire il rispetto degli indirizzi strategici, delle *policy* e dei regolamenti e delle procedure adottate a tutti i livelli

Nell'ambito di un processo integrato di governo del rischio finanziario, che comporta la pianificazione strategica basata sull'allocazione efficiente delle risorse, la definizione di obiettivi economici in relazione del rischio, la definizione di procedure operative e l'attribuzione di deleghe e procure coerenti con l'obiettivo di rischio assunto, è stata delineata una idonea architettura organizzativa. Perché sia efficiente, tale processo integrato è sottoposto a revisione continua fino a arrivare alla mappatura di tutte le procedure di dettaglio.

Gli organi e le funzioni direttamente coinvolti nei processi di governo delle attività finanziarie sono:

- il Consiglio di amministrazione
- il Comitato esecutivo
- il Comitato Raccolta e Investimenti Finanziari, organo consultivo in materia finanziaria
- dall'ottobre 2018 il Direttore Generale
- il Direttore Finanza e i servizi da esso dipendenti, tra cui il servizio Monitoraggio, *Reporting* e *Back Office* Finanziario che svolge funzioni di amministrazione, elabora report gestionali e a cui sono attribuiti i controlli di 1° livello e la Funzione di *Financial Risk Manager*, alla quale sono attribuiti compiti di controllo di merito di 2° livello
- la Funzione di *Audit* a cui sono assegnati i compiti di controllo di 3° livello

Annualmente, in fase di approvazione del budget, il Consiglio di amministrazione della Cooperativa approva l'asset allocation inclusa nel Regolamento dell'Attività Finanziaria e contestualmente riconferma lo stesso. Nella formulazione del suo contenuto è implicito un forte collegamento con le attività di pianificazione strategica della Cooperativa: questo risulta chiaro nella determinazione del processo di investimento basato sul *risk budgeting*, ovvero nella determinazione da parte dell'organo amministrativo del profilo rischio/rendimento corrispondente alla propria propensione al rischio. Nel processo di adeguamento del governo dei rischi nel corso del 2018, il Consiglio di amministrazione ha approvato il Regolamento dei Finanziamenti passivi e delle Politiche di copertura, al fine di presidiare, secondo gli approcci di *Asset and Liability Management*, i rischi derivanti dalle altre poste del passivo finanziario, quali i finanziamenti bancari nelle loro diverse forme tecniche.

Una parte rilevante del Regolamento dell'Attività Finanziaria presiede all'attività di investimento in strumenti finanziari della liquidità eccedente a quella necessaria per lo svolgimento dell'attività caratteristica, dei fabbisogni finanziari delle società partecipate e controllate e dello sviluppo immobiliare. La finalità dell'attività di investimento finanziario consiste nel contribuire alla generazione di mezzi per lo sviluppo e per il raggiungimento della missione sociale. Va precisato che anche l'effica-

cia del Regolamento dell'Attività finanziaria, nelle parti riferite alla descrizione delle competenze e del ruolo degli organi di governo della Cooperativa, e temporaneamente sospesa.

I principi di fondo cui gli operatori della direzione Finanza devono attenersi nell'implementazione dei processi di investimento delle risorse finanziarie sono i seguenti:

- riferirsi a criteri generali di qualificata diligenza, prudenza e trasparenza nella costruzione di un portafoglio impieghi finanziari in un'ottica di stabilità di medio periodo
- perseguire gli obiettivi di rendimento degli investimenti deliberati dagli organi competenti tenendo in dovuta considerazione il contenimento dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione fissati dal Regolamento
- ispirarsi ai valori e ai principi del Codice etico adottato dalla Cooperativa nelle relazioni con gli operatori di mercato e per la qualità etica degli emittenti di strumenti finanziari in cui sono investite le disponibilità

Nel Regolamento sono definiti i processi di investimento delle disponibilità e, come anticipato sopra, nello specifico il processo di *asset allocation*. Con cadenza almeno annuale, la Cooperativa, all'interno delle proprie politiche e definizione degli obiettivi, definisce l'*asset allocation* strategica che dovrà guidare le politiche di investimento per l'anno successivo. Tale processo è definito secondo un approccio di *asset liability management* e tiene conto di tutto il perimetro di attività e passività finanziarie governata dalla direzione Finanza. Nel corso del 2018 è stata affinata la metodologia di ottimizzazione che permette la simulazione della marginalità attesa contemplando la mappatura di tutti i fattori di rischio di mercato che impattano sulla redditività degli investimenti e il corrispondente costo di *funding*. La scelta avviene sul piano rischio/rendimento attraverso il quale la Cooperativa effettua l'attività di *risk budgeting* valutando la propria propensione al rischio, nel rapporto tra il margine della gestione finanziaria e il rischio di perdita tollerabile sul margine stesso.

A conclusione del processo è definita, in coerenza con il profilo rischio/rendimento scelto, l'*asset allocation*, distribuendo le risorse disponibili fra i diversi possibili investimenti (*asset class* e relativi strumenti investibili).

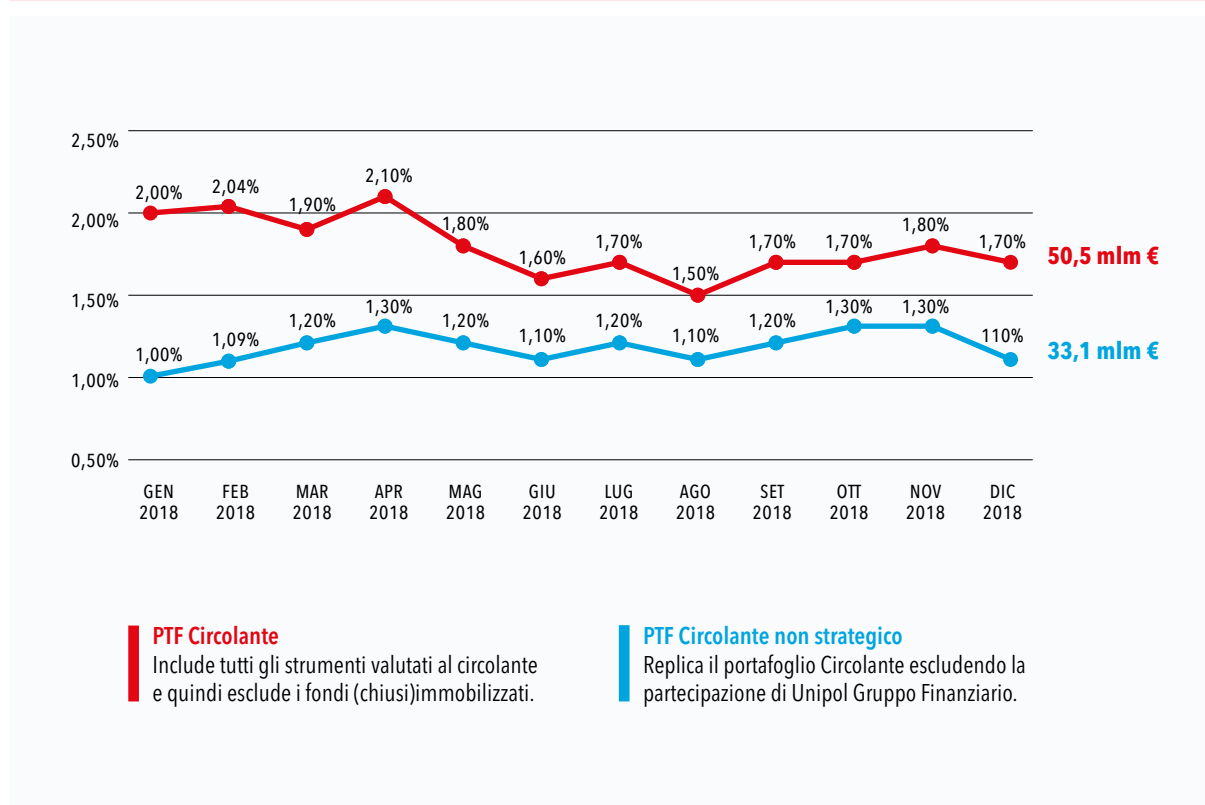
Principali Rischi finanziari e relativi limiti

Il Regolamento definisce i principali rischi finanziari a cui la Cooperativa è esposta e ne determina i limiti, il monitoraggio e il sistema di controllo.

Rischio di mercato finanziario

La valutazione del rischio di mercato finanziario si sostanzia nella stima della possibilità di conseguire perdite o di ottenere dalle operazioni di negoziazione in strumenti finanziari un rendimento diverso da quello atteso a seguito di variazioni avverse dei mercati finanziari. Il rischio di mercato può esprimersi come rischio di tasso di interesse, azionario, cambio e volatilità sul portafoglio titoli classificato come circolante. L'attività di investimento finanziario dovrà rispettare un limite di rischio complessivo che incorpori tutti i rischi di mercato, come definiti in precedenza, fissato annualmente dal Consiglio di amministrazione in sede di approvazione del budget annuale. Il parametro operativo adottato dalla Cooperativa per quantificare il rischio complessivo del portafoglio circolante, è il VaR (*Value at Risk*), che misura la massima perdita probabile che può subire il portafoglio, in uno specifico orizzonte temporale e con un determinato livello di probabilità (intervallo di confidenza) fissato al 95%. Il limite fissato dalla Cooperativa del VaR 95% rilevato con cadenza mensile non dovrà superare, su un orizzonte di un mese, il 3% o un importo massimo fissato in euro 145 milioni: nel corso di tutto l'esercizio il Var del portafoglio circolante è stato ampiamente sotto tale limite.

Nel grafico si espone come è stato utilizzato nel corso del 2018 il Var 95.



Rischio di credito

Il rischio di credito consiste nella perdita derivante dalla inadempienza dell'intermediario controparte dell'operazione (rischio di controparte), dalla potenziale inadempienza agli obblighi di rimborso di un emittente di strumenti finanziari obbligazionari (*credit default risk*) o alla riduzione della sua qualità del credito a seguito di un declassamento (rischio di credito specifico). Oltre a quanto sopra definito, si presenta con alcune altre fattispecie quali il rischio di concentrazione per singolo obbligato o per settore di attività economica e il rischio Paese legato all'investimento in emittenti che operano principalmente in un singolo stato sovrano. La Cooperativa ha definito limiti quantitativi per il rischio di concentrazione per singolo emittente degli strumenti finanziari e assicurativi e per emittente di quote in Oicr-Ucits.

Per ciò che attiene il rischio di controparte, ossia la fattispecie di rischio di credito che esprime il rischio di perdita connesso con la mancata consegna, alla scadenza del contratto dei titoli, degli importi di denaro o delle merci dovute, da parte della controparte, per operazioni relative al portafoglio investimenti, la Cooperativa va a operare sui mercati finanziari tramite controparti, che per essere selezionate, devono essere società soggette a vigilanza bancaria, dotate di rating di una delle maggiori agenzie riconosciute a livello internazionale (S&P, Moody's e Fitch) e approvate dal Comitato raccolta e investimenti. Oltre a quanto si è già dettagliatamente illustrato in precedenza si precisa che la gestione finanziaria di Coop Alleanza 3.0 è fondata, sia sul versante fonti che su quello degli impieghi, su criteri di prudenza che evita operazioni speculative, con un grado di rischio non adeguato alla politica aziendale da sempre improntata a un basso profilo di rischio. A questo riguardo va evidenziato che la Cooperativa si è dotata di una *investment policy* confermando gli obiettivi che la gestione finanziaria degli impieghi in valori mobiliari deve perseguire: la conservazione e l'efficiente remunerazione del patrimonio, nonché la opportuna diversificazione finalizzata al

contenimento del rischio. Quindi, i criteri generali fondanti l'*investment policy* sono improntati alla prudenza e alla costruzione di un portafoglio finanziario in un'ottica di breve/medio periodo con un basso profilo di rischio, che consenta il perseguimento di un rendimento efficiente degli investimenti tenendo però in considerazione il possibile contenimento dei rischi di mercato, di credito, di concentrazione e di liquidità.

Si evidenzia inoltre che l'esposizione totale alla fine dell'esercizio e nel corso dello stesso, nei confronti dei clienti non viene giudicata significativa, a eccezione dei rapporti intrattenuti con i consorzi del sistema Coop per lo svolgimento dell'attività caratteristica.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità concerne l'incapacità di fare fronte alle obbligazioni attese e agli impegni di cassa.

Il portafoglio titoli classificato nel circolante è a presidio delle necessità di cassa certe, future e prevedibili della Cooperativa. A tale riguardo, già a partire dal 2° semestre 2017 è stata attivata un'apposita procedura per il calcolo dell'indice gestionale di liquidità prodotto mensilmente, e determinato come rapporto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari disponibili a cui si aggiunge la liquidità aziendale e il montante del Prestito sociale.

RISCHI DI GOVERNANCE E COMPLIANCE

I rischi di governance e compliance sono legati all'assetto organizzativo e alla capacità dello stesso di adeguarsi correttamente e tempestivamente alle eventuali modifiche normative:

- la complessità della Cooperativa ha richiesto l'adozione di un modello di governance ispirato alle più evolute prassi tipiche di un emittente, con la conseguente istituzione di comitati, anche consiliari, volti a supportare l'istituzione di un articolato e integrato sistema di controllo interno e gestione dei rischi oltre alla istituzione della funzione di internal audit e compliance che attraverso una attività indipendente e obiettiva di assurance e consulenza, è finalizzata al miglioramento dell'efficacia e efficienza dell'organizzazione
- i flussi informativi e le procedure aziendali sono volte a garantire il rispetto delle normative e della regolamentazione interna adottata
- i principali rischi di *compliance*, espressione dei rischi derivanti dalla mancata conformità a leggi, regolamenti e normativa anche interna assunta in via di autoregolamentazione, sono connessi alla tempestiva applicazione delle modifiche normative in genere, tra cui sottolineiamo la rilevanza per la Cooperativa della normativa igienico-sanitaria, nonché alle possibili sanzioni di cui alla disciplina della responsabilità amministrativa degli enti per la commissione dei reati ex D. Lgs n.231/2001

RISCHI INFORMATICI

I rischi informatici sono principalmente rappresentati dal mancato rispetto delle regole e delle *policy* di sicurezza IT applicate dalla Cooperativa. La sicurezza IT si occupa della salvaguardia dei sistemi informatici da potenziali rischi e/o violazione di dati, in quanto la perdita dei dati, considerati patrimonio aziendale, costituisce il vero disastro, la minaccia grave.

I principali aspetti di protezione dei dati sono:

- la riservatezza: garantire che le informazioni siano rivelate unicamente dai destinatari specificati/a persone autorizzate e modificate solo da questi ultimi
- l'integrità: garantire la accuratezza e la completezza delle informazioni e dei metodi di elaborazione
- la disponibilità: garantire che le informazioni e le relative risorse siano accessibili alle persone autorizzate ogni volta che se ne presenti la necessità

Le conseguenze di un presidio insufficiente a tali rischi possono essere rappresentate da:

- blocco operativo delle attività quotidiane e/o critiche causate da attacchi cyber (malware, hacker etc)
- furto d'identità digitale (credenziali d'accesso utilizzate per scopi impropri)
- violazione dei dati personali e sensibili (indisponibilità, alterazione e/o furto)
- frode o furto finanziario
- cyber estorsione
- danneggiamento degli asset (strumenti/configurazioni)
- mancata ripartenza a fronte di un evento di carattere disastroso
- perdita d'immagine verso i propri clienti e del vantaggio competitivo
- copertura mediatica denigratoria
- mancato rispetto di regole contrattuali
- coinvolgimento in procedimenti processuali o multe

La Cooperativa presidia tali rischi con il costante monitoraggio della corretta applicazione delle *policy* aziendali di sicurezza informatica attraverso la definizione di un piano poliennale della sicurezza costantemente aggiornato e monitorato attraverso attività di controllo.

La formazione a livello specialistico o di utenza di base serve a accrescere la consapevolezza sull'operatività informatica secondo i requisiti di sicurezza IT. Tra le altre attività in cui la Cooperativa si impegna per contribuire a diminuire o mitigare il rischio informatico vi sono le collaborazioni con enti preposti al controllo legale del mondo cyber (es. protocollo d'intesa con Polizia Postale e delle comunicazioni del dicembre 2017) e l'individuazione dei mezzi finanziari necessari a fronteggiare le spese o gli investimenti per il ripristino della capacità produttiva perduta in seguito a un incidente informatico.

RISCHIO DI REPUTAZIONE

Il rischio di reputazione è il rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della Cooperativa da parte di soci e clienti consumatori, controparti, o autorità di vigilanza. Trattasi di un rischio derivato, ovvero di un rischio che trae origine da rischi primari esaminati in precedenza che si possono trasformare in un rischio reputazionale. La Cooperativa ha affrontato il tema dell'esposizione al rischio di reputazione attraverso il processo di definizione della governance e del complessivo sistema dei controlli interni e gestione dei rischi. Nel 2018 si è dato l'avvio a un progetto per rafforzare l'identità di Coop Alleanza 3.0, lavoro finalizzato a costruire un posizionamento identitario maggiormente distintivo, e a rafforzare il legame valoriale con i soci. Per raggiungere questi obiettivi si è stata utilizzata come leva un processo di analisi e gestione della reputazione anche attraverso indagini quantitative sull'opinione pubblica misurando l'indice di reputazione della Cooperativa.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'attenzione di Coop Alleanza 3.0 (Titolare del trattamento dei dati) alla tematica della tutela dei dati personali, sin dal momento in cui nell'ordinamento italiano è entrata in vigore la specifica disciplina, e dal 25 maggio u.s., quando è diventata efficace quella europea, è sempre stata sufficientemente alta e rivolta a trovare adeguate soluzioni attuative, in merito alle finalità dei trattamenti dei dati, rispettose dei propri soci e, in alcuni contesti specifici, anche dei clienti fidelizzati.

Una cospicua parte del lavoro di adeguamento, prescritto dal Gdpr (Reg UE 2016/679) nell'arco del biennio 25 maggio 2016/2018 e nei mesi successivi del 2018, è stato compiuto dapprima tramite un gruppo di lavoro costituito da ruoli aziendali trasversali e complementari costituenti il "Team privacy" e dal 25 maggio 2018 con la nomina del Responsabile della protezione dei dati (Rpt/Dpo), affinché, in continuità con le attività già svolte e l'approccio utilizzato, potesse essere garantita la necessaria operatività; scelta compiuta ricercando all'interno dell'organizzazione aziendale, una persona capace di esprimere conoscenza della struttura medesima e competenza nella materia.

La creazione di spazi web, attraverso il portale aziendale Intranet, capaci di proporsi come appositi repository, dai contenuti complessi e articolati rispetto ai redatti atti e documenti, o alle attività realizzare, permette di assolvere a uno dei molteplici principi dettati dalle regole europee di protezione dei dati: l'informazione delle persone coinvolte e autorizzate a svolgere attività di trattamento dei dati, pur con livelli differenziati di responsabilità (coordinatori dei responsabili, responsabili interni, incaricati), come modalità propedeutica rispetto alla loro formazione. D'altra parte le dimensioni della Cooperativa fanno sorgere primariamente la necessità di utilizzare strumenti IT, per poter creare percorsi di apprendimento diffuso e capillare, effettuabile soprattutto con la formazione a distanza (Fad).

Spicca fra le novità, introdotte da Gdpr, un nuovo principio proprio dei sistemi di gestione: il principio di accountability, ossia di reponsabilizzazione riguardo le scelte e l'agire del Titolare; ciò comporta la necessità nell'ideare, nel progettare e nel realizzare ogni forma di trattamento legittimo dei dati, processi, procedure e strumenti tali da permettere di rendicontare in maniera motivata le scelte attuate, affinché le finalità perseguite siano compliance e di converso abbandonare o non intraprendere attività ad alto rischio.

Per la Cooperativa è imprescindibile agire nel rispetto di azioni redicontabili, prevedendo e rendendo applicabili *policy* e procedure capaci di tradurre le norme di legge, in regole di lavoro comprese e rispettate dal personale autorizzato ai trattamenti.

Uno degli obiettivi del Gdpr, è quello di sviluppare modalità di azioni, ogni volta che vi sia la necessità di trattare i dati delle persone fisiche, che gradualmente nel medio periodo, siano capaci di convogliate verso un processo di creazione di un sistema di gestione di tutela dei dati. Caposaldo di questo percorso virtuoso intrapreso dalla Cooperativa è stata la redazione del Registro dei trattamenti, ovvero uno strumento dinamico che si propone, con i suoi diversi indicatori, di formalizzare le finalità che sono alla base dei trattamenti dei dati eseguiti, attraverso una mappatura interna delle attività compiute dalle singole direzioni aziendali.

La tutela dei dati personali è dunque sviluppata e attuata tramite l'iniziazione di un processo di miglioramento costante e continuo da parte della Cooperativa perché ciò assicura una mitigazione dei rischi: ingenti sono le sanzioni amministrative pecuniarie previste in relazione a due macro gruppi di violazioni, ovverosia da euro 10 milioni, o per le imprese, fino al 2 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore, oppure fino a euro 20 milioni, o per le imprese, fino al 4 % del fatturato mondiale totale annuo dell'esercizio precedente, se superiore; ricorrendo inoltre particolari condizioni (al fine di trarre per sé o per altri profitto ovvero di arrecare danno) l'illecito assume natura penale.

Tutto questo consistente lavoro, composto da una cronologia di numerose attività, consistenti anche nella redazione di innumerevoli documenti, è attualmente disponibile e consultabile attraverso il portale aziendale Intranet tramite archivi dedicati e denominati sia per esigenze interne: *intranet.coopalleanza3-0.it/organizzazione/procedure_aziendali/Privacy_GDPR*, quanto per esigenze esterne, nell'ipotesi di verifica da parte dell'autorità di controllo (Garante privacy): *portale.coopalleanza3-0.it/dpo/*

GOVERNANCE E SUA STRUTTURA



Le regole di corporate governance della capogruppo Coop Alleanza 3.0 sono previste dallo Statuto sociale, dal Regolamento dello scambio mutualistico, dal Regolamento dell'organizzazione sociale e dal Regolamento di governance. È bene ricordare che lo Statuto sociale, insieme al Regolamento dello scambio mutualistico, essendo un tutt'uno con il Progetto di fusione, furono approvati dalle tre cooperative che hanno permesso la nascita di Coop Alleanza 3.0, e per la precisione dalle assemblee straordinarie dei soci che si sono svolte il 3 ottobre 2015. Lo statuto di una cooperativa non è un corpo immobile, ma evolve con l'evolvere della cooperativa stessa e con la conseguente necessità di precisare le regole che la disciplinano; per questa ragione lo Statuto adottato in sede di fusione, rappresentante una sintesi dell'esperienza delle Cooperative che avevano partecipato a questo processo di unificazione, è stato oggetto di modificazioni al fine di adeguarne il contenuto alla evoluzione dell'esperienza unitaria, riflettendola anche con un adeguamento e miglioramento della scrittura dello Statuto stesso. Lo Statuto approvato dall'assemblea tenutasi lo scorso 16 giugno 2018, in particolare, affida, come di norma, al Consiglio di amministrazione la scelta di quanti amministratori delegati nominare e quale ripartizione di deleghe operare.

Gli altri eventi del 2018 che hanno prodotto impatti significativi dal punto di vista delle regole che governano la Cooperativa sono stati importanti e svariati. Il 26 gennaio 2018 è intervenuta la revoca delle deleghe a uno degli amministratori delegati e in quella sede si è comunque mantenuta la tripartizione fra amministratore delegato alla Gestione, amministratore delegato Servizi centrali e Politiche sociali e amministratore delegato Finanza e Sviluppo. Ma a partire dalla discussione intervenuta all'interno del Consiglio di amministrazione, proprio in tale occasione, si è avviata una riflessione che all'inizio di maggio 2018 ha portato a ritenere superata la governance di Cooperativa fondata sull'anzidetta tripartizione, dando inizio a un processo di segregazione fra le funzioni «proprietarie» rivolte all'indirizzo e al controllo, e le funzioni gestionali. Tanto che a fine luglio 2018 il Consiglio di amministrazione ha assunto la decisione di giungere al superamento del modello di governance, trova adottato alla nascita della Cooperativa, avvalendosi della facoltà - statutariamente riconosciuta - di nominare un direttore generale. Questo percorso, tutt'altro che semplice e indolore, si è concluso a settembre 2018 con l'adozione di un modello di governance del tutto innovativo per una cooperativa di consumatori, dove al presidente vengono affidati compiti non esecutivi e a un direttore generale è affidato il compito della Gestione. Una scelta di questo genere, oltre a aderire alle migliori pratiche di governance, trova la sua ragion d'essere nelle problematiche di governo specifiche delle società cooperative di consumatori e si integra in maniera idonea con la governance, trova sociale già adottata. Per Coop Alleanza 3.0, nel contesto attuale, potersi avvalere di una forte unitarietà della direzione tecnica e contemporaneamente di una forte capacità di indirizzo e controllo sulla sua concreta realizzazione, per far sì che il cambiamento mantenga la Cooperativa entro il solco della mutualità e del servizio al socio e, anzi, la connoti ancor maggiormente in questo senso, è stata considerata una scelta strategica indispensabile e non più rinviabile.

Pertanto, il regolamento di governance che insieme al regolamento dell'organizzazione sociale è stato fra i primi atti approvati dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa durante il primo anno di vita della stessa, per la parte che riguarda specificatamente il modello di governo, dovrà essere oggetto di rivisitazione alla luce delle decisioni assunte, di cui si è appena riferito.

Qui di seguito verranno sintetizzati gli elementi caratterizzanti le regole di corporate governance della capogruppo Coop Alleanza 3.0.

L'ORGANIZZAZIONE SOCIALE

Come si è già accennato, uno dei primi atti del Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 è rappresentato dall'approvazione del Regolamento dell'organizzazione sociale, intervenuta il 29 aprile del 2016. La Cooperativa si è predisposta a dotarsi di una organizzazione sociale di rilevante complessità, destinata a sollecitare, promuovere, coordinare e canalizzare la partecipazione dei soci consumatori attorno allo scambio mutualistico. L'articolazione di tale organizzazione è composta dalle Zone soci, il cui organo di rappresentanza sono i consigli di Zona soci, coordinati dal presidente del consiglio di Zona soci, dalle Aree sociali vaste, coordinate dal presidente di Area sociale vasta, dalla Consulta della Rappresentanza sociale, che, fra l'altro, ha fra le sue prerogative quella di fornire al Consiglio di amministrazione il parere utile alla istituzione dei gruppi di interesse (aggregazioni di soci non su base territoriale, ma attorno a specifici interessi).

Occorre però precisare che anche da questo punto di vista, la Cooperativa ha attraversato una fase transitoria in quanto, come prevedeva il Progetto di fusione, dal momento in cui la fusione ha prodotto i suoi effetti e fino allo svolgimento delle prime elezioni, che si sono svolte, in 341 punti vendita della Cooperativa, dal 18 aprile al 29 aprile 2017 e che hanno eletto i nuovi organismi territoriali, sono valse specifiche disposizioni che hanno prodotto i loro effetti anche successivamente alla nomina dei nuovi organismi territoriali. Infatti, la Consulta della Rappresentanza sociale, di cui all'art. 29 dello Statuto sociale, in via transitoria, è composta, tutt'ora, dai membri del Consiglio di amministrazione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, in carica al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione (intervenuta il 10 dicembre 2015) a cui si sono aggiunti i 58 presidenti di Zona eletti a aprile 2017.

In questa sede basti osservare che, sulla base del Regolamento dell'organizzazione sociale vigente, la Zona è la prima forma di istanza organizzativa, su cui si impernia l'organizzazione stessa, caratterizzata da una territorialità che ha al proprio centro il luogo principe dove avviene lo scambio mutualistico tradizionale: il punto di vendita. Essa incarna tre funzioni: consolidare il vincolo associativo fra i soci attraverso l'ascolto nei luoghi in cui si svolge lo scambio mutualistico e promuovere l'adesione di nuovi soci; favorire il rapporto con il Consiglio di amministrazione; raccordarsi con le Istituzioni e le comunità locali per promuovere attività di tutela dei diritti del consumatore e iniziative di carattere sociale coerenti con le politiche di sostenibilità aziendale.

Le ulteriori articolazioni organizzative, a cui si è fatto cenno, sono tese a creare maggiore coordinamento e sintesi: l'Area sociale vasta (che comprende più Zone all'interno di un perimetro territoriale omogeneo) e la Consulta della Rappresentanza sociale.

L'organizzazione imperniata sulla Zona che abbiamo testé descritto incarna un modello tradizionale di partecipazione, che prende come riferimento la diffusione dei punti vendita nel territorio, assumendo una configurazione di tipo orizzontale, basato su un concetto prevalentemente fondato sulla "prossimità" territoriale, progressivamente estesa. Per poter corrispondere ai mutamenti sociali, che rischiano di non far trovare, ai bisogni di partecipazione, cittadinanza all'interno dei modelli organizzativi di tipo orizzontale, il modello di governance sociale che Coop Alleanza 3.0 vuole realizzare prevede l'istituzione di ulteriori istanze organizzative fondate, non sulla dimensione territoriale, ma su specifici interessi del socio consumatore: i gruppi di interesse. La finalità di tale ulteriore

articolazione è quella di rappresentare la dimensione organizzativa della nuova mutualità, più rispondente a bisogni complessi, nei quali il servizio mutualistico viene misurato dal socio, non solo nella sua quantità, ma anche nella sua qualità (profilo che viene colto statutariamente anche nella parametrizzazione del ristorno alla qualità della partecipazione allo scambio mutualistico). Si tratta di una dimensione organizzativa che può prescindere dal riferimento territoriale e che può garantire, fra l'altro, un effettivo vantaggio competitivo all'impresa cooperativa. Un vantaggio competitivo che si misura, in altri termini, sulla reale e concreta attuazione (e relativa permeabilizzazione di tutta la struttura organizzativa) di logiche di sostenibilità di lungo periodo e di responsabilità sociale verso gli stakeholder che può, se correttamente inteso e coerentemente applicato, divenire il discriminante valore aggiunto, nel confronto con l'impresa lucrativa, del modello cooperativo adottato da Coop Alleanza 3.0.

Nel 2018 è proseguito il processo di cambiamento necessario alla piena adozione piena del nuovo modello di governance di Coop Alleanza 3.0, sancito dal Regolamento dell'organizzazione sociale approvato dal Consiglio di amministrazione a fine aprile del 2016. Qui di seguito si descrivono le attività della Consulta della Rappresentanza sociale, delle Zone soci e della Commissione elettorale.

CONSULTA DELLA RAPPRESENTANZA SOCIALE

La Consulta della Rappresentanza sociale, riunisce, al momento, i membri del Consiglio di amministrazione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense, in carica al momento della sottoscrizione dell'atto di fusione, nonché 58 presidenti di Zona soci eletti nel corso del 2017. Raccoglie e discute istanze provenienti dalla base associativa e dai consumatori, formula pareri, elabora proposte, con particolare riferimento alle tematiche relative allo scambio mutualistico e si esprime, in modo particolare, su temi specifici, di interesse strategico, al fine di accrescere il profilo mutualistico e partecipativo della conduzione della Cooperativa.

La Consulta della Rappresentanza sociale nel corso del 2018 si è riunita 3 volte.

ZONA SOCI

Le Zone costituiscono un'articolazione sociale di Coop Alleanza 3.0 nel territorio e ciascuna Zona si articola in circoscrizioni sociali, aventi come riferimento uno o più punti vendita. In ciascuna Zona opera un consiglio di Zona composto dai rappresentanti eletti dai soci.

Le Zone soci e i relativi consigli hanno i seguenti scopi:

- a. consolidare tra i soci il vincolo associativo sulla base dei valori e dei principi di mutualità e solidarietà propri della Cooperazione
- b. promuovere l'adesione di nuovi soci
- c. favorire i rapporti tra il Consiglio di amministrazione e il corpo sociale, sia in ambito istituzionale che attraverso la promozione di iniziative e attività che incentivino la partecipazione dei soci alla vita e alle scelte della Cooperativa, a partire dalle assemblee di Bilancio
- d. promuovere attività di formazione per i soci e i loro rappresentanti, con particolare riferimento a quelli che prestano attività volontaria in iniziative di utilità sociale promosse e/o sostenute dalla Cooperativa
- e. diffondere la cultura della sostenibilità e della responsabilità sociale d'impresa; promuovere la conoscenza e la corretta applicazione del Codice etico

- f. promuovere e sostenere l'aggregazione di soci e non soci, anche al fine di organizzare attività di volontariato e di utilità sociale, nell'ambito delle strategie e degli obiettivi propri della Cooperativa e sulla base delle indicazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità e delle politiche sociali
- g. formulare, su richiesta del Consiglio di amministrazione, pareri consultivi in merito a scelte aziendali
- h. definire e realizzare programmi di attività che, in coerenza con le indicazioni e le priorità del Sistema Coop e della Cooperativa, favoriscano la partecipazione e il coinvolgimento dei soci e dei cittadini-consumatori nel territorio
- i. favorire l'ascolto dei soci e dei cittadini-consumatori, anche al fine di trasferirne esigenze e domande al Consiglio di amministrazione e più in generale alle diverse funzioni aziendali
- j. in coerenza con le politiche sociali e il Bilancio di Sostenibilità, contribuire a definire e realizzare specifiche iniziative di informazione e educazione a un consumo responsabile e consapevole, alla tutela della salute e alla salvaguardia dell'ambiente
- k. promuovere e sviluppare nel territorio iniziative in collaborazione con istituzioni locali, organizzazioni sociali e culturali impegnate nella tutela dei diritti del cittadino-consumatore
- l. favorire, tra i soci, l'informazione relativa alla promozione e alla raccolta del Prestito sociale

Il consiglio di Zona è l'organo di rappresentanza dei soci nel territorio. La composizione numerica di ciascuno dei consigli di Zona è stata stabilita dal Consiglio di amministrazione che ha fissato il numero dei componenti degli stessi in 21 membri.

I consigli di Zona si sono riuniti in media 7 volte nel 2018.

COMMISSIONE ELETTORALE

La Commissione elettorale è regolata dalle norme contenute nel Regolamento approvato dall'assemblea dello scorso 16 giugno 2018. Pur essendo un organo di emanazione assembleare, al fine di permettere lo svolgimento delle prime elezioni dei consigli e presidenti di Zona soci, è stata eletta dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 17 gennaio 2017 e è tutt'ora in carica. A questo riguardo va precisato che con delibera della stessa assemblea è stata disposta la proroga del mandato al 2020, per permettere alla Commissione stessa il corretto svolgimento delle proprie funzioni in relazione del rinnovo degli organi sociali e territoriali in scadenza nel 2019. La Commissione svolge i seguenti compiti: presenta la lista dei consigli e delle presidenze di Zona, dei nuovi amministratori, la lista della Commissione etica e la lista del Collegio sindacale da sottoporre al voto dell'assemblea.

Il mandato è triennale e i suoi componenti possono essere rieletti, ma per non più di tre mandati consecutivi.

ASSEMBLEE

Le assemblee di Coop Alleanza 3.0 sono ordinarie e straordinarie e, ricorrendo le condizioni previste dalla legge (art. 2540 del Codice civile), sono generali e separate.

La loro convocazione deve essere fatta dal Consiglio di amministrazione.

L'assemblea ordinaria:

- approva il Bilancio
- nomina e revoca gli amministratori e ne determina il compenso per l'attività collegiale
- nomina i componenti della Commissione elettorale
- nomina i componenti della Commissione etica
- nomina e revoca i sindaci e il presidente del Collegio sindacale e ne stabilisce il compenso
- conferisce l'incarico e revoca il soggetto a cui è demandata la revisione legale dei conti e ne stabilisce il compenso
- approva i regolamenti previsti in Statuto
- approva, con le maggioranze previste per l'assemblea straordinaria, i regolamenti che disciplinano lo svolgimento dell'attività mutualistica tra la società e i soci
- delibera sull'azione di responsabilità contro gli amministratori, direttori generali, sindaci, liquidatori e soggetto incaricato del controllo contabile
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge

L'assemblea straordinaria:

- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto
- delibera sulla proroga della durata della società
- delibera sullo scioglimento della società e sulla nomina, revoca, indicazione dei poteri dei liquidatori
- delibera su ogni altra materia attribuitale dalla legge

Ricorrendo le condizioni previste dalla legge, l'assemblea generale deve essere preceduta dalle assemblee separate tenute nelle Zone.

Queste sono convocate per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno dell'assemblea generale e per eleggere i delegati che parteciperanno alla stessa. Il numero dei delegati è fissato dal Consiglio di amministrazione, di norma in rapporto a un delegato ogni cinquecento soci presenti o rappresentati. I delegati sono strettamente vincolati a esprimere per ogni deliberazione da adottare il loro voto secondo il mandato ricevuto, in misura proporzionale, dalla maggioranza e dalla minoranza dell'assemblea separata che li ha eletti.

Nel periodo fra il 16 maggio al 7 giugno 2018 si sono svolte 198 assemblee separate per l'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 della Cooperativa e delle società fuse Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc, nonché per l'adozione di un nuovo testo di Statuto sociale (a cui si è già fatto cenno) e alle stesse ha fatto seguito l'assemblea generale dei delegati svoltasi il 16 giugno 2018, a cui hanno partecipato 352 delegati. Alle assemblee separate i partecipanti sono stati 34.781, i soci votanti sono stati 30.792 e sono stati nominati 408 delegati.

IL REGOLAMENTO DI GOVERNANCE E REGOLAMENTO CONTROLLI

Il Consiglio di amministrazione riunitosi il 15 gennaio 2016, ha approvato il Regolamento di governance e Regolamento controlli di Coop Alleanza 3.0. Tale Regolamento risulta completato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, in quanto si è ritenuto prioritario assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono la Cooperativa coinvolta con parti correlate. Si ricorda che il Regolamento di governance è stato adottato in attuazione dell'art. 42.5 dello Statuto, e ha lo scopo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa. L'adozione del Regolamento di governance, come pure del Regolamento controlli, quest'ultimo previsto dall'art. 50.5 dello Statuto, rappresentano una scelta volontaria di autoregolamentazione, compiuta già nella fase propedeutica alla fusione, e tra le sue finalità vi è quella di adeguare le "regole aziendali" al Codice di autodisciplina di Borsa italiana, al quale tali documenti si ispirano, seppur non recependone integralmente la normativa, al fine di strutturare al meglio la governance e il sistema di controllo interno e gestione dei rischi della Cooperativa. Da ultimo la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate, parte integrante degli anzidetti regolamenti, ha lo scopo di definire le regole, le modalità e i principi volti a assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, poste in essere dalla Cooperativa, direttamente o per il tramite di società controllate. Si ispira ai principi enunciati dal regolamento operazioni con parti correlate, come da delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni e integrazioni. Nella stessa seduta del Consiglio di amministrazione del 15 gennaio 2016 sono stati nominati, in attuazione delle norme dello Statuto e dell'anzidetto Regolamento, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato nomine e remunerazioni e il Comitato parti correlate.

Il Regolamento di governance ha l'obiettivo di disciplinare, nel rispetto della legge e delle norme statutarie, le competenze e il ruolo degli organi di governo della Cooperativa, mantenendo fede ai principi di partecipazione democratica dei soci e garantendo nel contempo un elevato livello di efficienza della funzione amministrativa. L'esigenza di assicurare una adeguata informazione ai soci e il loro coinvolgimento nella vita della Cooperativa presuppone l'individuazione di meccanismi che garantiscano un'adeguata rappresentatività della base sociale negli organi di governo senza però per questo ridurre la funzionalità e le esigenze di una sana e prudente gestione, sempre nel rispetto dei valori cooperativi. Lo Statuto di Coop Alleanza 3.0, come si è avuto modo di descrivere, già prevede numerosi strumenti volti a soddisfare le esigenze di "democraticità" della struttura Cooperativa, per quanto riguarda la partecipazione dei soci e le modalità di formazione degli organi amministrativi, in coerenza con gli orientamenti espressi dalla associazione di categoria.

Come già si diceva all'inizio di questo capitolo, l'intervenuta modifica del modello di governance, caratterizzato sulla "cesura" fra presidenza, a cui è assegnato un ruolo operativo connesso alla "proprietà" e alla mutualità, oltre a quello di indirizzo e di controllo, e la direzione generale, a cui è affidato il ruolo di garantire l'efficacia operativa complessivamente intesa, non trova alcuna rappresentazione nel Regolamento anzidetto, che si basa invece sul modello scaturito dalla fusione. Di conseguenza, l'efficacia delle norme ivi contenute e riferite in particolare alla descrizione delle competenze e del ruolo degli organi di governo della Cooperativa deve considerarsi parzialmente sospesa - così come disposto dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 settembre 2018 - in attesa di predisporre un nuovo Regolamento di governance, che dovrà rappresentare in modo compiuto il nuovo modello a regime, coerente con il disegno che verrà adottato dopo la tornata assembleare che si svolgerà fra maggio e giugno del 2019 e che nominerà il nuovo Consiglio di amministrazione.

Il Regolamento controlli, parte integrante del e Regolamento di governance, è volto a disciplinare l'attività dei soggetti preposti all'attività di controllo presenti in Cooperativa.

Oltre a individuare i principali organi di governo della Cooperativa e dettagliarne operativamente i rispettivi compiti, come meglio si dirà di seguito, gli elementi essenziali che caratterizzano tale regolamentazione sono:

- la puntuale definizione del concetto di indipendenza degli amministratori
- l'individuazione di alcune specifiche funzioni del Consiglio di amministrazione, quali:
 - effettuare una valutazione annuale sul funzionamento del Consiglio stesso
 - individuare le linee di indirizzo nella gestione del Prestito sociale e della finanza
 - ratificare l'operato degli organismi delegati almeno ogni sei mesi
 - nominare e revocare la funzione *Internal Audit*, e definirne la remunerazione

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'assemblea e, secondo quanto stabilito dallo Statuto, il mandato dello stesso ha durata di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio; gli amministratori sono eleggibili per un massimo di tre mandati consecutivi, computandosi a tali effetti i soli mandati di tre esercizi ciascuno. Lo Statuto sociale prevede anche un meccanismo di deroga, per temperare la eccessiva rigidità del divieto di rieleggibilità degli amministratori dopo tre mandati, stabilendo che, fermo restando tale limite per le cariche di presidente e vicepresidente, non sono computati i periodi di esercizio della carica di amministratore delegato qualora la Commissione elettorale, sulla base delle valutazioni raccolte dai singoli consiglieri, al termine di ogni mandato, riconfermi la presenza di ciascuno degli amministratori delegati uscenti nella lista elettorale. Inoltre, la Commissione elettorale può proporre motivatamente, con il parere favorevole della Commissione etica, deroghe specifiche per singoli amministratori in situazioni particolari, ove l'interesse della Cooperativa lo richieda.

Il Consiglio di amministrazione delega parte delle proprie attribuzioni a tre amministratori delegati e a un Comitato esecutivo composto dal presidente, nonché amministratore delegato, dagli altri due amministratori delegati e dai vicepresidenti.

Il Consiglio di amministrazione è investito in via esclusiva di tutti i poteri per la gestione della Cooperativa.

Allo scopo di istruire al meglio i lavori del Consiglio, di informare adeguatamente lo stesso, nonché accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali sono stati istituiti i seguenti Comitati: Comitato delle Politiche commerciali e Comitato delle Politiche sociali, oltre a quelli di cui si dirà più in dettaglio qui di seguito.

Il presidente del Consiglio di amministrazione ha la rappresentanza e la firma sociale.

Nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione si è riunito 19 volte.

AMMINISTRATORI DELEGATI

Il Consiglio di amministrazione, anche in ottemperanza alle previsioni statutarie vigenti fino al 16 giugno 2018, aveva nominato tre amministratori delegati, uno dei quali individuato nel presidente, e indicato, per ciascuno di essi, l'area di competenza esclusiva oltre a prevedere l'attribuzione di specifiche deleghe.

I tre amministratori delegati costituivano il raccordo tra l'attività del Consiglio, quella del Comitato esecutivo, al quale partecipavano di diritto, e le funzioni dalla struttura societaria.

Con la delibera del Consiglio di amministrazione del 28 settembre 2018 e il superamento del modello di governo di cui si è già riferito, sono state revocate tutte le deleghe agli amministratori delegati precedentemente nominati e è stato nominato un direttore generale, attribuendo al presidente della Cooperativa i necessari poteri per conferire apposita procura al direttore generale medesimo.

COMITATO ESECUTIVO

Il Comitato esecutivo, fino al 28 settembre 2018, ha avuto:

1. funzioni di organismo collegiale di indirizzo e coordinamento in cui i tre amministratori delegati:
 - condividono e coordinano le proposte da avanzare al Consiglio di amministrazione
 - condividono e integrano gli assunti strategici complessivi compresi quelli che riguardano lo sviluppo della Cooperativa
 - coordinano le proprie azioni strategiche e condividono le proposte relative da sottoporre alle deliberazioni del Consiglio di amministrazione
 - promuovono lo sviluppo e l'attuazione dei sistemi di gestione volontari nelle materie di interesse della Cooperativa, rappresentandola e svolgendo, altresì, il ruolo di Alta direzione, potendo declinare le politiche dei diversi sistemi, nonché assicurare la disponibilità dei mezzi economici e il coinvolgimento delle necessarie risorse umane
 - condividono gli indirizzi di gestione della Cooperativa, formulando le relative proposte quando dovessero essere oggetto di specifiche deliberazioni del Consiglio di amministrazione
 - condividono le operazioni e le azioni significative che ciascun amministratore delegato compie nell'ambito dell'Area di propria competenza
 - coordinano le proprie azioni e condividono le proposte in merito ai licenziamenti di natura disciplinare per il personale inquadrato come quadri e dirigenti
2. funzioni di organismo collegiale in cui i tre amministratori delegati e i vicepresidenti:
 - condividono le evidenze del controllo della Gestione caratteristica, della finanza, delle società partecipate, della Gestione immobiliare e patrimoniale
 - condividono i piani di controllo di Gestione, i risultati delle attività di reporting e di budgeting della Cooperativa e del Gruppo
 - istruiscono i lavori del Consiglio di amministrazione condividendo gli argomenti da trattare
3. nonché poteri decisionali delegati su specifiche e circoscritte materie riguardanti, entro determinati limiti quantitativi, gli investimenti, compresi gli acquisti di aziende e gli acquisti di partecipazioni, e la concessione di finanziamenti e garanzie alle partecipate.

Dal 28 settembre 2018 il Comitato esecutivo ha mantenuto unicamente i poteri decisionali delegati anzidetti e attribuiti nuovamente con delibera del Consiglio di amministrazione in pari data.

Il Comitato esecutivo si è riunito 26 volte nel corso del 2018 e ha assunto 4 delibere utilizzando le deleghe conferitegli.

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il comitato Controllo e Rischi è composto da 3 amministratori non esecutivi, la maggioranza dei quali devono essere muniti delle caratteristiche di indipendenza, così come stabilito dal Regolamento di governance.

Il comitato Controllo e Rischi svolge nei confronti del Consiglio di amministrazione funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di assistenza in merito alle valutazioni e decisioni dell'organo amministrativo relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei documenti contabili periodici e ai rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti. In ordine all'espletamento di tali funzioni il comitato Controllo e Rischi, in particolare, assiste il Consiglio di amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del controllo interno, per far sì che i principali rischi afferenti la società e le sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati
- progettazione, istituzione e gestione del Sistema di Controllo interno e di Gestione dei rischi

Il Comitato Controllo e Rischi, inoltre:

- riferisce analiticamente al Consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del progetto di Bilancio e dell'esame della Semestrale Gestionale del Gruppo, sull'attività svolta, sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del Sistema di controllo interno e Gestione dei rischi, indicando specificamente nella relativa relazione gli eventuali spunti di criticità emersi e suggerisce al medesimo Consiglio di amministrazione le correlative misure da adottare nella prospettiva del suo miglioramento, anche con riferimento al rispetto dei principi mutualistici e dei criteri per la determinazione della mutualità prevalente
- predispone una relazione sul governo societario, che recepisce le valutazioni che l'Organismo di vigilanza, nominato dalla Cooperativa in ottemperanza alle previsioni di cui al D.l. 231/2001, e che annualmente svolgerà e sottoporrà ai soci, in occasione dell'assemblea di Bilancio, con riferimento alla descrizione degli elementi essenziali del sistema di controllo interno e alla valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso

Il comitato Controllo e Rischi nel corso del 2018 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 12 verbali dallo stesso redatti, oltre a avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di controllo interno della Cooperativa.

COMITATO NOMINE E REMUNERAZIONE

Il Comitato nomine e remunerazione tende da un canto a assicurare un adeguato livello di indipendenza degli amministratori rispetto al management, svolgendo un ruolo propositivo e consultivo nell'individuazione della composizione ottimale del Consiglio di amministrazione e a collaborare nell'individuazione delle figure dei dirigenti la cui nomina rientra nelle competenze del Consiglio di amministrazione; dall'altro a far sì che i compensi degli amministratori e dirigenti della società e degli amministratori delle società controllate e collegate fermi i principi di sobrietà stabiliti dal Codice etico siano stabiliti in misura e in forma tale da costituire una remunerazione dell'attività svolta adeguata e tale da trattenere e motivare i soggetti dotati delle caratteristiche professionali utili per gestire con successo la Cooperativa e le sue partecipate.

Il Comitato nomine e remunerazioni si è riunito 6 volte nel corso del 2018.

COMITATO PARTI CORRELATE

All'interno della governance della Cooperativa troviamo anche il Comitato parti correlate, composto da tre amministratori non esecutivi nominati dal Consiglio di amministrazione, la maggioranza dei quali deve possedere i requisiti di indipendenza previsti dal Regolamento di governance. Tale Comitato svolge una funzione istruttoria delle operazioni con parti correlate così come disciplinato dalla procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate redatta ispirandosi ai principi enunciati dalla delibera Consob n. 17221 del 12/3/2010 e s.m.i. che è parte integrante del Regolamento di governance e Regolamento controlli. Tale procedura ha il fine di assicurare la massima trasparenza nelle operazioni che vedono coinvolta la Cooperativa con parti correlate fissando un sistema di regole puntuale e preciso.

Il Comitato parti correlate si è riunito 5 volte nel corso del 2018.

ALTRI COMITATI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione dà vita a altri comitati, non indicati nominativamente dal Regolamento di governance, istituiti per raccogliere il massimo contributo dei consiglieri e favorire lo svolgimento del lavoro collegiale.

In particolare, sono stati istituiti e hanno svolto i loro lavori i Comitati commerciale e Politiche sociali.

COMITATO RACCOLTA E INVESTIMENTI FINANZIARI

Il Comitato raccolta e investimenti finanziari supporta il Consiglio di amministrazione nell'identificazione e valutazione dei principali rischi finanziari e nella verifica che gli stessi risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, nonché compatibili con una gestione della Cooperativa coerente con gli obiettivi strategici individuati. In particolare è informato circa le proposte in merito al presente Regolamento e alle successive modifiche e riceve periodicamente appositi flussi informativi riguardanti la Gestione finanziaria nel suo complesso.

Il Comitato raccolta e investimenti finanziari svolge funzioni consultive in merito a: verifica dei risultati finanziari, approfondimento tecnico dei prodotti e degli strumenti finanziari, indirizzo delle politiche di asset allocation, monitoraggio dell'andamento dei mercati finanziari, dei limiti previsti dal Regolamento in materia di impieghi e relativi rischi, anche tramite le elaborazioni prodotte dalla funzione di *Risk managemet*.

Il Comitato raccolta e investimenti finanziari, a seguito della modifica al regolamento dell'attività finanziaria, deliberata dal Consiglio di amministrazione nel febbraio 2018, era composto dall'amministratore delegato Sviluppo e Finanza della Cooperativa, che lo presiedeva, nonché da tre membri di professionalità e esperienza specifiche nel settore finanziario, di cui uno nominato al di fuori del Consiglio di amministrazione. A seguito dell'intervenuta modifica del modello di governance e il conseguente venir meno degli amministratori delegati tale Comitato ha mantenuto le sue funzioni e si è riunito su impulso del Direttore Finanza, con la presenza del Direttore Generale, in attesa di una ridefinizione più complessiva della sua composizione. Il Direttore Finanza, il Direttore Amministrazione e Bilancio di Gruppo e il Responsabile del servizio *Internal audit* sono invitati permanenti. Non è, quindi, direttamente un Comitato del Consiglio di amministrazione, ma gli riporta e rende conto per la rilevanza della sua funzione nel complesso della governance della Cooperativa.

Nel corso del 2018, il Comitato raccolta e investimenti, si è riunito 9 volte.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'assemblea così come il presidente.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo al terzo esercizio dalla carica e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla l'amministrazione della società, vigila sull'osservanza delle leggi e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cooperativa e sul suo funzionamento.

Il Collegio sindacale nel corso del 2018 ha condotto le proprie attività di verifica di cui danno conto i 13 verbali dallo stesso redatti, oltre a avere contribuito alla ulteriore implementazione del sistema di Controllo interno e al Sistema delle deleghe della Cooperativa.

CODICE ETICO

Coop Alleanza 3.0 e le società del Gruppo orientano la propria attività e quella di tutti i loro collaboratori al totale rispetto delle leggi dello Stato.

La Cooperativa ritiene, tuttavia, che esse non siano sufficienti a garantire sempre e ovunque comportamenti compatibili con la Missione e l'etica cooperativa.

Per Coop Alleanza 3.0 il Codice etico rappresenta, quindi, lo strumento di autoregolamentazione in grado di guidare i processi decisionali e i comportamenti coerentemente con i principi cooperativi. A esso dovranno fare riferimento sia gli organi sociali sia le persone che, a qualsiasi titolo, operano all'interno della Cooperativa e del Gruppo.

Il Codice etico impegna comunque tutti coloro che intrattengono rapporti con la Cooperativa. Il Codice adottato da Coop Alleanza 3.0 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa nella sua riunione di insediamento il 2 gennaio 2016.

COMMISSIONE ETICA E RAPPORTO ETICO

La Commissione etica è nominata dall'assemblea e ha il compito di diffondere e far valere i principi e i doveri contenuti nel Codice etico della Cooperativa. Dura in carica tre anni e i suoi membri sono rieleggibili. Essa elegge tra i suoi membri il presidente.

Il Responsabile etico, nominato dal Consiglio di amministrazione il 18 marzo 2016, supporta la Commissione etica attraverso un continuo monitoraggio della coerenza dell'attività aziendale con i principi e le norme del Codice etico; collabora attivamente nella realizzazione della strategia della sostenibilità e nella predisposizione dei Bilanci di sostenibilità; coordina i lavori per la realizzazione del Rapporto etico interno.

Il Rapporto etico è la relazione annuale di verifica sull'etica cooperativa, impostata dalla Commissione etica e predisposta dal Responsabile etico. Costituisce parte integrante degli strumenti di rendicontazione della sostenibilità. Il rapporto viene presentato al Consiglio di amministrazione e all'assemblea per l'approvazione finale e può anche essere articolato in rapporti periodici.

All'assemblea di approvazione del presente Bilancio verrà presentata una apposita relazione, da parte della Commissione etica nominata dalle assemblee che hanno approvato il Progetto di fusione, che ha dato vita a Coop Alleanza 3.0.

RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI

Il Gruppo Coop Alleanza 3.0, ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs n. 231/2001. Tale modello ha come scopo quello di creare un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo preventivo dei comportamenti non in linea con le prescrizioni di legge. L'adozione del modello, e la sua implementazione, è stata assunta nella convinzione che in tal modo si possa rafforzare la cultura della legalità come valore fondante della natura cooperativa, nonché sensibilizzare e guidare tutti coloro che operano, in nome e per conto di Coop Alleanza 3.0, affinché seguano, nella propria attività, comportamenti corretti e lineari, tali da prevenire il rischio di commissione dei reati richiamati dal D. Lgs. n.231/2001.

Occorre precisare che il modello di organizzazione gestione e controllo adottato dalla Cooperativa nel corso del passato esercizio, si basa su una puntuale mappatura e analisi del modello organizzativo che contraddistingue la nuova Cooperativa, dei processi in uso, delle procedure e dei presidi relativi. Tale attività, mantenuta nel continuo anche grazie al lavoro dell'organismo di vigilanza, garantisce di poter aggiornare e presidiare un effettivo modello di organizzazione gestione e controllo.

All'Organismo di vigilanza sono state demandate le attività di controllo, di cui periodicamente ha riferito al Consiglio di amministrazione, e lo stesso organismo ha svolto un ruolo trainante nella predisposizione del modello di organizzazione gestione e controllo di Coop Alleanza 3.0.

In particolare, all'Organismo di vigilanza (alla luce del modello di organizzazione gestione e controllo approvato) è affidato il compito di:

- vigilare sull'effettività del Modello al fine di verificare che i comportamenti posti in essere in Cooperativa siano conformi a quanto previsto dallo stesso e, in particolare, verificare il rispetto degli standard di comportamento e delle procedure previste dal Modello e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali, mediante analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni

- monitorare l'efficacia del modello verificandone l'idoneità a prevenire il verificarsi dei reati indicati dal Decreto
- promuovere l'aggiornamento del modello al fine di recepire le modifiche dell'organizzazione aziendale e le eventuali modifiche legislative
- realizzare e mantenere costantemente aggiornato un flusso di comunicazione con il Consiglio di amministrazione della Cooperativa e anche con il Collegio sindacale, quando richiesto
- promuovere e/o sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali a ciò preposte, programmi di informazione e comunicazione interna, con riferimento al Modello, agli standard di comportamento e alle procedure adottate ai sensi del D.lgs n.231/2001
- verificare periodicamente la mappa delle aree a rischio e l'adeguatezza dei controlli aziendali al fine di proporre i dovuti suggerimenti per adeguarli ai mutamenti dell'attività e/o della struttura della Cooperativa
- effettuare periodicamente, sulla base del piano di attività previamente stabilito, verifiche e ispezioni mirate su determinate operazioni o atti specifici, posti in essere nell'ambito delle aree a rischio

Dell'attività dell'Organismo di vigilanza, svolta nel corso del 2018, danno conto anche i 16 verbali dallo stesso redatti, anche in occasione di alcuni sopralluoghi a punto vendita.

ASSETTO ORGANIZZATIVO E SISTEMA DELLE DELEGHE

Il primo atto del Consiglio di amministrazione del 2 gennaio 2016 è stato quello di approvare l'assetto organizzativo di vertice, risultato dei lavori propedeutici alla fusione, nella consapevolezza che nella declinazione dello stesso e nell'esperienza dei primi mesi di vita della Cooperativa si sarebbero necessariamente verificate nuove esigenze, tali da non poter escludere la necessità di modifiche. In questi tre anni di vita della Cooperativa l'assetto organizzativo è mutato considerevolmente e per svariate motivazioni.

A fine aprile 2016 è intervenuta una prima rivisitazione e declinazione del modello organizzativo adottato, a seguito delle verifiche condotte al fine di meglio delineare i perimetri delle singole direzioni e uffici, in modo particolare su quegli ambiti che apparivano particolarmente complessi. Al contempo si è poi dato avvio a un vero e proprio progetto di stabilizzazione organizzativa, promosso dal Comitato esecutivo, con l'obiettivo di approfondire e chiarire gli ambiti di responsabilità e i raccordi organizzativi che non era stato possibile definire puntualmente nei cantieri pre-fusione e in questo modo si è approdati alla fine di luglio 2016, con l'adozione di nuove deleghe agli amministratori delegati, a seguito di un lavoro puntuale svolto con il contributo di tutte le direzioni aziendali. Tale lavoro ha permesso di rivisitare in modo completo e compiuto le deleghe degli amministratori delegati e quelle del Comitato esecutivo, al fine di costruire un vero e proprio Sistema delle deleghe che comprendeva anche il conferimento di nuove procure e deleghe al gruppo dirigente, complessivamente inteso, della Cooperativa. Nel secondo semestre del 2016 si è continuato a lavorare all'organizzazione e nelle sedute del Consiglio di amministrazione del 25 novembre e 20 dicembre 2016 sono stati approvati alcuni nuovi assetti organizzativi, quale risultato di una intensa attività avente come primo obiettivo la stabilizzazione organizzativa della Cooperativa. In questo modo, sono stati chiariti gli ambiti di responsabilità e i rapporti/integrazioni tra le diverse funzioni aziendali coinvolte, elementi questi che non era stato possibile definire puntualmente in precedenza. Questi lavori hanno portato a una nuova rivisitazione delle deleghe degli amministratori delegati e dei vice presidenti, approvate dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 24 febbraio 2017. Nella stessa sede si prevedeva di lavorare a un progetto di riassetto generale e complessivo dell'Organizzazione volto in particolare a cogliere obiettivi di efficacia e efficienza, propri di un pro-

cesso di fusione, mediante la rivisitazione di alcuni degli assetti organizzativi già definiti, e dall'altro, funzionale a declinare in maniera maggiormente coerente, in ragione della maturata esperienza, gli ambiti di integrazione fra la Cooperativa e le società controllate cosiddette core. Tale progetto ha però avuto nel 2017 una battuta di arresto e ha dovuto fare i conti anche con un riassetto del vertice della Cooperativa a seguito dell'intervenuta revoca delle deleghe a uno degli amministratori delegati, intervenuta a gennaio 2018 e la relativa riattribuzione delle stesse.

Come si è già detto il 2018 è stato caratterizzato da una profonda riflessione sul modello di governance adottato e sulla non completa adeguatezza che lo stesso ha dimostrato. Infatti, il primo modello adottato dalla Cooperativa è stato il frutto delle utili e necessarie mediazioni tra le posizioni riscontrate nella fase propedeutica alla fusione e ha reso la stessa possibile, ma questi anni di esperienza hanno fatto capire che è indispensabile un cambiamento profondo, per conseguire gli obiettivi attesi. Dall'analisi che il Consiglio di amministrazione ha condotto in diverse sedute nel corso del 2018, è emersa in primo luogo una necessità immediata di rafforzamento della struttura commerciale della Cooperativa da accompagnare alla revisione del modello. In conseguenza di ciò, a fine maggio è intervenuta una prima modifica dell'assetto organizzativo con l'introduzione di un ruolo intermedio fra l'amministratore delegato alla Gestione e le direzioni operative della Gestione stessa, costituito dal Direttore Commerciale. Nel contempo, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto che fosse necessario superare la tripartizione di poteri fra tre amministratori delegati per passare all'adozione di un modello che non investe il presidente di poteri gestori, che sono affidati, invece, al Direttore Generale. In capo presidente, in questo modo permangono compiti di garanzia rispetto al raggiungimento dello scopo mutualistico e il ruolo di «motore» del lavoro collegiale, garantendone la continuità e assicurando la circolazione delle informazioni in modo tale da permettere al Consiglio di amministrazione l'esercizio della sua funzione di indirizzo e controllo in maniera adeguata. Di conseguenza, con decorrenza 8 ottobre 2018, al Direttore generale, sono stati attribuiti tutti i poteri riferiti agli ambiti: (i) della Gestione caratteristica (gestione commerciale core, compresa la gestione delle partecipazioni cosiddette core), (ii) della Gestione dei Sistemi informativi (infrastrutture tecnologiche, procedure informatiche), (iii) della Gestione delle Risorse umane (organizzazione, formazione, amministrazione, rapporti con le Oo.ss.), (iv) della Gestione finanziaria (compresa la gestione amministrativa e operativa della raccolta del Prestito sociale), (v) della Gestione e sviluppo del Patrimonio immobiliare (sviluppo, investimenti, costruzioni, gestione patrimonio immobiliare), (vi) della Gestione amministrativa (Amministrazione, Bilancio), e (vii) della Pianificazione strategica e del Controllo di Gestione.

Con l'introduzione del nuovo ruolo organizzativo riferito al Direttore Commerciale si è, altresì, lavorato per disegnare l'assetto organizzativo complessivo della direzione commerciale, focalizzando l'attenzione sulla razionalizzazione delle funzioni di acquisti e marketing e sulla centralità della direzione di rete sulla gestione dei punti vendita. Alla luce di questo disegno sono state riscritte le procure di gran parte dei componenti della direzione commerciale, partendo dalla procura già conferita al direttore commerciale.

La focalizzazione sulla direzione di rete è poi proseguita e fra la fine del 2018 e l'inizio del 2019 si è giunti alla relativa ridefinizione organizzativa, avente l'obiettivo di far fronte a alcune criticità evidenziate, quali la lentezza nell'implementazione a negozio delle decisioni prese, dovuta alla molteplicità dei livelli gerarchici da coinvolgere nella struttura della direzione e la ridotta capacità di governo incisivo sul punto vendita e disomogeneità nell'applicazione delle leve commerciali.

RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA

Coop Alleanza 3.0 in quanto cooperativa persegue una funzione sociale, così come impone la Costituzione Italiana, ma fin dalla sua costituzione ha anche affermato la propria responsabilità sociale e assunto, di propria iniziativa, impegni che vanno al di là delle esigenze regolamentari o convenzionali o di rispetto della normativa. Si è sforzata di elevare le norme collegate allo sviluppo sociale, alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti fondamentali, adottando un sistema di governo aperto, in grado di conciliare gli interessi dei diversi portatori di interesse della Cooperativa e di ciò ne sono testimonianza l'adozione di un Codice etico e l'istituzione della Commissione etica, comprese le sue articolazioni, di un Regolamento di governance, nonché l'attività di tutti i Comitati interni al Consiglio di amministrazione e del Consiglio di amministrazione stesso. Ai fini della rendicontazione relativa alle azioni previste e condotte e ai risultati conseguiti nell'ottica della responsabilità sociale, Coop Alleanza 3.0 si è dotata di strumenti specifici e essenziali come il Bilancio di sostenibilità. In particolare, la definizione dei piani di sostenibilità è frutto di un confronto continuo e dialettico con i portatori d'interesse, e dei soci in particolare, ottenuto tramite strumenti finalizzati a favorire il coinvolgimento e la partecipazione alla vita della Cooperativa. Grazie a tali strumenti e metodi di lavoro, e a quelli ulteriori e innovativi che saranno operativi quando andrà a regime la nuova organizzazione sociale, la Cooperativa può meglio individuare le reali priorità del territorio e rispondere in modo innovativo ai bisogni e alle attese dei diversi portatori d'interesse.

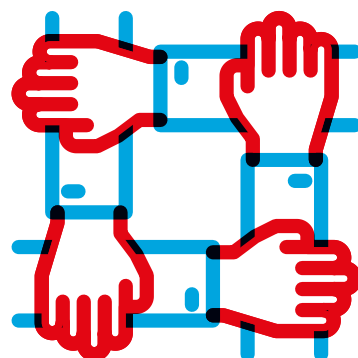
TRASPARENZA E PARTECIPAZIONE

Coop Alleanza 3.0, come si è evidenziato in precedenza, ha considerato le innovazioni prospettate alla governance delle cooperative di consumo, con più di 100 mila soci, dal Decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116 e ha adottato uno Statuto e talune delle proprie prassi, non solo per recepire il puro dettato normativo, ma più in generale per accogliere le indicazioni che queste norme forniscono alla governance della Cooperativa, per aumentare la trasparenza della loro operatività e incrementare la partecipazione dei soci, soprattutto avendo a riferimento la centralità dello scambio mutualistico.

La Cooperativa - ritenendo questo processo molto di più di una mera operazione burocratica di adeguamento statutario - ha anche condotto una serie di attività utili alla concreta gestione delle pratiche che la norma richiede.

Fermo questo, la Cooperativa ritiene che il proprio modello di governance sia fortemente connotato dalle istanze sostanziali della citata normativa con riguardo, ad esempio, alla particolare articolazione delle prerogative degli organismi territoriali con quelle del Consiglio di amministrazione.

GESTIONE SOCIALE E CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO



LA MUTUALITÀ

La convenienza che quotidianamente viene trasferita ai soci e le politiche per la sostenibilità economica, sociale e ambientale messe in atto dalla Cooperativa dimostrano che la stessa persegue gli obiettivi mutualistici che il suo Statuto e, ancor prima la legge, le impongono. Oltre alla mutualità interna, che si esprime nel rapporto mutualistico intrattenuto con i soci - rappresentato dalle transazioni commerciali (prevalentemente acquisti) effettuate in Cooperativa dai soci - la mutualità esterna e la funzione sociale contraddistinguono l'attività complessivamente svolta. Per questo, la mutualità in senso lato rappresenta per Coop Alleanza 3.0 un elemento distintivo e strategico della conduzione della propria attività.

Le politiche per i soci

Determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci

Coop Alleanza 3.0, con una base sociale al 1° gennaio 2018 di 2.313.900 soci, ha raggiunto al 31 dicembre 2018 un totale di 2.340.451 soci.

Nel corso del 2018 sono stati ammessi 137.667 nuovi soci. Le nuove adesioni hanno riguardato tutti i territori, con numeri particolarmente rilevanti nel Sud (48.363 nuovi soci, di cui oltre 35 mila in Sicilia).

Inoltre, a partire dall'1/1/2018, la base sociale si è ampliata grazie ai 23.685 soci di Coop Eridana, confluiti in Coop Alleanza 3.0 a seguito della fusione tra le due cooperative.

Tutte le domande di ammissione pervenute sono state accolte dal Consiglio di amministrazione, verificando la sussistenza dei requisiti stabiliti dallo Statuto sociale.

I soci usciti sono complessivamente 134.801. In particolare, nel mese di gennaio 2018 ha provveduto all'esclusione di 122.572 soci inattivi: trattasi di soci con i quali, da oltre un anno, non si era realizzato lo scambio mutualistico, né in forma diretta (in termini di spesa a punto vendita, sussistenza del rapporto di Prestito sociale e partecipazione alle assemblee) né in forma indiretta (attraverso i servizi offerti dalle principali società del Gruppo). L'esclusione è stata attuata in ottemperanza all'art. 17-bis del D.l 91/2014, nonché secondo quanto previsto dall'art.11 dello Statuto sociale, e è avvenuta prendendo a riferimento le attività intercorse tra la Cooperativa e i soci nel corso dell'anno 2017.

Si evidenzia inoltre che tra i restanti 12.195 recessi, 6.104 sono riferiti a soci deceduti e 34 a esclusioni deliberate dal Consiglio di amministrazione ai sensi dell'art. 10 dello Statuto (casi di appropriazione indebita, accaparramento, insolvenza e dichiarazione di fallimento) con la preventiva approvazione della Commissione etica, ove necessario.

Nella tabella che segue vengono forniti i dati analitici relativi all'evoluzione della base sociale.

	Soci al 31/12/2017	Soci da Fusione	Riattribuzione punto vendita	Soci ammessi	Soci usciti	Soci al 31/12/2018
EMILIA CENTRO	467.590		(479)	17.992	(20.058)	465.045
BOLOGNA EST	192.875		(2.247)	6.912	(7.727)	189.813
BOLOGNA OVEST	167.721		1.328	6.843	(6.815)	169.077
FERRARA	106.994		440	4.237	(5.516)	106.155
EMILIA NORD	598.610	23.685	(319)	24.250	(29.379)	616.847
MODENA CITTÀ - TERRA D'ARGINE	142.354		(3.826)	5.866	(6.285)	138.109
MODENA SUD - COMUNI AREA NORD	109.417		2.017	3.813	(4.061)	111.186
PIACENZA - PARMA - MANTOVA - BRESCIA	195.035	23.685	(247)	9.400	(12.576)	215.297
REGGIO EMILIA	151.804		1.737	5.171	(6.457)	152.255
FRIULI VENEZIA GIULIA E VENETO	495.789		268	25.632	(35.171)	486.518
FRIULI VENEZIA GIULIA	173.992		87	8.943	(12.401)	170.621
VENETO OCCIDENTALE	176.364		2.120	9.316	(13.835)	173.965
VENETO ORIENTALE	145.433		(1.939)	7.373	(8.935)	141.932
ROMAGNA MARCHE ABRUZZO	493.247		659	21.430	(31.211)	484.125
FORLÌ CESENA RIMINI	119.741		(195)	5.376	(8.117)	116.805
MARCHE PESCARA	244.889		(216)	11.669	(17.341)	239.001
RAVENNA	128.617		1.070	4.385	(5.753)	128.319
SUD E ISOLE	258.664		(129)	48.363	(18.982)	287.916
PUGLIA BASILICATA	248.601		(464)	13.325	(18.958)	242.504
SICILIA	10.063		335	35.038	(24)	45.412
Totale	2.313.900	23.685		137.667	(134.801)	2.340.451

Per garantire una più puntuale rappresentazione della distribuzione della base sociale nel territorio, nel corso dell'esercizio si è provveduto a individuare per ciascun socio il rispettivo punto vendita di riferimento per lo scambio mutualistico con la Cooperativa, in relazione a due parametri: numero di spese effettuate e movimentazione del Prestito.

Sulla base delle risultanze, si è proceduto all'attribuzione dei soci al proprio punto vendita di riferimento, talvolta anche al di fuori dell'area geografica a cui erano precedentemente assegnati: i saldi tra aree così prodotti sono indicati nella tabella sopra riportata nella colonna "Riattribuzione punto vendita".

In conclusione, rispetto all'anno precedente la base sociale ha fatto registrare una crescita dell'1,1%: gli effetti dell'operazione di esclusione dei soci inattivi sono stati dunque più che compensati dalle nuove adesioni, a cui si sono aggiunti i soci di Coop Eridana, confluiti in Coop Alleanza 3.0 a seguito dell'operazione di fusione. Si può dunque affermare che l'alto numero di nuove adesioni, pari al 5,9% della base sociale al 31 dicembre 2018, confermi la fiducia nei confronti della Cooperativa e del Gruppo, sia in relazione ai vantaggi di carattere economico assicurati ai soci, che alle politiche sociali e alle iniziative di carattere culturale, ambientale e solidaristico realizzate dal Gruppo che di seguito vengono descritte.

La tutela del potere di acquisto dei soci

Nel corso dell'anno Coop Alleanza 3.0 ha proseguito nella propria missione di tutela del potere di acquisto dei consumatori, in particolare con iniziative rivolte ai soci. Le scelte della Cooperativa hanno quindi generato vantaggi di natura economica per i soci, così come di seguito sintetizzati.

PRINCIPALI VOCI DI VANTAGGIO PER I SOCI

MILIONI DI EURO	31/12/2018	31/12/2017
Promozioni riservate ai soci	119,5	74,9
Collezionamento	27,5	19,6
Iniziative Coop a sostegno delle fasce deboli	1,0	1,1
Sconti "Più per te" dipendenti area Adriatica	1,5	1,5
Totale	149,5	97,1

Gli sconti derivanti dalle promozioni dedicate ai soci sono pari a euro 119,5 milioni, in decisa crescita rispetto al 2017 (erano pari a 74,9 milioni) e possono essere rappresentati con la seguente scomposizione per categorie merceologiche, che ne evidenzia la distribuzione nei diversi ambiti dell'offerta commerciale.

VANTAGGI DERIVANTI DALLE PROMOZIONI ESCLUSIVE PER I SOCI

Settore	2018		
	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Ammontare totale dello sconto (euro)	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	1.152.711	11.909.764	10,33
Grocery	1.951.605	73.197.772	37,51
Non food	1.094.622	32.637.637	29,82
Altro	901.155	1.730.900	1,92
Totale	1.940.912		

Molti soci hanno poi goduto dei premi e degli ulteriori vantaggi garantiti dalla raccolta punti, per un valore complessivo di euro 27,1 milioni; in particolare, sono stati oltre 600 mila coloro che nel corso dell'anno hanno utilizzato i punti per ottenere uno sconto sulla spesa, risparmiando circa euro 35 ciascuno. Il valore di questi sconti, per un totale di euro 22,8 milioni è stato impiegato per il pagamento delle spese nelle seguenti proporzioni:

SCONTI LEGATI ALLA RACCOLTA PUNTI

Settore	2018		
	Numero dei soci che ne hanno beneficiato	Ammontare totale dello sconto (euro)	Quota media dello sconto (euro)
Freschissimi + Gastronomia	541.619	6.536.292	12,07
Grocery	590.987	13.795.502	23,34
Non food	296.128	2.278.145	7,69
Altro	257.487	211.289	0,82
Totale	643.626		

Tra i vantaggi esclusivi, si distinguono le iniziative volte a sostenere specifiche categorie di soci particolarmente colpite dalla crisi economica, in particolare i soci che hanno perso il lavoro, gli studenti universitari e le famiglie indigenti, tutelate da specifiche azioni promosse dalle istituzioni: nei loro confronti la Cooperativa ha attivato uno sconto sulla spesa settimanale lungo tutto il corso dell'anno. Nel complesso queste iniziative hanno interessato oltre 18 mila soci, garantendo loro un risparmio complessivo di euro 950 mila (in media euro 53 a testa). Un'altra tipologia di soci che ha ricevuto un beneficio dal rapporto con la Cooperativa è quella dei suoi dipendenti che, grazie all'accordo di welfare aziendale "Più per te" vigente in alcune aree territoriali della Cooperativa, hanno goduto di uno sconto di euro 1,5 milioni, per un valore medio di euro 167 (circa 9.100 i lavoratori che ne hanno fruito).

Oltre a queste opportunità, i soci hanno poi goduto delle offerte e di iniziative di fidelizzazione valide per la generalità dei consumatori, garantendosi un ulteriore risparmio per euro 373,8 milioni.

In aggiunta alle iniziative promozionali, preme segnalare alcune iniziative che completano l'offerta dei punti vendita, specificamente riferite a mercati che la Cooperativa ritiene scarsamente aperti alla concorrenza e alla trasparenza.

- in 87 punti vendita è possibile acquistare i farmaci senza obbligo di prescrizione medica, negli appositi spazi Coop Salute. L'offerta di questi spazi è attenta alle diverse necessità dei soci e comprende oltre 1.000 articoli, tra cui anche alcuni preparati a marchio Coop. Il gradimento di queste parafarmacie è testimoniato dal fatturato, che nel 2018 è cresciuto ancora, superando i 100 milioni di euro
- molto positivi anche i risultati relativi ai servizi di telefonia mobile proposti da Coop Voce: nell'area di Coop Alleanza 3.0 il numero degli utenti attivi a fine 2018 era pari a 625 mila, in crescita del 29% rispetto al 2017, con 239 mila nuove attivazioni

Si sono poi consolidate alcune iniziative sviluppate dalla Cooperativa tramite apposite società per ampliare lo scambio mutualistico, che pongono una crescente attenzione a alcuni ambiti della spesa non alimentare, di rilievo nei bilanci familiari.

- nel corso del 2018 i soci hanno potuto usufruire degli sconti loro riservati nei 34 punti vendita di Librerie.coop operanti nel territorio di riferimento della Cooperativa, per un valore complessivo di quasi euro 300 mila
- è proseguita la commercializzazione dei servizi offerti dalla società Alleanza luce & gas, che ha l'obiettivo di fornire energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici, garantendo un'offerta trasparente e conveniente, con vantaggi dedicati ai soci di Coop Alleanza 3.0. Complessivamente, a fine 2018 avevano aderito alla proposta di Alleanza luce & gas oltre 45 mila soci, che rispetto ai clienti non soci hanno conseguito un risparmio aggiuntivo di oltre euro 90 mila
- nel corso dell'anno, infine, Coop Alleanza 3.0 ha offerto a soci e clienti la possibilità di risparmiare sui carburanti, attraverso i 59 distributori della società Carburanti 3.0: complessivamente, nel 2018, nelle 43 stazioni di servizio a gestione diretta sono stati effettuati circa 14,5 milioni di rifornimenti, di cui circa un terzo da parte dei soci Coop, che hanno potuto fruire di un vantaggio aggiuntivo grazie all'accumulo dei punti del collezionamento Coop, attribuiti in proporzione ai litri acquistati

È inoltre proseguita la proposta di convenzioni con enti e esercizi per garantire ai soci della Cooperativa condizioni di favore in vari campi del tempo libero e dei servizi: 415 quelle stipulate dalla Cooperativa, a cui se ne aggiungono oltre 100 valide per i soci di tutte le cooperative di consumatori.

Ulteriori informazioni in merito sono disponibili nel "Rapporto sullo scambio mutualistico e le iniziative per la comunità", redatto al fine di garantire ai soci la massima trasparenza nello svolgimento delle attività mutualistiche e completo delle informazioni richieste dal decreto ministeriale del 18 settembre 2014, attuativo dell'art. 17 bis del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 116.

LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

Uno dei tratti costitutivi della Cooperativa risiede nel suo carattere democratico e partecipato: il perseguimento della partecipazione dei soci alle diverse fasi della vita della Cooperativa, oltre che una scelta connaturata nell'identità cooperativa, consente di ascoltare la voce dei soci che ci sollecitano e incoraggiano a migliorare, coerentemente con la nostra missione e con l'obiettivo di ampliare la mutualità.

Tra maggio e giugno i soci sono stati convocati in assemblea per l'approvazione del Bilancio 2017: la distribuzione capillare nel territorio, con 198 appuntamenti, ha permesso di ottenere un elevato livello di confronto con la base sociale, con la partecipazione di 30.792 soci (+ 17% rispetto al 2017).

In occasione delle assemblee, i soci sono stati chiamati a approvare anche il nuovo Regolamento elettorale, dando così avvio al percorso elettorale, che si è concretizzato nel corso del 2019 con il rinnovo degli organi sociali della Cooperativa.

AZIONI NEL CAMPO SOCIALE, CULTURALE E ASSOCIATIVO

Coop Alleanza 3.0 persegue, con gli strumenti adottati e nelle azioni condotte, una gestione imprenditoriale improntata alla responsabilità sociale. Si tratta di un approccio che intende affrontare non soltanto il modo in cui la ricchezza viene distribuita dal Gruppo, ma anche le modalità e i processi attraverso i quali questa ricchezza viene prodotta. L'obiettivo è quello di esplicitare come la Cooperativa e l'insieme delle imprese a essa afferenti sviluppino interventi, azioni e comportamenti sostenibili da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Uno degli strumenti cardine di questo impegno è il Report di sostenibilità, con cui Coop Alleanza 3.0 si è data l'obiettivo di rendere pubblici i principali risultati conseguiti nel corso dell'anno sul fronte della sostenibilità. Il documento è stato redatto facendo riferimento agli schemi e alle prassi di rendicontazione socio-ambientale più accreditati a livello internazionale, opportunamente adeguati alle caratteristiche di un Gruppo coordinato da una cooperativa di consumatori che opera nella grande distribuzione.

Anche a consuntivo dell'anno 2018 la Cooperativa ha predisposto un Report che dà conto delle azioni ascrivibili al campo della responsabilità sociale d'impresa e ne illustra i principali risultati.

In questa sede, preme ricordare alcune delle principali attività di carattere sociale svolte nel corso del 2018, senza alcuna pretesa esaustiva.

Coop Alleanza 3.0 ha confermato il proprio impegno per promuovere azioni di solidarietà verso le persone svantaggiate, coinvolgendo, ove possibile, anche i propri soci:

- nell'ambito della Raccolta punti dedicata ai soci, la Cooperativa ha proposto 3 progetti di solidarietà internazionale realizzati da Caritas Children, Medici senza frontiere, Gvc e Fairtrade in Africa e America Latina. Complessivamente, le donazioni per i 3 progetti proposti hanno superato il valore di euro 750 mila
- si è esteso il recupero a fini solidali dei prodotti invenduti, "Buon Fine": a fine 2018 era attivo in 280 punti vendita, 25 in più rispetto al 2017. Nel corso dell'anno grazie a "Buon Fine" quasi 500 associazioni e cooperative impegnate nell'assistenza sociale hanno ricevuto oltre 2.700 tonnellate di prodotti alimentari, per un valore di euro 12,1 milioni. In questo modo è stato possibile garantire oltre 14.800 pasti al giorno a cittadini in condizione di bisogno. In numerosi negozi della Cooperativa sono stati recuperati anche i prodotti non alimentari, mettendo a disposizione delle associazioni destinatarie e dei loro assistiti merce per un valore complessivo di quasi euro 300 mila

- grazie all'impegno dei propri soci e dei volontari delle associazioni del territorio, nel corso dell'anno la Cooperativa ha promosso quattro raccolte solidali, riunite sotto il nome di "Dona la spesa".

Le due raccolte di prodotti di uso quotidiano, svolte a maggio e ottobre, hanno permesso di raccogliere complessivamente quasi 470 tonnellate di prodotti alimentari, con il coinvolgimento, in ciascun appuntamento, di oltre 360 associazioni e 4.700 volontari. La raccolta di prodotti per animali ha invece consentito di donare più di 60 tonnellate di cibo a canili e altre strutture che si prendono cura degli animali, grazie anche al prezioso contributo degli oltre mille volontari presenti nei 175 punti vendita coinvolti. Positivi anche i risultati della raccolta di materiale scolastico e di cancelleria, organizzata a settembre in 179 negozi della Cooperativa: grazie alla generosità di soci e clienti sono stati raccolti oltre 290 mila articoli, da destinare, attraverso le associazioni attive a livello locale, a favore dei tanti bambini le cui famiglie non hanno la disponibilità economica necessaria per acquistare il corredo scolastico completo.

Anche nel 2018, inoltre, Coop Alleanza 3.0 ha aderito alla Colletta alimentare, promossa dal Banco alimentare il 25 novembre.

- la Cooperativa ha anche sostenuto l'attività dei quasi 900 volontari di "Ausilio per la spesa", che ogni settimana hanno consegnato gratuitamente la spesa a casa a 1.200 persone anziane o disabili. Complessivamente, l'organizzazione di Ausilio ha comportato per la Cooperativa un impegno economico di oltre euro 300 mila

Assai numerose sono poi state le altre iniziative sociali sviluppate uniformemente in tutti i territori:

- è proseguito l'impegno della Cooperativa sul fronte dell'Educazione al consumo consapevole, con appositi percorsi dedicati agli studenti, per avvicinare le nuove generazioni a modelli di consumo più sostenibili, e promuovere stili di vita più responsabili e sani. Per l'anno scolastico 2017/2018 la proposta educativa è stata ulteriormente arricchita, puntando su strumenti e metodologie di apprendimento cooperativo (cooperative learning) e "tra pari" (peer education). Complessivamente, sono state realizzate più di 3.900 animazioni, coinvolgendo quasi 83 mila studenti, con un investimento da parte della Cooperativa di oltre euro 450 mila
- più in generale, la Cooperativa ha sensibilizzato i soci e i clienti sul tema della legalità, organizzando iniziative pubbliche e promuovendo l'acquisto dei prodotti a alto valore etico, come quelli di Libera Terra, frutto del lavoro delle cooperative sociali che prendono in gestione i terreni confiscati alla mafia. Ad esempio, ha sostenuto la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie" e ha promosso un campo di volontariato organizzato da Libera presso la Cooperativa Terre di Puglia a Mesagne (Br), con la partecipazione di 15 giovani soci under 40. È proseguita, infine, la collaborazione con Coop Italia nell'ambito del progetto "Buoni e giusti", che intende promuovere il rispetto della legalità e dei diritti umani nella filiera agricola nazionale
- si è rafforzato l'impegno per i diritti delle donne, attraverso campagne e iniziative di sensibilizzazione che hanno coinvolto anche soci e clienti. In occasione dell'8 marzo, ad esempio, la Cooperativa ha deciso di finanziare una borsa di ricerca del valore di 30.000 a una ricercatrice nell'Ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia. Grazie al contributo della Cooperativa, si è dato nuovo impulso agli studi che hanno l'obiettivo di scoprire se è possibile agire sulle cellule tumorali del seno utilizzando farmaci che influenzano il dna. In occasione del 25 novembre, è stata poi rinnovata la campagna di sensibilizzazione "Noi ci spendiamo, e tu?" contro la violenza sulle donne. Nelle giornate del 23, 24 e 25 novembre, l'1% delle vendite dei prodotti a marchio Coop, pari a euro 97 mila, è stato devoluto a 41 centri antiviolenza e associazioni impegnate nel campo delle pari opportunità. La campagna è stata sostenuta da oltre 60 iniziative di informazione e sensibilizzazione nei punti vendita, nelle scuole e nei teatri del territorio, in collaborazione con i centri di violenza territoriali e il coinvolgimento delle Zone soci
- la Cooperativa ha infine promosso la cultura, come fattore di coesione sociale e elemento di crescita comune, sia attraverso il sostegno a numerose rassegne e iniziative nel territorio, sia

con la realizzazione di eventi di propria ideazione, come il concorso per giovani scrittori "Coop for words", come la manifestazione "Ad alta voce", che dal 25 al 27 ottobre ha portato decine di scrittori e personalità della società civile a condividere con il pubblico le proprie letture in alcuni dei luoghi simbolo della città di Ferrara, o come la raccolta di libri sulla Shoah e le persecuzioni nazifasciste, che sono poi stati donati alle scuole del territorio, nella Giornata della Memoria, il 27 gennaio, per approfondire, ricordare, trasmettere conoscenza alle nuove generazioni

- grazie all'iniziativa "Opera tua", legata alla promozione dei prodotti tipici del nostro Paese, la Cooperativa ha inoltre sostenuto il restauro di 8 opere d'arte presenti in 7 regioni italiane. Attraverso la campagna "Sapori, si parte!", che valorizza le eccellenze enogastronomiche del nostro Paese, i soci hanno infatti avuto la possibilità di riscoprire il patrimonio artistico locale: per ogni periodo promozionale dedicato a una regione italiana, la campagna ha dato visibilità a due opere d'arte bisognose di restauro. Il voto dei soci, espresso su un'apposita sezione del sito di Coop Alleanza 3,0, ha poi indicato l'opera su cui realizzare l'intervento di recupero. Le opere proposte erano state individuate da Coop Alleanza 3.0 con Fondaco Italia, società attiva nella valorizzazione dei beni culturali, che ha poi seguito con le istituzioni territoriali lo svolgimento dei restauri

Le Zone soci hanno poi realizzato numerose altre attività, in collaborazione con le organizzazioni e gli enti che operano a livello locale sui temi della solidarietà, dei consumi, dell'ambiente e della cultura. Complessivamente, sono migliaia le persone che hanno partecipato a vario titolo a iniziative promosse da Coop Alleanza 3.0 e dai numerosi partner.

Alla realizzazione di tali iniziative hanno contribuito i 1.042 consiglieri di Zona e molti altri soci volontari. Nei loro confronti, la Cooperativa ha ricercato l'ascolto e il coinvolgimento in modo continuativo nel corso dell'anno, anche grazie a una struttura interna dedicata alle politiche sociali e alle relazioni con il territorio. Inoltre, circa 600 consiglieri di Zona hanno preso parte al Forum dei Rappresentanti sociali, tenutosi a Rimini il 15 dicembre: un momento di incontro e condivisione tra i rappresentanti delle Zone soci e il gruppo dirigente, in cui è stata fornita una vista sulle iniziative e i progetti realizzati nel corso dell'anno, anticipando le attività del 2019. Tema portante dell'evento, il Piano di sostenibilità della Cooperativa, ispirato ai 17 obiettivi dell'Agenda Onu 2030. All'evento hanno portato una testimonianza anche alcune personalità del mondo scientifico, sociologico e sportivo, che hanno permesso di approfondire i temi al centro del Piano di sostenibilità, da quelli ambientali alle questioni inerenti la partecipazione e la relazione con le comunità.

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE

La Cooperativa ha operato per promuovere e diffondere i valori cooperativi e le azioni di carattere sociale in un territorio sempre più vasto, puntando anche con le nuove aperture a un radicamento basato sulla valorizzazione dell'identità cooperativa e attento alle specificità delle comunità locali. L'impegno ha riguardato, tra l'altro, il territorio siciliano, dove la cooperazione di consumo è tornata a essere presente solamente in seguito dalla fusione di Coop Sicilia con Coop Alleanza 3.0.

La Cooperativa ha inoltre partecipato ai lavori degli organismi nazionali, distrettuali, locali e settoriali del mondo cooperativo, volti a raggiungere più elevati livelli di coesione, collaborazione e sinergia tra i diversi protagonisti del sistema Coop e, più in generale, di Legacoop e, per tramite di essa, dell'Alleanza delle Cooperative italiane. È proseguito anche il percorso di collaborazione con le piccole e medie cooperative del Distretto Adriatico, per il perseguimento di politiche condivise in campo sociale e commerciale. Il rapporto sociale nazionale del sistema Coop, che descrive le principali azioni di Coop e delle singole cooperative aderenti all'Ancc nei confronti dei soci, dei consumatori, dei lavoratori e della comunità, porta a sintesi i risultati del lavoro comune delle cooperative sui temi sociali.

AMBIENTE



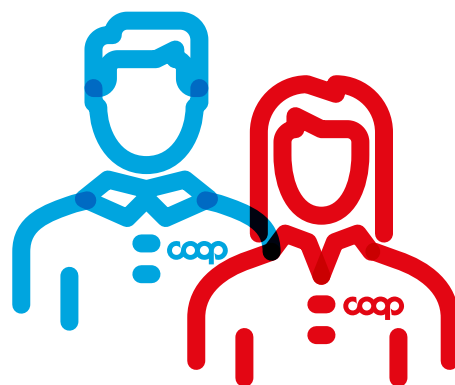
Nella propria Missione, la Cooperativa ha identificato la tutela ambientale come una delle priorità del proprio agire. Per questo motivo, anche nel 2018 ha destinato particolare attenzione a questo tema, sia sul fronte dei prodotti posti in vendita (grazie a un'ampia scelta di prodotti biologici e con certificazioni ambientali) sia per quanto concerne i propri punti vendita, affinché questi ultimi producano il minimo impatto ambientale.

- nel corso dell'anno la Cooperativa ha investito per rinnovare e rendere più efficienti le proprie strutture di vendita, puntando in primo luogo a una riduzione dei consumi di energia. Per raggiungere questi obiettivi, Coop Alleanza 3.0 dispone di un Sistema di gestione dell'energia, che prevede una molteplicità di strumenti e accorgimenti all'interno dei punti vendita e delle sedi, tra cui la telegestione dei principali impianti. A conferma della validità di questo sistema di gestione, 79 punti vendita e la sede di Castenaso possono vantare la certificazione Iso 50001, il principale standard di riferimento a livello internazionale in questo ambito
- sul fronte delle fonti energetiche, nel corso dell'anno è cresciuta la quota di energia verde impiegata, che ha coperto il 28,8% dei consumi. In particolare, è aumentata la quantità di energia acquistata da fonti rinnovabili e si è ampliata la rete di impianti fotovoltaici per la produzione di energia: a fine anno erano 84 quelli attivi, 4 in più rispetto al 2017
- nel corso dell'anno i tecnici della Cooperativa hanno continuato a lavorare alla realizzazione di nuove strutture eco-sostenibili e alla riqualificazione energetico-ambientale della rete esistente. Per esempio, il nuovo supermercato di Langhirano (Pr), inaugurato a dicembre, è dotato di un impianto fotovoltaico da 20 kilowatt, è collegato al centro del paese con un percorso ciclopedonale e offre la possibilità di alimentare le auto elettriche tramite due colonnine di ricarica
- in generale, sono proseguite le attività volte a promuovere la tutela dell'ambiente; su questo fronte, gli stessi punti vendita della Cooperativa possono rappresentare un punto di riferimento per i consumatori. Ad esempio, in 38 negozi è presente un erogatore di detersivi sfusi, che consente di acquistare i prodotti riutilizzando più volte i contenitori in plastica, mentre all'esterno di molti punti vendita sono presenti i bidoni per la raccolta di rifiuti dal difficile smaltimento, come gli oli da cucina esausti, il cui utilizzo è promosso insieme alle aziende locali di gestione dei rifiuti. L'educazione ambientale è stata protagonista di numerose attività nel territorio, spesso realizzate insieme alle scuole, con l'obiettivo di sensibilizzare le nuove generazioni su temi come la prevenzione della produzione di rifiuti e la lotta allo spreco
- la Cooperativa si è attivata anche per intervenire in modo concreto nella manutenzione e nel ripristino degli ecosistemi. È il caso dei 60 progetti "Io Sì", promossi dai consigli di Zona soci insieme alle associazioni ambientaliste e gli enti locali, che hanno consentito di realizzare altrettanti interventi di tutela e pulizia dei corsi d'acqua e degli ambienti acquatici, con un investimento

complessivo di euro 172 mila a cui hanno contribuito anche i soci tramite donazioni dirette e indirette (raccolta punti e collezione Acquamici). La Cooperativa ha anche destinato euro 100.000 a interventi di ripristino ambientale nei territori danneggiati dalle alluvioni di fine ottobre - inizio novembre 2018, in Friuli Venezia Giulia, Veneto e Sicilia: questa somma, che sarà consegnata nel corso del 2019 agli enti locali coinvolti, è frutto di una specifica campagna che prevedeva l'accantonamento, a favore di questi interventi, dell'1% del valore di vendita relativi alle ultime settimane dell'anno dei prodotti Vivi verde Coop

- l'impegno della Cooperativa per la riduzione degli sprechi alimentari si è intensificato con l'ulteriore estensione del progetto "Buon fine" a un maggior numero di negozi, che raggiungono così un totale di 255, e con l'allestimento in tutti i negozi di espositori per la vendita dei prodotti in scadenza, che vengono offerti a prezzi fortemente scontati così da rendere partecipi di questo impegno anche i consumatori
- si è rinnovata inoltre la collaborazione con la pubblica amministrazione, con la partecipazione a diverse azioni mirate alla sostenibilità ambientale. In particolare sono proseguite le attività di monitoraggio concordate con la Regione Emilia-Romagna e la Legacoop regionale nell'ambito del protocollo "Carrello verde", finalizzato a ridurre la produzione di rifiuti e l'impatto ambientale delle strutture di vendita

LAVORATORI



I lavoratori rappresentano per Coop Alleanza 3.0 la principale e indispensabile risorsa per la creazione di valore. L'impegno, la competenza, la professionalità e il benessere dei lavoratori, sono decisivi per il raggiungimento della missione sociale e quindi per soddisfare al meglio le esigenze e i bisogni dei soci e dei cittadini. I capi della Cooperativa sono chiamati a operare in una posizione di ascolto, rispetto a tutti gli stakeholder e in particolare nei confronti dei lavoratori, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane, di gestire il cambiamento e di stabilire canali di comunicazione che permettano il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i lavoratori. Coop Alleanza 3.0 chiede a tutti i suoi dipendenti, qualsiasi funzione essi svolgano, di contribuire a realizzare la missione aziendale attraverso un alto senso di responsabilità e per questo assicura pari opportunità, condizioni di lavoro eque, rispetto della dignità personale e formazione professionale.

Nel corso del 2018 le politiche di assunzione hanno riguardato principalmente l'inserimento di giovani sia per ruoli di responsabilità in punto vendita che per professionisti in nuovi servizi.

In particolare è stato avviato un Master per allievi carriera Direttiva di punto vendita area Veneto e Friuli Venezia Giulia, selezione rivolta all'esterno della Cooperativa. Il Master allievi risponde all'obiettivo di valutare le caratteristiche attitudinali, la motivazione, la disponibilità, l'impegno, la determinazione e le competenze di orientamento a ruoli di responsabilità in punto vendita, si tratta di un percorso di 12 mesi con periodi di alternanza in aula e punto vendita. Il percorso sopra descritto ha coinvolto 14 partecipanti.

Anche il 2018 si conferma come un anno in cui sono aumentati gli inserimenti di professionisti quali ottici, farmacisti, toelettatori ciò come diretta conseguenza della volontà della Cooperativa di operare in nuovi segmenti di mercato. In particolare sono stati inseriti 2 toelettatori, 1 estetista, 97 ottici e 119 farmacisti.

La Cooperativa ha nel proprio organico 21.006 occupati, considerando anche i lavoratori somministrati; l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato ha superato il 93% del totale complessivo, con un ulteriore consolidamento nel 2018 di 30 lavoratori che hanno visto trasformare il proprio contratto da tempo determinato a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2018 il numero degli occupati del Gruppo era di 23.436.

La percentuale delle donne in Cooperativa è di circa il 74%.

È innegabile che le politiche relative all'occupazione hanno in questi anni risentito fortemente dell'andamento generale del Paese e delle sue politiche nel campo della previdenza sociale che ha fortemente limitato il turn over generazionale. Tuttavia Coop Alleanza 3.0 pur condizionata dal contesto si è distinta per aver garantito la stabilità occupazionale e l'impegno a ulteriore consolidamento.

Merita anche evidenziare che i lavoratori diversamente abili presenti in Cooperativa sono 1.029, coprendo quasi totalmente gli obblighi di legge in aderenza a una attenta politica perseguita dalla Cooperativa. I lavoratori stranieri sono 388.

Il costo del lavoro, comprensivo di tutti gli oneri accessori, sostenuto da Coop Alleanza 3.0 è stato pari a circa euro 672 milioni, con un'incidenza sulle vendite nette del 18,50%; il costo del lavoro del Gruppo è stato pari a euro 778 milioni.

Nel corso del 2018, sono stati effettuati, a livello nazionale, territoriale e di punto vendita 265 incontri sindacali (225 incontri perimetro Coop Alleanza 3.0, e 40 incontri effettuati sia per la società Capogruppo che per le società controllate e/o partecipate); 265 incontri sindacali nei quali, sono stati affrontati temi diversi che hanno visto il coinvolgimento sia dei responsabili delle relazioni sindacali che delle funzioni che hanno la responsabilità sul personale della rete, della sede e delle società controllate. Sono stati sottoscritti 68 accordi (52 per l'installazione delle telecamere) e 13 verbali di incontro.

In particolare Coop Alleanza 3.0 nel 2018 ha sottoscritto con le organizzazioni sindacali un importante accordo sindacale che ha definito, per l'anno 2018 e 2019, un modello unico di erogazione delle mensilità supplementari per l'intera Cooperativa, superando le diverse modalità presenti nelle 3 ex Cooperative.

Inoltre, a livello nazionale, sono da evidenziare il protocollo sulla gestione delle dimissioni siglato in data 30 luglio 2018 in cui si sono concordati tempi e modalità di comunicazione delle dimissioni dei punti vendita operate nel 2018 e la possibilità di ricorrere a strumenti di flessibilizzazione delle ore al fine di accogliere i lavoratori dei punti vendita oggetto di dimissione; sempre in data 30 luglio 2018 inoltre, è stato firmato l'accordo sulla gestione del franchising, in cui si vuole evidenziare l'importanza strategica del franchising stesso, soprattutto in alcuni territori.

Sempre a livello territoriale è stato siglato un importante accordo per la flessibilità dell'orario settimanale di lavoro, al fine di salvaguardare l'occupazione dei lavoratori dell'ipermercato di Foggia Incoronata in dimissione.

A dicembre 2018, sul territorio di Catania, è stato firmato un contratto di solidarietà difensiva con un accordo integrativo che prevede la compensazione rispetto alle ore di solidarietà eccedenti il 20% di riduzione mensile, attraverso credito welfare.

Il 2018 è stato anche l'anno in cui Coop Alleanza 3.0 ha definito una cultura aziendale comune e trasversale basata sulle persone. Da questi presupposti è nato "Orienta", il nuovo modello di leadership di Coop Alleanza 3.0, un insieme definito di comportamenti che costituiscono una vera e propria guida per tutti i colleghi che ricoprono ruoli di responsabilità. Con Orienta abbiamo gettato le basi di un modo di operare che fosse comune e distintivo per tutta Coop Alleanza 3.0; dal modello di leadership discendono logicamente i comportamenti da adottare, il cui sviluppo è affidato a "Increa", il nuovo sistema di gestione delle performance. Increa è uno strumento fondamentale per lo sviluppo e il miglioramento delle prestazioni di tutti i lavoratori della Cooperativa, un vero e proprio sistema condiviso dei modi di svolgere le nostre attività quotidiane che ci consentirà di lavorare meglio.

Increa nel 2018 è stato applicato a tutto il personale delle sedi amministrative, dai dirigenti agli addetti e nelle rete di vendita a coloro che ricoprono un ruolo di responsabilità, ovvero coloro che fanno parte dei gruppi guida (direttori, capi reparto e assistenti di reparto). Quasi 4.000 persone sono state valutate con questo sistema, che a differenza del passato, si fonda sul feedback continuo e sul confronto tra capo e collaboratore in ottica di gestione e sviluppo.

Nell'ambito del welfare l'ascolto e l'attenzione verso le esigenze dei lavoratori continuano a essere un architrave fondamentale del sistema. Parlando di numeri, solo nel 2018 il servizio ha ricevuto 4.658 telefonate e 5.097 messaggi su WhatsApp.

I lavoratori possono accedere al programma welfare +XTe tramite un portale dedicato che nel 2018 ha registrato 88.023 accessi e 383.096 visite di pagina.

Il portale welfare, sempre più "smart", ha permesso inoltre una digitalizzazione delle modalità con cui un lavoratore propone le sue richieste al servizio welfare.

Sono state, infatti, 7971 le richieste nel 2018 effettuate dai lavoratori tramite form online direttamente dal portale che hanno permesso l'eliminazione dei moduli cartacei e hanno garantito tempi più veloci di risposta al lavoratore.

Per valorizzare il merito e lo studio sono stati premiati con 267 borse di studio i figli dei dipendenti che si sono distinti sui banchi di scuola e all'università.

Ai 6 eventi di premiazione dei lavoratori, Cooperte, si conferma un'altissima adesione pari a circa il 90%. Sono stati premiati 597 colleghi che hanno raggiunto importanti traguardi personali e professionali.

L'attenzione di Coop Alleanza 3.0 verso la tutela dell'ambiente non si ferma ai prodotti ma arriva fino ai lavoratori tramite due opportunità welfare. Per questo la Cooperativa ha scelto di premiare l'impegno di chi viene a lavorare in bici o si muove con i mezzi pubblici attraverso il riconoscimento di un contributo economico. Circa 170 lavoratori hanno partecipato all'iniziativa "In bici alla Coop" che prevede un incentivo per i lavoratori che vanno a lavorare in bicicletta. Sono stati percorsi in bici dai nostri lavoratori 74.308 km per un totale di 18.459 percorsi casa-lavoro effettuati. Sono stati invece 401 i rimborsi erogati ai lavoratori per aver acquistato abbonamenti ai mezzi pubblici.

1562 sono stati i rimborsi erogati ai lavoratori che hanno iscritto i loro figli a dei centri estivi. L'iniziativa dà un aiuto concreto ai genitori per far trascorrere serenamente il lungo periodo delle vacanze scolastiche ai propri figli.

La Cooperativa continua il forte investimento in formazione, fattore fondamentale per garantire l'acquisizione, l'adeguamento e l'aggiornamento delle competenze e capacità di tutte le persone che vi lavorano.

Il 2018 si chiude con 29.975 giornate di formazione, al netto degli affiancamenti formativi on the job.

Le modalità didattiche continuano a essere varie e rimangono al passo con le ultime tendenze in ambito nazionale e non solo: aule tradizionali, laboratori, formazione online, affiancamento on the job.

La formazione infatti risente fortemente delle dinamiche e dei fenomeni del contesto sociale in cui si inserisce per cui in maniera sempre più evidente deve adattare i corsi e i linguaggi agli stili e ai bisogni del fruitore. Le tradizionali formazioni di aula stanno rapidamente evolvendo verso forme più snelle, esperienziali, gestite sempre più spesso da docenti interni appositamente formati o da brevi formazioni a distanza. Inoltre si parla sempre più spesso di formazione informale: le grandi organizzazioni, come la nostra Cooperativa, in questi anni si sono dotate di una molteplicità di ambienti, strumenti e contenuti, reali e virtuali, come piattaforme e-learning, intranet, web tv, app, accessi a canali esterni, library di corsi online, sistemi pianificati o spontanei di aule, riunioni, laboratori progettuali che rappresentano un ecosistema di opportunità per la formazione continua delle persone. Sempre più i dipendenti sono responsabili nell'attivarsi nella propria formazione continua e sono liberi di scegliere, oltre corsi obbligatori ai quali vengono convocati, anche corsi liberi e facoltativi, per personalizzare la propria esperienza.

Le giornate formative del 2018 si sono articolate nei seguenti principali ambiti:

- 11.747 sono state dedicate alla formazione sul D.lgs. n.81/2008 in aula o in e-learning, al netto della formazione svolta in affiancamento
- 17.859 sono state le giornate dedicate alla formazione manageriale, tecnica e istituzionale. Tra queste giornate una parte sono state quelle svolte presso la Scuola Coop di Montelupo

Fiorentino, una parte sono quelle svolte nell'ambito del progetto rete e una parte quelle svolte nell'ambito del progetto Pop

Coopedia.it, il portale del sapere di Coop Alleanza 3.0, continua a essere lo strumento online principale dove ogni dipendente può coltivare la passione per il suo lavoro.

Su Coopedia.it c'è tutto ciò che serve per approfondire le conoscenze: si possono seguire i corsi di formazione online, consultare l'enciclopedia dei mestieri e scambiare idee con i colleghi tramite un forum. Un'esperienza di successo, che ha meritato menzione nella rivista mensile "L'impresa" del Sole 24 Ore e uno spazio all'interno del Learning360, il più grande evento annuale sul Digital Learning organizzato presso il Teatro Manzoni di Milano.

La fusione delle tre cooperative che ha dato vita il 1° gennaio 2016 a Coop Alleanza 3.0 ha generato inevitabilmente, come tutti i processi aziendali di questa natura, ridondanze di ruoli all'interno della nuova Cooperativa. La riorganizzazione è quindi fisiologica dopo una fusione. L'obiettivo è quello di migliorare sensibilmente l'efficacia e l'efficienza della Cooperativa per creare maggiore valore per i nostri soci. La nuova organizzazione deve produrre economie di scala che consentano di lavorare meglio e di ridurre le spese generali.

La riorganizzazione, già iniziata nel 2018, sta interessando tutte le risorse di sede di tutte le direzioni. Si sta agendo sulla razionalizzazione di sovrapposizioni e duplicazioni di ruoli, sull'ottimizzazione dei processi e delle attività a basso valore aggiunto. Le singole unità organizzative saranno dimensionate in base ai carichi di lavoro che sono stati mappati, tenendo conto delle ottimizzazioni di processo conseguenti all'eliminazione di alcune attività e all'automatizzazione di altre ove possibile.

Con Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl, Uiltucs la Cooperativa ha siglato a marzo del 2019 l'accordo per la gestione delle ricollocazioni che interessa 507 lavoratori delle sedi della Cooperativa. L'accordo raggiunto risponde all'obiettivo di armonizzare la necessità di efficienza dopo la fusione con la responsabilità sociale e la salvaguardia occupazionale.

Tra le soluzioni individuate particolare rilievo hanno quelle che prevedono la ricollocazione del personale nelle strutture della rete di vendita entro una distanza massima di 50 km dal domicilio oltre alla ricollocazione nelle società partecipate e controllate. L'accordo con le organizzazioni sindacali, prevede anche l'adesione volontaria al piano di incentivazione all'esodo. In particolare:

- il piano interesserà, in via prioritaria, i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 31 dicembre 2023
- potranno poi aderire al piano i lavoratori la cui ricollocazione è prevista o in negozi distanti oltre i 30 km dal proprio domicilio o in un'altra sede ubicata a più di 60 km dalla propria abitazione

Il Piano prevede per i lavoratori un incentivo all'esodo pari a euro 40 mila con riferimento a un addetto full time inquadrato con il quarto livello: l'incentivo sarà inoltre riparametrato per gli altri livelli e riproporzionato in funzione dell'orario di lavoro.

ANDAMENTO DEGLI INFORTUNI

La politica della salute e sicurezza della Cooperativa si fonda su due presupposti:

- i principi e i valori di ispirazione cooperativa riportati anche nel Codice etico, come ulteriore miglioramento della sicurezza
- il soddisfacimento degli obblighi normativi

Riguardo a questi principi e valori la Cooperativa include nella propria Missione come obiettivo principale quello di contribuire a migliorare gli ambienti fisici e umani in cui la stessa opera, ritenendo di dover perseguire:

- il principio di integrità della persona, che si traduce nell'impegno a operare per proteggere e valorizzare le persone che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della missione della Cooperativa, tutelandone la dignità e l'integrità fisica e morale
- il principio di centralità della persona, tramite l'impegno a salvaguardare la salute e la sicurezza sul posto di lavoro e promuove, inoltre, la qualità della vita dei propri lavoratori, sviluppando azioni che favoriscano il benessere della persona, operando per conciliare al meglio i tempi di vita e di lavoro

La politica della salute e sicurezza è stata riconfermata dal Consiglio di amministrazione nella riunione del 7 dicembre 2018 con i medesimi contenuti della riunione del 2 gennaio 2016.

Nel corso del 2018 la Cooperativa oltre agli investimenti realizzati per creare migliori condizioni di sicurezza, anche in occasione di attività manutentive oltre che di ristrutturazione, ha sostenuto costi per l'acquisto di dispositivi di protezione collettivi e individuali per euro 562 mila (euro 895 mila nel 2017), per lo svolgimento di attività formativa che si è tradotta in 88.385 ore (107.806 nel 2017) impiegate per 13.888 lavoratori (17.918 nel 2017), per l'aggiornamento del Sistema di Gestione, delle procedure e dei documenti obbligatori.

A quest'ultimo riguardo, al fine di migliorare le buone prassi per prevenire i rischi di infortunio, di malattia professionale e per migliorare gli standard di sicurezza.

Il Documento di valutazione rischi (Dvr) generale, è stato costantemente aggiornato e allineato all'assetto di governance, e alle modifiche del modello organizzativo.

Sono stati redatti i Dvr relativi ai punti vendita di nuova apertura e aggiornati tutti i Dvr specifici per quei punti vendita in cui sono state inserite attività e/o produzioni nuove e che sono state oggetto di ristrutturazioni e/o ampliamenti.

L'impegno profuso nelle attività di prevenzione e implementazione dei sistemi di sicurezza trova riscontro nel confronto degli indicatori 2018 che risultano tutti migliorati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

Indicatori	2018	2017	Variazione %
N° infortuni	497	562	-11,6%
Giorni persi	11.429	13.843	-17,4%
N° dipendenti	19.680	18.862	4,3%
Indice di frequenza	19,92	21,65	-8,0%
Indice di gravità	0,46	0,53	-13,2%
Rapporto Infortuni/dipendenti	2,53	2,98	-15,1%

Il numero degli infortuni è sceso del 12% rispetto al 2017 e i giorni persi sono diminuiti del 17%; inoltre si conferma l'importante traguardo dei punti vendita con infortuni zero che rappresentano il 50% della rete. Va inoltre sottolineato che circa il 38% degli infortuni è dato da contusioni, che assieme a lussazioni e distorsioni rappresentano circa i due terzi degli infortuni 2018.

Di seguito si riporta il dettaglio per area del numero degli infortuni da cui emerge un generalizzato calo degli stessi, eccezion fatta per l'area Friuli Venezia Giulia (che rimane comunque fra quelle storicamente a minor tasso infortunistico) e l'area Marche e Abruzzo.

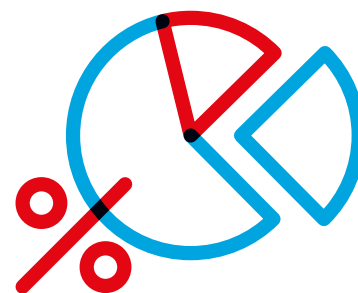
AREE	numero infortuni			giorni di assenza		
	2017	2018	delta	2017	2018	delta
FRIULI VENEZIA GIULIA	20	25	5	594	855	261
VENETO	58	54	(4)	1217	1404	187
EMILIA NORD E LOMBARDIA	79	66	(13)	1638	1569	(69)
MODENA	105	82	(23)	2423	1328	(1095)
BOLOGNA E FERRARA	115	104	(11)	2168	1580	(588)
ROMAGNA	85	78	(7)	2188	2309	121
MARCHE E ABRUZZO	40	47	7	2142	1251	(891)
PUGLIA E BASILICATA	31	24	(7)	705	572	(133)
SICILIA	29	17	(12)	771	561	(210)
Totale	562	497	(65)	13846	11429	(2.417)

Nel 2018 sono stati considerati anche gli infortuni dei lavoratori somministrati ed è stato allineato il dato del 2017 per renderlo omogeneo.

Il giudizio generale sui dati espressi dall'andamento del 2018 è quindi particolarmente positivo, testimoniando l'impegno che la Cooperativa dedica alla tutela della sicurezza e della salute dei propri lavoratori.

Si evidenzia inoltre che nel 2018 è stata rinnovata la certificazione del Sgsl da parte dell'istituto di certificazione della qualità Certiquality, ente in possesso di accreditamento secondo il documento tecnico Rt12, per la norma Bs Ohsas 18001:2007 (certificato n.16654), a tutta Coop Alleanza 3.0. Per le società incorporate si sono iniziate le attività propedeutiche all'estensione della certificazione.

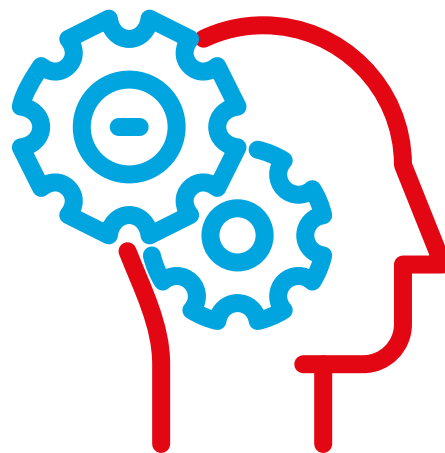
QUOTE E AZIONI PROPRIE



Al 31 dicembre 2018 la Cooperativa possedeva quote proprie per un importo pari a euro 8.237 acquistate, con delibere del Consiglio di amministrazione, dai soci recessi in corso d'anno, iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

Si evidenzia inoltre, che al 31 dicembre 2018 la controllata Immobiliare Nordest spa deteneva numero 350.982 azioni proprie per un valore di euro 2.919.995, iscritte in apposita riserva negativa di Patrimonio netto.

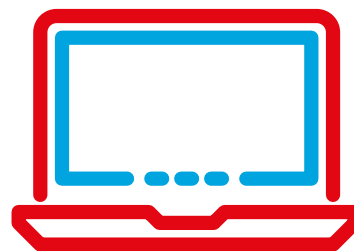
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



L'importo indicato nel Bilancio di Coop Alleanza 3.0 soc coop deriva dalla fusione di Coop Eridana sc e è rappresentato dai costi per la realizzazione di un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nell'ambito dell'efficientamento energetico dei punti vendita, sviluppato da quest'ultima nel 2016 in collaborazione un organismo di ricerca riconducibile al Politecnico di Torino. Tale investimento ha beneficiato del credito di imposta ai sensi della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015).

A eccezione di quello sopra indicato, le società del Gruppo, in considerazione della tipologia dell'attività, non realizzano attività di ricerca e sviluppo in senso stretto. Infatti, le attività svolte che potrebbero ricondursi a tal fine, riguardano esclusivamente la normale gestione e il mantenimento del business, pertanto, non si è proceduto alla capitalizzazione di alcun onere nell'esercizio.

SISTEMI INFORMATIVI



La direzione Sistemi informativi è responsabile di garantire l'evoluzione e la gestione dei sistemi informativi a supporto del business. Presidia e coordina le attività tecniche e i processi informatici nell'ottica di assicurarne un costante aggiornamento e sviluppo, in coerenza con le linee guida strategiche e gli obiettivi di sostenibilità della Cooperativa e delle società del Gruppo.

L'anno è stato caratterizzato da una continua intensità progettuale proveniente dai progetti di integrazione IT successivi alla fusione del 1° gennaio 2016 e di attività legate alla realizzazione del piano strategico aziendale.

EVOLUZIONI SOCIETARIE E EFFICIENTAMENTO SISTEMI DI ALTRE SOCIETÀ

Nel corso del primo trimestre del 2018 si sono concluse tutte le attività relative alla fusione delle due Cooperative (Coop Sicilia e Coop Eridana) incorporate in Coop Alleanza 3.0 alla data del 1° gennaio 2018. Nel corso dell'ultimo trimestre del 2018 sono state svolte le attività necessarie per la cessione della società Carburanti 3.0. Per quanto riguarda la società nel mondo utility (Alleanza luce & gas) e cultura (Librerie.coop) sono proseguite le attività di evoluzione del sistema gestionale della società e si sono accompagnate le società nel loro processo di trasformazione digitale. Per la società Momenti per te sono state gestite attività per il consolidamento e le evoluzioni dei processi di business.

Per la società Igd le attività svolte hanno interessato la centralizzazione e la messa in sicurezza dei flussi dei dispositivi di tesoreria e dei processi di firma.

ADEGUAMENTI NORMATIVI

Sono stati realizzati gli interventi necessari sui sistemi di Coop Alleanza 3.0 per l'applicazione del regolamento generale sulla protezione dei dati dell'Unione Europea (Gdpr, General Data Protection Regulation).

Avviate le analisi e la pianificazione degli interventi necessari sui sistemi informatici esistenti della Cooperativa e delle società partecipate e controllate in service per l'applicazione della normativa relativa all'introduzione della Fatturazione Elettronica (Legge di Bilancio 2018 n. 205 del 27 dicembre 2017).

Nel corso dell'anno sono stati inoltre effettuati adeguamenti minori sui sistemi (in particolare dell'ambito contabile e paghe) in coerenza con le disposizioni normative via via succedutesi.

INTEGRAZIONE E INNOVAZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI

Nei progetti di Integrazione *IT Core* è stata completata l'unificazione del sistema di pagamento dei punti vendita e attivate nuove modalità di pagamento digitale (abilitazione pagamenti *Contactless ApplePay, Google Pay e Samsung Pay*) oltre all'attivazione dei buoni pasto elettronici/dematerializzati buoni welfare e dei pagamenti della pubblica amministrazione. Conclusa la centralizzazione del sistema promozionale estendendo il sistema anche alle cooperative per cui Coop Alleanza effettua *service IT*.

Sono proseguite le attività di centralizzazione del sistema di amministrazione commerciale avviando un secondo dipartimento nel ridefinito sistema di Coop Alleanza 3.0.

Terminate le analisi per l'unificazione dei sistemi commerciali di sede e punto vendita sono state avviate le attività per la realizzazione del sistema centralizzato, in logica di canale gestionale, per la definizione dei prezzi e degli assortimenti. Il nuovo sistema prevede il consolidamento delle anagrafiche dei prodotti e il conseguente abbandono delle codifiche dipartimentali con l'obiettivo di uniformare la gestione operativa dei processi; mentre il nuovo sistema di punto vendita permetterà l'armonizzazione dell'operatività di tutti i negozi di Coop Alleanza 3.0.

Nei progetti di Integrazione *IT Enterprise*, per l'area Amministrativa, sono stati completati i progetti di reportistica civilistica, il progetto della tracciabilità parti correlate, ed è stata attivata la procedura di recupero crediti clienti; mentre sono stati avviati i progetti di razionalizzazione dei satelliti software (incassi, fatturazione attiva, gestione centralizzata delle auto). Nell'area Risorse umane sono stati individuati gli ambiti per gli sviluppi dei sistemi di centralizzazione dei processi di programmazione degli organici, per il sistema di pianificazione dei turni, per la gestione della rilevazione delle presenze, per l'unificazione della gestione dei badge e degli accessi e per la centralizzazione del calcolo del costo del lavoro e della produttività. Sempre nell'ambito delle Risorse umane è stato realizzato l'accorpamento delle buste paghe con l'eliminazione dell'emissione del cedolino specifico per 13° e 14° mensilità.

All'interno del processo di integrazione IT, dal punto di vista delle infrastrutture tecnologiche, sono continuate le attività di centralizzazione e razionalizzazione dei sistemi attraverso la chiusura di un Datacenter e l'omogeneizzazione dei sistemi di *trouble-ticketing*.

Nell'ambito della logistica è stato completato il rinnovo tecnologico del software di gestione dei magazzini e impostate le attività per il futuro adeguamento alla nuova versione del sistema Sap (SapHana); inoltre sono state realizzate le azioni tattiche di logistica (apertura nuovi magazzini) previste dal Piano della tenuta area vendita.

Nell'ambito del piano di sviluppo della rete di vendita sono state effettuate le attività necessarie per le aperture e ristrutturazioni dei punti vendita, dei corner (fiori, oro, ottici) e delle librerie integrate all'interno dei punti di vendita.

TRASFORMAZIONE DIGITALE

Nell'ambito del progetto della Strategia digitale, sono proseguite le evoluzioni del nuovo sito web della Cooperativa e della Intranet aziendale, si sono concluse le attività relative al catalogo della fidelizzazione digitale (integrazione con logiche di *gamification*) e del volantino digitale.

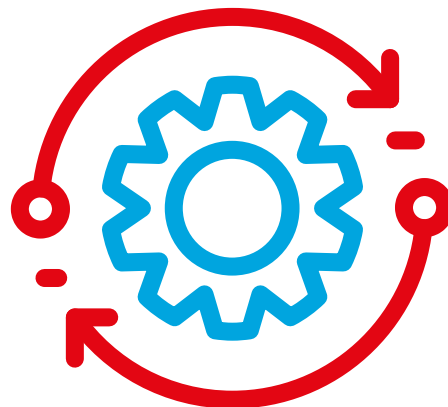
Avviato il progetto di dematerializzazione documenti soci con l'inserimento a punto vendita di tablet per la raccolta della firma grafometrica al fine di efficientare i costi di gestione del processo e migliorare i servizi forniti ai nostri soci.

Relativamente all'e-commerce food si è accompagnata la partecipata Digitail nell'evoluzione del proprio sistema informatico attraverso l'introduzione di nuove funzionalità di back-office e attraverso l'apertura del nuovo *dark store* di Padova.

SICUREZZA DEI SISTEMI INFORMATIVI

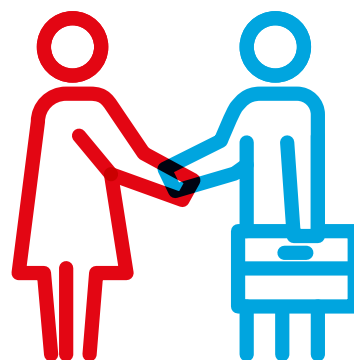
La sicurezza dei Sistemi informativi e delle informazioni aziendali rientra tra gli obiettivi prioritari della direzione Sistemi informativi. Realizzate le attività di prevenzione e monitoraggio da eventuali attacchi informatici, attraverso l'esecuzione periodica dell'analisi dei rischi (*vulnerability assessment*) e l'aggiornamento dei sistemi di produzione. Attivato il nuovo Datacenter per l'attivazione delle procedure di emergenza dei servizi IT a fronte di eventi che determinano il blocco dei sistemi informatici (*Disaster Recovery*).

RISTORNO AI SOCI



Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa, in relazione all'andamento economico dell'esercizio 2018, ha deliberato di non proporre all'assemblea l'erogazione del ristorno in relazione al Bilancio 2018.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE



La Cooperativa intrattiene con le società del proprio Gruppo normali rapporti di direzione e coordinamento con specifico riferimento alle società controllate, pur nel rispetto delle reciproche autonomie e salvaguardando i singoli interessi. In particolare la Capogruppo, con talune delle società controllate e collegate, intrattiene rapporti aventi a oggetto:

- cessioni di fabbricati e/o porzioni di fabbricati
- cessioni di partecipazioni
- locazione di immobili e di aziende
- gestione del patrimonio immobiliare
- gestione risorse finanziarie e servizi connessi
- acquisto merci destinate alla vendita e servizi logistici/marketing/merchandiser
- distacchi di personale
- servizi informatici, amministrativi, legali, fiscali e di controllo gestionale

Tali rapporti si esplicano in operazioni ordinarie e sono regolati alle normali condizioni di mercato, precisato che nel caso dei distacchi di personale e delle prestazioni di servizi, rese nell'ambito della regolare attività gestionale, vengono addebitati sulla base dei costi effettivamente sostenuti, presupponendosi una migliore razionalizzazione e gestione delle funzioni aziendali e dei livelli di servizio all'interno del Gruppo.

Non si apprezzano operazioni di particolare rilievo avvenute nel corso dell'esercizio in esame.

Nella Nota integrativa, alla quale si fa rinvio, in ragione del recepimento della Direttiva 2006/46/Ce e della modifica dell'art. 2427 del Codice civile, con l'introduzione nello stesso articolo del punto 22-bis, viene fornita ogni ulteriore informazione utile alla comprensione del Bilancio riguardanti le operazioni con parti correlate, così come in passato. Ciò anche se i presupposti della norma non sono realizzati, in quanto tutte le operazioni sono sempre state concluse alle normali condizioni di mercato e le stesse, salva qualche eccezione, non sono per la capogruppo rilevanti.

Di seguito il dettaglio delle citate informazioni:

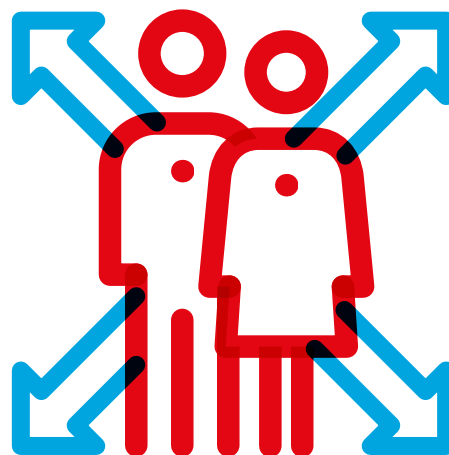
IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita	Distacchi
Imprese controllate						
ALLEANZA LUCE & GAS SPA		4.608	1.554	136	424	417
ASSINOVA SRL			877	406		480
C.I.E.C. SRL						
DISTRIBUZIONE CENTRO SUD SRL	5.435		2.861	75	2	773
DISTRIBUZIONE ROMA SRL		2.819	571	256		527
EMILIANA SRL	24.359		40			
ESTENSE SRL	3.242					
FICO.OP SRL		380		1		
FINUBE SPA	8.604					
HIPERMARKETI COOP DOO			721			
IGD SIIQ SPA			11.575	64	3	
IMMOBILIARE NORDEST SPA		31.102	1.938	132		
LIBRERIE COOP SPA		999	1.112	1.694	4	212
MER.CO.RA SRL	6.915		47			
MOMENTI PER TE SRL	55		351	33	5	269
MONGOLFIERA BARLETTA SRL UNIP			17	144		
MONGOLFIERA TARANTO SRL UNIP			2			
PHARMACOOP SPA						
PHARMACOOP ADRIATICA SPA		892		2		
ROBINTUR SPA		7.063	174	199	6	
TR MEDIA SRL	3.301		630	281	4	8
Imprese controllate indirette						
ARGONAUTA SRL		1.049		8		
BARI IMMOBILIARE SRL	21.784		101			
BTEXPERT SRL	6					
CONERO VIAGGI E TURISMO SRL		253		1		
EGOCENTRO SRL		1.055		125		
FARMACIE COMUNALI MODENA SPA						
FARMACIE COMUNALI PADOVA SPA						
FARMACIE COMUNALI SASSUOLO SPA						
IGD MANAGMENT SRL				21		
RTP SRL		1.469		6		
Totale controllate	73.701	51.689	22.571	3.584	448	2.686

	Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Dividendi	Costi d'acquisto	Distacchi	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
		1.450	7						249	5
		69				27				
		2								
		1.975	151		536			5	76	
		261	101			74	4			
		39	880							192
		7	56							
		11					9		1	2
			165	57						
			16							10
		428	34	22.577			174	33.201		
		935	2					22.411		231
	591	741	73		3.658		149		29	
		14	57							
	134	535	3						36	1
		20					515		3	
		15					332			
				42						
		11								4
	59	243					646	39	92	56
		269	33				765	12		
		5					3			10
		14	175							
		8								
		1								2
							116	58		6
		5								
		4								
		2								
							20	121	15	
	4									7
	788	7.064	1.753	22.676	4.194	101	2.733	55.847	501	526

IN MIGLIAIA DI EURO	Crediti finanziari	Debiti finanziari	Altri crediti	Altri debiti	Ricavi di vendita	Distacchi
Imprese collegate						
3 ESSE SRL				1.149		
ATRIKE SPA	1.426					
AURIGA SRL	6.634	5.000	45			
CENTRALE ADRIATICA SC			230.315	337.398	90	407
CENTRO TORRI SRL			110	4	22	
DIGITAIL SRL			1.336	55	18	
FACTORCOOP SPA			58	44		
FI.BO SPA	10.760					
FORUM SRL	615					
HOPE SRL	3.481					
IMMOBILIARE RAGUSA 2013 SRL	2.022		101	350		
ITALIAN COOPERATIVE'S TARDE SRL			40		1	
MERIDIANA CITTA' SHOPPING SRL			1		1	
PARCO SPA	10.376		1			
REFINCOOP SPA			3			
S.E.C. 95 SRL in liquidazione			2			
SCS AZIONINNOVA SPA				984	1	
SIMGEST SPA			19	129		
TRENTO SVILUPPO SRL	23.669		246	1	3	66
UNAGRO SPA	643					
VEICOLO CINQUE SRL in liquidazione	2.606			2.530		
Imprese collegate indirette						
EATALYWORD SRL			2.118	4		436
REAL STATION SRL			5			
VALORE SVILUPPO SPA			12			
VIA EMILIA TV SRL				30		
Totale collegate	62.232	5.000	234.412	342.678	136	909

	Locazioni attive	Altri ricavi	Proventi finanziari	Dividendi	Costi d'acquisto	Distacchi	Servizi	Locazioni passive	Altri oneri di gestione	Oneri finanziari
		1					2.656			
			25							
		10	69							1
	1.007	271.421			2.069.070	67	143.655	1.823	13.177	
							182	217		
		1.384			1.018		2			
		650		248			82			
		1	205							
			11							
			62							
		121						585		
		149							54	
		13						378		
		5	144							74
		2								
				238			707		2	
		32		3.338			460			
		140	317		938					
		4	6							
		53					8	49		
		4								
		10								
							50			
	1.007	274.000	839	3.824	2.071.026	67	147.802	3.052	13.307	1

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE



Viene illustrata distintamente per la Cooperativa e per le altre società del Gruppo.

COOP ALLEANZA 3.0

Linee strategiche della riorganizzazione

A gennaio 2019 la lettura dei dati di preconsuntivo 2018 ha indotto a prevedere un importante processo di trasformazione, anche alla luce dei risultati non soddisfacenti evidenziati nei primi tre anni di operatività: tale processo ha portato la Cooperativa a predisporre strumenti idonei a profondi cambiamenti attraverso l'elaborazione di un Piano di rilancio e di un nuovo modello organizzativo.

In tale contesto il 15 febbraio 2019 il Consiglio di amministrazione della Cooperativa ha approvato le Linee guida di Piano 2019-2022 (il Piano di rilancio), che permetteranno a Coop Alleanza 3.0 di essere sempre più un punto di riferimento nei territori in cui è presente e nel mercato in cui opera, e di sviluppare ulteriormente lo scopo mutualistico per cui è nata: garantire ai soci la miglior qualità ai migliori prezzi, tramite l'offerta di prodotti selezionati con grande attenzione agli aspetti della sicurezza alimentare, della tutela ambientale e del rispetto dei principi etici di produzione e approvvigionamento.

Il Piano di rilancio, che ha un approccio ancora più pragmatico, si articola su due aree Piano retail e Piano finanziario, che prevedono azioni coordinate e sinergiche per migliorare in modo significativo le performance della Cooperativa.

In particolare, il Piano retail intende migliorare l'efficienza commerciale e della rete di vendita, per liberare risorse da destinare all'aggiornamento del modello di offerta e alla creazione di ulteriori benefici per i soci e per i clienti. Tutto ciò mantenendo ben saldi i valori della cooperazione e i principi dello scambio mutualistico, che costituiscono la base della distintività cooperativa. I pilastri di quest'area sono due:

- rendere la rete di vendita più efficace e efficiente attraverso la sua ristrutturazione e il perfezionamento dei suoi processi
- rilanciare il modello commerciale, anche ridefinendo offerta, acquisti e promozioni

Il Piano finanziario, a supporto del Piano retail, prevede tra l'altro il miglioramento del capitale circolante netto, la mappatura e la razionalizzazione degli investimenti, l'ottimizzazione dei fabbisogni

finanziari di Gruppo e la dismissione di assets non strategici. Inoltre il cospicuo patrimonio della Cooperativa permette sia di reperire le ulteriori risorse necessarie per realizzare gli obiettivi del Piano retail sia di “blindare” il Prestito sociale.

L’obiettivo è quello di generare cassa con l’attività caratteristica dal 2021.

Per agevolare la migliore e più tempestiva realizzazione di questa linea strategica, la Cooperativa ha ritenuto più efficiente dotarsi per la durata di realizzazione del Piano di rilancio di una struttura di vertice che consenta la massima focalizzazione su ciascuna delle due aree su cui il Piano opererà, che risponderà al Consiglio di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente: un Direttore Generale retail che si concentrerà su quel che abbiamo definito Piano retail e cioè sul rilancio della Gestione caratteristica e un Direttore attività straordinarie che gestirà in parallelo il Piano finanziario e cioè tutte le attività e operazioni necessarie a garantire appunto l’equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. In questo modo ci si propone di rafforzare specifiche competenze e assumere, per un periodo transitorio, una modifica organizzativa di vertice che permetta alla Cooperativa di realizzare il Piano di rilancio.

Coop Alleanza 3.0 ha altresì avviato un processo che la porterà a adottare un nuovo modello organizzativo di sede, con lo scopo di migliorare il servizio verso i punti vendita.

Il nuovo modello organizzativo mira a aumentare l’efficienza e l’efficacia rivedendo le strutture centrali, eliminando ruoli o attività ridondanti e semplificando i processi. Si tratta di un intervento fisiologico dopo una fusione, avviato dopo aver esaminato tutte le possibili soluzioni, con la massima attenzione alle persone.

Con l’accordo sindacale del 5 marzo 2019 sono state individuate le migliori soluzioni per gestire, nell’arco di un biennio, la ricollocazione dei circa 507 lavoratori in esubero azzerando così gli impatti occupazionali negativi; per gli ulteriori dettagli si fa rimando a quanto illustrato al capitolo Lavoratori.

Altre informazioni

Nei primi mesi del 2019 si è concluso un primo processo di razionalizzazione della rete di vendita previsto nel corso del 2018, con la chiusura di punti vendita strutturalmente in perdita: a metà febbraio sono stati chiusi definitivamente i negozi di Spilimbergo (Pn), Preceniccio (Ud), Palestrina (Ts), Taglio di Po (Ro) e Tresigallo (Fe) e a inizio marzo i punti vendita di Trieste Tesa e San Giorgio di Nogaro (Ud).

Prosegue anche nel 2019 il progetto di franchising della Cooperativa.

A gennaio Coop Alleanza 3.0 ha rafforzato la presenza in Puglia e Basilicata, grazie all’accordo di franchising che ha consentito di portare i prodotti a marchio Coop in altri 110 supermercati, oltre ai 12 (di cui 11 ipercoop) gestiti direttamente dalla Cooperativa nelle due regioni. L’accordo prevede il cambio delle insegne, in precedenza Sigma, gestite dalla Tatò Paride spa, in quelle di Coop Master Alleanza 3.0, tra gennaio e marzo 2019 e coinvolge tutte le province pugliesi e la provincia di Matera.

L’intesa consentirà di ampliare in maniera molto significativa l’offerta di Coop nelle due regioni, servendo anche nuovi comuni e quartieri, con punti vendita “di vicinato” dalle superfici contenute (da 250 fino a 1.500 metri quadrati), ideali per la spesa quotidiana. I negozi in franchising proporranno un assortimento medio di 1.100 prodotti Coop - che racchiudono in sé tutti i valori della Cooperativa: buoni, convenienti, etici, sicuri, trasparenti e ecologici - coprendo tutti i settori merceologici. I clienti potranno anche richiedere la carta fedeltà Coopcard, da usare solo nei negozi in franchising, garantendosi ulteriori vantaggi e opportunità.

La formula del franchising consentirà, quindi, a Coop Alleanza 3.0 di integrare offerta e servizi ai consumatori pugliesi e lucani, continuando al tempo stesso a investire nella propria rete diretta. La

Cooperativa conta oggi nelle due regioni quasi 240 mila soci, oltre 1.500 lavoratori e 12 punti vendita (1 supermercato e 11 ipercoop, collocati nelle aree commerciali più importanti delle due regioni).

I primi 3 mesi del 2019 sembrano indicare che, almeno sul fronte della produzione industriale, il momento peggiore sia stato superato e la recessione lasciata alle spalle. A gennaio e febbraio registrati due mesi consecutivi di vivace espansione dell'attività manifatturiera dopo un intero anno di contrazione, confermando le previsioni di un primo trimestre con Pil in crescita dopo ben quattro trimestri in calo.

Tuttavia, nonostante alcuni segnali positivi, i dati congiunturali descrivono complessivamente una fase di debolezza dell'economia italiana e le prospettive dell'economia internazionale restano caratterizzate dalla presenza di rischi al ribasso.

Prosegue la fase di stabilità sul mercato del lavoro ma torna a aumentare la disoccupazione. Il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici si è ridotto e il miglioramento dei consumi è stato raggiunto attraverso un'ulteriore flessione della propensione al risparmio. In un contesto europeo di decelerazione dell'inflazione, permane il differenziale inflazionistico a favore dell'Italia.

L'andamento del primo trimestre è negativo per il mercato della Gdo e per il sistema Coop, anche alla luce della forte disomogeneità, rispetto al 2018, della Pasqua: la lettura andrà comunque verificata con i dati del primo quadrimestre.

Anche per Coop Alleanza 3.0 il calo delle vendite del 1° trimestre è marcato, con qualche segnale positivo in alcuni settori freschissimi e non food e nella costante crescita del prodotto a marchio Coop. Sul fronte più generale della Gestione caratteristica, il miglioramento del margine e, soprattutto, dei costi, conferma il trend di recupero previsto.

ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Distribuzione Roma srl

Continua anche nel 2019 lo sviluppo sul territorio di Distribuzione Roma tramite piccoli punti vendita di prossimità: a Roma città aperti a febbraio il mini di via Vulsone e a marzo Roma via Barnana. In parallelo sono stati ristrutturati 5 punti vendita (Traforo e Pozzetto a febbraio; Croce, Castel Gandolfo e Cerenova a marzo).

Distribuzione Centro Sud srl

Avviata a metà gennaio la ristrutturazione del punto vendita di Aprilia: l'ipermercato sarà interessato da una serie di lavori che verranno effettuati a negozio chiuso e proseguiranno per alcuni mesi.

Gli interventi porteranno a una diminuzione della superficie di vendita, che passerà da 6 mila a 2.500 metri quadrati. La riapertura è prevista entro l'inizio dell'estate.

L'obiettivo della società è rimanere presente in città con una struttura più adeguata alle necessità del territorio.

La decisione di ridurre la superficie del punto vendita, condivisa con la proprietà del centro commerciale, è legata alle difficoltà del negozio, che nonostante gli investimenti effettuati negli ultimi anni continua a registrare risultati non soddisfacenti.

Igd Siiq spa

Il gruppo Igd Siiq spa per l'esercizio 2019 si attende una prosecuzione del percorso di crescita, in linea con gli obiettivi del Piano strategico 2019-2021, grazie all'incremento dei ricavi sia a perimetro omogeneo sia per il contributo, per l'intero anno, degli effetti relativi all'acquisizione dei 4 rami di azienda.

Coop Alleanza 3.0 soc coop
il presidente del Consiglio di amministrazione

Adriano Turrini

29 aprile 2019





BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2018 31/12/2017

A)		CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		1.031	442.177
B)		IMMOBILIZZAZIONI	
I -	Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento	16.732.637	23.867.065
2)	costi di sviluppo	82.078	
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.849.869	16.325.614
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.398.494	1.430.200
5)	avviamento	15.966.952	24.494.555
6)	immobilizzazioni in corso e acconti		20.550
7)	altre	93.691.289	89.660.149
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		145.721.319	155.798.133
II -	Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati	693.114.233	689.537.828
2)	impianti e macchinario	129.446.909	152.701.307
3)	attrezzature industriali e commerciali	10.040.201	10.201.064
4)	altri beni	67.704.397	80.549.322
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	24.042.953	33.535.515
Totale immobilizzazioni materiali (II)		924.348.693	966.525.036
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	994.547.039	2.043.461.173
b)	imprese collegate	167.965.214	140.679.652
d-bis)	altre imprese	1.115.094.755	40.220.190
Totale 1) partecipazioni		2.277.607.008	2.224.361.015
2)	crediti:		
a)	verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	42.230.427	254.497.180
	esigibili oltre l'esercizio successivo		579.560
	Totale a) verso imprese controllate	42.230.427	255.076.740
b)	verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	42.116.917	42.046.818
	esigibili oltre l'esercizio successivo	13.495.822	15.816.602
	Totale b) verso imprese collegate	55.612.739	57.863.420
d-bis)	verso altri		
	esigibili entro l'esercizio successivo	20.966.007	35.833.406
	esigibili oltre l'esercizio successivo	71.575.123	61.267.712
	Totale d-bis) verso altri	92.541.130	97.101.118

	Totale 2) crediti	190.384.296	410.041.278
3)	altri titoli	435.962.219	434.080.408
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	2.903.953.523	3.068.482.701
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.974.023.535	4.190.805.870
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
4)	prodotti finiti e merci	311.054.979	285.927.725
5)	acconti	1.677.583	1.105.447
	Totale rimanenze (I)	312.732.562	287.033.172
II -	Crediti:		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	65.845.409	47.963.376
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.951.923	163.083
	Totale 1) verso clienti	77.797.332	48.126.459
2)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	11.211.382	24.294.669
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	11.362.498	13.051.300
	Totale 2) verso imprese controllate	22.573.880	37.345.969
3)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	234.412.970	232.550.036
	Totale 3) verso imprese collegate	234.412.970	232.550.036
5-bis)	crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	31.224.605	54.161.435
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	54.142.358	34.070.987
	Totale 5-bis) crediti tributari	85.366.963	88.232.422
5-ter)	imposte anticipate	45.393.863	43.708.731
5-quater)	verso altri		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.549.914	14.090.653
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	8.854.130	9.370.261
	Totale 5-quater) verso altri	30.404.044	23.460.914
	Totale crediti (II)	495.949.052	473.424.531
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate	95.297.088	
2)	partecipazioni in imprese collegate	2.600.000	
4)	altre partecipazioni	213.166.236	182.318.958
6)	altri titoli	2.151.068.624	2.574.325.553
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
a)	<i>verso imprese controllate</i>	31.471.573	28.426.036
b)	<i>verso imprese collegate</i>	6.621.064	
d-bis)	<i>verso altre imprese</i>	15.003.495	3.173.495
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	53.096.132	31.599.531
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	2.515.228.080	2.788.244.042
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	625.128.585	886.912.336
2)	assegni	185.000	
3)	danaro e valori in cassa	11.926.530	16.138.159
	Totale disponibilità liquide (IV)	637.240.115	903.050.495
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.961.149.809	4.451.752.240
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	13.409.267	11.948.496
	TOTALE ATTIVO	7.948.583.642	8.654.948.783

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2018 31/12/2017

A) PATRIMONIO NETTO			
I -	Capitale sociale	122.826.966	125.353.875
III -	Riserve di rivalutazione	162.474.614	162.474.614
IV -	Riserva legale	1.123.676.058	1.103.658.942
V -	Riserve statutarie	622.269.872	622.254.005
VI -	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	388.577.784	426.173.322
	Avanzo di fusione	7.288.268	7.288.268
	Riserva contributi in conto capitale	868.027	868.027
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464.062	464.062
	Altre riserve	2.274.108	2.274.108
	Riserva per copertura perdite	239.619	239.619
	Riserva mutualistica	99.260	99.260
	Totale Altre riserve (VI)	399.811.128	437.406.666
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.904.711)	(131.948)
VIII -	Riserva utile (perdita) portate a nuovo Dlgs 139 2015	(55.194.617)	(55.194.617)
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	(289.566.971)	(37.595.538)
X -	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8.237)	(4.809)
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.082.384.102	2.358.221.190
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2)	per imposte, anche differite	19.725.127	22.912.681
3)	strumenti finanziari derivati passivi	9.045.213	4.241.652
4)	altri	99.614.190	49.664.413
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	128.384.530	76.818.746
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	143.094.515	143.363.446
D) DEBITI			
3)	prestito sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.314.518.329	3.916.480.738
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	250.815.320	
	Totale 3) prestito sociale	3.565.333.649	3.916.480.738
4)	debiti verso banche		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.128.903.917	855.018.591
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	74.340.741	422.375.522
	Totale 4) debiti verso banche	1.203.244.658	1.277.394.113
6)	acconti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	9.746	
	Totale 6) acconti	9.746	
7)	debiti verso fornitori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	256.442.313	311.182.508
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	534.639	
	Totale 7) debiti verso fornitori	256.976.952	311.182.508
9)	debiti verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	55.274.075	49.610.728
	Totale 9) debiti verso imprese controllate	55.274.075	49.610.728
10)	debiti verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	347.681.634	344.976.940
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	347.681.634	344.976.940

12)	debiti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	20.844.724	22.841.215
	Totale 12) debiti tributari	20.844.724	22.841.215
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	19.516.514	30.402.747
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.029.730	1.221.466
	Totale 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.546.244	31.624.213
14)	altri debiti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	117.604.739	114.862.950
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	834.275	805.371
	Totale 14) altri debiti	118.439.014	115.668.321
	TOTALE DEBITI (D)	5.588.350.696	6.069.778.776
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	6.369.799	6.766.625
	TOTALE PASSIVO	7.948.583.642	8.654.948.783

CONTO ECONOMICO

31/12/2018 31/12/2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.738.608.760	3.667.083.498
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	401.243.464	482.586.963
b)	contributi in conto esercizio	4.544.392	5.594.871
	Totale 5) altri ricavi e proventi	405.787.856	488.181.834
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.144.396.616	4.155.265.332
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.922.499.674	2.906.007.640
7)	per servizi	444.663.551	432.616.797
8)	per godimento beni di terzi	156.901.051	127.966.116
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	497.975.945	494.126.412
b)	oneri sociali	131.641.865	127.995.432
c)	trattamento di fine rapporto	33.933.409	32.261.478
e)	altri costi	28.194.505	3.514.853
	Totale 9) per il personale	691.745.724	657.898.175
10)	ammortamenti e svalutazioni:		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.017.962	24.404.990
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.022.145	78.199.953
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.123.615	479.471
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.477.344	1.016.936
	Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	156.641.066	104.101.350
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.181.152	(14.423.058)
12)	accantonamenti per rischi	29.604.112	8.118.681
13)	altri accantonamenti	6.462.655	8.346.540
14)	oneri diversi di gestione	62.324.458	66.780.557
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.478.023.443	4.297.412.798
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(333.626.827)	(142.147.466)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni:		
a)	da imprese controllate	59.222.085	23.224.188
b)	da imprese collegate	3.824.540	6.937.318
e)	da altre imprese	35.099.390	16.733.179
	Totale 15) proventi da partecipazioni	98.146.015	46.894.685
16)	altri proventi finanziari:		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	1.069.485	1.056.368
	da imprese collegate	784.455	859.014
	da altre imprese	1.389.508	635.129
	totale a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.243.448	2.550.511
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.834.733	29.401.895
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.841.827	149.098.395
d)	proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate	714.023	472.397
	da imprese collegate	55.877	
	da altre imprese	4.052.975	6.498.079
	totale d) proventi diversi dai precedenti	4.822.875	6.970.476
	Totale 16) altri proventi finanziari	88.742.883	188.021.277

17)	interessi ed altri oneri finanziari:		
a)	verso imprese controllate	548.741	678.390
b)	verso imprese collegate	494	264.037
e)	verso altre imprese	44.037.840	35.136.185
	Totale 17) interessi e altri oneri finanziari	44.587.075	36.078.612
17-bis)	Utili e perdite su cambi	1.732.488	(334.147)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	144.034.311	198.503.203
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni:		
a)	di partecipazioni	1.015.809	1.396.898
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.912.816	952.800
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.542.537	16.129.220
d)	di strumenti finanziari derivati	1.801.138	8.298.968
	Totale 18) rivalutazioni	8.272.300	26.777.886
19)	svalutazioni:		
a)	di partecipazioni	89.866.678	96.754.718
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.041.500	667.567
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.857.072	14.668.696
d)	di strumenti finanziari derivati	6.756.086	2.410.492
	Totale 19) svalutazioni	115.521.336	114.501.473
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(107.249.036)	(87.723.587)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	(296.841.552)	(31.367.850)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	imposte correnti		447.598
b)	imposte relative a esercizi precedenti	5.358.403	(380.939)
c)	imposte differite (anticipate)	(12.632.984)	6.161.029
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	(7.274.581)	6.227.688
21)	UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	(289.566.971)	(37.595.538)

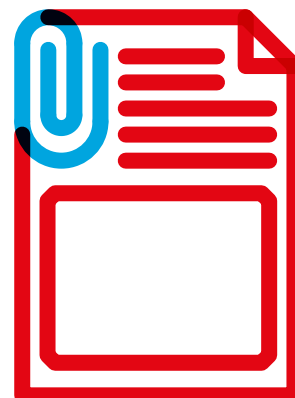
RENDICONTO FINANZIARIO



	2018	2017
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell' esercizio	(289.566.971)	(37.595.538)
<i>Imposte sul reddito</i>	(7.274.581)	6.227.688
<i>Interessi passivi/(interessi attivi)</i>	(41.236.910)	(93.181.918)
<i>(Dividendi)</i>	(80.702.582)	(34.689.168)
<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>	(20.073.088)	(148.793.969)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(438.854.132)	(308.032.905)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<i>Accantonamenti ai fondi</i>	73.489.209	48.413.083
<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	110.040.107	102.604.943
<i>Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	153.580.091	95.183.167
<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	4.992.333	(5.888.476)
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	21.720.251	(10.048.636)
Totale rettifiche elementi non monetari	363.821.991	230.264.081
2. Flusso finanziario prima della variazioni ccn	(75.032.141)	(77.768.824)
Variazioni del capitale circolante netto		
<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	6.285.699	(14.572.810)
<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(13.569.422)	(62.741.060)
<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(30.670.557)	88.558.685
<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(1.307.203)	(367.124)
<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	(417.032)	(11.204.826)
<i>Altre variazione del capitale circolante netto</i>	(6.902.362)	(29.270.881)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(46.580.877)	(29.598.016)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(121.613.018)	(107.366.840)
Altre rettifiche		
<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	1.102.253	5.117.884
<i>Imposte sul reddito incassate/(pagate)</i>		(10.038)
<i>Dividendi incassati</i>	52.407.340	34.648.383
<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	(30.653.649)	(41.299.469)
Altri incassi/pagamenti	22.855.944	(1.543.240)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(98.757.074)	(108.910.080)
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
<i>(Investimenti)</i>	(104.631.030)	(142.160.736)
<i>Disinvestimenti</i>	15.008.204	135.983.921

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
<i>(Investimenti)</i>	(29.370.985)	(65.321.174)
<i>Disinvestimenti</i>	1.832.056	1.063.655
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
<i>(Investimenti)</i>	(110.586.945)	(761.145.127)
<i>Disinvestimenti</i>	155.241.476	758.621.607
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
<i>(Investimenti)</i>	(1.856.246.670)	(3.643.443.132)
<i>Disinvestimenti</i>	2.157.943.889	3.880.135.030
Interessi incassati/(pagati)	43.531.431	94.234.185
(Incremento) decremento altre attività d'investimento	(9.115.028)	(17.100.279)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	270.000	540.000
<i>a) corrispettivi totali pagati o ricevuti</i>	270.000	540.000
<i>d) valore contabile delle attività/passività acquisite o cedute</i>		450.841
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	263.876.398	241.407.950
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVATI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
<i>Incremento/(decremento) prestito sociale</i>	(357.098.039)	(401.461.074)
<i>Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche</i>	(252.472.870)	(273.630.776)
<i>Accensione finanziamenti</i>	250.000.000	789.500.000
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	(76.731.693)	(500.886.379)
<i>Incremento/(decremento) altri debiti finanziari</i>	(11.000.094)	(17.842.034)
<i>interessi incassati/(pagati)</i>	(6.205.034)	(4.546.742)
MEZZI PROPRI		
<i>Aumenti di capitale a pagamento</i>	4.524.704	3.386.759
<i>(Rimborso di capitale)</i>	(7.425.116)	(2.453.156)
<i>Altre variazioni di patrimonio netto</i>		(458.273)
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	(3.428)	1.567
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(456.411.570)	(408.390.108)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(291.292.246)	(275.892.238)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	59.140	137.544
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	903.050.495	1.178.942.733
di cui:		
<i>1) depositi bancari e postali</i>	886.912.336	1.163.444.941
<i>2) assegni</i>		198.000
<i>3) denaro e valori in cassa</i>	16.138.159	15.299.792
Disponibilità liquide di fusione	25.481.866	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	637.240.115	903.050.495
di cui:		
<i>1) depositi bancari e postali</i>	625.128.585	886.912.336
<i>2) assegni</i>	185.000	
<i>3) denaro e valori in cassa</i>	11.926.530	16.138.159

NOTA INTEGRATIVA



PREMESSA

Con effetto dal 1° gennaio 2018 sono state fuse per incorporazione le società Coop Sicilia spa, Coop Eridana sc e Alleanza 3.0 2 spa, come da atti di fusione a firma del notaio Tassinari di Bologna rispettivamente del 19 dicembre 2017 per le prime due e 23 novembre 2018 per l'ultima. Per una descrizione più dettagliata delle operazioni di fusione si rinvia al capitolo "Eventi e operazioni di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla Gestione.

Inoltre, come richiesto dal Documento OIC 4, si riporta in allegato (Allegato "A") una situazione economico-patrimoniale sintetica proforma, che evidenzia quali sarebbero stati i dati di fusione qualora gli effetti della stessa fossero stati riflessi retroattivamente alla fine dell'esercizio precedente.

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito anche "Cooperativa" o "Coop Alleanza 3.0") è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile in vigore dal 31 dicembre 2018, interpretata dai principi e criteri contabili emessi dall'Organismo italiano di contabilità (OIC) e infine, ove mancanti se necessario e non in contrasto con le norme e i principi contabili nazionali da quelli emessi dall'*International accounting standard board* (Iasb) e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Il Bilancio di esercizio, ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del Codice civile è composto dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa (in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, agli artt. 2425 e all'art. 2425-ter del Codice civile, quest'ultimo integrato dal Documento OIC 10).

Il Bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 del Codice civile, comma 2, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa e il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle voci di Bilancio, ai sensi dell'articolo 2423-bis del Codice civile, comma 1 n.1, è fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo incertezze al riguardo.

La Nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in

materia di Bilancio e da altre leggi. Inoltre in essa sono fornite, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, una più precisa visione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Cooperativa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge e tenendo presenti le peculiarità delle società cooperative. Gli elementi eterogenei inclusi nelle singole voci sono valutati separatamente.

Per maggiori informazioni di natura gestionale si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

Per maggiore chiarezza di rappresentazione non sono state indicate le voci uguali a zero per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e per quello precedente, secondo la seguente regola:

- Stato patrimoniale: voci contrassegnate da numeri arabi e lettere minuscole
- Conto economico: voci contrassegnate da lettere minuscole

Si precisa che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

In ottemperanza al disposto dell'art. 25 del D. Lgs 127/91 e osservando le disposizioni del capo III della medesima norma è stato inoltre redatto il Bilancio consolidato di Gruppo, presentato congiuntamente al Bilancio di esercizio.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.L.139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2018 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e il 28 gennaio 2019.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione degli emendamenti sono stati rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati di alcune voci degli schemi di Bilancio è stato opportunamente riclassificato l'esercizio precedente al fine di renderli omogenei.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta secondo prudenza, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile, utilizzando cautela delle stime in condizioni di incertezza. Gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono valutati separatamente, ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, n. 5, del Codice civile.

In ossequio all'art. 2423-bis comma 1, n. 2, del Codice civile, sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre come previsto dal comma 1, n. 4, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito.

Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza. Tale attenzione è ulteriormente incrementata nei primi mesi del 2019 in modo da consentire alla Cooperativa di far fronte a eventuali andamenti anomali delle richieste di rimborso a oggi non prevedibili.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile.

Si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, non sono stati modificati da un esercizio all'altro, tranne in casi eccezionali debitamente motivati in Nota integrativa.

Non sono stati rispettati, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2423 del Codice civile, gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avesse effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

Attivo

A. crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti rappresentano le quote dei soci esclusi nell'esercizio, sulla base all'art. 11 dello Statuto, che hanno richiesto la revoca del provvedimento di esclusione e compensazione della quota sottoscritta con quanto a loro spettante a titolo di restituzione del capitale sociale.

Come previsto dallo Statuto la quota, ai soci esclusi, diventerà esigibile dopo l'approvazione del Bilancio.

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative a operazioni di fusione, alla definizione di organizzazione e strategie post fusione e ad acquisti di rami di aziende. Tali costi sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi
- i costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, comunque non superiore a cinque esercizi
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, e da diritti su opere dell'ingegno ammortizzati in base alla vita utile, stimata in dieci esercizi
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i marchi è stata stimata una vita utile di dieci anni
- gli avviamenti sono iscritti in Bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, la Cooperativa prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di Nota integrativa.

- le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando tali valori non sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata dei relativi contratti d'affitto. Più precisamente, i costi per le ristrutturazioni di beni di terzi non facenti parte del Gruppo sono ammortizzati per il periodo corrispondente al minore tra la durata del contratto di affitto, comprensiva del periodo di rinnovo automatico, e il periodo di prevista utilità delle opere eseguite a decorrere dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso. Per le ristrutturazioni di beni appartenenti a società del Gruppo il costo è ammortizzato con una aliquota costante calcolata in base al periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati pro rata temporis.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione,

viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" e "Oneri pluriennali" di cui all'art. 2426 del Codice civile.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 9 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991 e del D.L. n. 185 del 29 novembre 2008.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato pro rata temporis.

Il valore di iscrizione a Bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, del grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rappresentativa dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dalla Cooperativa e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. Essa è indicata nel commento alla specifica voce di Bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati a eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti in Bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a Conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati a incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nell'apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le dimensioni della Cooperativa che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali o materiali.

In particolare, una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in Bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni possono essere oggetto, durante il periodo di possesso da parte della società, di una destinazione economica diversa rispetto a quella originariamente loro attribuita inizialmente. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, se del caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati, come onere finanziario, al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel prosieguo della presente Nota integrativa. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nei casi di finanziamenti verso partecipate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza rispetto alle disponibilità liquide concesse alle controllate è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale.

Le attività trasferite continuano a figurare nel Bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

OBBLIGAZIONI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, a eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in Bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni eco-

nomiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo Nav disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il "costo di acquisto", rettificato per tenere conto degli sconti spettanti e il "presumibile valore netto di realizzo" desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il Fifo.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino.

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le

parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di Bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti prosoluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti prosolvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio della Cooperativa.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata e il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il 2018 è stato un anno caratterizzato da un calo generalizzato del valore degli strumenti finanziari. Coop Alleanza 3.0 al fine di non fornire una rappresentazione distorta della situazione finanziaria e dell'andamento economico della Gestione si è avvalsa dei benefici previsti dall'art. 20-quater della legge 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.L. 119/2008 (c.d. decreto fiscale), che concede la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del c.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Il ricorso a tale deroga ha carattere transitorio.

La norma stabilisce che "i soggetti che redigono il Bilancio di esercizio secondo le disposizioni del Codice civile e i principi contabili nazionali possono valutare i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall'ultimo Bilancio regolarmente approvato o al valore di acquisizione, per i titoli acquistati nell'esercizio, anziché al valore di realizzazione desumibile dal mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole".

Rientrano nell'ambito di applicazione della norma i titoli di debito e di capitale iscritti nell'attivo circolante dello Stato patrimoniale.

Non rientrano nell'ambito di applicazione della norma gli strumenti finanziari derivati, i titoli oggetto di copertura del *fair value*, i titoli ibridi quotati e i titoli che sono stati venduti tra la data di chiusura dell'esercizio e la data di approvazione dello stesso. In merito a tale ultimo aspetto, si precisa che per motivi di tempistiche legate alla predisposizione del Bilancio, sono stati tenuti in considerazione gli effetti delle vendite dei titoli avvenute fino al 22 marzo 2019.

La deroga, ove applicata, ha compreso sia titoli iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2017 che titoli acquistati durante l'esercizio 2018, ancorché emessi dal medesimo emittente ma di specie diversa.

L'informativa circa i criteri seguiti per l'individuazione dei titoli oggetto di differenze tra il valore dei titoli iscritti in Bilancio e il relativo valore desumibile dall'andamento del mercato e le motivazioni per cui si è ritenuto che la perdita non fosse durevole è adeguatamente esposta nei commenti della Nota integrativa.

Titoli di Stato e obbligazioni

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun titolo, il valore desumibile dall'andamento del mercato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell'affidabilità dell'emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile OIC 29.

Azioni e fondi comuni di investimento

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata.

Il loro valore, desumibile dall'andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore di mercato è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell'ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel Principio contabile OIC 29.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo immobilizzato o dell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D. Ratei e risconti

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Passivo

A. Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e il risultato di esercizio.

Le azioni proprie sono iscritte in Bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del Patrimonio netto riportato nella nota di commento del Patrimonio netto è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del Bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza inte-

grativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

D. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre. Le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

E. Ratei e risconti

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni

del *fair value* associate al rischio coperto. La Cooperativa al 31 dicembre 2018 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Cooperativa al 31 dicembre 2018 aveva in essere cinque contratti derivati di tale tipologia.

Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto)
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da contabilizzare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19)

Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in *hedge accounting*, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato
- b. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite sui cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conto economico

A. Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla Gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli immobili che la Cooperativa ha in locazione tramite contratti di *leasing* sono rappresentati in Bilancio secondo il "metodo patrimoniale", contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio della competenza. In un'apposita sezione della presente Nota integrativa vengono fornite le informazioni riguardanti gli effetti patrimoniali ed economici che si sarebbero prodotti qualora fosse stato applicato il "metodo finanziario".

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (prosolvendo e prosoluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi sono contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato dalla società partecipata. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. L'ires corrente è stata calcolata con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 L. 904/1977, dell'articolo 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'articolo 6 comma 1 D.L. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Ires: 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita
- Irap: 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le Regioni che si sono avvalse di questa facoltà, introdotta dall'art. 1 comma 226, della legge finanziaria n. 244 del 27 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), e tenuto conto delle eventuali maggiorazioni previste dall'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (maggiorazione dell'aliquota Irap di 0,15 punti percentuali)

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili, determinate dall'applicazione dei criteri civilistici rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Cooperativa sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare il medesimo è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. La Cooperativa valuta, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31/12/2016 e per un triennio, la Cooperativa ha deciso di aderire al Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.coop spa, Coop Sicilia spa (società fusa per incorporazione nella Cooperativa con decorrenza 01/01/2018), mentre ha proseguito in continuità con i consolidati fiscali nazionali in essere nelle cooperative fuse in Coop Alleanza 3.0, con le controllate Assinova srl, Tr Media srl, Immobiliare Nordest spa. Nel corso del mese di dicembre 2018 Coop Alleanza 3.0 ha ceduto le quote della società Carburanti 3.0 srl che conseguentemente è uscita dal consolidato fiscale di Coop Alleanza 3.0 con decorrenza 01/01/2018. La società controllante funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali rivenienti dalle società aderenti al consolidato fiscale. Ciascuna società consolidata trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei confronti della società consolidata pari all'Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla società consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

La Cooperativa ha inoltre proseguito nella tassazione per trasparenza, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) e dal D.M. 23 aprile 2004, con le società partecipate Sec 95 srl in liquidazione, Trento Sviluppo srl e Immobiliare Ragusa srl. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) della partecipata è recepito dalla Cooperativa, in proporzione alla quota di partecipazione, che ne determina le eventuali imposte.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione "Crediti" delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento. Ne viene data inoltre evidenza nella Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori Bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Cooperativa.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1	442	(441)
Totale	1	442	(441)

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono spiegati dalle quote dei soci esclusi nell'esercizio, sulla base all'art. 11 dello Statuto, che hanno richiesto la revoca del provvedimento di esclusione e compensazione della quota sottoscritta con quanto a loro spettante a titolo di restituzione del capitale sociale.

Come previsto dallo Statuto la quota ai soci esclusi diventerà esigibile dopo l'approvazione del bilancio.

Informazioni più dettagliate in merito all'applicazione dell'art. 11 dello Statuto, sono riportate nei commenti della Relazione sulla Gestione.

B. IMMOBILIZZAZIONI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
I - Immobilizzazioni immateriali	145.721	155.798	(10.077)
II - Immobilizzazioni materiali	924.349	966.525	(42.176)
III - Immobilizzazioni finanziarie	2.903.954	3.068.483	(164.529)
Totale	3.974.024	4.190.806	(216.782)

B.I. Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Incre- menti	Decre- menti	Ammor- tamenti	Svaluta- zioni	Riclassi- fiche	Saldo al 31/12/2018
Costi di impianto e di ampliamento	31.858	928	1.973	(230)		(2)	(1)	34.526
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(7.991)	(913)		199	(9.098)		10	(17.793)
costi di impianto e di ampliamento	23.867	15	1.973	(31)	(9.098)	(2)	9	16.733
Costi di sviluppo		205						205
Fondo ammortamento costi di sviluppo		(82)			(41)			(123)
costi di sviluppo		123			(41)			82
Brevetti	15			(5)				10
Fondo ammortamento brevetti	(11)			5	(1)			(7)
Software	35.364	491	7.869	(452)		(205)		43.067
Fondo ammortamento software	(19.042)	(455)		452	(6.174)		(1)	(25.220)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	16.326	36	7.869		(6.175)	(205)	(1)	17.850
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.023		5	(9)				2.019
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(593)			7	(35)			(621)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.430		5	(2)	(35)			1.398
Avviamento	78.089	16.563		(269)		(12.044)		82.339
Fondo ammortamento avviamento	(53.594)	(7.607)		268	(5.439)			(66.372)
avviamento	24.495	8.956		(1)	(5.439)	(12.044)		15.967
Immobilizzazioni in corso e acconti	21	9	203			(1)	(232)	
immobilizzazioni in corso e acconti	21	9	203			(1)	(232)	
Altri oneri pluriennali	352			(17)				335
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(265)			17	(29)			(277)
Migliorie su beni di terzi	136.197	17.704	19.321	(9.254)		(5.152)	913	159.729
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(46.624)	(15.202)		6.949	(11.201)		(18)	(66.096)
altre	89.660	2.502	19.321	(2.305)	(11.230)	(5.152)	895	93.691
Totale	155.799	11.641	29.371	(2.339)	(32.018)	(17.404)	671	145.721

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate secondo la residua vita utile, riportata di seguito:

Immobilizzazioni immateriali	Vita utile
Costi di impianto e di ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	durata del contratto
Diritti sulle opere dell'ingegno	durata del contratto
Marchi	10 anni
Avviamenti	dai 10 ai 18 anni
Migliorie su beni di terzi	minore tra la durata del contratto e la vita utile del bene
Oneri di utilità futura	durata del contratto

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento:** è costituita principalmente da costi, oneri fiscali e notarili e altre spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda e per i costi sostenuti per la fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense in Coop Alleanza 3.0. All'interno di questa voce è iscritta anche un'erogazione di solidarietà effettuata in esercizi precedenti a favore dei soci prestatori di "CoopCa - società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo, capitalizzata in quanto legata a una strategia di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli Venezia Giulia -Veneto. Il valore netto contabile residuo ammonta a euro 7.075 mila. L'incremento dell'esercizio pari a euro 1.973 mila è principalmente spiegato dalla capitalizzazione delle consulenze strategiche legate al piano di trasformazione della Cooperativa; in particolare a progetti di integrazione dei sistemi core e alla dematerializzazione dei documenti dell'area "amministrazione soci e Prestito"
- **Costi di sviluppo:** la variazione dell'esercizio pari a euro 123 mila è spiegato dall'incorporazione di Coop Eridana sc; la voce è rappresentata dagli investimenti effettuati nel 2016 in collaborazione con un Organismo di ricerca riconducibile al Politecnico di Torino per progettazione e sviluppo di software e apparecchi connessi idonei all'ottenimento di consistenti risparmi energetici, beneficiando del credito di imposta ai sensi della L. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015)
- **Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno:** è costituita principalmente da software relativi sia ai sistemi di gestione di sede, sia dei punti vendita. L'incremento dell'esercizio pari a euro 7.869 mila è spiegato per euro 1.400 mila dallo sviluppo software legati al processo di centralizzazione dei sistemi di gestione della Cooperativa, per euro 1.900 mila dallo sviluppo software necessari al proseguimento dell'attività di unificazione delle procedure gestionali, per euro 1.200 mila da software impiegati per l'innovazione digitale dell'area del "Prestito sociale", per euro 200 mila da sviluppo software gestionali dell'area "Prestito sociale e amministrazione soci" e per la differenza principalmente da software dell'area commerciale
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:** non vi sono stati incrementi significativi nell'esercizio. Si precisa che la voce pari a euro 1.398 mila è costituita da una concessione relativa a un immobile adibito a supermercato, sito in Corticella (Bo). Tale concessione ha una durata di 99 anni e al 31 dicembre 2018 ne residuano 58
- **Avviamento:** la variazione dell'esercizio per euro 8.956 mila è spiegata dall'incorporazione di Coop Sicilia spa e rappresentato dai rami d'azienda effettivamente pagati per gli ipermercati: di Zagare (Ct) per euro 3.263 mila; di Le Ginestre (Ct) per euro 1.533 mila, di Forum (Pa) per euro 2.756 mila; e per i supermercati di Bagnasco (Pa) per euro 511 mila; di Sperlinga (Pa) per euro 493 mila, di Bronte (Ct) per euro 330 mila e di Di Marzo (Pa) e per euro 70 mila.
La voce, con riferimento al valore netto contabile è principalmente costituita, da:
 - euro 249 mila dall'acquisto, nel 2016, di alcuni rami d'azienda nel Veneto (Ro)
 - euro 2.152 mila dall'acquisto, nel 2015, di alcuni rami d'azienda in Friuli Venezia Giulia; principalmente spiegato dall'avviamento dell'ipermercato Torri d'Europa per euro 2.080
 - euro 2.251 mila dall'acquisto, nel 2013, di un ramo d'azienda in Reggio Emilia, all'interno del centro commerciale Meridiana
 - euro 1.414 mila dall'acquisto, nel 2016, di un ramo d'azienda da Centrale Adriatica sc, partecipata della Cooperativa
 - euro 117 mila dall'acquisto nel 2016, di alcuni rami d'azienda in provincia di Udine
 - euro 434 mila dal disavanzo di fusione relativo all'incorporazione avvenuta nel 2011 della società Supermercati Essepìù srl che deteneva il punto vendita in Trieste Largo Roiano
 - euro 968 mila dall'acquisto, nel 2012, di rami d'azienda nelle provincie di Bologna e Ravenna

- euro 7.552 mila dagli avviamenti dei punti vendita in Sicilia, derivanti dall'incorporazione di Coop Sicilia spa, precedentemente dettagliati e principalmente riconducibili all'avviamento dell'ipermercato Forum in Palermo per euro 2.444 mila

La Cooperativa ha stimato in dieci anni il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con gli avviamenti, a eccezione del punto vendita Forum Palermo per il quale è stata stimata una vita utile di diciotto anni; diversamente dagli altri punti vendita, la licenza di questo negozio, derivante dall'incorporazione di Coop Sicilia spa, è stata acquistata ancor prima dell'inizio dell'attività dello stesso, portando così ad allungarsi il periodo di tempo di recupero dell'investimento.

- Altre: è costituita principalmente dalle miglorie su immobili di terzi condotti in locazione o in *leasing*. Le principali variazioni dell'esercizio sono:
 - l'incremento per euro 19.321 mila è principalmente spiegato dai lavori di *restyling* legati all'apertura del punto vendita sito in Ferrara, via Mazzini per euro 1.136 mila e di due pet store siti in Correggio (Re) e Bologna, zona Caab per euro 600 mila; e a ulteriori lavori di ristrutturazione dei punti vendita di Grandemilia (Mo) per euro 1.500 mila, di Esp (Ra) per euro 890 mila e di Nova (Bo) per euro 920 mila e per euro 3.250 mila dai fine lavori sulle ristrutturazioni dei punti vendita di Lame (Bo), Pesaro (Pu), Canalina (Re), Ariosto (Re) e Imola (Bo); e per la differenza da altri minori
 - il saldo di fusione per euro 2.502 mila è principalmente spiegato dall'incorporazione di Coop Sicilia spa
 - il decremento per euro 2.304 mila è principalmente spiegato dalla restituzione del ramo di azienda del punto vendita di Foggia Incoronata (Fo)

Le riclassifiche delle immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili all'allineamento delle classificazioni di alcuni cespiti, provenienti dalle società fuse nell'esercizio, ai principi di capitalizzazione della Cooperativa.

La Cooperativa a seguito della cessione di immobilizzazioni immateriali ha realizzato plusvalenze per circa euro 49 mila e minusvalenze per circa euro 555 mila.

Dalle analisi svolte e dal test *d'impairment* condotto e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali", a cui si rimanda, si conferma la recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali iscritte, a eccezione delle aree Friuli Venezia Giulia-Veneto, Puglia-Basilicata e Ferrara, per le quali sono state apportate svalutazioni per perdite durevoli di valore per euro 15.088 mila, di cui euro 10.569 mila riferiti ad avviamenti.

Le altre svalutazioni pari a euro 1.963 mila, sono riconducibili alla chiusura di alcuni punti vendita nell'esercizio e nel primo trimestre 2019 in Friuli Venezia Giulia (Spilimbergo e Precenicco), in Veneto (Porto Tolle e Taglio di Po) e in Emilia-Romagna (Forlì Salinatore) e per la differenza da altri minori.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali vengono stralciate dal Bilancio quando, a seguito dell'ammortamento, hanno valore netto residuo uguale a zero.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II. Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Incre- menti	Decre- menti	Ammor- tamenti	Svaluta- zioni	Riclassi- fiche	Saldo al 31/12/2018
Terreni	275.232	5.402	2.724	(3.787)		(10.541)	(1.534)	267.496
Fabbricati	689.793	34.224	10.779	(13.305)		(268)	5.400	726.623
Fondo ammortamento fabbricati	(275.487)	(13.753)		7.021	(20.814)		2.028	(301.005)
terreni e fabbricati	689.538	25.873	13.503	(10.071)	(20.814)	(10.809)	5.894	693.114
Impianti e macchinario	538.558	10.688	18.547	(11.383)		(11.732)	39.832	584.510
Fondo ammortamento impianti e macchinario	(385.857)	(8.490)		10.454	(37.001)		(34.169)	(455.063)
impianti e macchinario	152.701	2.198	18.547	(929)	(37.001)	(11.732)	5.663	129.447
Attrezzature industriali e commerciali	50.528	11.400	2.172	(2.466)		(630)	(2.182)	58.822
Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	(40.327)	(9.824)		2.363	(3.085)		2.091	(48.782)
attrezzature industriali e commerciali	10.201	1.576	2.172	(103)	(3.085)	(630)	(91)	10.040
Mobili e arredi	280.107	11.931	6.994	(10.146)		(2.203)	(38.485)	248.198
Fondo ammortamento mobili e arredi	(210.888)	(8.502)		9.644	(12.576)		31.892	(190.430)
Macchinari Edp	49.509	1.899	3.297	(880)		(273)	(1.255)	52.297
Fondo ammortamento macchinari Edp	(39.659)	(1.661)		875	(3.872)		1.343	(42.974)
Mezzi di trasporto	10.504	190	13	(4.989)		(28)	(219)	5.471
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(9.024)	(182)		4.799	(674)		223	(4.858)
altri beni	80.549	3.675	10.304	(697)	(17.122)	(2.504)	(6.501)	67.704
Immobilizzazioni in corso e acconti	33.536		4.045	(12)		(1.045)	(12.481)	24.043
immobilizzazioni in corso e acconti	33.536		4.045	(12)		(1.045)	(12.481)	24.043
Totale	966.525	33.322	48.571	(11.812)	(78.022)	(26.720)	(7.516)	924.348

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo la residua vita utile, riportata di seguito:

Immobilizzazioni materiali	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinario	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- Terreni e Fabbricati:
 - l'incremento è principalmente spiegato dall'acquisto di un'area edificabile sita in Ferrara, per euro 2.530, dalla società partecipata Veicolo 5 srl in liquidazione, oggetto di sviluppo di un parco commerciale; a investimenti per la costruzione dei punti vendita di Parma Gramsci per euro 2.421 mila; Burano (Ve) per euro 553 mila; Langhirano (Pr) per euro 1.913 mila e dai tre pet store I Gelsi a Modena, Castelfranco Veneto (Tv) e Nonantola (Mo) per complessivi euro 632 mila, oltre a lavori di ristrutturazione sull'immobile I Gelsi a Modena per euro 1.050 mila

- il decremento è spiegato principalmente dalla cessione di n.4 immobili alla Società Serenissima sgr per euro 9.709 mila di valore di Bilancio, e precisamente: la galleria commerciale Centro Porta Marcolfa per euro 3.473 mila, una palazzina uffici a San Giovanni in Persiceto (Bo) per euro 417 mila, il complesso commerciale Ex-vinacce a Modena per euro 5.569 mila e un negozio della galleria centro commerciale Mongolfiera a Bari S. Caterina per euro 250 mila
- la riclassifica è spiegata per euro 5.894 mila dai costi sostenuti negli esercizi precedenti a titolo di acconto per la costruzione degli immobili di Burano (Ve), Parma Gramsci, Langhirano (Pr) e Formigine (Mo), terminate nell'esercizio; e per euro 5.063 mila dagli immobili di Conselice, San Silvestro, Magazzino Carini e Palazzina in Bari Japigia, destinati alla vendita, per i quali è stato sottoscritto preliminare di cessione nel corso dell'esercizio, e riclassificati all'apposita voce dell'attivo circolante "rimanenze" al cui commento si rimanda
- i saldi di fusione per euro 25.873 mila sono riconducibili all'incorporazione di Coop Eridana sc per euro 20.465 e di Coop Sicilia spa per euro 5.408 mila
- Impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e altri beni:
 - le variazioni dell'esercizio sono riconducibili principalmente dalle nuove dotazioni per i punti vendita aperti o ristrutturati nell'esercizio e dalle sostituzioni legate alla fisiologica obsolescenza dei beni e conseguente smaltimento delle vecchie. Esse sono spiegate principalmente dall'apertura del supermercato I Gelsi a Modena per euro 1.991 mila; ai supermercati di Parma Gramsci, per euro 1.727 mila e di Langhirano (Pr), per euro 682 mila; e ai costi di rinnovo per obsolescenza dei macchinari dei sistemi informativi per euro 3.721 mila
 - i saldi di fusione sono pari a euro 7.449 mila e riconducibili alle dotazioni dei punti vendita di Coop Sicilia spa per euro 5.840 mila e a quelle dei punti vendita di Coop Eridana sc per euro 1.609 mila

Le cessioni e le dismissioni di beni materiali hanno generato plusvalenze per circa euro 4.352 mila, riconducibile alla voce terreni e fabbricati per euro 3.529 mila e minusvalenze per circa euro 887 mila.

Nel corso dell'esercizio sono stati ceduti a società del Gruppo alcuni beni, principalmente attrezzature; tali cessioni hanno generato effetti a Conto economico per circa euro 8 mila.

Le riclassifiche delle immobilizzazioni materiali sono principalmente riconducibili all'allineamento di classificazione di alcuni cespiti, provenienti dalle società fuse nell'esercizio, ai principi di capitalizzazione della Cooperativa.

Le rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2018 sono così composte: L. 576 del 1975 per euro 252 mila; L. 72 del 1983 per euro 123.893 mila; L. 413 del 1991 per euro 12.748 mila; e D.L. 185 del 2008 per euro 101.628 mila.

I beni ceduti nel corso dell'esercizio erano stati oggetto di rivalutazione in esercizi precedenti secondo quanto disposto dalla L. 413 del 1991 per euro 29 mila e dal D.L. 185 del 2008 per euro 1.087 mila.

Si precisa inoltre che nell'esercizio non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

Nel corso dell'esercizio sono state svalutate immobilizzazioni materiali per euro 26.720 mila, principalmente riconducibili per euro 11.570 mila all'allineamento a valore di perizia di alcuni immobili non strumentali; per euro 353 mila alla chiusura di alcuni punti vendita nell'esercizio e nel primo trimestre 2019 e per euro 14.775 mila per perdite durevoli di valore legate al mancato superamento degli *impairment test*, questi ultimi meglio descritti nel proseguo della Nota.

La voce Terreni e Fabbricati include altresì terreni e immobili per un valore di circa euro 145 milioni attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in alcuni casi di eventuale dismissione nell'ambito delle Linee guida di Piano 2019-22 approvate dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa del 15 Febbraio 2019 (di seguito "Linee guida di Piano"). Gli amministratori ritengono che le problematiche tecniche che hanno attualmente impedito l'avvio di tali iniziative saranno superate in tempi ragionevoli e che, per quanto riguarda le aree

e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto.

In applicazione del principio OIC 9, gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash generating unit* (Cgu) i Territori, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte a *impairment test* le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati delle Linee guida di Piano, e integrati con una stima dell'anno 2023 al fine di rappresentare alcuni aspetti migliorativi di piena efficacia delle azioni delle Linee guida del Piano.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del piano (*Terminal Value*).

Il *Terminal Value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g)/(i-g)$ dove: i = Wacc; g = tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; Tcf = risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il Wacc.

Il costo medio ponderato del capitale (Wacc) pari a 4,4%, (pari al 4,3% al 31 dicembre 2017), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk free*, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (Btp) a 10 anni, per un valore del 2,6%
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 6,0% (Damodaran)
- *beta unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,46 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)
- rapporto D/E pari al 86,25% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)

Dalle analisi svolte e dal test d'*impairment* condotto emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo a eccezione dei territori di Friuli Venezia Giulia - Veneto, Puglia-Basilicata e Ferrara, per i quali si è resa pertanto necessaria una svalutazione per perdita durevole di valore.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili e in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali anche in un contesto attuale di riduzione dei volumi delle vendite soprattutto in alcune aree specifiche, si è provveduto a elaborare, per i settori non oggetto di svalutazione, alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali il Wacc e il tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano ulteriori problemi di *impairment*.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
1) Partecipazioni	2.277.607	2.224.361	53.246
2) Crediti	190.384	410.041	(219.657)
3) Altri titoli	435.962	434.080	1.882
Totale	2.903.953	3.068.482	(164.529)

B.III.1) Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
a) Imprese controllate	994.547	2.043.461	(1.048.914)
b) Imprese collegate	167.965	140.680	27.285
d-bis) Altre imprese	1.115.095	40.220	1.074.875
Totale	2.277.607	2.224.361	53.246

B.III.1.a) Partecipazioni in imprese controllate

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2017	Operazioni straordinarie	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2018
Alleanza luce & gas spa	6.753		68		4.816		11.637
Assinova srl	329						329
Carburanti 3.0 srl	73.477			(73.477)			
Coop Sicilia spa	29.400	(29.400)					
Distribuzione Centro Sud srl	3.219		7.700		2.800	(13.719)	
Distribuzione Roma srl	40.522				9.000	(25.576)	23.946
Emiliana srl	23.762				25.232	(10.631)	38.363
Estense srl	533					(71)	462
Fabricor doo	14.818		687		(13.589)	(1.916)	
Fico.op srl	775						775
Fidicoop spa in liquidazione	180					(42)	137
Finube spa	9.309				(9.309)		
Hipermarketi Coop doo					393	(393)	
Igd Siiq spa	267.332						267.332
Immobiliare Nordest spa	648.141					(16.941)	631.201
Librerie.coop spa	3.973		427			(774)	3.626
Mongolfiera Taranto srl	15						15
Pharmacoop Adriatica spa	5.356				(5.356)		
Pharmacoop spa	8.099				(8.099)		
Robintur spa	8.862					1.016	9.878
TR Media srl	5.668						5.668
Spring 2 srl in liquidazione	1.209			(1.209)			
Mongolfiera Barletta srl	10						10
Mer.Co.Ra srl	151		47		90	(85)	203
Momenti per te srl	1.155				900	(1.090)	965
Alleanza 3.0 2 spa	890.411	(890.411)					
Totale	2.043.461	(919.812)	8.929	(74.686)	6.878	(70.223)	994.547

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni, sono di seguito spiegate:

- Alleanza luce & gas spa: l'incremento complessivo pari a euro 4.884 mila è spiegato principalmente dalla costituzione di una riserva a copertura perdita dell'esercizio di euro 4.816 mila, tramite utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere
- Carburanti 3.0 srl: il decremento è spiegato dalla cessione dell'intera partecipazione posseduta, a Vega Carburanti spa, realizzando una plusvalenza di euro 6.357 mila a cui si aggiunge anche un dividendo percepito nel corso dell'esercizio 2018 per euro 23.568 mila e rientrante nell'accordo di cessione della stessa. Questa operazione si inquadra negli interventi, previsti dal Piano strategico della Cooperativa, volti alla focalizzazione sul core business
- Coop Sicilia spa: il decremento è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa, con effetto 1° gennaio 2018. L'operazione è ampiamente descritta nella Relazione sulla Gestione alla quale si rimanda

- Distribuzione Centro Sud srl: l'incremento complessivo pari a euro 10.500 mila è spiegato dalla costituzione di una riserva a copertura perdita dell'esercizio, tramite utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere per euro 2.800 mila e versamento della differenza pari a euro 7.700 mila
- Distribuzione Roma srl: la riclassifica pari a euro 9.000 mila è spiegata dalla rinuncia al finanziamento per pari importo a favore della costituzione di una riserva a copertura perdita dell'esercizio
- Emiliana srl: la riclassifica pari a euro 25.232 mila è spiegata dalla copertura perdita dell'esercizio precedente per euro 9.510 mila, tramite utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere, e dalla rinuncia al finanziamento in essere per euro 15.722 mila, di cui euro 15.600 mila per versamento in conto futuro aumento di capitale e per euro 122 mila per copertura perdita della società Copernico srl fusa in Emiliana srl nell'esercizio precedente
- Fabricoor doo: l'incremento pari a euro 687 mila è spiegato da un ulteriore acquisto di capitale sociale pari al 2,27%, dalla controllata Hipermarketi Coop doo, tramite compensazione con un credito iscritto nell'attivo circolante
- Hipermarketi Coop doo: la riclassifica pari a euro 393 mila è spiegato dalla rinuncia al finanziamento in essere, al fine di riequilibrare finanziariamente e patrimonialmente la partecipata e permetterne una liquidazione volontaria
- Librerie.coop spa: l'incremento pari a euro 427 mila è spiegato dal versamento per copertura perdita dell'esercizio precedente
- Spring 2 srl in liquidazione: il decremento è spiegato dallo scioglimento anticipato della società che a giugno 2018 ha depositato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto; in base a quest'ultimo la Cooperativa ha chiuso integralmente la relativa posizione costituita per la quasi totalità da disponibilità liquide
- Mer.co.ra srl: l'incremento complessivo pari a euro 137 mila è spiegato per euro 47 mila dal versamento per copertura perdita dell'esercizio precedente e per euro 90 mila dalla costituzione di una riserva a copertura perdita dell'esercizio, tramite utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere
- Momenti per te srl: la riclassifica è principalmente spiegata dalla costituzione di una riserva a copertura perdita dell'esercizio per euro 900 mila, tramite utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere
- Alleanza 3.0 2 spa: il decremento è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa, con effetto 1° gennaio 2018; conseguentemente la Cooperativa detiene direttamente n. 89.932.185 di azioni Unipol Gruppo spa, pari al 12,53% del capitale sociale che sono iscritte nelle altre partecipazioni dell'attivo immobilizzato, al cui commento si rimanda

Si evidenzia che la Cooperativa nel corso dell'esercizio ha riclassificato nell'attivo circolante all'apposita voce "Partecipazioni controllate" le seguenti società: Fabricoor doo, Finube spa, Pharmacoop spa, Pharmacoop Adriatica spa in quanto destinate alla vendita; per la descrizione delle operazioni si rimanda al commento dell'apposita voce.

In merito alla descrizione delle svalutazioni/rivalutazioni apportate nell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel prosieguo del presente paragrafo.

Di seguito, si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa.

Imprese controllate	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2018	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di comp. - Saldo
Alleanza luce & gas spa	5.000	56%	11.637	5.535	(8.447)	3.100	(8.537)
Assinova srl	10	100%	329	411	16	411	82
Distribuzione Centro Sud srl	100	70%		(5.326)	(20.425)	(3.729)	(3.729)
Distribuzione Roma srl	40.578	97,73%	23.946	24.890	(25.576)	24.325	379
Emiliana srl	9.610	100%	38.363	34.858	(10.509)	34.858	(3.505)
Estense srl	500	51%	462	906	(139)	462	
Fabricor doo	353.250 (*)	51,14%		27.664	(2.768)	14.147	14.147
Fico.op srl	1.000	80%	775	882	(32)	706	(69)
Fidicoop spa in liquidazione	701	51%	137	269	(83)	137	
Finube spa	15.000	56,80%		18.783	508	10.669	10.669
Hipermarketi Coop doo	20 (*)	100%		(1.050)	(433)	(1.050)	(1.050)
Igd Siiq spa	749.738	30,15%	267.332	1.254.347	41.242	378.186	110.854
Immobiliare Nordest spa	83.363	97,68%	631.201	609.655	(17.343)	595.511	(35.689)
Librerie.coop spa	900	100%	3.626	3.626	(759)	3.626	
Mongolfiera Taranto srl	15	100%	15	15		15	
Pharmacoop Adriatica spa	7.750	68,90%		8.870	293	6.111	6.111
Pharmacoop spa	14.208	56,71%		14.450	67	8.195	8.195
Robintur spa	6.000	100%	9.878	10.222	1.016	10.222	344
TR Media srl	1.040	100%	5.668	6.446	33	6.446	777
Mongolfiera Barletta srl	10	100%	10	10		10	
Mer.Co.Ra srl	200	99%	203	205	(85)	203	
Momenti per te srl	1.510	100%	965	965	(1.090)	965	
Totale			994.547				

(*) Il Capitale Sociale di Fabricoor doo e Hipermarketi Coop doo è indicato in Kune

I dati esposti si riferiscono ai progetti di Bilancio al 31/12/2018, a eccezione di Hipermarketi Coop doo per la quale sono utilizzati i dati al 31/12/2017 (ultimo Bilancio disponibile).

Si evidenzia che la percentuale di partecipazione in Immobiliare Nordest spa è del 97,27%, che considerando le azioni proprie in portafoglio diventa del 97,68%.

Di seguito si riportano le principali informazioni circa l'attività svolta dalle partecipate, maggiori informazioni circa i dati economici e patrimoniali delle società partecipate sono riportati nella Relazione sulla Gestione.

Alleanza luce & gas spa

La società, costituita nel 2014, controllata al 56%, si occupa dal 2015 della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Nel 2017, al fine di sostenere l'importante piano di sviluppo della società, la Cooperativa ha posto in essere un'operazione strategica cedendo complessivamente il 41% delle azioni della società a due partner industriali e a un partner finanziario realizzando una plusvalenza di euro 8.172 mila.

Il valore del pro-quota del Patrimonio netto della società risulta, al 31 dicembre 2018, inferiore per euro 8.537 mila al valore della partecipazione. Tale differenza risulta supportata dalle valutazioni effettuate sul valore complessivo della società nell'ambito delle cessioni delle quote di minoranza effettuate nel 2017 e dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base dei dati economici e patrimoniali del periodo 2019-2023 desunti dal piano industriale 2019-2029 della società, che tiene conto dei benefici derivanti dagli investimenti previsti dal piano investimenti 2019-2021, utilizzando il metodo del Dcf con un tasso di crescita "g" del 2% e un Wacc del 6,73%, determinato sulla base dei parametri coerenti con la prassi valutativa in contesti macro-economici simili. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 8.447 mila legata alla fase di startup della società controllata; sulla base del Piano sopra menzionato si ipotizza il raggiungimento di un equilibrio economico a partire dall'esercizio 2022.

Assinova srl

La società, controllata al 100%, iscritta alla sezione E del Rui al numero E000121389, si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami Danni e Vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Si avvale, nello svolgere la propria attività, di collaboratori, a loro volta iscritti alla medesima sezione del Rui. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana e Assicoop Romagna Futura srl.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 15 mila.

Distribuzione Centro Sud srl

La società, costituita nel 2014, controllata al 70%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, attraverso una rete di vendita formata da 4 ipermercati, di cui 2 nella zona di Napoli e 2 nella zona di Roma.

Nel corso del 2018 il Consiglio di amministrazione della società, continuando con la politica di cessione/chiusura dei punti di vendita in perdita, ha perfezionato la cessione del ramo d'azienda di Avellino alla società Gruppo Az e con riferimento al punto vendita di Aprilia ha deciso la ristrutturazione con una diminuzione della superficie di vendita; tale processo di ristrutturazione attualmente in corso prevede la riapertura del negozio a maggio 2019.

Il risultato economico 2018 va analizzato considerando due componenti: una perdita per euro 15.583 mila relativa alla Gestione corrente, che include costi del personale legati a incentivi all'esodo per circa euro 1.456 mila, ed euro 4.842 mila per accantonamenti relativi a probabili oneri che si prevede si consuntiveranno per la cessione dei punti vendita di Afragola e Quarto sulla base delle trattative attualmente in corso.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 20.425 mila. La Cooperativa ha recepito la quota di competenza di euro 14.297 mila svalutando interamente il valore della partecipazione per euro 13.719 mila e accantonando a fondo rischi euro 578 mila.

Distribuzione Roma srl

La società costituita nel 2013, controllata al 97,73%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di prodotti alimentari e di largo consumo, mediante una rete di vendita che nel 2018 risultava essere costituita da cinquantaquattro punti vendita, di cui quarantotto gestiti direttamente e sei tramite affiliati.

Si evidenzia che il risultato economico 2018 della società pari a euro 25.576 mila è influenzato da componenti non ordinarie per euro 12.713 mila; tra queste euro 6.026 mila per svalutazioni conseguenti alla chiusura di punti vendita, euro 1.294 mila conseguenti al contenzioso con Gruppo Tuo ed euro 5.393 mila per svalutazioni crediti, tra cui quelli verso Dico.

Il valore di carico della partecipazione risulta supportato dal risultato dell'*impairment test* sviluppato sulla base delle Linee guida del Piano 2019-2022 del Gruppo Coop Alleanza 3.0 utilizzando il metodo e i parametri meglio dettagliati nei commenti delle immobilizzazioni materiali. Si precisa peraltro che il mantenimento dei valori iscritti della partecipazione in Distribuzione Roma srl dipende dal raggiungimento degli obiettivi del Piano strategico di cui sopra legati all'esito del piano di riorganizzazione messo in atto dalla direzione della società controllata che presenta per sua natura profili di incertezza.

La Cooperativa ha recepito integralmente il risultato in considerazione dell'impegno assunto con il socio di minoranza.

Emiliana srl

La società costituita nel 2011, controllata al 100%, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. Nell'ambito del processo di riorganizzazione societaria del comparto immobiliare, con effetto 1° gennaio 2017 Emiliana ha incorporato sei società controllate direttamente dalla Cooperativa: Iperalta srl, Copernico srl, Vignola Due srl, Torre Guiducci srl, Aurora srl e Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl.

La società detiene inoltre per la quasi totalità immobili e iniziative immobiliari non strumentali all'attività del Gruppo e ha lo scopo di valorizzarli sviluppando progetti immobiliari. La società è impegnata inoltre in operazioni di valorizzazione dell'attività di alcune partecipate che operano sempre in campo immobiliare. A dicembre 2018 la società ha ricevuto un avviso di accertamento dall'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia con riferimento alla società incorporata Aurora srl; a fronte delle incertezze circa l'esito del contenzioso gli amministratori della partecipata, supportata dai propri consulenti, hanno ritenuto opportuno effettuare un accantonamento a fondo rischi di euro 3.558 mila.

Il valore del Patrimonio netto di Emiliana risulta, al 31 dicembre 2018, inferiore per euro 3.505 mila al valore della partecipazione iscritto in bilancio dopo aver svalutato il valore della stessa per euro 10.631 mila, recependo integralmente la perdita della controllata. La differenza residua trova giustificazione nel maggior valore di alcuni immobili e nelle prospettive positive di flussi di cassa legate a prossime operazioni realizzative.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 10.509 mila.

Estense srl

La società, controllata al 51%, è una immobiliare che detiene un terreno e diversi immobili nei pressi di Ferrara.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 139 mila. Tale risultato è stato recepito pro quota nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato per euro 71 mila il valore di carico della partecipazione.

Fabricor doo

La società di diritto croato, controllata al 51,14%, nasce nel 2009 dallo scorporo del ramo immobiliare di Hipermarketi Coop doo, costituito da quota parte dei centri commerciali di Zagabria-Jankomir, Kastela e Osijek (Croazia).

Nel corso dell'esercizio 2018 la Cooperativa ha acquistato da Hipermarketi Coop doo il 2,27% passando quindi dal precedente 48,87% all'attuale 51,14%. Si evidenzia che, come da Piano Strategico 2018-2021 e confermato anche dalle Linee guida di Piano 2019-2022, la Cooperativa non è più interessata alla presenza in Croazia e conseguentemente ha razionalizzato l'assetto societario al fine rendere più agevoli le trattative di cessione della partecipazione avviate con una società facente parte del Gruppo Spar Austria (di cui fa parte l'altro socio Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.h) che ha manifestato il suo interesse all'acquisto della partecipazione in Fabricor a valori allineati a quanto iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2018.

La società nel corso del 2018 ha provveduto a un aggiornamento delle valutazioni peritali del proprio portafoglio immobiliare che ha comportato una svalutazione di immobilizzazioni materiali di euro 4.489 mila.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 2.768 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 1.916 mila.

In considerazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione della Cooperativa e delle trattative in corso, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Fico.op srl

La società, costituita nel 2014, controllata al 80%, è una holding di partecipazione che detiene il 50% di Eatalyword srl, società che gestisce FICO (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano che è stato inaugurato a Bologna il 15 Novembre 2017.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 32 mila.

Fidicoop spa in liquidazione

La società si occupa di locazione finanziaria e attività finanziarie in genere, tra cui la gestione del credito al consumo. La società è stata posta in liquidazione nel mese di ottobre 2011.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 83 mila. Tale risultato è stato recepito pro quota nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato per euro 42 mila il valore di carico della partecipazione.

Finube spa

La società, controllata al 56,80%, è una holding di partecipazione, che detiene la partecipazione nella società Farmacie di Sassuolo spa, controllata all'80% e nella società Farmacie Comunali di Modena spa, controllata al 63,60%.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 508 mila.

Come meglio rappresentato in Relazione sulla Gestione, la strategia della Cooperativa rispetto al settore delle farmacie è mutata; in considerazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione della Cooperativa e delle manifestazioni di interesse ricevute, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Hipermarketi Coop doo

La società di diritto croato, controllata al 100%, nel maggio 2009 ha trasferito l'intera propria attività commerciale a Spar Hrvatska, controllata di diritto croato del Gruppo Spar Austria, per cui ha cessato l'attività operativa. La Cooperativa ha avviato le attività per la messa in liquidazione della società. Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 433 mila. La Cooperativa in considerazione della prossima messa in liquidazione della società ha svalutato la partecipazione per euro 393 mila pari alla rinuncia al credito convenuta nell'esercizio.

Igd Siiq spa

La società, entrata nel regime Siiq come prima società immobiliare italiana nel 2008, è a capo del Gruppo Igd che rappresenta uno dei principali attori del mercato immobiliare italiano e si pone agli operatori della Grande distribuzione organizzata come strumento per la gestione e la valorizzazione del Patrimonio immobiliare. L'attività del Gruppo Igd è focalizzata nell'acquisizione, locazione e gestione di centri commerciali di medio-grandi dimensioni, composti da ipermercati e gallerie commerciali. Il Patrimonio immobiliare del Gruppo è concentrato per il 93% in Italia.

Il titolo Igd Siiq è quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana, all'interno del Super Sector Beni Immobili; inoltre fa parte del Segmento titoli con Alti requisiti (STAR).

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018 la società ha proposto e completato un aumento di capitale sociale per un controvalore complessivo di euro 150 milioni finalizzato all'acquisto di quattro gallerie commerciali e di un retail park. Il Consiglio di amministrazione della Cooperativa ha ritenuto di sottoscrivere l'aumento di capitale, per la quota del 40,92% offerta in opzione, per un valore di euro 61.373 mila e, in considerazione del fatto che l'operazione non era prevista nel Piano strategico 2018- 2021, di iscrivere nell'attivo circolante, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva.

Al 31 dicembre 2018 la Cooperativa detiene complessivamente n. 45.153.442 azioni (percentuale di partecipazione 40,92%) per un valore di carico di euro 328.705 mila, di cui n. 33.270.967 azioni (percentuale di partecipazione 30,15%) per un valore di carico di euro 267.332 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 11.882.475 azioni (percentuale di partecipazione 10,77%) per un valore di carico di euro 61.373 mila iscritta nell'attivo circolante.

Gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non ha ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018, e confermano i valori patrimoniali così come risultanti dal bilancio anche sulla base delle risultanze delle perizie di stima predisposte da esperti indipendenti sul Patrimonio immobiliare della controllata e utilizzate dagli amministratori della stessa nell'ambito della valutazione al *fair value* di tali assets ai fini della predisposizione del bilancio di Igd al 31 dicembre 2018. Si evidenzia che l'Epra Nnnav aggiornato con le perizie immobiliari al 31 dicembre 2018, pari a euro 11,45 per azione, risulta ampiamente superiore ai valori di carico.

Tale partecipazione è stata iscritta tra le società controllate in quanto gli amministratori, nonostante la Cooperativa non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, ritengono di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'art. 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili in assemblea, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere Coop Alleanza 3.0 in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 41.242 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Immobiliare Nordest spa

La società ha come missione quella di valorizzare una parte del portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Cooperativa o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse.

Al 31 dicembre 2018 la Cooperativa detiene una percentuale di partecipazione del 97,27%, che considerando le azioni proprie in portafoglio è pari al 97,68%.

Il valore della quota di Patrimonio netto di Immobiliare Nordest spa di pertinenza della Cooperativa risulta, al 31 dicembre 2018, inferiore per euro 35.689 mila al valore della partecipazione iscritto in Bilancio dopo aver svalutato il valore della stessa per euro 16.941 mila al fine di recepire la perdita di competenza della controllata. La differenza residua trova giustificazione nel maggior valore degli immobili e nelle prospettive positive di flussi di cassa, come supportato dal risultato dell'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2018 e per la cui metodologia di predisposizione si rimanda a quanto ampiamente commentato alla voce "BII. Immobilizzazioni materiali".

Si evidenzia che nel bilancio della società le giacenze di iniziative in corso di esecuzione includono i valori di un'area edificabile sita in Muggia (Ts) per complessivi euro 32 milioni, al netto di un fondo svalutazione di euro 39,8 milioni di cui euro 20,8 milioni accantonati nell'esercizio 2018 a seguito delle risultanze di una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente. Tale perizia si basa sulla valorizzazione dell'area considerando uno scenario che prevede, per una parte, un'operazione di sviluppo immobiliare volto alla realizzazione di una superficie di vendita in collaborazione con la Cooperativa, e per quella residua uno sviluppo dell'area da destinare a magazzini portuali e/o logistica/doganale. Gli amministratori della controllata ritengono che, tenuto conto delle svalutazioni effettuate, il valore di carico rifletta il valore recuperabile dell'area nell'attuale contesto di mercato e nell'attuale destinazione d'uso ipotizzata per il progetto sopra descritto.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 17.343 mila derivante principalmente dall'accantonamento descritto in precedenza.

Librerie.coop spa

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di oltre quarantaquattro librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni italiane. La società ha aperto nel corso del 2018 dieci corner negli ipermercati della Cooperativa.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 759 mila. Tale risultato è stato recepito nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato per euro 774 mila il valore di carico della partecipazione.

Mongolfiera Taranto srl

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Taranto.

Pharmacoop Adriatica spa

La società, controllata al 68,90%, detiene la partecipazione, pari al 75% del capitale sociale, in Farmacie Comunali di Padova spa, che si occupa della gestione di sei farmacie situate nel comune di Padova.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 293 mila.

Come meglio rappresentato in Relazione sulla Gestione, la strategia della Cooperativa rispetto al settore delle farmacie è mutata; in considerazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione della Cooperativa e delle manifestazioni di interesse ricevute e i cui valori risultano allineati a quanto iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2018, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Pharmacoop spa

La società, controllata al 56,71%, svolge attività di holding e fornisce alla rete di farmacie comunali di Modena, Sassuolo, Bergamo, Desio e Padova, servizi gestionali, di marketing, amministrativi, informatici e di formazione del personale.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 67 mila.

Come meglio rappresentato in Relazione sulla Gestione, la strategia della Cooperativa rispetto al settore delle farmacie è mutata; in considerazione delle decisioni del Consiglio di amministrazione della Cooperativa e delle manifestazioni di interesse ricevute e i cui valori risultano allineati a quanto iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2018, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Robintur spa

La società, controllata al 100%, opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità, tramite agenzie di proprietà e affiliate, tour operator e business centre sui territori di presenza della Cooperativa.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 1.016 mila. La Cooperativa, in considerazione dei risultati positivi consuntivati nell'esercizio passato e in quello presente, nonché di quelli attesi per gli anni a venire ha ripristinato il valore della partecipazione per euro 1.016 mila.

TR Media srl

La società, nata nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazioni Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, controllata al 100%, è attiva nel settore dell'editoria televisiva e online prevalentemente in Emilia-Romagna.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 33 mila.

Mongolfiera Barletta srl

La società, controllata al 100%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Barletta.

Mer.co.ra srl

La società costituita nel 2017, controllata al 99%, si occupa della progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'intervento di riqualificazione del "Mercato coperto" di Ravenna.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 85 mila, legata alla fase di startup, nonché alle difficoltà che sta incontrando la società cui sono stati affidati i lavori di recupero dell'area. Tale risultato è stato recepito nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione per la propria quota di competenza pari a euro 85 mila.

Momenti per te srl

La società, controllata al 100%, si occupa del commercio al minuto di profumi, creme, generi di bellezza e affini, articoli, utensili e accessori per la toeletta e relativi accessori, oltre alle prestazioni rientranti nell'attività di estetista.

La società, costituita il 21 settembre 2017, opera con tre punti vendita all'interno di centri commerciali in cui è presente la Cooperativa (extracoop), situati in Emilia-Romagna.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 1.090 mila, legata alla fase di start up. Tale risultato è stato recepito nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato per pari importo il valore di carico della partecipazione.

B.III.1.b) Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2018
Centrale Adriatica sc	5.073			156		5.229
3 Esse srl	20					20
Atrike spa	50			4	(6)	49
Factorcoop spa	8.286					8.286
Forum srl	2.474			18	(2.462)	30
Hope srl	308					308
Immobiliare Ragusa 2013 srl	291	700			(905)	85
Magazzino Italia spa	5					5
Meridiana Città Shopping srl	4					4
Refincoop spa	11.406				(1.016)	10.390
S.e.c. 95 srl in liquidazione	31				(31)	
Scs Azioninnova spa	1.517					1.517
Simgest spa	5.459				(148)	5.311
Trento Sviluppo srl	1.667			(1.667)		
Unagro spa	1.894				(78)	1.816
Veicolo Cinque srl in liquidazione				542	(542)	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.799				(89)	3.710
Parco spa	15.592	13.568		4.339		33.499
Auriga srl	22.678	15.006			(29)	37.655
Il Ponte spa	60.000					60.000
Centro Torri srl	6					6
Italian Cooperative's Trade srl	120		(60)		(15)	45
Totale	140.680	29.274	(60)	3.393	(5.322)	167.965

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni, sono di seguito spiegate:

- Centrale Adriatica sc: la riclassifica pari a euro 156 mila è riconducibile all'incorporazione di Coop Eridana sc, che quest'ultima classificava nelle "altre partecipazioni"
- Immobiliare Ragusa 2013 srl: l'incremento pari a euro 700 mila è spiegato dall'impegno della Cooperativa alla costituzione di una riserva a copertura perdita dell'esercizio, il 50% già versato alla data di redazione del Bilancio
- Trento Sviluppo srl: la riclassifica è spiegata da un aumento di euro 933 mila legato alla rinuncia al finanziamento per copertura perdita dell'esercizio precedente della partecipata, al netto di euro 2.600 mila spiegata dalla riclassifica della partecipazione nell'attivo circolante, in quanto destinata alla vendita; per la descrizione delle operazioni si rimanda al commento dell'apposita voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni"
- Veicolo Cinque srl in liquidazione: l'incremento pari a euro 542 mila è spiegato dalla rinuncia al finanziamento in essere, al fine di riequilibrare finanziariamente e patrimonialmente la partecipata e agevolare la liquidazione volontaria
- Parco spa: l'incremento pari a euro 17.907 mila è spiegato per euro 4.339 mila da n.5.685 azioni derivanti dall'incorporazione di Coop Eridana sc, classificata da quest'ultima nelle "altre partecipazioni", e per euro 13.568 mila dall'assegnazione, dalla società Carburanti 3.0 srl, di n.17.759

azioni, tramite distribuzione di riserve di Patrimonio netto di quest'ultima. Questa operazione si inquadra negli obiettivi della Cooperativa, volti alla semplificazione del proprio Gruppo

- Auriga srl: l'incremento pari a euro 15.006 mila è principalmente spiegato dalla costituzione di una riserva per versamenti in conto capitale necessaria a coprire il fabbisogno finanziario e patrimoniale della partecipata indiretta Digitail srl. Tale riserva è stata costituita per euro 5.000 mila mediante l'impegno iscritto nella voce "debiti verso collegate" che si concretizzerà nel corso del 2019 e per euro 10.000 mila da versamenti effettuati nell'esercizio
- Italian Cooperative's Trade srl: il decremento è spiegato dalla cessione a valore di carico, del 50% della partecipazione di nostra competenza a Coop Lombardia soc coop, pari al 20% del capitale sociale della società. Questa operazione si inquadra negli interventi, previsti dal Piano strategico della Cooperativa, volti alla focalizzazione sul core business

In merito alla descrizione delle svalutazioni/rivalutazioni apportate nell'esercizio si rimanda a quanto descritto nel prosieguo del presente capitolo.

Di seguito si dà evidenza della quota di Patrimonio netto di competenza della Cooperativa:

Imprese collegate	Capitale sociale	Quota di partecipazione	Saldo al 31/12/2018	Patrimonio netto	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di competenza	Delta PN di comp. - Saldo
Centrale Adriatica sc	5.736	90,90%	5.229	11.025	6	10.021	4.792
3 Esse srl	50	40%	20	649	28	260	240
Atrike spa	120	45%	49	108	(12)	49	
Factorcoop spa	22.128	37,37%	8.286	28.908	1.358	10.803	2.517
Forum srl	92	50%	30	59	(33)	30	
Hope srl	1.000	30,77%	308	2.794	717	860	552
Immobiliare Ragusa 2013 srl	20	50%	85	171	(1.854)	85	
Magazzino Italia spa	20	25%	5	18	(1)	5	
Meridiana Città Shopping srl	10	40,96%	4				(4)
Refincoop spa	51.204	29,88%	10.390	34.772	(3.401)	10.390	
S.e.c. 95 srl in liquidazione	103	50%		(45)	(34)	(22)	(22)
Scs Azioninova spa	3.502	45,78%	1.517	6.143	483	2.812	1.295
Simgest spa	11.000	43,36%	5.311	12.249	(262)	5.311	
Trento Sviluppo srl	5.000	50%		3.334	(1.909)	1.667	1.667
Unagro spa	9.600	28,57%	1.816	7.471	(274)	2.134	319
Veicolo Cinque srl in liquidazione	10	25%		2.482	(173)	620	620
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	25.674	15,28%	3.710	24.871	(580)	3.800	90
Parco spa	56.672	36,70%	33.499	87.433	522	32.088	(1.411)
Auriga srl	1.000	49%	37.655	38.062	(60)	18.651	(19.005)
Il Ponte spa	17.000	35,29%	60.000	169.984	(16)	59.987	(13)
Centro Torri srl	13	43%	6				(6)
Italian Cooperative's Trade srl	300	20%	45	223	(79)	45	
Totale			167.965				

I dati esposti si riferiscono ai progetti di Bilancio al 31/12/2018, a eccezione di Parco spa, Trento Sviluppo srl, Magazzino Italia spa, Veicolo cinque srl in liquidazione e Il Ponte spa, per le quali si sono utilizzati i dati 2017 (ultimi bilanci disponibili).

Centrale Adriatica sc

La società, partecipata al 90,90%, è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico.

Il Consorzio ha operato essenzialmente in modo esclusivo per le associate fornendo loro merci, prestazioni di servizi commerciali e prestazioni di servizi logistici alle condizioni più vantaggiose possibili rispetto a quelle normalmente applicate dal mercato.

Con riferimento agli aspetti operativi e gestionali riguardanti la società, l'esercizio 2018 è stato caratterizzato dall'attivazione del piano logistico presentato a inizio anno che prevedeva:

- azione tattica finalizzata a riorganizzare le piattaforme principali, le quali svolgono un ruolo di rifornimento diretto di una parte importante della rete di vendita e di network verso i Ce.Di. periferici, attraverso una redistribuzione dei volumi e degli assortimenti
- riduzione delle referenze a bassa rotazione oggi sovrapposte su più Ce.Di. con conseguente trasferimento referenze e volumi sulle due nuove piattaforme

Al fine di dare attuazione al suddetto piano in corso d'anno sono state aperte due piattaforme dei generi vari: per l'area Emilia, Castel San Pietro (Bo) aperta nel mese di luglio, e per l'area Lazio, Anagni (Fr) aperta nel mese di settembre.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 6 mila.

3 Esse srl

La società, partecipata al 40%, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 28 mila.

Atrike spa

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali. La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 12 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 6 mila.

Factorcoop spa

La società, partecipata al 37,37% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera inoltre nel settore di business che riguarda il finanziamento dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 1.358 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali.

Fibo spa

La società, partecipata al 15,28%, è una finanziaria e una holding di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 580 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 89 mila.

Forum srl

La società, partecipata al 50%, è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel comune di Forlì e avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale e in parte residenziale. In considerazione dei tempi degli iter amministrativi e del conseguente rallentamento delle attività volte alla valorizzazione del terreno, la Cooperativa ha ritenuto opportuno svalutare il maggior valore di carico di euro 2.446 mila, che in passato era stato attribuito al valore dei terreni sopradescritti.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 33 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 16 mila; la partecipazione è stata svalutata complessivamente per euro 2.462 mila in considerazione della perdita di valore dell'asset della partecipata.

Hope srl

La società è una holding di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere sussistere perdite durevoli di valore.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 717 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è beneficiaria della scissione, avvenuta nel 2013, del settore Ragusa di Ipercoop Sicilia spa, che ha determinato il subentro in un contratto di *leasing* immobiliare relativo al complesso commerciale Ibleo di Ragusa. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 1.854 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 905 mila.

Meridiana Città Shopping srl

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

Magazzino Italia spa

La società, partecipata al 25%, è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo all'estero dei prodotti di consorzi agricoli e aziende agroalimentari italiani.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 1 mila.

Refincoop spa

La società, partecipata al 29,88% dalla Cooperativa, insieme a Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliare nelle sue forme più ampie.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 3.401 mila. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione per euro 1.016 mila.

S.e.c 95 srl in liquidazione

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 34 mila. La Cooperativa in considerazione del fatto che la società è in liquidazione dal 2008 e non ci sono sviluppi circa l'iniziativa immobiliare ha ritenuto opportuno svalutare integralmente la partecipazione per euro 31 mila.

Scs Azioninnova spa

La società, partecipata al 45,78%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali.

Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 483 mila.

Simgest spa

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Unipol Banca, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (D.L. n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'asset *allocation* e l'Alm) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane. La società, costituita nel 1991, avendo avviato la propria operatività nel 1992 ha alle spalle oltre 25 anni di vita e rappresenta una delle Sim "storiche" sul mercato italiano. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 262 mila ed è redatto secondo i Principi contabili internazionali. Tale risultato è stato recepito, per la quota di competenza, nel Bilancio della Cooperativa che ha svalutato il valore di carico della partecipazione per euro 148 mila.

Trento Sviluppo srl

La società, partecipata da Sait Consorzio cooperativo con sede a Trento per il restante 50%, gestisce due superstore in Trento e Rovereto.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 1.909 mila.

Si evidenzia che, come da Piano Strategico 2018- 2021 e confermato anche dalle Linee guida di Piano 2019-2022, la Cooperativa non è più interessata all'espansione nell'area del Trentino. In considerazione delle decisioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa e delle trattative in corso con Sait, socio per il restante 50%, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante. I valori risultano allineati a quanto iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2018.

Unagro spa

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili a uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato seppur in un arco di medio periodo e dalla quale non ci si attende perdite di valore. Tale attività, che ha comportato in esercizi precedenti la vendita alla stessa cooperativa Terremerse di una delle aree, è tuttora in corso.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 274 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 78 mila.

Veicolo Cinque srl in liquidazione

La società, partecipata al 25%, possiede un immobile situato in un comparto posto a nordovest della città di Ferrara, facente parte di un compendio più ampio di interesse della Cooperativa, costituito da insediamenti industriali e commerciali dismessi. In corso d'anno il terreno è stato acquistato dalla Cooperativa e a gennaio del 2019 si è concluso l'iter di liquidazione della società con la cancellazione dal Registro Imprese.

Parco spa

La società, partecipata al 36,70%, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate. Nel 2018 la percentuale di partecipazione è incrementata del 19,74% per effetto di due distinte operazioni, in primo luogo del 4,79% per la quota detenuta da Coop Eridana sc, società

incorporata con effetto 1° gennaio 2018. Con riferimento alla seconda operazione, si evidenzia che, nell'ambito dell'operazione di cessione di Carburanti 3.0 srl descritta in precedenza, la Cooperativa ha acquisito la quota del 14,95% detenuta da Carburanti 3.0 srl e non rientrante nel perimetro di interesse della società acquirente.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) chiude con un utile di euro 522 mila. In considerazione della relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, non si è ritenuto necessario apportare svalutazioni al valore di carico della stessa pur risultando superiore alla quota di possesso del Patrimonio netto di tale società.

Auriga srl

La società, partecipata al 49%, è stata costituita nel 2016 e ha per oggetto lo svolgimento di attività di acquisto e rivendita al dettaglio di generi alimentari e non, realizzata tramite il commercio elettronico (vendita e-commerce). Tale attività può essere svolta anche tramite l'acquisizione di partecipazioni, preferibilmente di controllo, in società che operano in tali settori. Nello specifico la società detiene il controllo di Digitail srl, costituita nell'aprile 2016, che si occupa di e-commerce.

Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 60 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 29 mila. Si precisa che in virtù del fatto che Auriga srl e la propria controllata Digitail srl sono in fase di start up, la Cooperativa ha ritenuto che non ci siano a oggi le condizioni per valutare l'esistenza di una perdita durevole di valore con riferimento al differenziale tra il valore di carico della partecipazione e il rispettivo Patrimonio netto pro-quota, pari a euro 19.005 mila. Tale differenza risulta peraltro supportata dal risultato positivo dell'*impairment test* sviluppato sulla base dei dati dal piano industriale 2019-2026 della società, utilizzando il metodo del Dcf con un tasso di crescita "g" del 2% e un Wacc del 7,24%, determinato sulla base dei parametri coerenti con la prassi valutativa in contesti macro-economici simili.

Il Ponte spa

La società, costituita nel 2016 unitamente ad altre grandi cooperative e a società del sistema Coop, partecipata dalla Cooperativa al 35,29%, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione di società cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari. A fine 2016 la società ha sottoscritto il 100% degli strumenti finanziari partecipativi emessi da Unicoop Tirreno sc per euro 170 milioni (di cui versati euro 40 milioni al 31 dicembre 2017) aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno e il conseguente rafforzamento patrimoniale. Allo stato attuale non risultano esserci elementi tali da ritenere presente una perdita durevole di valore di tale partecipazione anche in considerazione dei valori del Patrimonio immobiliare di proprietà di Unicoop Tirreno sc.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) chiude con una perdita di euro 16 mila.

Centro Torri srl

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

Italian Cooperative'S Trade srl

La società, partecipata al 20% insieme a Coop Lombardia sc e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato "Coop", al cui riguardo la società stessa opera con mandato esclusivo concesso da Coop Italia, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca.. In data 9 agosto 2017 è stata aperta l'unità locale a Hong Kong ed è quindi iniziata l'attività che ha consentito di avviare la commercializzazione di prodotti a marchio Coop, anche online, in Cina. La società ha in corso contatti per verificare la possibilità di commercializzare il prodotto a marchio Coop anche in altri paesi asiatici (Vietnam, Singapore, Thailandia). Nel corso dell'esercizio 2018, nell'ambito del

percorso di focalizzazione sul core business come previsto dal Piano Strategico, la Cooperativa ha ceduto il 20% della partecipazione a Coop Lombardia a valore di carico. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 79 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 15 mila.

B.III.1.d-bis) Partecipazioni in altre società

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Operazioni straordinarie	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2018
Centro Meduna srl	8						8
Consorzio Cc Cervignano in liquidazione	19					(19)	
Par.coop.it		2.397				(36)	2.360
Consorzio Cc Eurosia	6						6
Editrice Consumatori soc coop	19						19
Fidenza srl	5						5
L'Ariosto srl	6						6
Virgilio srl	5						5
Benaco scarl	4						4
Consorzio Cc Gotico scarl	5						5
Co.Ind. Coop Industria sc	473						473
Coop Sole Ravenna scc	309			3			312
Inres sc	363	1					364
Le Torri d'Europa srl	7						7
Scuola Coop Istit.naz.di formaz - Montelupo sc	393	5					398
Consorzio cc di Bari Santa Caterina	5						5
Consorzio cc Le Colonne Brindisi	4						4
Aliante Cooperativa Sociale soc coop	10						10
Associazione Siciliana consumo consapevole	20						20
Asscooper Consorzio cooperativo arl	107						107
Ass. Centro italiano doc. sulla coop. e l'economia	1						1
Aurora srl di San Martino in Rio	1						1
Banca Centropadana credito cooperativo sc	1	5					6
Banca di Bologna credito cooperativo sc	50						50
Banca Monte dei Paschi di Siena spa							
Banca popolare etica scpa	110						110
Banca popolare di Bari scarl	132					(72)	60
Banca popolare Friuladria spa	117					(19)	98
Boorea Emilia ovest sc	2.149	72					2.220
Ccfs sc	6.557	24					6.581
Cassa di Risparmio di Cento spa	40					(25)	15
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99						99
Centro Insieme sc	77						77
Centro sociale Rio Saliceto sc	8						8
Coind Trading srl	12						12
Consorzio nazionale imballaggi - Conai	6						6
Consorzio contr. prod. bio soc coop	26						26
Consorzio cooperative Emilia-Romagna soc coop arl	198						198
Consorzio Coop Fidi	1						1

Società	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Operazioni straordinarie	Incrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2018
Consorzio Esperienza energia - Cee srl	8						8
Coop Tempo Libero Bagnolo Sc	10						10
Coop Italia soc coop	329	8					338
Coop Libera stampa soc coop	1						1
Società Cooperativa culturale Luigi Luzzatti	6						6
Coop Novecento sc	1						1
Coop Pio La Torre sc	35						35
Coop Reno soc coop	141						141
Coop. Im. scarl	42						42
Cooperare spa	158			3			161
Cooptecnital soc coop	1			800			801
Cpr System sc	85	19					104
Emil Banca credito cooperativo soc coop	21						21
Faremutua soc di mutuo aoccorso	5						5
Federazione delle Coop della prov. di Ravenna scpa	10.868					(2.358)	8.510
Federcoop Nullo Baldini soc coop	17						17
Fin. Re. Co. srl	95						95
Finpro soc coop	126						126
Fondazione Ivano Barberini	1	1					2
I.Denticoop studi specialistici odontoiatrici soc coop	150				300		450
Primavera Urbana sc	20						20
Immobiliare riminese Malatesta scarl	14						14
Impronta etica	4						4
Intesa Sanpaolo spa	4						4
Isfid Prisma soc coop	1						1
Istituto Istoreco	1						1
Istituto Ramazzini Coop soc onlus	1						1
La Cjalderie scsis onlus	10						10
Nomisma società di studi economici spa	218						218
Parfinco spa	3						3
Sacoa srl	210						210
Sait soc coop	13						13
Sanfelice 1893 Banca Popolare soc coop	150					(11)	139
Sfogliamo sc	5						5
C.d.s. società cooperativa arl	3						3
Eataly srl	10.260						10.260
Sofinco spa	5.336						5.336
Tangram spa	488						488
Unipol Gruppo finanziario spa		895.149	178.494				1.073.643
Consorzio condominio Meridiana	9						9
Consorzio I.Denticoop st spec odontoiatria	15			15			30
Terre di Puglia Libera Terra soc coop				50			50
Banca di Piacenza scpa		28					28
Mattoni Blu srl		10					10
Panificio Cooperativo soc coop		30					30
Credit Data Research Italia srl							
Parco spa		4.339			(4.339)		
Centrale Adriatica sc		156			(156)		
Totale	40.220	902.246	178.494	872	(4.196)	(2.541)	1.115.095

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni, sono di seguito spiegate:

- Par.coop.it: il saldo di fusione pari a euro 2.397 mila è riconducibile all'incorporazione di Coop Eridana sc
- Cooptecnital soc coop: l'incremento pari a euro 800 mila è spiegato dalla sottoscrizione di otto strumenti finanziari partecipativi emessi dalla partecipata, del valore nominale unitario di euro 100 mila
- I.Denticoop Studi Specialistici Odontoiatrici soc coop: la riclassifica pari a euro 300 mila è spiegata dalla rinuncia al finanziamento di pari importo per la sottoscrizione di azioni di sovvenzione
- Unipol Gruppo Finanziario spa: l'incremento dell'esercizio è riconducibile all'incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa che deteneva euro 895.150 mila azioni e al disavanzo di fusione per euro 178.494 mila allocato sulla voce, per maggiori informazioni sul Gruppo Unipol si rimanda alla Relazione sulla Gestione

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in altre imprese.

Boorea sc

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiano, vanta al 31 dicembre 2016 199 soci.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) evidenzia un utile di euro 722 mila.

Ccfs sc

La società è un consorzio che si prefigge di promuovere, collaborare e partecipare allo sviluppo e al consolidamento del movimento cooperativo e mutualistico, favorendo la costituzione di nuove cooperative o società da esse partecipate, lo sviluppo e l'affermarsi delle imprese socie e svolge attività finanziarie, in via prevalente e escludendone l'esercizio nei confronti del pubblico, in coerenza a quanto previsto dal provvedimento di Banca d'Italia dell'8 novembre 2016, recante disposizioni per la raccolta del risparmio dei soggetti diversi dalle banche, entrato in vigore il 1° gennaio 2017.

Anche nel corso del 2018 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva della società attuata prevalentemente attraverso il rafforzamento dei tassi di copertura dei crediti deteriorati, che ha comportato lo stanziamento di euro 9,5 milioni a rettifica di valore dei crediti stessi oltre agli euro 4,9 milioni iscritti a rettifica di valore sulle immobilizzazioni finanziarie.

Il Bilancio 2018 evidenzia un utile di euro 600 mila.

Eataly srl

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) evidenzia un utile di euro 13.650 mila.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna sepa

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate.

Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) evidenzia una perdita di euro 1.333 mila. La società ha comunicato che il risultato economico 2018 sarà influenzato dalle svalutazioni dei crediti verso Cmc e, in considerazione del risultato di preconsuntivo 2018, la Cooperativa ha svalutato la partecipazione per la quota parte di pertinenza pari a euro 2.358 mila.

Sofinco spa

La società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti. L'ultimo Bilancio approvato (2017) evidenzia un utile di euro 574 mila.

Tangram spa

Si tratta di una holding di partecipazioni; nel corso dell'esercizio ha ceduto la partecipazione in Obiettivo Lavoro e a seguito di ciò ha ridotto il proprio capitale sociale, rimborsandolo ai soci. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 86 mila.

Unipol Gruppo spa

A seguito della fusione per incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa, la Cooperativa ha iscritto per euro 1.073.643 mila le n. 89.932.185 azioni Unipol Gruppo spa (in seguito anche "UG") costituenti il principale asset della controllata.

Come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, la Cooperativa valuta questa partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Al 31 dicembre 2018 la Cooperativa detiene complessivamente n. 158.907.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,15%) per un valore di carico di euro 1.246.818 mila, di cui n. 89.932.185 azioni (percentuale di partecipazione 12,54%) per un valore di carico di euro 1.073.643 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 68.975.641 azioni (percentuale di partecipazione 9,61%) per un valore di carico di euro 173.175 mila iscritta nell'attivo circolante. Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di Gruppo di pertinenza emerge una differenza negativa di euro 132 milioni (al 31 dicembre 2017 di euro 31,7 milioni) sostanzialmente spiegata da una riduzione del Patrimonio netto della partecipata derivante dall'impatto negativo della valutazione a *fair value* dei titoli del portafoglio cui si dirà di seguito.

Il Bilancio consolidato 2018 di Unipol Gruppo spa chiude con utile di euro 401 milioni e ha registrato una diminuzione del Patrimonio netto consolidato di euro 453,7 milioni dovuta prevalentemente all'impatto della valutazione a *fair value* dei titoli del portafoglio, come previsto dai principi contabili internazionali, che in considerazione della volatilità dei mercati finanziari a dicembre 2018, ha pesato per euro 684 milioni.

Al netto di tale effetto ritenuto non ricorrente la partecipazione iscritta nel Bilancio della Cooperativa risulterebbe sostanzialmente allineata alla quota di Patrimonio netto di pertinenza dello stesso. Inoltre, gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non hanno ritenuto rappresentativo il valore della capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal Bilancio anche sulla base delle risultanze della citata relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa.

B.III.2) Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazione	2018 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Verso imprese controllate	42.230			42.230	254.497	580		255.077	(212.847)	
Verso imprese collegate	42.117	11.658	1.838	55.613	42.047	15.817		57.864	(2.251)	
Verso altri	20.966	20.330	51.245	92.541	35.833	1.586	59.681	97.100	(4.559)	1.401
Totale	105.313	31.988	53.083	190.384	332.377	17.983	59.681	410.041	(219.657)	1.401

I crediti iscritti nell'attivo immobilizzato sono costituiti prevalentemente da finanziamenti concessi a società partecipate, in parte sotto forma di convenzioni di tesoreria.

Il rendimento medio annuo dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è stato del 1,46%.

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore tempo, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,75%, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano industriale della Cooperativa.

B.III.2.a) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Finanziamenti	43.033	257.997	(214.964)
Altri crediti finanziari	197		197
Fondo svalutazione crediti finanziari	(1.000)	(3.500)	2.500
esigibili entro l'esercizio successivo	42.230	254.497	(212.267)
Finanziamenti		580	(580)
esigibili oltre l'esercizio successivo		580	(580)
Totale	42.230	255.077	(212.846)

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione dei "finanziamenti verso controllate":

Finanziamenti a imprese controllate	Saldo al 31/12/2017	Operazioni straordinarie	Incrementi	Decrementi	Ripristini di valore	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2018	Remunerazione
Coop Sicilia spa	10.000	(10.000)							
Distribuzione Centro Sud srl	8.451		30.317	(33.332)				5.435	1%
Emiliana srl	29.628		31.745	(14.912)	2.500	598	(25.232)	24.327	0,516% e infruttifero
Estense srl	3.187					56		3.243	Infruttifero
Finube spa	8.779			(341)				8.439	da 1,475% a 2%
Hipermarketi Coop doo	1.014		50	(687)		16	(393)		Infruttifero
Mer.co.ra srl	580					10		590	Infruttifero
Alleanza 3.0 2 spa	193.438	(193.438)							
Totale	255.077	(203.438)	62.112	(49.272)	2.500	680	(25.624)	42.033	

Si riporta di seguito la composizione dei principali finanziamenti:

- Coop Sicilia spa: Il decremento pari a euro 10.000 mila è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa, con effetto 1° gennaio 2018
- Distribuzione Centro Sud srl: Il finanziamento è pari a euro 5.435 mila, la movimentazione dell'esercizio è legata alle momentanee esigenze di cassa della partecipata
- Emiliana srl: Il finanziamento è pari a euro 24.327 mila, ed è così composto:
 - euro 19.250 mila rappresentati da un finanziamento infruttifero
 - euro 6.077 mila rappresentati da finanziamenti fruttiferi: euro 3.877 mila si riferiscono alla convenzione di tesoreria e sono remunerati al tasso dello 1%; euro 2.200 mila si riferiscono a un finanziamento remunerato al tasso dello 0,516%
 - al netto di euro 1.000 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti

Si precisa che nell'esercizio si è provveduti a ripristinare il finanziamento per euro 2.500 mila essendo venute meno le cause che avevano generato la svalutazione

- Alleanza 3.0 2 spa: Il decremento pari a euro 193.438 mila è spiegato dalla fusione per incorporazione nella Cooperativa, con effetto 1° gennaio 2018.
La voce comprende inoltre per euro 197 mila i seguenti crediti finanziari, riferiti a interessi su finanziamenti:
 - Emiliana srl per euro 32 mila
 - Finube spa per euro 165 mila

B.II.2.b) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Finanziamenti verso imprese collegate	39.589	39.870	(282)
Altri crediti finanziari verso imprese collegate	3.028	3.090	(61)
Fondo svalutazione crediti finanziari verso collegate	(500)	(913)	413
esigibili entro l'esercizio successivo	42.117	42.047	70
Finanziamenti verso imprese collegate	13.496	15.817	(2.321)
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.496	15.817	(2.321)
Totale	55.613	57.864	(2.251)

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione dei "finanziamenti verso collegate":

Finanziamenti a imprese collegate	Saldo al 31/12/2017	Incre- menti	Decre- menti	Ripri- stini di valore	Attua- lizzazio- ne	Riclassi- fiche	Saldo al 31/12/2018	Remunera- zione	Entro anno succes- sivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Atrike spa	1.405				25	(4)	1.426	Infruttifero		1.426	
Forum srl	623				11	(18)	616	Infruttifero			616
Hope srl	3.066				62		3.129	Infruttifero	3.129		
Immobiliare Ragusa 2013 srl	2.023						2.023	E 6m/365	800		1.223
Trento Sviluppo srl	22.116					(933)	21.183	0,70%-2,50%	21.183		
Unagro spa	630						630	1%	630		
Veicolo Cinque srl in liquidazione	2.456	280		413		(542)	2.606	Infruttifero	2.606		
Fi.Bo. spa	10.555				185		10.740	1% e infruttifero	10.740		
Parco spa	9.500					732	10.232	1,5% e infruttifero		10.232	
Auriga srl	2.400	8.200	(3.700)			(6.900)					
Totale	54.774	8.480	(3.700)	413	283	(7.665)	52.584		39.089	11.658	1.838

Si riporta di seguito la composizione dei principali finanziamenti:

- Hope srl: euro 3.629 mila rappresentati da un finanziamento infruttifero, al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti
- Auriga srl: il finanziamento è stato convertito in conto corrente di corrispondenza al fine di agevolare l'operatività della partecipata
- Trento Sviluppo srl: il finanziamento è pari a euro 21.183 mila, il decremento dell'esercizio pari a euro 933 mila è spiegato dalla rinuncia al credito per copertura perdita dell'esercizio precedente della partecipata
- Parco spa: il finanziamento è pari a euro 10.232 mila, la riclassifica dell'esercizio pari a euro 732 mila è riconducibile all'incorporazione di Coop Eridana sc, che quest'ultima classificava nelle "altre partecipazioni"

La voce comprende inoltre per euro 3.028 mila i seguenti crediti finanziari, riferiti a interessi su finanziamenti:

- Trento Sviluppo srl per euro 2.486 mila
- Hope srl per euro 353 mila
- Parco spa per euro 144 mila
- Unagro srl per euro 13 mila
- Fi.Bo spa per euro 19 mila
- Auriga srl per euro 13 mila

B.III.2.d-bis) Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Finanziamenti verso altre partecipazioni	5.274	19.235	(13.961)
Altri crediti finanziari verso altri	24.156	21.451	2.705
Fondo svalutazione crediti finanziari verso altre	(8.464)	(4.853)	(3.612)
esigibili entro l'esercizio successivo	20.966	35.833	(14.867)
Finanziamenti verso altre partecipazioni	1.805	610	1.195
Altri crediti finanziari verso altri	70.200	60.658	9.542
Fondo svalutazione crediti finanziari verso altre	(430)		(430)
esigibili oltre l'esercizio successivo	71.575	61.268	10.307
Totale	92.541	97.101	(4.560)

La voce "crediti verso altri" pari a euro 92.541 mila è principalmente così composta:

- euro 59.647 mila relativi a un finanziamento concesso a Holmo spa avente scadenza giugno 2046, remunerato al 1,5%, rientrante nella più ampia operazione Finsoe spa, conclusasi nell'esercizio precedente. Si precisa che tale finanziamento non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni Ug) a fronte dei debiti della società
- euro 2.637 mila relativi a finanziamenti concessi ai lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno
- euro 12.180 mila relativi a crediti verso soci per utilizzo della carta sociocoop, rappresentati dal valore degli acquisti effettuati nel mese di dicembre nei punti vendita della Cooperativa e che verranno addebitati sui libretti del Prestito sociale nel mese di gennaio 2019
- euro 6.189 mila relativi a pronti contro termine e cedole in maturazione con scadenza a breve termine
- euro 3.259 mila relativi all'acquisto di crediti verso Maiora Group spa, vantati dai sub-appaltatori impegnati nel completamento delle opere sull'immobile di proprietà della controllata Bari Immobiliare srl, al fine di garantire il completamento celere delle stesse. Si evidenzia che il credito è stato attualizzato, in quanto dagli accordi sottoscritti, la Cooperativa non può richiedere il rimborso per i primi tre anni dalla sottoscrizione
- euro 5.900 mila verso Ccfs sc per depositi vincolati a garanzia di finanziamenti concessi da terzi

- euro 3.000 mila da crediti verso Cooperare spa, rappresentati dal versamento di un acconto per la cessione della quota del 50% del capitale sociale della società Italmenù Limited in liquidazione, società veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop. Il credito è stato completamente svalutato utilizzando parte del fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente
- euro 1.115 mila spiegati principalmente dei crediti per interessi su finanziamenti; verso Ccfs sc per euro 405 mila e verso Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna srl per euro 694 mila, e per la differenza da altri minori
- euro 1.432 mila per finanziamenti verso altre partecipazioni la cui movimentazione e composizione è la seguente:

Finanziamenti ad altre partecipate	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2018	Remunerazione	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Par.coop.it spa		632						632	E3m/360 +1,8%		632	
Arcobaleno 2 Modena coop soc	20			(16)				4	Infruttifero	4		
Coop Italia soc coop	1.220			(1.220)								
Cooptecnital soc coop			500					500	E3m+3%			500
Federazione Coop della prov di Ra scpa	13.415				(1.000)	85	(12.500)					
I.Denticoop soc coop	300						(300)					
Primavera Urbana sc			20					20	Infruttifero	20		
Iniziativa Bologna Nord srl in liquid	243							243	Infruttifero			243
Mattoni Blu srl		33						33	Infruttifero	33		
Parco spa		732					(732)					
Totale	15.197	1.397	520	(1.236)	(1.000)	85	(13.532)	1.432		57	632	743

Si riporta di seguito la composizione dei principali finanziamenti:

- Par.coop.it: il finanziamento ammonta a complessivi euro 632 mila, riconducibile all'incorporazione di Coop Eridana sc
- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna srl: il finanziamento è stato convertito in conto corrente di corrispondenza al fine di agevolare l'operatività della partecipata
- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: euro 673 mila rappresentati da un finanziamento infruttifero, al netto di euro 430 mila di svalutazioni
- Parfinco spa: il finanziamento ammonta a complessivi euro 1.187 mila, interamente svalutato negli esercizi precedenti

B.III.3) Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	2018 Saldi di fusione
Titoli obbligazionari				309
Titoli di Stato				143
Fondi di investimento	435.962	434.080	1.882	180
Totale	435.962	434.080	1.882	632

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo della Cooperativa fino alla loro scadenza, sono iscritti in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore; nella tabella che segue si evidenzia l'effetto dell'applicazione di questo criterio sulla voce.

La movimentazione della voce "Altri titoli" è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Riclassifiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Saldo al 31/12/2018
Titoli obbligazionari		309	(309)			
Titoli di Stato		143	(143)			
Fondi di investimento	434.080	180	(180)	7.500	(5.618)	435.962
Totale	434.080	632	(632)	7.500	(5.618)	435.962

Si evidenzia che i saldi di fusione pari a euro 632 mila sono riferiti all'incorporazione di Coop Eridana sc e in coerenza con le politiche di portafoglio della Cooperativa sono stati riclassificati nell'attivo circolante.

Fondi di investimento

La voce fondi di investimento pari a euro 435.962 mila è così costituita:

- euro 216.735 mila dal Fondo Retail Partnership (Rp), scadenza 31/03/2028, gestito da Bnp Paribas Real Estate Sgr, e costituito da n. 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Il decremento nel corso dell'esercizio è spiegato dal rimborso parziale pro quota per una somma complessiva di euro 5.618 mila. Tale rimborso è stato deliberato dal Cda del Fondo in conformità a quanto previsto dal Regolamento, e è pari a circa il 2,6% del valore nominale iniziale delle quote. Le proprietà del Fondo, sono costituite da 12 ipermercati e 40 supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa
- euro 92.524 mila dal Fondo Urania, scadenza 31/12/2026, gestito da Serenissima Sgr, e costituito da n. 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. L'incremento dell'esercizio è spiegato dalla sottoscrizione di n. 72 nuove quote del Fondo e contestuale cessione al Fondo di 3 immobili, precisamente della galleria del centro commerciale Porta Marcolfa sita in San Giovanni in Persiceto (Bo), di porzione del parco commerciale ex-Vinacce sito in Modena e di una unità immobiliare posta all'interno del centro commerciale Mongolfiera Santa Caterina sito in Bari e dai relativi rami d'azienda. Le proprietà del Fondo sono costituite da 7 gallerie dei centri commerciali di Bari-Japigia, Bari-Santa Caterina, Bari-Pasteur, Mongolfiera-Taranto, Le Mura-Ferrara,

Porta Marcolfa-San Giovanni in Persiceto (Bo) e ex-Vinacce-Modena e le relative società per la gestione degli affitti dei rami di azienda

- euro 71.496 mila dal Fondo Namira Nove, scadenza 31/12/2025, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 ipermercati, un supermercato e un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia
- euro 20.000 mila dal Fondo immobiliare riservato Audace, fondo chiuso con scadenza 20/05/2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da n. 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del fondo sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati nel Nordest del territorio nazionale e più precisamente: 1 ipermercato, 10 supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Torri D'Europa in Trieste
- euro 33.044 mila dal Fondo immobiliare Namira Sette, fondo chiuso con scadenza al 30/10/2032, gestito da Namira sgrpa, pari a n. 648 quote rappresentanti il 22% del numero complessivo delle quote del fondo, ulteriori n. 926 quote, pari al 31,44%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa. Le proprietà del fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione a uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Romagna (maggiore concentrazione) e su altre province dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna)
- 1.777 mila euro dal Fondo immobiliare Vesta, si tratta di un fondo chiuso con scadenza già prorogata al 30/06/2018, già in liquidazione al 31/12/2017. Il valore totale del Fondo è stato accantonato al fondo oscillazione titoli immobilizzati già negli esercizi precedenti
- 386 mila euro dal Fondo mobiliare bilanciato Emilia Venture con scadenza 01/03/2020

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base al previsto anno di rimborso:

Altri titoli - per anno di rimborso	Fondi di investimento	Totale Altri Titoli
2019	1.777	1.777
2020	386	386
2025	71.496	71.496
2026	92.524	92.524
2028	216.735	216.735
2032	33.044	33.044
2035	20.000	20.000
Totale	435.962	435.962

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del *fair value* dei titoli iscritti nell'attivo immobilizzato, specificando che la differenza rispetto al valore iscritto in Bilancio, pari a circa euro 21 milioni, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli, correlato sostanzialmente ai loro rendimenti.

Altri titoli - Fair value	Saldo al 31/12/2018	Fair Value	Variazione
Fondi di investimento	435.962	456.968	21.006
Totale	435.962	456.968	21.006

C. ATTIVO CIRCOLANTE

C.I. Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

				2018
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	Saldi di fusione
Materie prime, sussidiarie e di consumo				2.244
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	311.055	285.928	25.127	23.220
Acconti	1.678	1.105	573	
Totale	312.733	287.033	25.700	25.464

La composizione dettagliata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione		2018
	Merce	Immobil	Totale	Merce	Immobil	Totale	Merce	Immobil	Saldi di fusione
Materie prime, sussidiarie e di consumo									2.244
Prodotti finiti e merci	305.992	5.063	311.055	285.797	131	285.928	20.195	4.932	23.220
Acconti	1.678		1.678	1.105		1.105	573		
Totale	307.670	5.063	312.733	286.902	131	287.033	20.768	4.932	25.464

Le rimanenze di merce aumentano a seguito dell'ampliamento della rete di vendita, con l'acquisizione dei punti vendita di Coop Sicilia e Coop Eridana.

Si evidenzia che le rimanenze sono esposte al netto di svalutazioni per euro 1.901 mila (euro 3.089 mila al 31 dicembre 2017). L'entità di tale svalutazione è stata determinata attraverso una stima del presumibile valore di realizzo.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

Le rimanenze di immobili, come indicato nei commenti alla voce "Immobilizzazioni materiali", sono incrementate a seguito della riclassifica di n. 4 immobili, quali, immobile non strumentale sito in Conselice (Ra) per euro 303 mila, immobile con uffici a Bari Japigia per euro 513 mila, immobile non strumentale sito in Pescara San Silvestro per euro 786 mila e immobile a uso magazzino a Carini (Pa) per euro 3.460 mila; destinati alla vendita nel corso del 2018.

Si evidenzia che è stato opportuno allineare il valore di carico dell'immobile di Carini con il valore di realizzo, già concretizzato nei primi mesi del 2019, svalutando l'immobile per euro 323 mila.

C.II. Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazione	2018 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Verso clienti	65.845	7.704	4.248	77.797	47.963	163		48.126	29.671	12.479
Verso imprese controllate	11.211	5.348	6.015	22.574	24.295	3.116	9.935	37.346	(14.772)	
Verso imprese collegate	234.413			234.413	232.550			232.550	1.863	
Verso controllanti										878
Crediti tributari	31.225	54.142		85.367	54.161	34.071		88.232	(2.865)	8.113
Imposte anticipate	45.394			45.394	43.709			43.709	1.685	385
Verso altri	21.550	8.844	10	30.404	14.091	9.371		23.462	6.942	2.183
Totale	409.638	76.038	10.273	495.949	416.769	46.721	9.935	473.425	22.524	24.038

Non vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile, in quanto non significativi.

C.II.1) Crediti verso clienti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Verso clienti diversi	8.117	5.202		13.320	8.491	743	9.233	4.086	
Verso clienti merce	5.547			5.547	17.435		17.435	(11.888)	
Verso clienti buoni pasto	13.978			13.978	12.776		12.776	1.203	
Verso clienti beni e servizi promozionali	38.105	6.412	4.248	48.764	9.258		9.258	39.506	
Verso clienti beni e servizi affitti	2.204			2.204	2.191		2.191	13	
Svalutazioni	(2.106)	(3.910)		(6.016)	(2.187)	(580)	(2.767)	(3.249)	
Totale	65.845	7.704	4.248	77.797	47.963	163	48.126	29.671	

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per beni e servizi, composti in particolare da ricavi promozionali dei punti vendita.

L'incremento dell'esercizio è spiegato dai proventi promozionali fatturati a fine esercizio e dalla riclassifica del credito verso Carburanti 3.0 srl, società controllata al 31/12/2017 e ceduta nel corso dell'esercizio, per euro 2.113 mila, relativa alla concessione di due diritti di superficie su terreni di proprietà siti in Chioggia e Taranto, per i quali è prevista la regolazione con rate trimestrali per una durata complessiva trentennale.

Significativo è anche l'importo dei crediti nei confronti di società emittenti di buoni pasto, per buoni ritirati nei negozi della Cooperativa.

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Saldo al 31/12/2017	2.767
Operazioni straordinarie	770
Accantonamento	2.333
Utilizzo	(1.426)
Riclassifiche	1.572
Saldo al 31/12/2018	6.016

L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per i quali si è provveduto nel corso del 2018 a effettuare lo stralcio.

L'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione ammonta a euro 2.333 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti a fine esercizio e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

L'incremento complessivo dell'esercizio è principalmente spiegato dalla svalutazione del credito verso Qui Service Group pari a euro 3.104 mila, di cui euro 1.427 mila effettuata nell'esercizio ed euro 1.677 mila mediante utilizzo del fondo rischi già accantonato nell'esercizio precedente.

C.II.2) Crediti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Igd Siiq spa	11.576	11.566	10
Distribuzione Centro Sud srl	2.861	4.094	(1.233)
Immobiliare Nordest spa	1.938	8.479	(6.541)
Alleanza luce & gas spa	1.554	1.442	112
Librerie.coop spa	1.112	901	211
Assinova srl	877	402	475
Hipermarketi Coop doo	722	712	10
TR Media srl	630	745	(115)
Distribuzione Roma srl	572	688	(116)
Momenti per te srl	351	4	347
Robintur spa	174	86	88
Bari Immobiliare srl	101	39	62
Mer.Co.Ra srl	47	1	46
Emiliana srl	40	34	6
Mongolfiera Barletta srl	17	17	
Mongolfiera Taranto srl	2	6	(4)
Carburanti 3.0 srl		3.599	(3.599)
Coop Sicilia spa		4.521	(4.521)
Estense srl		2	(2)
Fico.op srl		1	(1)
Pharmacoop Adriatica spa		3	(3)
Igd Management srl		1	(1)
Panama Blu spa		4	(4)
Totale	22.574	37.347	(14.773)

I crediti verso controllate sono prevalentemente riconducibili a:

- Igd Siiq spa, rappresentato principalmente dai depositi cauzionali versati a garanzia dei contratti di locazioni di immobili sottoscritti con la partecipata
- Immobiliare Nordest spa, il cui decremento dell'esercizio è principalmente spiegato dall'incasso del credito pari a euro 6.400 mila, tramite utilizzo del conto corrente di corrispondenza in essere
- Carburanti 3.0 srl, il cui decremento dell'esercizio è spiegato dalla riclassifica del credito vantato verso la società, nella voce "crediti verso clienti", a seguito della cessione della partecipazione

Si evidenzia che i crediti verso le altre società controllate sono principalmente riconducibili alla fatturazione di costi di service per servizi di tesoreria, servizi informatici e per personale distaccato.

C.II.3) Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Centrale Adriatica sc	230.316	229.288	1.028
Valore e Sviluppo spa	12		12
Factorcoop spa	58	137	(79)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	102		102
Meridiana Città Shopping srl		48	(47)
Refincoop spa	3	77	(74)
S.e.c. 95 srl in liquidazione	2	2	1
Simgest spa	19		19
Trento Sviluppo srl	246	327	(82)
Energia spa		38	(38)
Auriga srl	45	1	44
Centro Torri srl	110	140	(30)
Digitail srl	1.336	1.121	215
Real Station srl	5		5
Eatalyword srl	2.118	1.367	751
Italian Cooperative's Trade srl	40	4	36
Totale	234.413	232.550	1.863

La voce è principalmente riconducibile al credito verso Centrale Adriatica sc legato per la quasi totalità a fatture da emettere per ricavi promozionali.

Si evidenzia che i crediti verso le altre società collegate sono principalmente riconducibili alla fatturazione di costi di service per servizi di tesoreria, servizi informatici e per personale distaccato.

C.II.5-bis) Crediti tributari

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce:

	2018			2017			Variazione	2018 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Erario c/lva	18.713		18.713	36.665		36.665	(17.952)	5.628
Erario c/crediti Ires	12.216		12.216	14.449		14.449	(2.233)	1
Ires a rimborso		41.855	41.855		30.743	30.743	11.112	
Erario c/crediti Irap	55		55	3.047		3.047	(2.992)	
Contributi tributari a rimborso	161		161				161	
Altri crediti tributari	80	12.287	12.367		3.328	3.328	9.039	2.484
Totale	31.225	54.142	85.367	54.161	34.071	88.232	(2.865)	8.113

I crediti tributari sono principalmente riconducibili all'Ires chiesta a rimborso, parzialmente rimborsata negli esercizi precedenti e per euro 1.280 mila nel 2018; per euro 18.713 mila da Iva derivante dalla liquidazione periodica.

Il decremento dell'esercizio è spiegato dai minori investimenti effettuati nell'esercizio, rispetto all'esercizio precedente.

I saldi di fusione, sono principalmente composti dal credito Iva derivante da Coop Sicilia spa, già chiesto a rimborso da quest'ultima nel 2011, per euro 4.670 mila, in parte già rimborsato nel 2018 per euro 1.313 e dal credito per anticipi versati da Coop Sicilia spa pari a euro 2.215 mila, per iscrizioni provvisorie a ruolo relativamente ad alcuni ricorsi tributari.

C.II.5-ter) Imposte anticipate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Differenze Temporanee	% Imposta	Saldo al 31/12/2017	Incrementi	Decrementi	Saldi di fusione	Saldo al 31/12/2018
Altri accantonamenti per rischi	16.154	27,90%	5.475	3.093	(4.061)		4.507
Avviamenti e Marchi	34.146	27,90%	6.935	3.477	(918)	32	9.527
Ammortamento impianto fotovoltaico	1.857	24%	449		(4)		446
Ammortamento prorata	3.391	24%	767	176	(130)		814
Attualizzazione finanziamenti		24%	206		(206)		
Fondo collezionamento		27,90%	2.332		(2.332)		
Fondo rischi derivati		24%	3		(3)		
Imposte tassate per cassa		24%	497	9	(506)		
Perdita fiscale	54.538	24%	12.699	38		352	13.089
Rivalutazione 2008	12.240	27,90%	3.427	3	(15)		3.415
Fondo oneri del personale		27,90%	3.033		(3.033)		
Valutazione strumenti derivati	3.683	24%	525	637	(278)		884
Svalutazione crediti		24%	671		(671)		
Svalutazione finanziamenti		24%	2.212		(2.212)		
Svalutazione cespiti	33.516	27,90%	1.678	8.053	(381)		9.351
Valutazione azioni del circolante	9.667	24%	523	1.825	(28)		2.320
Valutazione titoli obbligazionari	4.339	24%	2.278		(1.236)		1.041
Totale			43.709	17.312	(16.011)	385	45.394

Le imposte anticipate sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del Bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali; tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità.

I principali incrementi dell'esercizio sono attribuibili agli stanziamenti calcolati sulle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni immateriali e materiali e sugli accantonamenti ai fondi rischi.

Il decremento di euro 16.011 mila è spiegato per euro 7.023 mila da *reversal* generatisi da accantonamenti fatti in precedenti esercizi e riconosciuti fiscalmente solo nell'esercizio corrente, in particolare dall'utilizzo del fondo collezionamento e dalle riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari e obbligazionari; per euro 8.249 mila relativamente a accantonamenti fatti in precedenti esercizi e che il cui *reversal* è stimato si realizzi nel prossimo esercizio che non si prevede presenti reddito imponibile.

Le perdite fiscali pregresse alla fine dell'esercizio precedente ammontavano a euro 89.982 mila. Successivamente, all'atto della presentazione della dichiarazione Unico 2018 sull'anno fiscale 2017, sono risultate perdite fiscali residue maggiori, inoltre è emerso un minor utilizzo di perdite fiscali pregresse effettivamente utilizzate rispetto all'utilizzo stimato al momento di chiusura del bilancio 2017. L'effetto combinato di questi due fenomeni ha determinato un incremento delle perdite fiscali residue per euro 1.525.

È opportuno poi precisare che nel corso del 2018 le perdite fiscali sono incrementate ulteriormente per euro 5.750 mila prevalentemente spiegate dall'incorporazione di Coop Eridana sc. Le imposte anticipate stanziare sulla perdita fiscale erano pari a euro 352, mentre la restante parte di credito è attribuibile al delta avviamento.

Nell'esercizio trova applicazione la previsione contenuta all'articolo 84 comma 1 secondo periodo del Dpr 917/1986, pertanto le perdite fiscali non sono incrementate.

Con riferimento alle perdite pregresse si riporta il seguente dettaglio:

	Ammontare perdite fiscali	Ammontare perdite fiscali senza stanziamento anticipate	Ammontare perdite fiscali di cui si stima l'utilizzo	Imposte anticipate al 24%
Apertura 01/01/18	89.982	37.071	52.911	12.699
Incremento perdite fiscali residue per differenza tra Dr Ordinaria ed Integrativa e rettifica credito imposte anticipate per minor utilizzo perdite pregresse a seguito di presentazione di Dichiarazione Unico Ordinaria	1.525	1.367	158	38
Perdite fiscali 01/01/2018 Coop Alleanza	91.507	38.438	53.069	12.737
Ammontare perdite fiscali da fusione (Coop Eridana)	5.750	4.283	1.467	352
Totale 31/12/18	97.257	42.721	54.536	13.089

Come evidenziato nella tabella gli amministratori hanno effettuato una stima prudentiale delle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi anche sulla base delle previsioni riflesse nel Piano della Cooperativa.

Si precisa che la Cooperativa, in data 10 agosto 2016, ha presentato apposito Interpello Probatorio (ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 5, del Tuir, dell'art. 11, comma 1, lett. b), della legge 27 luglio 2000, n. 212 e del provvedimento direttoriale 4 gennaio 2016) a cui l'Agenzia delle entrate, Direzione centrale normativa, ha fornito formale risposta (Interpello n. 954 - 864/2016) a conferma della riportabilità delle perdite fiscali pregresse.

C.II.5-quater) Crediti verso altri

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce:

	2018			2017			Variazione	2018	
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni			Saldo al 31/12/2017
Verso dipendenti	3			3	6	847	853	(850)	1.083
Verso enti previdenziali	1.391			1.391	940		940	451	
Verso enti assicurativi	1.442			1.442	2.143		2.143	(701)	1
Anticipi a fornitori	2.262			2.262	1.629		1.629	633	
Crediti vs soci	72			72	116		116	(44)	
Vari	232			232	523		523	(291)	3
Caparre confirmatorie	330		10	340	335		335	5	
Depositi cauzionali	34	2.235		2.269	64	1.984	2.048	221	8
Altri	18.838	6.786		25.624	11.857	6.540	18.397	7.227	1.856
Fondo svalutazione crediti vari	(3.054)	(177)		(3.231)	(3.522)		(3.522)	291	(768)
Totale	21.550	8.844	10	30.404	14.091	9.371	23.462	6.942	2.255

I "crediti verso dipendenti" sono relativi ad anticipi erogati a dipendenti, che saranno trattenuti al termine del rapporto di lavoro.

I "crediti verso istituti previdenziali" si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre e all'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fondo Tfr che i dipendenti hanno presso Inps, anticipate dalla Cooperativa e che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nei primi mesi del 2019.

I "crediti verso istituti assicurativi" comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali siamo in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

Gli "anticipi a fornitori" si riferiscono principalmente a importi anticipati per noli di autovetture e spese condominiali.

Le "caparre confirmatorie" sono legate all'acquisto di alcuni immobili.

I "depositi cauzionali" comprendono somme versate a fornitori di merce per euro 34 mila a titolo di cauzioni per vuoti a rendere, considerati esigibili a breve in considerazione della frequenza di restituzione degli stessi, e a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e locazioni per euro 2.235 mila, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto e per la differenza da altri minori.

Tra gli "altri" sono iscritti

- i crediti verso Dico e Gruppo Tuo per euro 6.785 mila e sono relativi all'importo di affitti d'azienda nei confronti di Dico per alcuni negozi della Puglia e a una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. In merito al contenzioso in essere tra il Gruppo Tuo si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione dei fondi rischi e oneri
- i crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo, di euro 2.435 mila, acquisito dal Ccfs, proveniente dalla cooperativa fusa Coop Consumatori Nordest sc, che viene rimborsato in base al piano di liquidazione e sul quale è stato accantonato in precedenti esercizi un fondo svalutazione, pari a euro 2.022 mila, in quanto non si ritiene di riuscire a recuperare l'intero importo
- i crediti verso il Gestore dei servizi elettrici, per euro 1.754 mila, per contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa nel corso dell'esercizio, che verranno liquidati nel 2019
- gli anticipi liquidati a Factorcoop, per la gestione di alcune tipologie di pagamenti, per euro 3.633 mila
- in via residuale dagli altri crediti verso fornitori

La voce "crediti verso altri" è iscritta al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente, tra le quali quella sopra descritta di Coop Operaie. Il fondo è stato incrementato nell'anno per euro 144 mila e in parte utilizzato a stralcio di alcune posizioni; l'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

La movimentazione della voce è la seguente:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO ALTRI

Saldo al 31/12/2017	3.522
Operazioni straordinarie	768
Accantonamento	144
Utilizzo	(568)
Riclassifiche	(635)
Saldo al 31/12/2018	3.231

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	95.297		95.297
Partecipazioni in imprese collegate	2.600		2.600
Altre partecipazioni	213.166	182.319	30.847
Titoli obbligazionari	851.195	973.486	(122.291)
Titoli di Stato	265.092	248.952	16.140
Fondi d'investimento	375.021	394.211	(19.190)
Polizze	600.472	759.772	(159.300)
Certificati	20.942	131.641	(110.699)
Obbligazioni strutturate	38.347	66.264	(27.917)
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	53.096	31.600	21.496
Totale	2.515.228	2.788.245	(273.017)

La composizione e la movimentazione della voce, a esclusione delle "attività finanziarie per la Gestione accentrata della tesoreria", è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Riclassi- fiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni	Rivalu- tazioni	Saldo al 31/12/2018
Partecipazioni in imprese controllate		154	36.353	61.373		(2.583)		95.297
Partecipazioni in imprese collegate			2.600					2.600
Altre partecipazioni	182.319			226.364	(187.913)	(7.604)		213.166
Titoli obbligazionari	973.486		298	542.091	(660.700)	(3.980)		851.195
Titoli di Stato	248.952		144	504.265	(488.001)	(268)		265.092
Fondi d'investimento	394.211		180	462.431	(466.630)	(15.171)		375.021
Polizze	759.772			13.966	(171.836)	(1.630)	200	600.472
Certificati	131.641		14	45.757	(155.384)	(1.172)	86	20.942
Obbligazioni strutturate	66.264				(26.798)	(1.300)	181	38.347
Totale	2.756.645	154	39.589	1.856.247	(2.157.262)	(33.708)	467	2.462.132

Nell'esercizio sono state riclassificate le seguenti partecipazioni controllate perché destinate alla vendita:

- Fabricoor doo per un valore di euro 13.589 mila
- Finube spa per valore di euro 9.309 mila svalutato nell'esercizio per euro 2.583 mila
- Pharmacoop Adriatica spa per un valore di euro 5.356 mila
- Pharmacoop spa per un valore di euro 8.099 mila

C.III.1) Partecipazioni in imprese controllate

La voce include:

- Refin spa: per euro 154 mila, l'incremento dell'esercizio è riconducibile all'incorporazione di Alleanza 3.0 2 spa
- Igd spa: come già commentato nell'attivo immobilizzato, nell'esercizio 2018 la società ha deliberato un aumento di capitale sociale, completato nell'esercizio, che la Cooperativa ha sottoscritto per la quota del 40,92% offerta in opzione, per un valore di euro 61.373 mila che, in considerazione del fatto che l'operazione non era prevista nel Piano strategico 2018- 2021, è stato iscritto nell'attivo circolante, fermo restando l'interesse strategico per la partecipazione complessiva. Si conferma inoltre che la valutazione al mercato della partecipazione è superiore al valore di carico.
- Finube spa, Pharmacoop spa e Pharmacoop Adriatica spa: come già commentato nell'attivo immobilizzato, la Cooperativa ha avviato nel corso del 2018, unitamente a Coop Lombardia sc, la ricerca di manifestazioni di interesse sul comparto farmacie composto dalla società capofila Pharmacoop spa, compartecipata da Coop Lombardia e Coop Alleanza 3.0, e dalle partecipazioni da queste possedute nelle società che controllano le società operative di gestione delle farmacie comunali. Per quanto concerne la Cooperativa l'operazione prevede quindi la cessione dell'intera partecipazione in Pharmacoop spa, in Pharmacoop Adriatica spa, che controlla la società operativa Farmacie Comunali di Padova srl, e in Finube spa, che controlla le società operative Farmacie Comunali Modena spa e Farmacie di Sassuolo spa. Nel mese di marzo 2019 la Cooperativa, unitamente a Coop Lombardia Sc, ha sottoscritto con un primario gruppo del settore della distribuzione di farmaci un accordo preliminare per la cessione delle partecipazioni possedute nel settore delle farmacie comunali.
I valori di cessione ipotizzati dall'operazione per le partecipazioni coinvolte risultano superiori ai rispettivi valori di carico, con l'eccezione di Finube spa per la quale si è provveduto alla svalutazione; di seguito la tabella riassuntiva dei valori di carico:

Società	Quota partecipazione	Saldo al 31/12/2017	Riclassifiche	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2018
Finube spa	56,80%		9.309	(2.583)	6.726
Pharmacoop spa	56,71%		8.098		8.098
Pharmacoop Adriatica spa	68,90%		5.355		5.355
Totale			22.762	(2.583)	20.179

- Fabricor doo: come già commentato nell'attivo immobilizzato, la Cooperativa non è più interessata alla presenza in Croazia e conseguentemente ha avviato le trattative di cessione della partecipazione con una controparte facente parte del Gruppo Spar Austria (di cui fa parte l'altro socio Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.h) che ha manifestato il suo interesse all'acquisto della quota del 51,14% detenuta dalla Cooperativa. Il valore di cessione ipotizzato è in linea con il valore di carico partecipazione che al 31 dicembre 2018 è di euro 13.589 mila.

C.III.2) Partecipazioni in imprese collegate

La voce include la partecipazione in Trento Sviluppo srl, società che opera in Trentino, territorio, come già commentato nell'attivo immobilizzato, in cui la Cooperativa ha deciso di non investire ulteriormente. Il valore di cessione ipotizzato sulla base delle trattative in corso è in linea con il valore di carico di euro 2.600 mila.

C.III.4) Altre partecipazioni

La voce include gli investimenti in titoli azionari; il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce esclusivamente ad azioni quotate in mercati regolamentati, di cui euro 173.175 mila corrispondenti a n. 68.975.641 azioni di Unipol iscritte nell'attivo circolante, come negli esercizi precedenti, in quanto non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate".

C.III.6) Titoli

Il portafoglio obbligazionario e dei titoli di Stato è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano, dagli Stati Uniti e dai principali Paesi europei. Il valore iscritto a Bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre 2018 ha determinato complessivamente perdite di valore per euro 4.248 mila.

I Fondi d'investimento sono costituiti in parte da fondi immobiliari e in parte da fondi mobiliari azionari, obbligazionari, bilanciati, *private equity* e riassicurazioni. Si segnala che, nel corso dell'esercizio è stato utilizzato il fondo oscillazione titoli del circolante, costituito negli esercizi precedenti per euro 5.135 mila, a fronte di perdite realizzate per euro 1.230 mila con un'eccedenza positiva di euro 2.343 mila iscritta nei proventi finanziari e a copertura delle svalutazioni per euro 1.563 mila. Al 31 dicembre 2018 il Fondo oscillazione titoli del circolante ammonta a euro 2.547 mila a fronte di potenziali perdite dei Fondi di investimento.

Le polizze includono prevalentemente polizze ramo I, che per la maggior parte dei casi hanno capitalizzazione annuale degli interessi, e polizze ramo III, valutate in base alla prevalenza del sottostante. Le svalutazioni al 31/12/2018 ammontano a euro 1.630 mila e le riprese di valore a euro 200 mila. Per le polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato è stato stanziato un apposito fondo rischi, che al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 5.005 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un'eventuale cessione.

I certificati di investimento così come le obbligazioni strutturate, costituite prevalentemente da *credit link note*, sono valutati al *fair value* e hanno determinato complessivamente una perdita di valore di euro 2.472 mila e una ripresa di valore di euro 267 mila.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti con l'indicazione del relativo *fair value* al 31 dicembre 2018.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2018	Fair Value	Differenza
Partecipazioni in imprese controllate	95.297	97.876	(2.579)
Partecipazioni in imprese collegate	2.600	2.600	
Altre partecipazioni	213.166	281.353	(68.187)
Titoli obbligazionari	851.195	821.613	29.582
Titoli di Stato	265.092	257.448	7.644
Fondi di investimento	375.021	357.808	17.213
Polizze	600.472	598.653	1.819
Certificati	20.942	20.942	
Obbligazioni strutturate	38.347	38.347	
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	53.096	53.096	
Totale	2.515.228	2.529.736	(14.508)

La deroga valutativa comma 1 dell'art. 20-quater della legge 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.L. 119/2008 è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio a esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*
- titoli con perdita durevole di valore
- titoli venduti e rimborsati entro l'approvazione del Bilancio 2018

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato rivalutazioni e ripristini di valore pari a euro 467 mila imputate prevalentemente a polizze e certificati, e svalutazioni pari a euro 33.709 mila imputate prevalentemente ad azioni, obbligazioni e fondi di investimento.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio delle rivalutazioni e svalutazioni effettuate:

Dettaglio svalutazioni e rivalutazioni	Rivalutazioni titoli al fair value	Svalutazione titoli al fair value	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	Svalutazione titoli venduti nel 2019	Riv/Sval effettuale al 31/12/2018
Partecipazioni imprese controllate			2.583		2.583
Altre partecipazioni			1.304	6.300	7.604
Titoli obbligazionari			2.352	1.628	3.980
Titoli di Stato				268	268
Fondi di investimento		1.351		13.821	15.172
Polizze	(200)	1.630			1.430
Certificati e obbligazioni strutturate	(267)	2.472			2.205
Totale	(467)	5.453	6.239	22.017	33.242

Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di Bilancio interessate, sul Risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto

Dettaglio svalutazioni e rivalutazioni	Saldo al 31/12/2018	Riv/Sval Potenziali 31/12/2018	Riv/Sval effettuale al 31/12/2018	Applicazione deroga L.136/2018
Partecipazioni imprese controllate	95.297	2.583	2.583	
Partecipazioni imprese collegate	2.600			
Altre partecipazioni	213.166	8.170	7.604	566
Titoli obbligazionari	851.195	29.933	3.980	25.953
Titoli di Stato	265.092	10.519	268	10.251
Fondi di investimento	375.021	28.899	15.172	13.727
Polizze	600.472	3.250	1.430	1.820
Certificati e obbligazioni strutturate	59.288	2.206	2.205	1
Totale	2.462.131	85.560	33.242	52.318

Al fine di una migliore comprensione dell'andamento del mercato azionario dei primi mesi del 2019, si evidenzia che, le svalutazioni al 31 dicembre 2018 alle quali si è applicato il Decreto al 29 marzo 2019 risultano ridotte di euro 31,942 milioni.

Di seguito viene esposto il valore degli investimenti in base all'anno di rimborso previsto, specificando che i fondi mobiliari, così come le azioni, non hanno scadenza, pertanto non sono stati inseriti nel prospetto:

Altri titoli - per anno di rimborso	Titoli obbligazionari	Titoli di Stato	Fondi d'investimento	Polizze	Certificati	Obbligazioni strutturate	Totale
2019	183.841	34.218	2.695	106.016	18.706	2.348	347.823
2020	63.666	2.000	7.657	14.090	981		88.394
2021	19.389	2.000	10.000	10.817	1.244	11.218	54.669
2022	148.257	10.967	180	27.657		18.262	205.324
2023	127.962	21.605		23.860		6.519	179.946
2024	41.717	51.903		27.894			121.514
2025	80.132	59.362			11		139.505
2026	16.350	9.914		2.118			28.382
2027	28.107	20.569		5.208			53.883
2028	29.448	42.617		1.489			73.554
2029	758						758
2030	3.047						3.047
2031	593			41.897			42.489
2033	954						954
2034	1.806						1.806
2035	29						29
2036	921						921
2037	2.489						2.489
2038	4.703	9.938					14.641
2047	6.582						6.582
2048	3.939						3.939
2049	83.574						83.574
2054			10.000				10.000
2076	1.136						1.136
2078	202						202
2081	1.591						1.591
2099				339.427			339.427
Totale	851.195	265.092	30.532	600.472	20.942	38.347	1.806.580

C.III.7) Attività finanziarie per la Gestione accentrata della tesoreria

La composizione comparata della voce è la seguente:

verso Imprese Controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	Remunerazione
Librerie.coop spa		8.634	(8.634)	
TR Media srl	3.301	3.303	(2)	1%
Bt Expert srl	6		6	1%
Panama Blu spa		150	(150)	
Bari Immobiliare srl	21.784	13.407	8.377	1%
Mer.co.ra srl	6.325	2.933	3.392	1%
Momenti per te srl	55		55	1%
Totale	31.472	28.426	3.046	

verso Imprese Collegate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	Remunerazione
Auriga srl	6.621		6.621	1%
Totale	6.621		6.621	

verso Altre Imprese	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	Remunerazione
Federcoop Ravenna Scpa	15.003	3.173	11.830	1%
Totale	15.003	3.173	11.830	

La voce "attività finanziarie per la Gestione accentrata della tesoreria" si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al "cash-pooling".

Tali conti correnti impropri sono regolamentati da apposite convenzioni e su di essi maturano interessi che vengono capitalizzati con cadenza semestrale.

C.IV. Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

				2018
	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione	Saldi di fusione
Depositi bancari e postali	330.164	455.507	(125.343)	25.171
Assegni	185		185	
Danaro e valori in cassa	11.927	16.138	(4.211)	311
Depositi assimilati	294.964	431.405	(136.441)	
Totale	637.240	903.050	(265.810)	25.482

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali, e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre 2018 delle disponibilità liquide è così composto: euro 330.164 mila rappresentati da depositi bancari e postali, euro 11.927 mila rappresentati da danaro presente presso i punti vendita, e euro 185 mila rappresentati da assegni. Tra i depositi banca e postali euro 225.396 mila sono rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, di cui euro 40.000 mila formati da depositi vincolati a breve, che la Cooperativa utilizza per movimentare e canalizzare una parte dei propri incassi legati all'attività core ed euro 69.568 mila sono rappresentati da disponibilità presenti presso società finanziarie.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti valori in valuta estera (dollaro Usa), la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un componente di reddito positivo di euro 59 mila.

D. RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017					2018
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	Variazio- ne	Saldi di fusione
Ratei attivi per interesse	3.515			3.515	3.514			3.514	1	4
Altri risconti attivi	5.246	758	3.890	9.894	4.548	1.524	2.362	8.434	1.460	154
Totale	8.761	758	3.890	13.409	8.062	1.524	2.362	11.948	1.461	158

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati su titoli con cedole in corso di maturazione e su disponibilità liquide.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di competenza di esercizi successivi di costi per affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali; la voce è principalmente composta per euro 752 mila, a un contratto di sponsorizzazione ventennale sottoscritto nel 2014, per euro 2.517 mila da un'indennità relativa alla rinegoziazione di un contratto di affitto con scadenza 2031 e per euro 1.022 mila al maxicanone versato per il leasing immobiliare, relativo al punto vendita Meridiana sito in Reggio Emilia, avente scadenza 2029.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre Riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Patrimonio netto
Saldo al 31/12/2016	144.810	162.475	1.101.673	622.155	432.972		(1.219)	6.619	(6)	2.469.480
Vendita quote proprie				99					1.169	1.268
Sottoscrizione quote	3.829									3.829
Rimborso quote	(23.285)								(1.168)	(24.453)
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			1.986		4.435			(6.619)		(199)
Utile (perdita) dell'esercizio								(37.596)		(37.596)
Variazioni dell'esercizio						(132)	(53.976)			(54.108)
Saldo al 31/12/2017	125.354	162.475	1.103.659	622.254	437.407	(132)	(55.195)	(37.596)	(5)	2.358.221
Saldi di Fusione	32.120		21.832		732.335			(24.563)		761.724
Altre variazioni	(31.726)		(85)	16	(732.335)	(3.773)	22.833			(745.070)
Vendita quote proprie									(1.031)	(1.031)
Sottoscrizione quote	4.504									4.504
Rimborso quote	(7.425)									(7.425)
Acquisto quote proprie									1.028	1.028
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente			(1.730)		(37.596)		(22.833)	62.159		
Utile (perdita) dell'esercizio								(289.567)		(289.567)
Saldo al 31/12/2018	122.827	162.475	1.123.676	622.270	399.811	(3.905)	(55.195)	(289.567)	(8)	2.082.384

La composizione comparata della voce è la seguente:

PATRIMONIO NETTO		Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
I)	Capitale sociale	122.827	125.354	(2.527)
III)	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475	
IV)	Riserva legale	1.123.676	1.103.659	20.017
V)	Riserve statutarie	622.270	622.254	16
VI)	Altre riserve			
	<i>Riserva straordinaria</i>	388.578	426.173	(37.595)
	<i>Avanzo di fusione</i>	7.288	7.288	
	<i>Riserva contributi in conto capitale</i>	868	868	
	<i>Riserva da plusvalenze reinvestite</i>	464	464	
	<i>Altre riserve</i>	2.274	2.274	
	<i>Riserva per copertura perdite</i>	240	240	
	<i>Riserva mutualistica</i>	99	99	
	Totale Altre riserve	399.811	437.406	(37.595)
VII)	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(3.905)	(132)	(3.773)
VIII)	Riserva utile (perdite) portate a nuovo Dlgs 139 2015	(55.195)	(55.195)	
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(289.567)	(37.596)	(251.971)
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(8)	(5)	(3)
Totale		2.082.384	2.358.220	(275.836)

Il decremento del "Capitale sociale" pari a euro 2.527 è riconducibile principalmente all'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17 bis del D.L. 91/2014, al netto dell'incremento di euro 410 mila spiegato dall'incorporazione del capitale sociale di Coop Eridana sc.

L'incremento della "Riserva legale" pari a euro 20.017 mila è spiegato per euro 21.747 mila dall'incorporazione del Patrimonio netto di Coop Eridana sc al netto di euro 1.730 mila per copertura perdita dell'esercizio precedente di quest'ultima.

L'incremento della "Riserva statutaria" è spiegato dalla prescrizione delle quote dei soci esclusi nel 2011 e 2012 pari a euro 16 mila.

Il decremento della "Riserva straordinaria" pari a euro 37.596 mila è spiegato dalla copertura perdita dell'esercizio precedente della Cooperativa.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie per euro 3.905 mila il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti descritti nei commenti della voce "debiti verso banche".

Le altre riserve sono rimaste invariate rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7 bis del Codice civile si evidenzia che l'art. 22 dello Statuto sociale, che recepisce i requisiti mutualistici previsti all'art. 2514 del Codice civile, dispone che le riserve sono indivisibili e non possono essere ripartite fra i soci né durante la vita della Cooperativa, né all'atto del suo scioglimento.

Viene inoltre data evidenza della possibilità di utilizzazione delle riserve di Patrimonio netto, secondo quanto disposto dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice civile:

Utilizzo di Patrimonio Netto	Possibilità di utilizzazione	Saldo al 31/12/2018	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazione nei tre esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altre ragioni
I - Capitale sociale	B	122.827			
III - Riserve di rivalutazione	B	162.475			
IV - Riserva legale	B	1.123.676		(36.689)	
V - Riserve statutarie	B	622.270			
VI - Altre riserve	B	399.811			
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		(3.905)			
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		(55.195)			
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(289.567)			
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(8)			

Legenda: A - Per aumento capitale sociale / B - Per copertura perdite / C - Per distribuzione ai soci

B. FONDI PER RISCHI E ONERI

La movimentazione e la composizione della voce è la seguente:

Fondi per rischi e oneri	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Accantonamento	Utilizzo	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2018
Per imposte differite	15.471			(2.412)		13.059
Per altre imposte	7.442		2.169	(3.187)	242	6.666
per imposte, anche differite	22.913		2.169	(5.599)	242	19.725
⁽¹⁾ strumenti finanziari derivati passivi	4.242		6.562	(1.759)		9.045
strumenti finanziari derivati passivi	4.242		6.562	(1.759)		9.045
⁽²⁾ Rischi e contenziosi legali	11.017	38	6.218	(136)	(1.579)	15.558
⁽¹⁾ Copertura perdite partecipate	1.038		578			1.616
⁽²⁾ Altri rischi	5.673	98	19.721		(3.098)	22.394
⁽³⁾ Per operazioni a premio	8.360	151	6.463	(8.511)		6.463
⁽⁴⁾ Per oneri del personale	10.984	1.334	32.818	(1.626)		43.510
⁽²⁾ Per rischi valori immobiliari	1.000		2.755			3.755
⁽¹⁾ Pero oscillazione titoli	9.459			(5.135)		4.324
⁽²⁾ Per rischi fiscali	1.978	123	15	(284)		1.832
⁽²⁾ Per rischi fotovoltaico	155		7			162
altri	49.664	1.744	68.575	(15.692)	(4.677)	99.614
Totale	76.819	1.744	77.306	(23.050)	(4.435)	128.384

(1) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico d19)

(2) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b12)

(3) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b13)

(4) gli accantonamenti sono iscritti nella voce di conto economico b9) e b12)

Di seguito si riporta la composizione delle singole voci.

B2 - Per imposte, anche differite

Si riporta di seguito la composizione della voce:

- la voce "per imposte differite" è pari ad euro 13.059 mila e si riporta di seguito la movimentazione:

Imposte differite	Differenze Temporanee	% Imposta	Saldo al 31/12/2017	Decrementi	Saldo al 31/12/2018
Plusvalenze patrimoniali	23.444	24%	7.991	(2.365)	5.626
Dividendi da società controllate	11.915	24%	2.860		2.860
Disinquinamento fiscale (ex quadro ec)	11.968	24%	2.877	(5)	2.872
Ammortamenti fiscali	899	24%	239	(24)	216
Attualizzazione Finanziamenti	450	24%	108		108
Disavanzo fusione Campo de Galli	3.456	27,90%	964		964
Risconti su imposte di registro	154	24%	56	(19)	37
Disavanzo terreno Riccione	944	24%	226		226
Disavanzo terreno Fermo	624	24%	150		150
Totale			15.471	(2.412)	13.059

Il valore delle imposte differite al 31 dicembre 2018 è attribuibile principalmente, alla voce disinquinamento fiscale, ai dividendi (riserve di capitale) distribuiti dalla società controllata Igd Siiq, a disavanzi di fusione allocati principalmente su terreni o fabbricati e anche alla rateizzazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di beni strumentali. Il decremento pari a euro 2.412 mila è composto a euro 2.394 mila al reversal dell'esercizio e per euro 18 mila da sopravvenienze relative a plusvalenze patrimoniali

- la voce "per altre imposte" pari ad euro 6.666 mila è costituita dall'accantonamento per Ires riveniente da Immobiliare Nordest spa che, con altre società controllate, partecipa alla dichiarazione fiscale consolidata di gruppo. La diminuzione dell'esercizio è spiegata dall'uscita dal consolidato fiscale di Coop Sicilia spa, incorporata nell'esercizio. L'iscrizione a fondo è dovuta al fatto che, la Cooperativa riconoscerà il beneficio fiscale (derivante dal trasferimento delle perdite fiscali) soltanto al conseguimento di redditi imponibili futuri, realizzati dalle consolidate stesse

B3 - Strumenti finanziari derivati passivi

Il fondo strumenti derivati passivi pari a euro 9.045 mila è spiegato per euro 4.040 mila dal *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati, rappresentato da *interest rate swap* a copertura di flusso di interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine così come descritto al commento della voce "debiti verso banche" alla quale si rimanda (l'adeguamento dell'esercizio è di euro 3.908 mila e gli utilizzi spiegati principalmente per euro 98 mila legati all'estinzione di uno swap su tassi di interesse di negoziazione) e per euro 5.005 mila dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, assimilate a derivati impliciti (l'adeguamento dell'esercizio è di euro 2.654 mila e gli utilizzi di euro 1.649 mila).

B4 - Altri

Si riporta di seguito la composizione della voce:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31/12/2018
Rischi e contenziosi legali	15.558
Copertura perdite partecipate	1.616
Altri rischi	22.394
Per operazioni a premio	6.463
Per oneri del personale	43.510
Per rischi valori immobiliari	3.755
Per oscillazione titoli	4.324
Per rischi fiscali	1.832
Per rischi fotovoltaico	162
Totale	99.614

- Rischi e contenziosi legali in corso: accoglie la stima dei costi - per complessivi euro 15.558 mila, di cui euro 6.218 mila accantonati nell'esercizio - che si ritiene di dover sostenere per far fronte ad alcuni contenziosi in essere, principalmente rappresentati dal valore accantonato per il contenzioso instaurato da Gruppo Tuo, a seguito della permuta di partecipazioni intervenuta nel 2013, che ha visto la Cooperativa e gli altri soci cedere la partecipazione detenuta in Dico spa a fronte dell'acquisizione della partecipazione in Distribuzione Roma srl. Nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa).

Il contenzioso si articola in un arbitrato avanti la Camera arbitrale di Milano e in una serie di cause civili avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nelle altre cause anche gli amministratori pro-tempore della Dico stessa. Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci siano validi argomenti di fatto e di diritto che possono essere dedotti a difesa delle ragioni della Cooperativa nel contenzioso; tuttavia, anche in considerazione del fatto che la stessa presenta iscritte nell'attivo partite a credito verso il Gruppo Tuo, è stato deciso, già nei precedenti esercizi, di effettuare prudenzialmente accantonamenti per euro 7.941 mila. Con riferimento al procedimento arbitrale, sempre tenendo conto delle valutazioni dei professionisti incaricati dalla Cooperativa di fornire una valutazione del contenzioso che sottolineano le ragioni della stessa a resistere alle domande di Tuo, nel presente esercizio si è comunque ritenuto opportuno, sempre in ottica prudenziale, accantonare ulteriori euro 5.483 mila; tale ammontare tiene in considerazione gli esiti della CtU acquisita in sede arbitrale, che evidenzerebbe rettifiche al bilancio 2012 di Dico spa, anche se tali rettifiche erano già state oggetto di valutazione per la determinazione del conguaglio definitivo del differenziale dell'operazione di permuta e quindi - a giudizio della Cooperativa - non dovrebbero esserle addebitate.

A seguito della dichiarazione di fallimento del 7 settembre 2018 di Qui Service Group il fondo di euro 1.677 mila, appostato nell'esercizio precedente, è stato utilizzato e iscritto nell'attivo circolante a diretta riduzione del credito verso clienti

- Copertura perdite partecipate: accoglie la quota di accantonamento a copertura perdite delle partecipate che eccede il valore di carico delle stesse, e è riconducibile per euro 1.038 mila a Hipermarketi Coop doo e per euro 578 mila a Distribuzione Centro Sud srl
- Altri rischi: accoglie per euro 989 mila (euro 4.023 mila nell'esercizio precedente) dal valore residuo dell'impegno ad acquistare da Cooperare spa la sua quota di Italmenu in liquidazione,

società veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop, operazione perfezionata il 31 gennaio 2019. Inoltre, accoglie per euro 21.199 mila (euro 1.650 mila nell'esercizio precedente) la migliore stima degli oneri che potrebbero emergere nell'ambito di dismissioni/chiusure di punti vendita previsti dalle Linee guida del Piano e per euro 206 mila altri oneri di natura residuale

- Per operazioni a premio: è pari a euro 6.463 mila e è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci, accumulati per la campagna in corso nell'esercizio, a fronte dei quali verranno riconosciuti premi o sconti sulla spesa. Il fondo è stato integralmente utilizzato nel corso del 2018 e a fine anno è stata stanziata la quota stimata, sulla base delle informazioni disponibili, delle competenze maturate nell'esercizio relativamente alle operazioni in essere
- Per oneri del personale: è pari a euro 43.510 mila ed è costituito principalmente:
 - per euro 21.365 mila dagli oneri per il rinnovo contrattuale (perfezionato a febbraio 2019), di cui euro 11.298 mila accantonati nell'esercizio
 - per euro 20.085 mila dall'accantonamento per i costi di riorganizzazione delle sedi, come previsto dal Piano recentemente definito
 - la differenza per le quote accantonate a fronte di contenzioni in essere con alcuni dipendenti.

L'utilizzo dell'esercizio è relativo sostanzialmente alla definizione delle cause con il personale e all'utilizzo del fondo stanziato per gli oneri derivanti dal piano di riorganizzazione aziendale dall'incorporata Coop Sicilia spa

- Per rischi valori immobiliari: è pari a euro 3.755 mila ed è stato accantonato in esercizi precedenti per un milione di euro a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione di un immobile sito in Fermo, temporaneamente sospesa; nel corso del 2018 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 2.755 mila a fronte di possibili rischi su altre iniziative in essere
- Per oscillazioni titoli: è pari a euro 4.324 mila e sono stati accantonati per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario; una parte di tali accantonamenti è stata utilizzata nel corso dell'esercizio con il realizzo di alcuni investimenti
- Per rischi fiscali: è pari a euro 1.832 mila ed è stato accantonato per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva; nel corso dell'esercizio si è incrementato di euro 123 mila riconducibile all'incorporazione di Coop Sicilia spa, principalmente spiegata da un contenzioso per un avviso di liquidazione dell'Agenzia delle Entrate dell'imposta di registro sull'acquisto degli immobili di Carini e Campobello di Mazara del 2013 e si è decrementato per euro 284 mila per la chiusura di alcuni ricorsi
- Per rischi fotovoltaico: è pari a euro 162 mila e è stato accantonato a fronte di un contenzioso con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbero comportare la parziale restituzione degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere. Nell'esercizio, a seguito di un aggiornamento del rischio, si è provveduto ad adeguarlo per euro 7 mila

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	143.363
Saldi di fusione	6.349
Quota stanziata a conto economico	2.745
Utilizzo	(9.362)
Saldo al 31/12/2018	143.095

Il decremento dell'esercizio pari a euro 268 mila è formato dal saldo di fusione dato da euro 1.610 mila da Coop Eridana sc e da euro 4.739 mila da Coop Sicilia spa, al netto di una variazione netta dell'esercizio negativa per euro 6.617 mila.

Si evidenzia che il Trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre 2018 come previsto dall'art. 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio.

D. DEBITI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017	
Prestito sociale	3.314.518	250.816		3.565.334	3.916.481			3.916.481	(351.147)
Verso banche	1.128.904	74.321	20	1.203.245	855.019	384.415	37.960	1.277.394	(74.149)
Acconti	10			10					10
Verso fornitori	256.442	535		256.977	311.183			311.183	(54.206)
Verso imprese controllate	55.274			55.274	49.611			49.611	5.663
Verso imprese collegate	347.682			347.682	344.977			344.977	2.705
Tributari	20.845			20.845	22.841			22.841	(1.996)
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.517	383	646	20.546	30.403	479	742	31.624	(11.078)
Altri debiti	117.604	834		118.438	114.861	807		115.668	2.770
Totale	5.260.796	326.889	666	5.588.351	5.645.376	385.701	38.702	6.069.779	(481.428)

Si evidenzia che non risultano debiti espressi in valuta diversa dall'euro, né vantati da soggetti esteri.

Non vengono riportati dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica ai sensi dell'art 2427 comma 1 n. 6 del Codice civile in quanto non significativi.

D3 - Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2018.

Nel 2018 è stato introdotto il cosiddetto Prestito "vincolato" (forma prevista dall'art. 5 del Regolamento del Prestito sociale); trattasi di una forma tecnica di deposito con piani a 18 mesi, a cui è stata riconosciuta una maggiore remunerazione rispetto al Prestito ordinario. Il "vincolo" è comunque immediatamente liquidabile, con una piccola penalizzazione sugli interessi percepiti in caso di estinzione anticipata.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	2018 Saldi di Fusione
Prestito sociale	3.565.334	3.916.481	5.951
Numero soci prestatori	437.294	443.225	480
Numero soci	2.340.451	2.313.900	23.685

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Cooperativa nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

Fasce (valori espressi in euro)	Prestito Ordinario	Prestito Vincolato
Da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,70%
Da 12.000,01 a 24.000,00	0,60%	1,70%
Da 24.000,01 a 36.500,00	1,30%	1,70%

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale durante l'esercizio, informazioni più dettagliate circa l'andamento del prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella Relazione sulla Gestione:

La movimentazione della voce è la seguente:

Saldo al 31/12/2017	3.916.481
Saldo di fusione	5.951
Versamenti	825.530
Interessi lordi	19.751
Ritenuta d'acconto	(4.787)
Eccedenze	(4)
Rimborsi	(1.197.587)
Saldo al 31/12/2018	3.565.334

Sugli interessi erogati sul Prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.L. 66/2014.

Le eccedenze si sono notevolmente ridotte rispetto all'esercizio precedente (euro 3.287 mila nel 2017) per effetto dell'innalzamento, a euro 36.800 (in unità di euro), del tetto massimo di deposito deliberato sul Prestito sociale a far data dal 01 gennaio 2019.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo Prestito sociale della Relazione sulla Gestione, ai sensi del Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2018 presen-

tava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,50, ben inferiore al limite di tre volte il patrimonio.

Determinazione rapporto C.i.c.r.

(unità di euro)	31/12/2018	31/12/2017
(A) Patrimonio netto consolidato	2.383.206.496	2.458.635.147
Limite massimo della raccolta (Ax3)	7.149.619.488	7.375.905.441
(B) Prestito sociale esercizio in corso	3.565.333.649	3.916.480.738
(B)/(A) Rapporto (B)/(A)	1,50	1,59

Considerando che la norma prevede di far riferimento al patrimonio risultante dell'ultimo Bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31/12/2018 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da Bilancio consolidato 2017.

La Cooperativa presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra Patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,67 (il parametro ammon-ta a 0,79 laddove si consideri l'esposizione a medio-lungo termine di una parte dei finanziamenti bancari, come descritto nella successiva sezione "Debiti verso banche". Tale valore, ritenuto più coerente dagli Amministratori alla luce delle anticipazioni ricevute dagli istituti di credito in merito alla concessione della liberatoria sul mancato rispetto di alcuni parametri, rappresenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente).

Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore ad 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

È da evidenziare che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti e impieghi è caratteristica del settore distributivo, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti.

Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- Il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili
- Il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben il 90,02%
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 9,26%, ben inferiore al limite massimo

La consistenza del giro d'affari e del patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D4 - Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazio- ne	2018 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Mutui	593.782	74.321	20	668.123	68.454	384.415	37.960	490.829	177.294	
Finanziamenti	367.781			367.781	638.505			638.505	(270.724)	4.928
Altre debiti finanziari	1.289			1.289	646			646	643	127
Pronti contro termine	166.052			166.052	147.413			147.413	18.639	
Scoperti temporanei c/c					1			1	(1)	
Totale	1.128.904	74.321	20	1.203.245	855.019	384.415	37.960	1.277.394	(74.149)	5.055

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei mutui sottoscritti dalla Cooperativa, la loro movimentazione e le principali condizioni contrattuali:

	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Garanzia reale	Remunerazione	FT
Emilbanca - Bcc	5.000	4.999			(5.000)	1							
Unicredit spa	200.000			200.000		(915)	199.085	199.085			Titoli	E 6m + 0,75%	(1)
Unipol B. spa	64	42			(4)		39	4	15	20	Immobili	2%	(2)
Carisbo - Gr Isp	750		380		(380)								
Bpm spa	377		209		(105)		105	84	21			E 3m + 3,5%	(1)
Mutuo sindacato	380.000	376.103		20.000	(40.000)	1.220	357.323	357.323			Immobili	E 6m + 0,9%	(2)
Banco Desio e Brianza spa	10.000			10.000	(1.632)	(2)	8.366	1.979	6.387		Titoli	1%	(1)
Banca Popolare di Sondrio	50.000	50.288			(9.821)	(199)	40.268	10.012	30.256		Titoli	E 6m + 0,9%	(1)
Banca Sella spa	10.000	9.023			(1.970)	2	7.055	1.998	5.058		Titoli	1%	(1)
Bpm spa	50.000	40.706			(12.434)	12	28.284	12.513	15.771		Titoli	0,70%	(1)
Banca Valsabbina Scpa	10.000	10.000	689		(228) (1.979)	2	7.690	1.992	5.699		Titoli	E 3m + 0,9%	(1)
Banca centro padana c.c.	2.200		689		(228)		461	230	231		Immobili	E 3m + 0,85%	(2)
Banca centro padana c.c.	1.480		955		(174)		781	178	603		Immobili	E 3m + 2,25%	(2)
Banca centro padana c.c.	600		590		(117)		473	119	354		Titoli	E 6m + 0,25%	(1)
Bpm spa	150		126		(62)		63	51	12			E 3m + 1,70 %	(1)
Carisbo - Gr Isp	420		359		(359)								
Credit Agricole Cariparma spa	15.000			15.000	(2.250)	(23)	12.727	2.997	9.730		Titoli	E 3m + 0,85%	(1)
Credit Agricole Cariparma spa	300		68		(33)		36	33	3		Immobili	E 6m + 1,75%	(2)
Credit Agricole Cariparma spa	330		111		(35)		76	36	40		Immobili	E 6m + 2,3 %	(2)
Emilbanca - Bcc	5.000			5.000		(1)	4.999	4.999				0,5%	(1)
Unicredit spa	550		440		(148)		292	151	141			1,75%	(1)
Totale	742.220	490.829	3.929	250.000	(76.732)	97	668.123	593.782	74.321	20			

FT - Forma tecnica: (1) Chirografario - (2) Ipotecario

Si evidenzia che i mutui indicati nelle Operazioni straordinarie sono riferiti ai contratti di ex Coop Eridana sc.

I principali incrementi dell'esercizio si riferiscono:

- alla sottoscrizione a giugno 2018 di un contratto di finanziamento a medio termine chirografario con UniCredit per euro 200.000 mila, integralmente utilizzato, con scadenza giugno 2024 in ac-

cordo alla natura delle attività che esso finanzia. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati a totale copertura del finanziamento stesso

- all'erogazione di 20.000 mila euro relativa alla seconda tranche del contratto di finanziamento in *pool* a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») sottoscritto a luglio 2017 con UniCredit spa 37,50%, Intesa San Paolo spa 25,00%, Banca Popolare di Milano spa 12,50%, Bper banca spa 12,50%, Icbc-Europe S.a. 12,50%, a completamento dell'importo accordato di euro 400.000 mila, con scadenza giugno 2023. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati per una quota pari al 47,50% del finanziamento stesso

I due mutui sopra descritti sono soggetti a parametri finanziari (cosiddetti *covenant*), alcuni dei quali non risultano rispettati al 31 dicembre 2018. La Cooperativa si è prontamente attivata con gli istituti di credito interessati per ottenere la sospensione degli effetti derivanti da tali mancati rispetti e, sulla base dell'andamento delle trattative in essere, ritiene di poter ottenere detta sospensione nel corso del mese di maggio 2019. Pur nella convinzione di poter addivenire in tempi brevi a una liberatoria dagli istituti di credito coinvolti in merito ai parametri finanziari non rispettati, il loro mancato ottenimento entro la data di approvazione del progetto di bilancio, ha comportato tecnicamente la necessità di riesporre il debito residuo dei due mutui al 31 dicembre 2018 a breve termine, in accordo con quanto richiesto dal principio contabile OIC 19 "Debiti".

Quota parte dell'utilizzo dei mutui bancari risulta coperta a garanzia da titoli in deposito per un valore di mercato pari a euro 280.125 mila e da ipoteca su n. 69 immobili per un valore complessivo pari a euro 800.000 mila.

Nella tabella sottostante si riporta in dettaglio la composizione della voce:

Finanziamenti passivi	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Erogazioni	Rimborsi	Costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2018
Bnl Gruppo Bnp Paribas	29.000			(20.000)		9.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	7.000			(7.000)		
Banca Popolare di Milano			16.232			16.232
Cassa di risparmio di Cento	20.000			(10.000)		10.000
Credit Agricole Cariparma spa			5.000			5.000
Emilbanca - Bcc Credito Cooperativo	5.000		25.000	(25.000)		5.000
Indosuez	10.000					10.000
Intesa Cassa di Risparmio di Bologna	45.000	1.000		(1.000)		45.000
Intesa Private Banking	20.000					20.000
Monte dei Paschi di Siena spa	30.000			(30.000)		
Ubs Group sa	100.000		25.000	(65.000)		60.000
Unicredit spa	220.500			(107.500)		113.000
Unipol Banca spa	52.000			(13.000)		39.000
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr lsp			7.076			7.076
Mediobanca spa	100.005			(100.000)	(5)	
Cassa di Risparmio di Ravenna spa			6.664			6.664
Carife - Cassa Risparmio Ferrara			4.268			4.268
Intesa Private banking			8.485			8.485
Banca Piccolo Credito Valtellinese sc			9.056			9.056
Totale	638.505	1.000	106.781	(378.500)	(5)	367.781

La voce Altri debiti finanziari include le competenze passive maturate al 31 dicembre 2018 e non ancora addebitate.

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per euro 166.052 mila (di cui euro 161.261 mila di pronti contro termine e i restati euro 4.791 mila sono il saldo della marginatura che verrà azzerata a scadenza del pct), aventi come sottostante titoli obbligazionari.

Le operazioni di pronti contro termine prevedono l'obbligo per il cedente di riacquistare a termine l'attività oggetto di transazione e sono iscritte al controvalore incassato a pronti; in applicazione dei principi contabili tali operazioni non hanno determinato movimentazione nel portafoglio titoli della Cooperativa, in quanto l'attività sottostante rimane iscritta nell'attivo patrimoniale del cedente.

I rapporti di finanziamento con istituti bancari sono regolati alle normali condizioni di mercato.

D7 - Debiti verso fornitori

L'importo dei debiti verso fornitori è pari a euro 256.977 mila. Tale voce è costituita dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura.

Il decremento è principalmente spiegato dagli importanti investimenti effettuati nell'esercizio precedente rispetto a quello corrente.

D9 - Debiti verso imprese controllate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2018	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2017	
Alleanza luce & gas spa	136	4.608	4.744	4.598	285	4.883	(139)
Assinova srl	406		406	64		64	342
Carburanti 3.0 srl				550	4.000	4.551	(4.551)
Coop Sicilia spa				893		893	(893)
Distribuzione Centro Sud srl	75		75	97		97	(22)
Distribuzione Roma srl	256	2.819	3.076	289		289	2.787
Emiliana srl				3.061	8.400	11.461	(11.461)
Fico.op srl	1	380	381	5	412	417	(36)
Igd Siiq spa	64		64	22		22	41
Immobiliare Nordest spa	132	31.102	31.234	7	12.960	12.967	18.266
Librerie.coop spa	1.695	999	2.694	221		221	2.473
Pharmacoop Adriatica spa	2	892	895	4	901	904	(10)
Robintur spa	199	7.063	7.262	351	7.736	8.087	(825)
TR Media srl	282		282	645		645	(364)
Mongolfiera Barletta srl	144		144	12		12	132
Argonauta srl	7	1.049	1.056	5	1.177	1.182	(126)
BT Expert srl					4	4	(4)
Conero srl	1	253	255	2	302	304	(49)
Egocentro srl	125	1.055	1.180	11	750	761	419
Rtp Robintur Travel Partner srl	6	1.469	1.475	5	962	967	507
Igd Management srl	21		21	30		30	(9)
Consorzio cc Il borgo				2		2	(2)
Momenti per te srl	33		33	1	848	849	(816)
Totale	3.584	51.690	55.274	10.874	38.737	49.611	5.663

I debiti vari accolgono prevalentemente debiti commerciali verso società controllate.

I debiti finanziari sono rappresentati dai conto corrente di corrispondenza in essere con le società; tali conti correnti impropri sono regolamentati da apposite convenzioni, al tasso dello 0,70% per la società Immobiliare Nordest e dello 0,50% per le altre società.

Si segnala il decremento del debito nei confronti di Carburanti 3.0 srl legato all'estinzione del conto corrente di corrispondenza a seguito della cessione delle quote della società, meglio commentato alla voce "Immobilizzazioni finanziarie"; è stato inoltre completamente rimborsato il finanziamento in essere con la società Emiliana srl.

D10 - Debiti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2018	Debiti vari	Debiti finanziari	Saldo al 31/12/2017	
Centrale Adriatica sc	337.398		337.398	328.465		328.465	8.932
3 Esse srl	1.150		1.150	775		775	375
Factorcoop spa	44		44	33		33	11
Immobiliare Ragusa 2013 srl	351		351	500		500	(150)
Magazzino Italia spa				4		4	(4)
Meridiana Città shopping srl				5		5	(5)
Scs Azioninnova spa	984		984	3.031		3.031	(2.046)
Simgest spa	130		130	951		951	(821)
Trento Sviluppo srl	1		1	149		149	(148)
Veicolo Cinque srl in liquidazione	2.530		2.530				2.530
Energya spa				102		102	(102)
Parco spa				600		600	(600)
Auriga srl		5.000	5.000	10.002	300	10.302	(5.302)
Centro Torri srl	4		4	30		30	(27)
Digitail srl	56		56	2		2	54
Eatalyword srl	5		5				5
Dodici srl				29		29	(29)
Via Emilia Tv srl	31		31				31
Totale	342.682	5.000	347.682	344.677	300	344.977	2.705

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica sc.

Le variazioni dell'esercizio sono principalmente spiegate dal debito verso Veicolo 5 srl in liquidazione per la cessione di un terreno ed estinto nei primi mesi del 2019 e dal debito verso Auriga srl per euro 5.000 mila, spiegato dall'impegno al versamento in conto futuro aumento capitale della società.

Il decremento del debito verso Scs Azioninnova spa pari a euro 2.046 mila è riconducibile alla diminuzione dei costi di consulenza.

D12 - Debiti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018		2017		Variazione	2018
	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Saldo al 31/12/2017		Saldi di fusione
Altri debiti tributari	5.656	5.656	6.339	6.339	(683)	7
Debiti c/ritenute verso il personale	15.189	15.189	16.502	16.502	(1.313)	139
Totale	20.845	20.845	22.841	22.841	(1.996)	146

I debiti verso l'erario sono costituiti principalmente dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr per complessivi euro 15.189 mila.

Altri debiti tributari sono rappresentati da ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, per circa euro 4.722 mila e per la parte residuale da ritenute su professionisti e soci sottoscrittori.

D13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazione	2018
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017		Saldi di fusione
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (Inps)	17.907	383	646	18.936	27.832	479	742	29.053	(10.117)	743
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (altri)	1.610			1.610	2.571			2.571	(961)	22
Totale	19.517	383	646	20.546	30.403	479	742	31.624	(11.078)	765

Tale voce è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per circa euro 18.936 mila e ai fondi di previdenza integrativa, per circa euro 1.451 mila, tra cui il principale è Previcoper, e per euro 157 mila da debiti verso Coopersalute.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'anticipo della tredicesima in concomitanza con la busta paga di novembre.

D14 - Altri debiti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione	2018 Saldi di fusione
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Verso soci	42.969		42.969	43.217		43.217	(248)	
Verso dipendenti	35.921		35.921	30.203		30.203	5.718	2.444
Verso dipendenti per ferie e recuperi	21.267		21.267	27.349		27.349	(6.082)	9
Depositi cauzionali	105	834	939		805	805	134	
Verso organi sociali	192		192	194		194	(2)	
Verso assicurazioni	422		422	290		290	132	
Verso terzi per buoni spesa	4.677		4.677	4.814		4.814	(137)	
Verso soci Coop Ca				1.231		1.231	(1.231)	
Debiti v/soci Coop Ca				1.231		1.231	(1.231)	
Verso altre imprese partecipate	27		27	109		109	(82)	
Altri debiti	12.025		12.025	7.456		7.456	4.569	2.549
Totale	117.605	834	118.439	114.863	805	115.668	2.771	5.002

I debiti verso soci si riferiscono a somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal regolamento del Prestito.

I debiti verso il personale dipendente sono rappresentati principalmente dalle retribuzioni del mese di dicembre per euro 35.921 mila, corrisposte a gennaio e dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva per euro 21.267 mila.

I depositi cauzionali sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.

I debiti verso terzi per buoni spesa si riferiscono a debiti sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. La spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

I debiti verso CoopCa sono stati interamente versati con l'ultima quota nell'esercizio 2018.

I debiti verso altre partecipate si riferiscono principalmente a fatture da ricevere e conguagli per spese condominiali nei confronti di consorzi di centri commerciali.

E. RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018				2017				Variazione	2018
	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 31/12/2017		
Ratei passivi per interessi	503			503	23			23	480	6
Altri risconti passivi	1.870	1.647	2.350	5.867	1.200	3.322	2.222	6.744	(877)	14
Totale	2.373	1.647	2.350	6.370	1.223	3.322	2.222	6.767	(397)	20

Tra i ratei passivi sono iscritti gli interessi maturati nell'esercizio su finanziamenti passivi hot money e su mutui passivi.

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati presso alcuni punti vendita della Puglia che vengono imputati a Conto economico in funzione delle quote di ammortamento, per euro 1.776 mila.

Gli altri risconti passivi sono inoltre costituiti da un bonus riconosciuto da Consultinvest Gp Ma Azionaria Europa relativo ai ricavi di gestione, per euro 685 mila, dal ricavo sulla cessione di un diritto di superficie della durata trentennale verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.317 mila, e da contributi, in particolare, deliberati della regione Emilia-Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 per il punto vendita di Cento.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2018: per taluni dettagli si rinvia all'analisi ca esposizione delle voci e alle relative note di commento dello Stato patrimoniale.

Si evidenzia che i saldi al 31 dicembre 2017 non includono i valori delle società fuse con effetto 1° gennaio 2018 e nei casi in cui la variazione delle voci rispetto all'esercizio precedente è spiegata da queste operazioni straordinarie si fornisce apposito commento.

Di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite	816.586	815.830	756
Altri ricavi per prestazioni e servizi	57.918	43.789	14.129
Ricavi delle vendite verso soci	2.864.105	2.807.464	56.641
Totale	3.738.609	3.667.083	71.526

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti.

L'incremento dei ricavi dell'esercizio deriva principalmente dalle operazioni di fusione descritte in precedenza. A valori omogenei i ricavi delle vendite avrebbero subito una riduzione di euro 120.800 mila.

Peraltro, per maggiori informazioni sull'andamento della Gestione caratteristica si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Attestazione della prevalenza

La Cooperativa è iscritta all'Albo nazionale delle società cooperative, sezione ad attività prevalente, al numero C113451, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del Codice civile. Al fine specifico della suddivisione dei ricavi effettuati nei confronti dei soci e di quelli effettuati nei confronti di terzi, si è proceduto alla distinta contabilizzazione degli stessi, per mezzo di rilevazioni avvenute attraverso apposite tessere magnetiche distintive in dotazione ai soli soci.

Di seguito si dà dimostrazione del rispetto della condizione di prevalenza:

ATTESTAZIONE DELLA PREVALENZA

	Saldo al 31/12/2018	
Ricavi delle vendite	3.738.609	(a)
Ricavi delle vendite verso soci	2.864.105	(b)
Rapporto per attestazione della prevalenza	76,61%	(b)/(a)

Si può pertanto affermare che la condizione oggettiva di prevalenza di cui all'art. 2513, comma 1, lettera a) del Codice civile è raggiunta, in quanto l'attività svolta nei confronti dei soci rappresenta il 76,61% dell'attività complessiva.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza delle vendite al dettaglio suddivise per area geografica al netto degli sconti di fidelizzazione:

Vendite Nette per Area Geografica	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Friuli Venezia Giulia e Veneto	715.344	731.126	(15.782)
Emilia nord	1.066.056	1.053.553	12.503
Emilia centro	827.876	848.469	(20.593)
Romagna - Marche - Abruzzo	701.251	723.837	(22.586)
Sud e Isole	425.905	308.632	117.273
Coop online	2.177	1.466	711
Totale	3.738.609	3.667.083	71.526

A.5 Altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni immateriali	49	9	40
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	4.352	102.718	(98.366)
Rimborsi assicurativi	1.120	1.421	(301)
Prestazioni amministrative	25.419	26.442	(1.023)
Affitti e locazioni attive	12.083	16.736	(4.653)
Altri proventi diversi	14.372	13.932	440
Sopravvenienze attive	8.191	11.233	(3.042)
Altri ricavi di natura commerciale	332.658	310.096	22.562
Ricavi da cessione immobili	3.000		3.000
Contributi in conto esercizio	4.544	5.595	(1.051)
Totale	405.788	488.182	(82.394)

La componente principale è "Altri ricavi di natura commerciale" costituiti per la quasi totalità da ricavi promozionali, ovvero servizi che la Cooperativa svolge per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie, che per l'esercizio 2018 hanno un valore di euro 332.658 mila; l'incremento rispetto l'esercizio precedente è spiegato dall'ampliamento della rete di vendita, principalmente a seguito della fusione di Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc.

La componente "Prestazioni amministrative" di euro 25.419 mila è costituita prevalentemente da servizi prestati a società del gruppo; la flessione rispetto l'esercizio precedente è spiegata sostanzialmente dai servizi prestati nel 2017 a Coop Sicilia spa, incorporata nell'esercizio.

La componente "Contributi in conto esercizio" di euro 4.544 mila è costituita dal contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici e in parte da contributi incassati in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontato in relazione alla durata degli investimenti stessi.

Il rilevante scostamento rispetto all'esercizio precedente delle "Plusvalenze su immobilizzazioni materiali" pari a euro 98.326 mila è spiegato principalmente dalle plusvalenze generate nel 2017 dall'operazione di valorizzazione del comparto immobiliare.

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

B.6 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Merci	2.895.561	2.877.172	18.389
Altri materiali	24.841	28.152	(3.311)
Sopravvenienze merci	2.098	684	1.414
Totale	2.922.500	2.906.008	16.492

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; l'incremento pari a euro 16.492 mila è spiegato dall'ampliamento della rete di vendita legato principalmente alla fusione di Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc.

Si evidenzia che la componente "Altri materiali" è costituita prevalentemente da costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita.

B.7 Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Prestazioni logistiche	138.761	126.061	12.700
Oneri consortili	25.036	23.909	1.127
Spese di trasporto	2.758	3.018	(260)
Assicurazioni	5.174	4.423	751
Consulenze professionali	5.117	5.970	(853)
Prestazioni da terzi	31.408	38.544	(7.136)
Spese legali e notarili	2.025	1.464	561
Pubblicità e promozioni	50.524	51.898	(1.374)
Lavoro interinale/collaboratori	4.442	4.120	322
Rimborso spese organi sociali	118	53	65
Servizi bancari	10.555	8.887	1.668
Compensi ad amministratori	774	730	44
Compensi a sindaci	52	57	(5)
Spese di rappresentanza	1.245	1.071	174
Utenze	68.009	61.359	6.650
Servizi di pulizia e vigilanza	34.007	33.466	541
Altri costi per servizi	353	158	195
Manutenzioni	37.482	37.416	66
Servizi inerenti il personale	10.859	11.258	(399)
Costi accessori alla vendita	3.506	3.217	289
Condominiali	6.521	10.597	(4.076)
Compensi ad organismo di vigilanza	61	66	(5)
Compensi a società di revisione	207	220	(13)
Sopravvenienze costi per servizi	5.670	4.655	1.015
Totale	444.664	432.617	12.047

La componente principale sono le "Prestazioni logistiche" pari a euro 138.761 mila, costituita prevalentemente dai servizi prestati da Centrale Adriatica sc; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dall'ampliamento della rete di vendita, principalmente a seguito della fusione di Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc.

La componente "Utenze" pari a euro 68.009 mila è aumentata rispetto all'esercizio precedente di euro 6.650 mila, di cui euro 4.295 mila riconducibili all'ampliamento della rete di vendita, principalmente a seguito della fusione di Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc, e per i restanti euro 2.355 mila spiegati principalmente dall'aumento delle tariffe di energia elettrica.

La componente "Prestazioni di terzi" pari a euro 31.408 mila è diminuita rispetto all'esercizio precedente di euro 7.136 mila, sostanzialmente per il completamento nel 2017 dei cantieri commerciali "cambio assortimentale" e "freschissimi".

La componente "Condominiali" pari a euro 6.521 mila è diminuita rispetto all'esercizio precedente di euro 4.076 mila, sostanzialmente per gli immobili ceduti nell'esercizio precedente e attualmente condotti in affitto; conseguentemente i relativi costi condominiali hanno contribuito all'incremento dei "costi per godimento beni di terzi".

Per il dettaglio dei compensi degli organi sociali e della società di revisione si rinvia alla sezione "Altre informazioni della Nota integrativa".

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Affitti passivi e locazioni	155.772	126.844	28.928
Canoni leasing	864	829	35
Costi per godimento beni di terzi diversi	265	293	(28)
Totale	156.901	127.966	28.935

La componente principale è "Affitti passivi e locazioni" costituita prevalentemente da affitti su immobili in cui sono presenti punti vendita della Cooperativa, parte dei quali di proprietà di società del Gruppo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente pari a euro 28.928 mila è spiegato dagli affitti relativi ai quarantaquattro immobili ceduti nel 2017 con l'operazione di valorizzazione immobiliare e all'ampliamento della rete di vendita, principalmente a seguito della fusione di Coop Sicilia spa.

B.9 Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	497.976	494.126	3.850
Oneri sociali	131.642	127.995	3.647
Accantonamento trattamento di fine rapporto	33.933	32.261	1.672
Altri costi del personale	28.195	3.516	24.679
Totale	691.746	657.898	33.848

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente e il costo del lavoro interinale. Con riferimento a queste componenti l'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dall'ampliamento della rete di vendita a seguito della fusione di Coop Sicilia spa e Coop Eridana sc, e dall'adeguamento per euro 11.298 mila per gli oneri conseguenti al rinnovo del Ccnl siglato in data 19 febbraio 2019.

La componente "Altri costi del personale" include un accantonamento di euro 20.085 mila a fronte del piano di riorganizzazione del personale delle sedi come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Dipendenti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Impiegati	19.324	18.497	827
Quadri	259	265	(6)
Dirigenti	97	100	(3)
Totale	19.680	18.862	818

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.018	24.405	7.613
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	78.022	78.200	(178)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	17.404	264	17.140
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	26.720	215	26.505
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	44.124	479	43.645
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.477	1.017	1.460
Totale	156.641	104.101	52.540

Con riferimento alla voce "ammortamento e svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali" si rinvia ai commenti delle voci delle "Immobilizzazioni immateriali e materiali".

L'incremento degli ammortamenti, relativamente alle immobilizzazioni immateriali, è legato alle immobilizzazioni immateriali derivanti dalla fusione, principalmente da Coop Sicilia spa, e agli investimenti su beni di terzi effettuati nell'esercizio. Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono state ampiamente descritte nei commenti delle voci "Immobilizzazioni immateriali e materiali" ai quali, come detto, si rinvia.

La voce "svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" è spiegata dalla svalutazione dei crediti verso clienti per euro 2.333 mila e dei crediti verso altri per euro 144 mila; per maggiori informazioni sulla composizione si rinvia ai commenti delle apposite voci dell'attivo circolante.

B.11 Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(311.378)	(285.796)	(25.582)
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	318.236	271.373	46.863
Svalutazione magazzino	323		323
Totale	7.181	(14.423)	21.604

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio:

variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	merce	terreni e fabbricati	totale
Rimanenze iniziali	285.796	131	285.927
Saldi di fusione	25.464		25.464
Riclassifiche		1.782	1.782
Immobili destinati alla vendita		5.063	5.063
Totale rimanenze iniziali	311.260	6.976	318.236
Decrementi dell'esercizio	(3.044)	(1.913)	(4.957)
Svalutazioni	(1.901)		(1.901)
Totale rimanenze finali	306.315	5.063	311.378
Svalutazioni		(323)	(323)
Totale	(4.945)	(2.236)	(7.181)

Per maggiori informazioni si rinvia ai commenti delle voci dell'attivo circolante "Rimanenze".

B.12 Accantonamenti per rischi

B.13 Altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	29.604	8.119	21.485
Altri accantonamenti	6.463	8.347	(1.884)
Totale	36.067	16.466	19.601

L'"accantonamento altri fondi rischi" pari a euro 29.604 mila è principalmente spiegato da euro 19.549 mila per accantonamenti legati agli oneri che potrebbero emergere nell'ambito di dismissioni di punti vendita previsti dalle Linee guida di Piano e per euro 2.755 mila da accantonamenti per rischi immobiliari; per maggiori informazioni si rimanda ai commenti del passivo dello Stato patrimoniale alla voce "Fondi per rischi e oneri".

Gli "altri accantonamenti" pari a euro 6.463 mila sono imputabili ai costi per le operazioni a premio iniziate nel corso dell'esercizio e che si concluderanno nel 2019.

B.14 Oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Minusvalenze ordinarie immobilizzazioni immateriali	555	1.272	(717)
Minusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	887	7.204	(6.317)
Imposte indirette e tributi locali	21.478	22.331	(853)
Perdite su crediti commerciali	283	418	(135)
Contributi associativi	3.312	3.439	(127)
Sopravvenienze passive	1.585	1.023	562
Liberalità oneri ut sociale	1.584	2.003	(419)
Operazioni a premio e omaggi	29.304	25.620	3.684
Altri oneri diversi di gestione	3.336	3.471	(135)
Totale	62.324	66.781	(4.457)

La voce è principalmente riconducibile alle "operazioni a premio e omaggi" per euro 29.304 mila, costituita per la quasi totalità dai premi legati a operazioni di collezionamento rivolte prevalentemente ai soci; e alle "Imposte indirette e tributi locali" per euro 21.478 mila, costituita in prevalenza da imposte comunali sugli immobili.

Si segnala inoltre che lo scostamento rispetto l'esercizio precedente pari a euro 6.317 mila della voce "minusvalenze su immobilizzazioni materiali" è principalmente spiegata dall'operazione di valorizzazione del comparto immobiliare realizzata nel 2017.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Si rinvia a quanto più dettagliatamente descritto nella Relazione sulla Gestione per una disamina dei risultati della gestione finanziaria dell'esercizio 2018, di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione comparata delle voci.

C.15 Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Dividendi da imprese controllate	46.865	15.052	31.813
Plusvalenze da imprese controllate immobilizzate	12.357	8.172	4.185
a) da imprese controllate	59.222	23.224	35.998
Dividendi da imprese collegate	3.825	6.356	(2.531)
Plusvalenze da imprese collegate immobilizzate		581	(581)
b) da imprese collegate	3.825	6.937	(3.112)
Dividendi da altre imprese circolante	13.633	12.445	1.188
Dividendi da altre imprese immobilizzate	16.380	836	15.544
Utili su negoziazione titoli del circolante	5.080	3.453	1.627
Plusvalenze da partecipazioni immobilizzate in altre imprese	6		6
e) da altre imprese	35.099	16.734	18.365
Totale	98.146	46.895	51.251

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci:

- i "dividendi da imprese controllate" sono di seguito dettagliati:

Dividendi da imprese controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Carburanti 3.0 srl	23.568		23.568
Finube spa	57	57	
Igd Siiq spa	22.576	14.972	7.604
Pharmacoop spa	42	23	19
Spring 2 srl in liquid	622		622
Totale	46.865	15.052	31.813

- le "plusvalenze da imprese controllate immobilizzate" sono riconducibili per euro 6.357 mila dalla cessione della controllata Carburanti 3.0 srl alla società Vega Carburanti spa, per maggiori informazioni si rimanda alla Relazione sulla Gestione; e per euro 6.000 mila dall'*earn out* previsto nel contratto di cessione del 41% delle azioni Alleanza luce & gas realizzato nell'esercizio precedente, e legato alle performance positive della partecipata.

- i “dividendi da imprese collegate” sono di seguito dettagliati:

Dividendi da imprese collegate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Factorcoop spa	248	165	83
Finsoe spa		6.095	(6.095)
Scs Azioninnova spa	238		238
Simgest spa	3.339	96	3.243
Totale	3.825	6.356	(2.531)

- i “dividendi da altre imprese e del circolante immobilizzate” sono di seguito dettagliati:

Dividendi da altre imprese	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Tangram spa	157	763	(606)
Unipol Gruppo Finanziario spa	28.603	12.416	16.187
Altre Imprese minori	1.253	102	1.151
Totale	30.013	13.281	16.732

C.16 Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.243	2.550	693
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	11.835	29.402	(17.567)
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	68.841	149.098	(80.257)
Proventi diversi dai precedenti	4.823	6.970	(2.147)
Totale C16) altri proventi finanziari	88.742	188.020	(99.278)

Di seguito si riporta la composizione delle principali voci:

- la voce “da crediti iscritti nelle immobilizzazioni” si riferisce principalmente agli interessi maturati su finanziamenti nei confronti di società partecipate; in tale voce sono iscritti anche gli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di alcuni finanziamenti infruttiferi, per i quali, in applicazione dei principi contabili, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Di seguito il dettaglio:

Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Verso imprese controllate	1.069	1.056	13
Verso imprese collegate	784	859	(75)
Verso terzi	1.390	635	755
Totale	3.243	2.551	693

- Gli "altri proventi finanziari verso imprese controllate" sono di seguito dettagliati:

Interessi verso controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Distribuzione Centro sud srl		314	(314)
Distribuzione Roma srl		144	(144)
Emiliana srl	822	355	467
Estense srl	56	55	1
Finube spa	165	167	(2)
Hipermarketi Coop doo	16	16	
Mer.Co.Ra srl	10	5	5
Totale	1.069	1.056	13

- Gli "altri proventi finanziari verso imprese collegate" sono di seguito dettagliati:

Interessi verso collegate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Atrike spa	25	24	1
Forum srl	11	10	1
Hope srl	62	61	1
Trento Sviluppo srl	317	365	(48)
Unagro spa	6	6	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	205	179	26
Parco spa	145	122	23
Auriga srl	13	3	10
Silos spa		87	(87)
Totale	784	857	(73)

- Gli "altri proventi finanziari verso terzi" sono di seguito dettagliati:

> Interessi attivi verso altre partecipazioni per euro 403 mila, di cui si riporta il dettaglio:

Interessi verso altre partecipate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Par.coop.it srl	11		11
Cfs sc	10	10	
Coop Italia soc coop	4	9	(5)
Coop Pio La Torre sc		1	(1)
Cooptecnital soc coop	6		6
Federcoop Ravenna sspa	370	494	(124)
I.Denticoop sc	2	5	(3)
Totale	403	519	(116)

- > Interessi attivi verso dipendenti per euro 68 mila
- > Interessi attivi verso altre società per euro 919 mila; spiegati principalmente dagli interessi maturati nei confronti della società Holmo 2 spa pari a euro 894 mila
- La composizione comparata della voce “da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni” è di seguito dettagliata:

Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri ricavi da immobilizzazioni finanziarie		12.979	(12.979)
Proventi da fondi d'investimento	11.835	16.423	(4.588)
Totale	11.835	29.402	(17.567)

I proventi da titoli iscritti tra l'attivo immobilizzato sono composti dai proventi dei fondi di investimento.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dagli interessi su obbligazioni immobilizzate presenti nell'esercizio precedente e che sono state riclassificate già nel corso del 2017.

- La composizione comparata della voce “da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni” è di seguito dettagliata:

Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Interessi attivi titoli negoziabili	32.130	80.659	(48.529)
Proventi da titoli negoziabili	9.159	6.942	2.217
Proventi da fondi di investimento	8.863	40.581	(31.718)
Proventi da Pct	424	634	(210)
Proventi da polizze	13.501	13.538	(37)
Proventi su derivati	4.764	6.744	(1.980)
Totale	68.842	149.098	(80.257)

- La composizione comparata della voce “proventi diversi dai precedenti” è di seguito dettagliata:

Proventi diversi dai precedenti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Altri proventi finanziari da imprese controllate	714	472	242
Altri proventi finanziari da imprese collegate	56		56
Interessi di c/c bancari e postali	3.632	6.191	(2.559)
Altri proventi finanziari	421	307	114
Totale	4.823	6.970	(2.147)

Il decremento della voce è principalmente spiegato dalla flessione degli interessi su conti correnti bancari e postali spiegati dalle politiche finanziarie della Cooperativa, ampiamente commentate nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda.

Si riporta di seguito la composizione:

- Gli "altri proventi finanziari da imprese controllate" sono di seguito dettagliati:

Interessi verso controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Alleanza luce & gas spa	7	2	5
Carburanti 3.0 srl	29	19	10
Distribuzione Centro Sud srl	152	45	107
Distribuzione Roma srl	102		102
Emiliana srl	58		58
Igd Siiq spa	34	12	22
Immobiliare Nordest spa	1	187	(186)
Librerie.coop spa	73	149	(76)
TR Media srl	33	22	11
Panama Blu spa		1	(1)
Bari Immobiliare srl	175	36	139
Mer.Co.Ra srl	47		47
Momenti per te srl	3		3
Totale	714	473	241

La voce comprende interessi su conti correnti di corrispondenza, iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

- Gli "altri proventi finanziari da imprese collegate" sono di seguito dettagliati:

Interessi verso collegate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Atrikè spa	25	24	1
Forum srl	11	10	1
Hope srl	62	61	1
Trento sviluppo srl	317	366	(49)
Ungaro spa	6	6	
Finanziaria Bolognese Fi.Bo spa	205	179	26
Parco spa	145	122	23
Auriga srl	13	3	10
Silos spa		88	(88)
Totale	784	859	(75)

La voce comprende interessi su conti correnti di corrispondenza, iscritti tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Interessi da imprese controllate	549	678	(129)
Interessi da imprese collegate		264	(264)
Interessi da altre imprese	174		174
Perdite su negoziazione azioni circolante	5.917		5.917
Interessi passivi bancari	7.813	5.513	2.300
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate		1	(1)
Minusvalenze da altri titoli immobilizzati		169	(169)
Minusvalenze da altri titoli del circolante	2.413	3.236	(823)
Perdite su derivati	1.983	540	1.443
Altri interessi ed oneri finanziari	1.197	1.193	4
Perdite su negoziazione fondi	4.790	961	3.829
Interessi verso soci	19.751	23.524	(3.773)
Totale	44.587	36.079	8.508

Gli oneri finanziari pari a euro 44.587 mila sono principalmente rappresentati dagli interessi maturati sul Prestito sociale; la flessione dell'esercizio è riconducibile alla riduzione del Prestito sociale rispetto all'esercizio precedente.

Gli oneri verso società del Gruppo si riferiscono agli interessi maturati sui conti correnti di corresponsione, e sono di seguito dettagliati:

Interessi passivi verso controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Alleanza luce & gas spa	6	9	(3)
Carburanti 3.0 srl	31	102	(71)
Emiliana srl	192	433	(241)
Fico.op srl	2	2	
Immobiliare Nordest spa	231	12	219
Pharmacoop Adriatica spa	5	4	1
Robintur spa	56	66	(10)
Argonauta srl	10	9	1
Conero srl	2	2	
Egocentro srl	6	5	1
Rtp Robintur Travel Partner srl	7	7	
Mer.Co.Ra srl		26	(26)
Momenti per te srl	1	1	
Totale	549	678	(129)

Interessi passivi verso collegate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Forum srl		9	(9)
Hope srl		187	(187)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa		66	(66)
Auriga srl		2	(2)
Totale	0	264	(264)

C.17-bis Utili e perdite su cambi

Alla voce C17 bis del Conto economico, pari a euro 1.732 mila, sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ

D.18 Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Di partecipazioni	1.016	1.397	(381)
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.913	953	1.960
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.542	16.129	(13.587)
Di strumenti finanziari derivati	1.801	8.299	(6.498)
Totale	8.272	26.778	(18.506)

- Le rivalutazioni "di partecipazioni" sono le seguenti:

Rivalutazioni di Partecipazioni Controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Carburanti 3.0 srl		1.192	(1.192)
Robintur spa	1.016	173	843
Totale	1.016	1.364	(349)

Si evidenzia che il saldo 2017 è pari a euro 1.397 mila e la differenza di euro 33 mila, con il valore riportato nella tabella sopra esposta, è relativa ad altre imprese minori.

Per maggiori informazioni si rinvia a quanto dettagliato a commento della voce "Partecipazioni" dell'attivo immobilizzato.

- Le rivalutazioni "di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni" si riferiscono a riprese di valore del finanziamento verso Emiliana srl per euro 2.500 mila e verso Veicolo 5 srl per euro 413 mila; essendo venute meno le cause che avevano generato la svalutazione
- Le rivalutazioni "di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti

D.19 Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Di partecipazioni	89.867	96.755	(6.888)
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	1.041	667	374
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.857	14.669	3.188
Di strumenti finanziari derivati	6.756	2.410	4.346
Totale	115.521	114.501	1.020

- Le svalutazioni "di partecipazioni" di euro 89.867 mila, sono composte per:
 - euro 7.604 mila dalla valutazione di azioni iscritte nell'attivo circolante
 - euro 2.541 mila da svalutazioni di altre imprese; principalmente spiegate dalla svalutazione della partecipazione in Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna scpa pari a euro 2.358 mila
 - euro 79.723 mila da svalutazioni di controllate e collegate, di seguito dettagliate:

Svalutazioni di Partecipazioni Controllate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Coop Sicilia spa		22.812	(22.812)
Distribuzione Centro Sud srl	14.298	10.314	3.984
Distribuzione Roma srl	25.576	13.836	11.740
Emiliana srl	10.631	11.148	(517)
Estense srl	71	35	35
Fabricor doo	1.916	13.323	(11.406)
Fico.op srl		25	(25)
Fidicoop spa in liquidazione	43	43	
Finube spa	2.583		2.583
Hipermarketi Coop doo	393	800	(407)
Immobiliare Nordest spa	16.941	18.900	(1.960)
Librerie.coop spa	774	1.021	(246)
Mer.Co.Ra srl	85	47	39
Momenti per te srl	1.090	355	735
Totale	74.401	92.659	(18.258)

Svalutazioni di partecipazioni collegate	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Atrike spa	6	5	1
Forum srl	2.462	18	2.444
Immobiliare Ragusa 2013 srl	905	911	(6)
Refincoop spa	1.016	84	933
S.e.c. 95 srl in liquidazione	31	9	22
Simgest spa	148		148
Trento Sviluppo srl		1.075	(1.075)
Unagro spa	78	90	(12)
Veicolo Cinque srl in liquidazione	542	1.187	(645)
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	89	72	17
Auriga srl	29	22	7
Italian Cooperative's Trade srl	15		15
Totale	5.322	3.474	1.848

- Le svalutazioni "di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione" riguardano crediti finanziari per i quali si ritiene di non recuperare l'intero ammontare
- Le svalutazioni "di titoli iscritti nel circolante che non costituiscono partecipazioni" ammontano a euro 17.857 mila e sono relative a titoli di stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; tali svalutazioni derivano dall'andamento del mercato

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ires		448	(448)
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.358	(381)	5.739
Imposte differite (anticipate)	(12.633)	6.161	(18.794)
Totale	(7.275)	6.228	(13.503)

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo *reversa*. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite e sono state calcolate considerando un'aliquota Ires del 24% e un'aliquota Irap del 3,90%.

Le "imposte anticipate e differite" sono di seguito dettagliate:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte anticipate			
Accantonamenti	(16.775)	(486)	(17.261)
Reversal	6.546	477	7.023
Imposte differite			
Reversal	(2.395)		(2.395)
Totale	(12.623)	(10)	(12.633)

Si dà informativa inoltre della riconciliazione tra l'onere fiscale corrente imputato a Conto economico e l'onere fiscale teorico, la cui differenza è dovuta a variazioni temporanee o definitive:

Risultato ante imposte		(296.842)
Imposta teorica		
Variazioni in aumento		
Ammortamenti		13.532
Valutazione strumenti finanziari		10.872
Interessi in deducibili		111
Accantonamenti in deducibili		49.472
Svalutazione partecipazioni		83.459
Automezzi		3.138
Telefonia		548
Altre variazioni in aumento		87.601
Totale variazioni in aumento		248.734
Variazioni in diminuzione		
Reversal ammortamenti		16.272
Dividendi		32.239
Reversal valutazione strumenti finanziari		9.201
Reversal su accantonamenti		12.522
Altre variazioni in diminuzione		21.146
Perdite da trasparenza		1.123
Totale variazioni in diminuzione		92.504
Reddito imponibile		(140.612)
Imposta lorda		0
Detrazioni fiscali		0
Imposta		0

La perdita fiscale indicata nel prospetto sopra esposto, è pari a euro 140.612 mila, ma non sarà riportabile, in forza della previsione contenuta all'articolo 84 comma1 secondo periodo del Dpr 971/1986. Detta disposizione prevede quanto segue: "i soggetti che fruiscono di un regime di esenzione dell'utile la perdita è riportabile per l'ammontare che eccede l'utile che non ha concorso alla formazione del reddito negli esercizi precedenti".

Essa trova applicazione a partire dai redditi prodotti e agli utili realizzati dalle cooperative a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2006 (cfr. articolo 1, comma 73, della legge 27 dicembre 2006, n. 296).

Differenze tra valore e costi della produzione	440.787
Imposta teorica	
Variazioni in aumento	
Costi compensi e utili	5.259
Altre imposte e tasse indeducibili	5.087
Ammortamenti	1.894
Altri costi indeducibili	10.382
Totale variazioni in aumento	22.621
Variazioni in diminuzione	
Reversal ammortamenti	3.354
Altre variazioni in diminuzione	12.034
Totale variazioni in diminuzione	15.388
Totale	448.020
Deduzioni per costo del lavoro	606.316
Reddito Imponibile	0
Imposta	0

ALTRE INFORMAZIONI

BENI IN LOCAZIONE FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22 del Codice civile si riporta di seguito un prospetto di sintesi degli effetti patrimoniali ed economici relativi ai contratti di locazione finanziaria in essere nel corso dell'esercizio (dati in migliaia di euro).

Operazioni di locazione finanziaria	Ubi leasing 06097738	Ubi leasing 06097740	Ubi leasing 06097533	MPS leasing 1141774	MPS leasing 1141778	Unicredit leasing IF1404837
Stipulato o subentro in data	01/04/2008	01/04/2008	15/12/2015	23/01/2011	26/02/2015	31/03/2014
Data scadenza	01/03/2020	01/03/2020	15/12/2020	24/01/2021	24/02/2022	31/03/2029
Valore attuale dei canoni a scadere a fine esercizio	79	79	73	121	178	4.401
Valore attuale del prezzo di opzione finale di acquisto	85	85	85	394	114	1.319
Costo	672	672	367	1.250	378	8.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	157	157	18	210	23	796
Valore di inizio esercizio	516	516	349	1.040	355	8.044
Ammortamenti di competenza	16	16	9	30	9	212
Costo	672	672	367	1.250	378	8.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	173	173	26	240	32	1.009
Valore di fine esercizio	499	499	341	1.010	346	7.832
Rettifica risconti maxi-canone						1.022
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario	165	165	158	515	292	5.720
Storno di canoni	39	39	39	79	24	643
Rilevazione oneri finanziari	2	2	1	21	11	184
Rilevazione quote ammortamento	16	16	9	30	9	212
Storno quote ammortamento su costi di subentro	8	8		13		
Effetto sul risultato prima delle imposte	30	30	29	41	4	247
Effetto fiscale	7	7	7	10	1	59
Effetto sul risultato d'esercizio	22	22	22	31	3	187

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DA AMMINISTRATORI E SINDACI

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 del Codice civile si precisa che i compensi spettanti agli organi societari per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Compensi ad amministratori	774	730	44
Rimborso spese organi sociali	118	53	65
Compensi a sindaci	52	57	(5)
Totale	944	840	104

Si evidenzia che non sono state corrisposte anticipazioni né concessioni di crediti.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alla società di revisione legale, "Deloitte & Touche spa", per le funzioni compiute nell'esercizio in commento sono:

Natura dell'incarico	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Attività di revisione del bilancio	157	220	(63)
Altri servizi	29	29	
Totale	186	249	(63)

Si evidenzia che nell'esercizio sono stati rilevati compensi per circa euro 50 mila spettanti alle società Aleph Auditing srl e Ria Grant Thornton spa per la revisione dei bilanci delle società Coop Eridana sc e Coop Sicilia spa, incorporate nell'esercizio.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti con società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel Bilancio di esercizio.

Con riferimento ai Rischi assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. Le fidejussioni rilasciate sono pari a euro 162.186 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - euro 54.495 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 16.934 mila per contratti di locazione e spese condominiali e euro 37.561 mila a garanzia di forniture, accise, e altre operazioni
 - euro 74.142 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 53.919 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 3.262 mila per contratti di locazione e spese condominiali e euro 16.961 mila a garanzia di leasing, accise, forniture e altre operazioni
 - euro 22.097 mila relative a fidejussioni rilasciate per conto di società collegate dirette e indirette, di cui euro 5.255 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro 9.000 mila a garanzia di forniture e euro 7.842 mila a garanzia di contratti di locazioni e altre operazioni
 - euro 11.452 mila relative a fidejussioni rilasciate a favore di terzi a garanzia di altre operazioni
- b. Le lettere di pegno con vincolo di depositi iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 5.901 mila e sono rilasciate a fronte di finanziamenti concessi a favore di altre cooperative.
- c. Le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 72.574 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
 - euro 42.879 mila relative a lettere di patronage e assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 41.644 mila per finanziamenti e linee di credito concessi e euro 1.235 mila a garanzia di altre operazioni
 - euro 26.863 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi
 - euro 2.832 mila relative a lettere di patronage rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni
- d. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 50.746 mila e sono comprensivi di euro 27.000 mila rilasciati in favore di Factorcoop spa per lo svolgimento della propria attività, di euro 23.434 mila a garanzia di fideiussioni ricevute e di euro 312 mila a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito

ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 - Debiti verso banche" dello Stato patrimoniale.

Con riferimento agli Impegni assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. Impegni per beni in leasing per euro 8.190 mila, di cui euro 2.090 mila per quote di riscatto.
- b. Impegni contrattuali (Put) verso i Fondi Immobiliari e altre società per euro 42.664 mila di cui:
 - euro 15.846 mila per opzione Put concessa al Fondo Namira Nove per il riacquisto di quote della società controllata Immobiliare Nordest srl
 - euro 26.818 mila per opzioni Put concesse per la vendita di quote di società partecipate

Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 4.378 mila, si dettaglia di seguito la composizione:

- merci in giacenza al 31/12/18 reparto ottica per euro 275 mila (euro 5.909 mila nell'esercizio precedente)
- merci in giacenza al 31/12/18 reparto gioielleria per euro 2.927 mila (euro 2.526 mila nell'esercizio precedente)
- merci in giacenza al 31/12/18 reparto libreria per euro 1.176 mila (euro 830 mila nell'esercizio precedente)

Nel corso del 2018, n. 23 corner Ottica sono passati dalla gestione affidata a fornitori esterni con contratto estimatorio, alla gestione interna di Cooperativa. Questo ha determinato una forte riduzione del valore dei beni di terzi presso di noi.

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del Codice civile, si rende noto che la Cooperativa nel 2018 non ha sottoscritto alcuna operazione di strumenti finanziari il cui regolamento è previsto per i primi giorni del 2019, non vi sono quindi operazioni configurabili come accordi fuori bilancio.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorchè nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (a esempio dalla Commissione Europea).

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO INCASSATI (IN UNITÀ DI EURO)

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato 2018
Gse	Contributi impianto fotovoltaico	2.711.869
Veneto Lavoro-Regione Veneto	Liquidazione fondo nazionale disabili 2011-2015	8.901
Regione Emilia-Romagna	Contributi per sisma anno 2012	374.974

Il presente Bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Società risultano dalle scritture contabili.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 il 15 Febbraio 2019 ha deliberato le Linee Guida di Piano 2019-2022 (il Piano di Rilancio) che si articolano su due aree Piano Retail e Piano Finanziario, prevedendo azioni coordinate e sinergiche per migliorare in modo significativo le performance della Cooperativa. In accordo a questa linea strategica, la Cooperativa si è strutturata dotandosi di un vertice ripartito su due aree, che risponderà al Consiglio di Amministrazione: una retail con a capo un Direttore Generale che si concentrerà sul rilancio della gestione caratteristica e una finanziaria che gestirà in parallelo tutte le attività e operazioni necessarie a garantire appunto l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Per una più ampia descrizione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il Piano di Rilancio ha impattato sul risultato dell'esercizio 2018, come già descritto con riferimento alle singole voci, in termini di:

- oneri del personale (voce B9) euro 20.085 mila
- svalutazioni di immobilizzazioni (voce B10c) euro 29.864 mila
- accontamenti rischi (B12) euro 19.549 mila

Nei primi mesi del 2019 si è concluso un primo processo di razionalizzazione della rete di vendita previsto nel corso del 2018, con la chiusura di punti vendita strutturalmente in perdita: a metà febbraio sono stati chiusi definitivamente i negozi di Spilimbergo (Pn), Precenicco (Ud), Palestrina (Ts), Taglio di Po (Ro) e Tresigallo (Fe) e a inizio marzo i punti vendita di Trieste Tesa e San Giorgio di Nogaro (Ud).

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e dalla legge, con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2018, viene proposto di coprire integralmente la perdita di 289.566.971 (dati in unità di euro) nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto sociale della Cooperativa e della legge, mediante utilizzo della Riserva straordinaria.

Il presente Bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Coop Alleanza 3.0 soc coop
Il presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini
29 aprile 2019

ALLEGATO "A"

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		Coop Alleanza 3.0 soc coop 31/12/2017
A) CREDITI VERSO SOCIPER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		442.177
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali	155.798.133
II	Immobilizzazioni materiali	966.525.036
III	Immobilizzazioni finanziarie	3.068.482.701
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		4.190.805.870
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	287.033.172
II	Crediti del circolante	
1)	Crediti verso clienti	95.066.895
2)	Crediti verso imprese controllate	37.345.969
3)	Crediti verso imprese collegate	185.609.600
4)	Crediti verso imprese controllanti	
5-bis)	Crediti tributari	88.232.422
5-ter)	Imposte anticipate	43.708.731
5-quater)	Altri crediti	23.460.914
Totale crediti (II)		473.424.531
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.788.244.042
IV	Disponibilità liquide	903.050.495
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		4.451.752.240
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		11.948.496
TOTALE ATTIVO		8.654.948.783

Coop Eridana sc 31/12/2017	Alleanza 3.0 2 spa 31/12/2017	Coop Sicilia spa 31/12/2017	Saldi di fusione	Elisioni da fusione	Coop Alleanza 3.0 soc coop 01/01/2018
					442.177
352.159		11.287.819	11.639.978		167.438.111
22.074.909		11.249.058	33.323.967		999.849.003
9.079.769	895.156.147	42.077	904.277.993	(944.756.194)	3.028.004.500
31.506.837	895.156.147	22.578.954	949.241.938	(944.756.194)	4.195.291.614
2.243.517		23.220.279	25.463.796		312.496.968
1.052.125		11.426.728	12.478.853		107.545.748
				(4.512.007)	32.833.962
					185.609.600
		877.704	877.704	(877.704)	
267.953	822	7.843.336	8.112.111		96.344.533
384.609			384.609		44.093.340
1.082.746	11.086	1.087.522	2.181.354		25.642.268
2.787.433	11.908	21.235.290	24.034.631	(5.389.711)	492.069.451
	154.279		154.279		2.788.398.321
1.863.763	10.115.361	13.502.742	25.481.866		928.532.361
6.894.713	10.281.548	57.958.311	75.134.572		4.526.886.812
17.209		140.595	157.804		12.106.300
38.418.759	905.437.695	80.677.860	1.024.534.314	(950.145.905)	8.729.337.192

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Coop Alleanza 3.0
soc coop 31/12/2017

A) PATRIMONIO NETTO		
I)	Capitale sociale	125.353.875
	Altre riserve	2.325.662.279
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	(55.194.617)
IX)	Utile (perdita) dell'esercizio	(37.595.538)
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.809)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		2.358.221.190
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)		76.818.746
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)		143.363.446
D) DEBITI		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	3.916.480.738
4)	Debiti verso banche	1.277.394.113
7)	Debiti verso fornitori	311.182.508
9)	Debiti verso imprese controllate	49.610.728
10)	Debiti verso imprese collegate	344.976.940
11)	Debiti verso controllanti	
11-bis)	Debiti verso imprese sottop al contr.di controllanti	
12)	Debiti tributari	22.841.215
13)	Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	31.624.213
14)	Altri debiti	115.668.321
TOTALE DEBITI (D)		6.069.778.776
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		6.766.625
TOTALE PASSIVO		8.654.948.783

Coop Eridana sc 31/12/2017	Alleanza 3.0 2 spa 31/12/2017	Coop Sicilia spa 31/12/2017	Saldi di fusione	Elisioni da fusione	Coop Alleanza 3.0 soc coop 01/01/2018
410.191	300.000	31.410.000	32.120.191	(31.710.000)	125.764.066
21.747.348	711.617.886	20.801.863	754.167.097	(732.419.749)	2.347.409.627
					(55.194.617)
(1.730.232)	(20.821)	(22.811.803)	(24.562.856)	22.811.803	(39.346.591)
					(4.809)
20.427.307	711.897.065	29.400.060	761.724.432	(741.317.946)	2.378.627.676
38.000		1.706.233	1.744.233		78.562.979
1.609.578		4.739.181	6.348.759		149.712.205
5.950.950	193.438.248	10.000.000	209.389.198	(203.438.248)	3.922.431.688
5.055.108			5.055.108		1.282.449.221
3.900.320	2.938	25.923.634	29.826.892		341.009.400
				(877.226)	48.733.502
					344.976.940
		4.512.007	4.512.007	(4.512.007)	
		478	478	(478)	
99.837	16.262	29.887	145.986		22.987.201
305.971	34.905	424.365	765.241		32.389.454
1.011.482	48.277	3.942.015	5.001.774		120.670.095
16.323.668	193.540.630	44.832.386	254.696.684	(208.827.959)	6.115.647.501
20.206			20.206		6.786.831
38.418.759	905.437.695	80.677.860	1.024.534.314	(950.145.905)	8.729.337.192

CONTO ECONOMICO

Coop Alleanza 3.0
soc coop 31/12/2017

A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.155.265.332
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	4.297.412.798
	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(142.147.466)
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	198.503.203
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (D)	(87.723.587)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	(31.367.850)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (20)	6.227.688
21)	UTILE (PERDITE) DELL' ESERCIZIO	(37.595.538)

Coop Eridana sc 31/12/2017	Alleanza 3,0 2 spa 31/12/2017	CoopSicilia spa 31/12/2017	Saldi di fusione	Elisioni da fusione	Coop Alleanza 3.0 soc coop 01/01/2018
34.583.925	5.609	182.520.686	4.372.375.552		4.372.375.552
35.544.831	26.434	206.351.042	4.539.335.105		4.539.335.105
(960.906)	(20.825)	(23.830.356)	(166.959.553)		(166.959.553)
(325.961)	4	1.018.553	199.195.799		199.195.799
(434.882)			(88.158.469)	22.811.803	(65.346.666)
(1.721.749)	(20.821)	(22.811.803)	(55.922.223)	22.811.803	(33.110.420)
8.483			6.236.171		6.236.171
(1.730.232)	(20.821)	(22.811.803)	(62.158.394)	22.811.803	(39.346.591)

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1992, N. 59

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla **Legg Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. (la "Cooperativa") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10**

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Adempimenti in merito al rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione

Gli Amministratori sono responsabili del rispetto delle disposizioni di legge e di statuto in materia di cooperazione e, in particolare, di quelle contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992, ove applicabili, nonché delle dichiarazioni rese ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile.

Come richiesto dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 novembre 2006, abbiamo verificato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, il rispetto da parte della Cooperativa delle disposizioni sopra menzionate.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 30 aprile 2019

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Signori Soci,

al Collegio Sindacale della società Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. è attribuita, per l'esercizio 2018, la sola attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, mentre la revisione legale dei conti, prevista dall'art. 2409-bis del cod. civ. e dall'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010, è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., la quale ha rilasciato, in data 30/04/2019, la relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dell'art. 165 – bis del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, e dell'art. 15 della Legge 31.1.1992, n.59, nella quale si attesta che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione, contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha avuto nel corso dell'esercizio 2018 con la suddetta società di revisione scambi di informazioni ed incontri e da questi non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio della società Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop., chiuso al 31 dicembre 2018, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati ed alla relazione sulla gestione. Al riguardo il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso alla rinuncia ai termini previsti ai sensi dell'art. 2429 c.c..

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.c.

Ai sensi dell'art. 2429 c.c., Vi informiamo che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 abbiamo svolto l'attività di vigilanza secondo le norme del codice civile, tenendo anche conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Preliminarmente evidenziamo come anche l'anno 2018 abbia visto la Cooperativa impegnata nelle attività indispensabili a perseguire gli obiettivi fondanti la fusione da cui è nata Coop Alleanza 3.0 attraverso la costante semplificazione e razionalizzazione del Gruppo. Tra le operazioni di razionalizzazione concluse nell'esercizio, sottolineiamo tra le altre che si è realizzata la fusione per incorporazione di Alleanza 3.0 2 S.p.A., società che era nata nel 2017 a seguito della scissione totale di Finsoe S.p.A..

L'attività tipica svolta dalla Cooperativa nel corso dell'esercizio non è sostanzialmente mutata rispetto a quella svolta negli esercizi precedenti ed è risultata coerente con le previsioni statutarie riguardanti l'oggetto sociale.

La struttura organizzativa della Cooperativa ha subito, anche nel corso dell'esercizio 2018, continue variazioni finalizzate all'omogeneizzazione delle diverse direzioni e servizi del complesso aziendale, allo scopo di avere una definizione sempre più efficiente ed efficace dell'assetto organizzativo e dei relativi processi di controllo. Anche sugli strumenti informativi e sulle procedure di rilevazione degli accadimenti aziendali si sono continuati a registrare frequenti interventi nel corso di tutto l'esercizio 2018, che hanno inevitabilmente interessato anche

l'assetto amministrativo e contabile, al fine principale di migliorarne, nel tempo, l'efficienza e la tempestività di attuazione dei controlli periodici. Abbiamo comunque constatato, nel corso dell'esercizio, l'affidabilità del sistema amministrativo e contabile a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

La doverosa premessa all'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2018, tende a rimarcare come si percepisca ancora l'effetto determinato dalla fusione delle tre importanti società preesistenti che hanno dato vita ad questa nuova realtà aziendale, che genera ancora oggi delle necessarie modifiche sull'organizzazione complessiva.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato periodicamente sul rispetto delle norme di legge e del Regolamento adottato dalla Cooperativa in materia di prestito sociale, attestando nelle proprie relazioni il rispetto dei limiti previsti negli indici del Regolamento. Il Collegio ha suggerito altresì di perseguire nell'implementazione delle procedure atte ad ottenere tempestivamente i parametri patrimoniali infrannuali, stante la periodicità prevista per i controlli del Collegio, ed anche in considerazione delle indicazioni emanate in materia dalla Banca d'Italia.

Ciò premesso, Vi riferiamo dell'attività di vigilanza prevista dalla legge, da noi svolta nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo in sede deliberativa, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo vigilato sull'adeguatezza, sul funzionamento e sulle modifiche intervenute nell'assetto organizzativo della società e sull'andamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, rilevando le particolarità che hanno caratterizzato l'esercizio 2018 per le ragioni in precedenza esposte;
- abbiamo periodicamente acquisito dall'Alta Dirigenza e/o dai responsabili delle specifiche funzioni, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- abbiamo preso visione e ottenuto informazioni riguardo alle attività di carattere organizzativo e procedurale poste in essere, ai sensi del D. Lgs. 231/01 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tale normativa e dalle successive integrazioni e modificazioni. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2018 senza evidenziare fatti di rilievo o criticità, pur dovendo anch'esso riferirsi ad un'organizzazione in progressiva definizione;
- abbiamo avuto riunioni e periodici confronti con il Comitato Controllo Rischi e con la Commissione Etica della Società, condividendo con le stesse, e peraltro con gli Amministratori, il perseguire

l'efficiamento della gestione caratteristica e le migliorie da prevedersi per l'ottenimento dei flussi finanziari prospettici; soprattutto nell'ottica dell'attività di Gruppo;

- abbiamo avuto un continuo scambio informativo con il servizio "Internal Audit e Compliance" della Cooperativa;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge;

Il risultato netto accertato dall'Organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come evidente dalla lettura di bilancio, risulta essere negativo per Euro 289.567 migliaia. Come già esposto in premessa, il soggetto incaricato alla revisione ha attestato che il bilancio in esame rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra Società, e che la relazione sulla gestione risulta coerente con il bilancio.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato dall'Organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il bilancio al 31 dicembre 2018 rappresenta il bilancio della società Coop Alleanza 3.0, Soc.Coop.; gli schemi di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario presentano i dati comparativi con l'esercizio precedente;
- l'Organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. nella propria relazione al bilancio, predisposta ex art. 14 D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e, pertanto, il giudizio rilasciato è positivo.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- il bilancio è stato redatto secondo le disposizioni normative del codice civile, integrate ed interpretate dai Principi Contabili Nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto applicabili, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB); riguardo alle disposizioni normative, la società ha applicato i novellati articoli del c.c., così come modificati dal D. Lgs. 139/2015, recante l'attuazione della Direttiva 34/2013/UE, che ha introdotto nuovi criteri di valutazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016;

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c., salvo quanto espressamente previsto dalle modifiche introdotte nell'articolo stesso, ad opera del D.Lgs. citato;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426 del C.C., il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione, nell'attivo dello stato patrimoniale, dei "Costi di impianto ed ampliamento" per Euro 1.973.016; al contrario non vi sono stati incrementi per la voce "Avviamento";
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state esaurientemente illustrate;
- in merito alle informazioni previste dall'art. 2427 n. 22-bis C.C., relativo all'indicazione delle operazioni realizzate con parti correlate, il Collegio Sindacale prende atto che la Società ha dato le informazioni previste dalla legge in merito alle operazioni realizzate con parti correlate, intrattenute nel corso dell'esercizio;
- è stato possibile constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del Codice Civile circa la conformità dei criteri seguiti nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico. Si attesta, inoltre, che gli stessi criteri sono adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione;
- ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile gli Amministratori, nella relazione sulla gestione allegata al bilancio sottoposto alla Vostra approvazione, hanno illustrato le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi Soci;
- ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile il collegio dà atto che gli Amministratori hanno documentato e quantificato la condizione di scambio mutualistico con i Soci relativamente all'esercizio 2017, evidenziando una percentuale di scambio mutualistico ben superiore al 50 per cento. Il Collegio Sindacale evidenzia pertanto che la Cooperativa rimane iscritta nell'Albo delle Imprese Cooperative, tra quelle a mutualità prevalente.

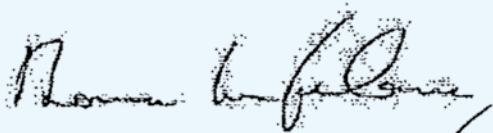
Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte Vostra,

del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'Organo amministrativo, nonché alla destinazione del risultato d'esercizio.

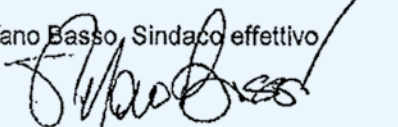
Bologna, 30/04/2019

IL COLLEGIO SINDACALE

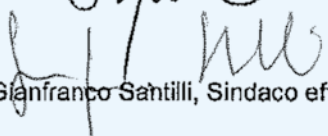
Dott. Domenico Livio Trombone, Presidente del Collegio Sindacale



Rag. Stefano Basso, Sindaco effettivo



Dott. Gianfranco Santilli, Sindaco effettivo







BILANCIO CONSOLIDATO

STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE ATTIVO (IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

31/12/2018 31/12/2017

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
TOTALE CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI (A)		1	442
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - Immobilizzazioni immateriali			
1)	costi di impianto e di ampliamento	20.512	25.550
2)	costi di sviluppo	126	7
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.839	19.050
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili	40.183	41.513
5)	avviamento	46.699	75.360
6)	immobilizzazioni in corso e acconti	8.912	3.999
7)	altre	49.073	59.118
Totale immobilizzazioni immateriali (I)		186.344	224.597
II - Immobilizzazioni materiali			
1)	terreni e fabbricati	3.155.848	3.069.885
2)	impianti e macchinario	190.707	222.404
3)	attrezzature industriali e commerciali	16.400	18.487
4)	altri beni	72.243	88.634
5)	immobilizzazioni in corso e acconti	57.246	75.785
Totale immobilizzazioni materiali (II)		3.492.444	3.475.195
III - Immobilizzazioni finanziarie			
1)	partecipazioni in:		
a)	<i>imprese controllate non consolidate</i>	255	2.129
b)	<i>imprese collegate</i>	189.589	183.309
d-bis)	<i>altre imprese</i>	1.116.240	1.116.107
Totale 1) partecipazioni		1.306.084	1.301.545
2)	crediti:		
a)	<i>verso imprese controllate non consolidate</i>		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.108	
	<i>Totale a) verso imprese controllate non consolidate</i>	15.108	
b)	<i>verso imprese collegate</i>		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	46.377	59.921
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	20.110	17.676
	<i>Totale b) verso imprese collegate</i>	66.487	77.597
d-bis)	<i>verso altri</i>		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.547	36.980
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	71.784	65.619
	<i>Totale d-bis) verso altri</i>	93.331	102.599

	Totale 2) crediti	174.926	180.196
3)	altri titoli	494.244	491.114
	Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	1.975.254	1.972.855
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.654.042	5.672.647
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I -	Rimanenze:		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	50.828	52.104
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	115.773	133.396
4)	prodotti finiti e merci	399.530	412.603
5)	acconti	1.761	1.311
	Totale rimanenze (I)	567.892	599.414
II -	Crediti del circolante		
1)	verso clienti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	127.015	122.923
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.037	1.053
	Totale 1) verso clienti	139.052	123.976
2)	verso imprese controllate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.978	1.378
	Totale 2) verso imprese controllate non consolidate	1.978	1.378
3)	verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	238.468	238.020
	Totale 3) verso imprese collegate	238.468	238.020
5-bis)	Crediti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	49.246	77.164
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	54.524	41.379
	Totale 5-bis) Crediti tributari	103.770	118.543
5-ter)	Imposte anticipate	69.883	62.566
5-quater)	Altri crediti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	46.198	56.003
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	9.994	10.965
	Totale 5-quater) Altri crediti	56.192	66.968
	Totale crediti (II)	609.343	611.451
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate non consolidate	5.029	
2)	partecipazioni in imprese collegate	2.600	
4)	altre partecipazioni	213.166	182.473
6)	altri titoli	2.087.422	2.497.947
7)	attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<i>b) verso imprese collegate</i>	6.621	
	<i>d-bis) verso altre imprese</i>	15.203	3.773
	Totale 7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	21.824	3.773
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	2.330.041	2.684.193
IV -	Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali	673.226	974.250
2)	assegni	217	79
3)	danaro e valori in cassa	13.834	21.304
	Totale disponibilità liquide (IV)	687.277	995.633
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.194.553	4.890.691
D)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	15.183	14.097
	TOTALE ATTIVO	9.863.779	10.577.877

STATO PATRIMONIALE PASSIVO
(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

31/12/2018 31/12/2017

A) PATRIMONIO NETTO			
I -	Capitale sociale	122.827	125.354
III -	Riserve di rivalutazione	162.475	162.475
IV -	Riserva legale	1.123.676	1.103.659
V -	Riserve statutarie	622.270	622.254
VI -	Altre riserve		
	Riserva straordinaria	388.578	426.173
	Riserva di fusione	7.288	7.288
	Riserva contributi in conto capitale	868	868
	Riserva da plusvalenze reinvestite	464	464
	Altre riserve	2.274	2.274
	Riserva per copertura perdite	240	240
	Riserva mutualistica	99	99
	Riserva di consolidamento	(453)	(5.325)
	Riserva differenza di traduzione	(7.177)	(7.336)
	Totale Altre riserve (VI)	392.181	424.745
VII -	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(9.683)	(6.662)
VIII -	Utili (perdite) portati a nuovo	(30.838)	877
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	(306.113)	(49.491)
X -	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	(8)	(5)
	Totale patrimonio netto di Gruppo	2.076.787	2.383.206
I -	Capitale e riserve di terzi	511.420	481.131
II -	Utile (perdita) di pertinenza di terzi	(28)	(12.862)
	Totale patrimonio netto di terzi	511.392	468.269
	TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO (A)	2.588.179	2.851.475
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili	51	82
2)	per imposte, anche differite	111.864	101.738
3)	strumenti finanziari derivati passivi	26.772	24.639
4)	altri	120.819	62.206
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	259.506	188.665
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)	158.964	164.696
D) DEBITI			
1)	obbligazioni		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	138.048	13.190
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	490.856	600.309
	Totale 1) obbligazioni	628.904	613.499
3)	prestito sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	3.314.518	3.916.481
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	250.815	
	Totale 3) prestito sociale	3.565.333	3.916.481
4)	debiti verso banche		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.264.397	1.000.414
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	438.179	744.671
	Totale 4) debiti verso banche	1.702.576	1.745.085
5)	debiti verso altri finanziatori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	5.610	5.583

	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	33.087	35.581
	Totale 5) debiti verso altri finanziatori	38.697	41.164
6)	acconti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	13.576	12.460
	Totale 6) acconti	13.576	12.460
7)	debiti verso fornitori		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	335.026	433.796
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	934	117
	Totale 7) debiti verso fornitori	335.960	433.913
9)	debiti verso imprese controllate non consolidate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.371	1.455
	Totale 9) debiti verso imprese controllate non consolidate	1.371	1.455
10)	debiti verso imprese collegate		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	362.280	387.913
	Totale 10) debiti verso imprese collegate	362.280	387.913
12)	debiti tributari		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	29.496	29.941
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.472	2.913
	Totale 12) debiti tributari	30.968	32.854
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	21.747	33.409
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.030	1.221
	Totale 13) debiti verso istituti di previdenza e sic.za sociale	22.777	34.630
14)	altri debiti		
	<i>esigibili entro l'esercizio successivo</i>	138.764	139.273
	<i>esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	7.581	7.615
	Totale 14) altri debiti	146.345	146.888
	TOTALE DEBITI (D)	6.848.787	7.366.342
E)	RATEI E RISCONTI		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	8.343	6.699
	TOTALE PASSIVO	9.863.779	10.577.877

CONTO ECONOMICO

(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)

31/12/2018 31/12/2017

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.155.530	4.557.395
2)	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoraz., semilavorati e finiti	(21.005)	(15.216)
5)	altri ricavi e proventi		
a)	altri ricavi e proventi	585.420	650.672
b)	contributi in conto esercizio	6.854	6.163
	Totale 5) altri ricavi e proventi	592.274	656.835
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	4.726.799	5.199.014
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.178.468	3.600.940
7)	per servizi	587.358	584.280
8)	per godimento beni di terzi	132.192	119.297
9)	per il personale:		
a)	salari e stipendi	559.395	577.701
b)	oneri sociali	149.069	151.880
c)	trattamento di fine rapporto	38.241	38.252
d)	trattamento di quiescenza e simili	8	19
e)	altri costi	31.758	6.291
	Totale 9) per il personale	778.471	774.143
10)	ammortamenti e svalutazioni		
a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.751	34.443
b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	154.214	156.760
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	63.285	27.345
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.934	3.172
	Totale 10) ammortamenti e svalutazioni	267.184	221.720
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	13.719	(4.304)
12)	accantonamenti per rischi	38.441	10.907
13)	altri accantonamenti	10.674	8.699
14)	oneri diversi di gestione	85.450	88.281
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	5.091.957	5.403.963
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(365.158)	(204.949)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	proventi da partecipazioni		
a)	da imprese controllate non consolidate	40.628	8.172
b)	da imprese collegate	100	8.084
e)	da altre imprese	35.109	16.734
	Totale 15) proventi da partecipazioni	75.837	32.990
16)	altri proventi finanziari		
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate non consolidate	16	
	da imprese collegate	786	1.136
	da terzi	1.402	656
	totale a) crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.204	1.792
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	12.814	28.402
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	67.079	149.678
d)	proventi diversi dai precedenti		
	da imprese controllate non consolidate	29	
	da imprese collegate	59	17

	<i>da altre imprese</i>	5.015	7.891
	<i>totale d) proventi diversi dai precedenti</i>	5.103	7.908
	Totale 16) altri proventi finanziari	87.200	187.780
17)	interessi ed altri oneri finanziari		
a)	<i>verso imprese controllate non consolidate</i>	31	
b)	<i>verso imprese collegate</i>		264
e)	<i>verso altre imprese</i>	77.897	69.856
	Totale 17) interessi e altri oneri finanziari	77.928	70.120
17-bis)	Utili e perdite su cambi	1.729	(273)
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	86.838	150.377
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni		
a)	<i>di partecipazioni</i>	2.396	4.557
b)	<i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	2.913	953
c)	<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	2.543	16.129
d)	<i>di strumenti finanziari derivati</i>	1.801	8.299
	Totale 18) rivalutazioni	9.653	29.938
19)	svalutazioni		
a)	<i>di partecipazioni</i>	21.375	16.235
b)	<i>di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni</i>	2.934	718
c)	<i>di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni</i>	17.857	14.668
d)	<i>di strumenti finanziari derivati</i>	6.756	2.410
	Totale 19) svalutazioni	48.922	34.031
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE (D)	(39.269)	(4.093)
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	(317.589)	(58.665)
20)	imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a)	<i>imposte correnti</i>	5.040	5.256
b)	<i>imposte relative a esercizi precedenti</i>	5.413	(302)
c)	<i>imposte differite (anticipate)</i>	(21.901)	(1.266)
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE (20)	(11.448)	3.688
21)	UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO	(306.141)	(62.353)
	RISULTATO DI PERTINENZA DI GRUPPO	(306.113)	(49.491)
	RISULTATO DI PERTINENZA DI TERZI	(28)	(12.862)

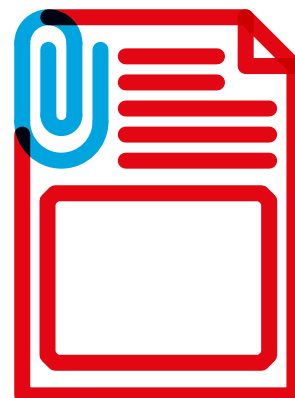
RENDICONTO FINANZIARIO



(IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO)		2018	2017
A.	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA		
	Utile (perdita) dell' esercizio	(306.141)	(62.353)
	<i>Imposte sul reddito</i>	(11.449)	3.688
	<i>Interessi passivi/(interessi attivi)</i>	(6.783)	(29.751)
	<i>(Dividendi)</i>	(30.014)	(20.783)
	<i>(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività</i>	(50.389)	(151.195)
1.	Utile (perdita) dell'esercizio prima d' imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(404.776)	(260.393)
	Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
	<i>Accantonamenti ai fondi</i>	95.904	58.103
	<i>Ammortamenti delle immobilizzazioni</i>	192.965	191.204
	<i>Svalutazioni e rivalutazioni per perdite durevoli di valore</i>	104.883	38.012
	<i>Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria</i>	4.992	(5.888)
	<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>	63.091	81.913
	Totale rettifiche elementi non monetari	461.834	363.344
2.	Flusso finanziario prima della variazioni ccn	57.058	102.951
	Variazioni del capitale circolante netto		
	<i>Decremento/(incremento) delle rimanenze</i>	2.189	2.537
	<i>Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti</i>	(23.859)	(104.969)
	<i>Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	(46.064)	98.934
	<i>Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi</i>	(1.124)	1.201
	<i>Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi</i>	1.661	(13.178)
	<i>Altre variazione del capitale circolante netto</i>	13.334	85.188
	Totale variazioni del capitale circolante netto	(53.862)	69.714
3.	Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	3.196	172.664
	Altre rettifiche		
	<i>Interessi incassati/(pagati)</i>	1.102	
	<i>Imposte sul reddito incassate/(pagate)</i>	(5.366)	(3.689)
	<i>Dividendi incassati</i>	29.110	20.783
	<i>(Utilizzo dei fondi)</i>	(40.720)	(59.448)
	Altri incassi/pagamenti	(15.874)	(42.354)
	FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	(12.678)	130.310
B.	FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO		
	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
	<i>(Investimenti)</i>	(339.570)	(214.309)
	<i>Disinvestimenti</i>	28.282	138.909

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
<i>(Investimenti)</i>	(30.463)	(58.274)
<i>Disinvestimenti</i>	821	3.125
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
<i>(Investimenti)</i>	(50.066)	(270.790)
<i>Disinvestimenti</i>	73.750	373.751
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE		
<i>(Investimenti)</i>	(1.793.422)	(3.667.293)
<i>Disinvestimenti</i>	2.140.221	3.854.785
Interessi incassati/(pagati)	43.683	
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)		(110.643)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	73.237	49.261
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVATA DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
MEZZI DI TERZI		
<i>Incremento/(decremento) prestito sociale</i>	(357.098)	(401.461)
<i>Incremento/(decremento) debiti a breve verso banche</i>	4.721	(347.219)
<i>Accensione finanziamenti</i>	466.318	819.200
<i>(Rimborso finanziamenti)</i>	(517.881)	(571.950)
<i>Incremento/(decremento) altri debiti finanziari</i>	12.938	90.927
<i>interessi incassati/(pagati)</i>	(37.251)	
MEZZI PROPRI		
<i>Aumenti di capitale a pagamento</i>	4.504	3.387
<i>(Rimborso di capitale)</i>	(7.425)	(2.453)
<i>Aumenti di capitale da azionisti di minoranza</i>	93.589	(8.344)
<i>(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)</i>	(33.190)	(22.201)
<i>Cessione (acquisto) di azioni proprie</i>	(3)	2
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	(370.779)	(440.112)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A ± B ± C)	(310.220)	(260.541)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		138
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	995.633	1.256.173
di cui:		
<i>1) Depositi bancari e postali</i>	974.249	1.236.183
<i>2) Assegni</i>	79	258
<i>3) Denaro e valori in cassa</i>	21.304	19.733
Disponibilità liquide di fusione	1.865	
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	687.277	995.633
di cui:		
<i>1) Depositi bancari e postali</i>	673.226	974.249
<i>2) Assegni</i>	217	79
<i>3) Denaro e valori in cassa</i>	13.834	21.304

NOTA INTEGRATIVA



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Criteri generali di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 di Coop Alleanza 3.0 soc. coop. e delle sue controllate (di seguito "Gruppo Coop Alleanza 3.0") è stato redatto in conformità alla normativa vigente ed è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dal Rendiconto finanziario (preparati in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis Codice civile, agli artt. 2425 e 2425 bis Codice civile e all'art. 2425 ter del Codice civile, integrati per quanto riguarda il Rendiconto finanziario dal documento OIC 10 e opportunamente modificati come richiesto dall'art. 32 del D.l. 127/91) e dalla presente Nota integrativa che fornisce l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene informazioni richieste dall'art. 2427 Codice civile e successive modifiche, da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi precedenti.

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, interpretati e integrati utilizzando i principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti, da quelli emanati dall'*International accounting standard board* (iasb), nei limiti di cui questi ultimi sono compatibili con le norme di legge italiane.

Il Bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze al riguardo.

La data di riferimento del Bilancio consolidato, 31 dicembre 2018, è quella del Bilancio della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. (di seguito "Cooperativa", "Capogruppo" o "Coop Alleanza 3.0").

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato predisposto utilizzando i bilanci di esercizio delle singole società controllate incluse nell'area di consolidamento, approvati dagli organi sociali.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati alcune voci degli schemi di Bilancio del 2018 sono state opportunamente riclassificate.

Tutte le imprese incluse nell'area di consolidamento hanno la data di chiusura del loro bilancio coincidente con quella del Bilancio consolidato, ad eccezione di Real Station srl che chiude il suo bilancio al 30/06/2019 e per la quale è stato utilizzato il bilancio chiuso il 30/06/2018, in considerazione della poca rilevanza della partecipata.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale.

In particolare, si segnala che il bilancio sub-consolidato della controllata Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione, società quotata sul mercato azionario italiano che predispone il proprio bilancio consolidato secondo gli *International financial reporting standards*, è stato opportunamente rettificato e riclassificato per adeguarlo agli schemi di bilanci e ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

Per le ulteriori informazioni richieste dalla legislazione vigente e necessarie per una miglior comprensione del Bilancio, nonché per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Gruppo. Quest'ultima comprende inoltre i prospetti riclassificati dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Tutti gli importi indicati nella presente Nota integrativa sono esposti in migliaia di euro salvo dove espressamente indicato.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento è costituita dalle seguenti società controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile e consolidate con il metodo integrale:

METODO INTEGRALE		2018	
Ragione sociale	% diretta	% consolidamento	
Assinova srl	100 %		
Emiliana srl	100 %		
Robintur spa	100 %		
TR Media srl	100 %		
Momenti per Te srl	100 %		
Librerie.coop spa	100 %		
Mer.co.ra srl	99 %		
Distribuzione Roma srl	97,73 %		
Immobiliare Nordest spa	97,27 %		97,68 %
Fico.op srl	80 %		
Distribuzione Centro Sud srl	70 %		
Pharmacoop Adriatica spa	68,90 %		85,80 %
Finube spa	56,80 %		73,81 %
Pharmacoop spa	56,71 %		
Alleanza luce & gas spa	56 %		
Estense srl	51 %		
Fabricor doo	51,14 %		
Igd Siiq spa	40,92 %		

Le principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto allo scorso esercizio risultano essere le seguenti:

TR Media srl: la società, nata nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazioni Modenese srl, Tele Radio Bologna srl e Comunicare spa, controllata al 100%, è attiva nel settore dell'editoria televisiva e online prevalentemente dell'Emilia-Romagna. Nel corso dell'anno la Società TR Editoriale è stata posta in liquidazione e cessata. Tali operazioni di fusione non hanno comportato effetti sul Patrimonio netto consolidato.

Immobiliare Nordest spa: in data 8 novembre 2018, nell'ambito di un processo di razionalizzazione ed efficientamento della struttura societaria, ha incorporato le società controllate Panama Blu, titolare di una iniziativa in Fidenza, e Immobiliare Porta Nuova, titolare di un'area in Fidenza con destinazione urbanistica commerciale. Si ricorda che quest'ultima, prima della fusione, è stata interessata dall'acquisto del 50% delle quote del socio Ccfs. Tali operazioni non hanno comportato effetti sul Bilancio consolidato 2018.

Hipermarketi Coop doo: la società è stata esclusa dal perimetro di consolidamento con il metodo integrale e valutata con il metodo del Patrimonio netto in considerazione della non significatività dei valori inclusi nella stessa. Tutto questo è avvenuto dopo che in corso d'anno la società, che non svolgeva più attività operativa, ha trasferito l'unico asset di sua proprietà rappresentato dal 2,27% della società Fabricor doo.

Carburanti 3.0 srl: la società che si occupa dello sviluppo e gestione di una rete di impianti di distribuzione di carburanti, con una rete costituita da 63 impianti, in parte in gestione diretta e in parte affidata a gestori esterni, e da diversi bar e lavaggi è stata oggetto di cessione alla società Vega Carburanti spa. L'operazione di cui sopra ha comportato l'iscrizione di una plusvalenza complessiva pari a euro 34,7 milioni.

Fusioni per incorporazioni, con effetto 1° gennaio 2018, delle società Coop Sicilia spa, Coop Eridana sc e Alleanza 3.0 2 spa:

- Alleanza 3.0 2 spa: società posseduta al 100% dalla Capogruppo, nata a dicembre 2017 a seguito della scissione totale non proporzionale di Finsoe spa, era una finanziaria di partecipazione che deteneva n. 89.932.185 di azioni Unipol Gruppo spa, pari al 12,53% del capitale sociale che conseguentemente alla fusione Coop Alleanza 3.0 detiene direttamente. L'operazione di fusione non ha comportato alcun effetto sul Patrimonio netto consolidato
- Coop Sicilia spa: società che svolgeva, come la Capogruppo, attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non in Sicilia attraverso una rete composta da sette ipermercati e cinque supermercati. L'operazione di fusione non ha comportato alcun effetto sul Patrimonio netto consolidato
- Coop Eridana sc: società cooperativa che svolgeva, come la Capogruppo, attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non attraverso una rete composta da 20 punti vendita dislocati nelle provincie di Parma e Piacenza. L'operazione di fusione, visto che la società non rientrava nel perimetro di consolidamento, ha comportato un impatto sul Patrimonio netto consolidato meglio specificato nel prosieguo della Nota

Si evidenzia che:

- Fabricor doo: risulta oggi controllata direttamente a seguito dell'acquisto da parte della controllante della partecipazione del 2,26% detenuta da Hipermarketi Coop doo, anch'essa detenuta al 100%
- Immobiliare Nordest spa: la percentuale di possesso viene incrementata di 0,41% pari alla quota di competenza delle azioni proprie
- Pharmacoop Adriatica spa: è detenuta anche indirettamente per il 16% tramite la controllata Pharmacoop spa
- Finube spa: è detenuta anche indirettamente per il 17,01% tramite la controllata Pharmacoop spa

Relativamente alle società riportate nella seguente tabella, controllate ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile, sono stati recepiti i sub-consolidati di Gruppo:

SUB-CONSOLIDATI DI GRUPPO	2018
Ragione sociale	% diretta
Robintur spa	
Controllate:	
R.T.P. srl	100 %
Viaggia con noi srl in liquidazione	100 %
Btexpert srl	99,25 %
Argonauta srl	86,22 %
Egocentro srl	84 %
Conero Viaggi e Turismo srl	70 %
Via con Noi srl	70 %
TR Media srl	
Controllate:	
Antenna 1 srl	100 %
Collegate:	
Via Emilia TV srl	49 %
Radio TV Parma srl	40 %
Quotidiani on line srl	34 %
Mr Watson srl	29 %
Pharmacoop Adriatica spa	
Controllate:	
Farmacie Comunali di Padova srl	75 %
Finube spa	
Controllate:	
Farmacie di Sassuolo srl	80 %
Farmacie Comunali di Modena srl	63,60 %
Emiliana srl	
Controllate:	
Bari Immobiliare srl	100 %
Collegate:	
Real Station srl	49 %
Valore e Sviluppo srl	46,67 %
Igd Siiq spa	
Controllate:	
Igd Management srl	100 %
Millennium Gallery srl	100 %
Porta Medicea srl	100 %
Win Magazine sa	100 %
Winmarkt management srl	100 %
Arco Campus srl	99,98 %
Collegate:	
Rgd Ferrara 2013 srl	50 %

La società Igd Siiq è consolidata integralmente in quanto, nonostante Coop Alleanza 3.0 non possieda la maggioranza dei voti in assemblea ordinaria, si ritiene di poter esercitare un'influenza dominante sulla partecipata secondo quanto disposto dall'articolo 2359 del Codice civile. Tale valutazione tiene conto del fatto che in assemblea ordinaria, pur non avendo la maggioranza dei voti esercitabili, il frazionamento dell'azionariato è tale da rendere la Cooperativa in grado di avere una maggioranza relativa nelle varie delibere.

Sono stati invece esclusi dall'area di consolidamento integrale i consorzi di gestione di centri commerciali e le società in liquidazione Fidicoop spa e Viaggia con noi srl, come consentito dal secondo comma dell'art.28 del D.L.127/1991, in quanto non significative ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo Coop Alleanza 3.0, al 31 dicembre 2018.

Le società che hanno la forma di società consortili a responsabilità limitata gestiscono centri commerciali e, per statuto, i soci devono per la loro quota coprire il disavanzo di gestione per chiudere in pareggio il Conto economico: pertanto il Patrimonio netto di spettanza coincide con il Capitale sociale sottoscritto e iscritto in Bilancio.

L'attività caratteristica della Capogruppo Coop Alleanza 3.0 soc. coop. consiste nella vendita al dettaglio prevalentemente ai propri soci consumatori di prodotti di largo consumo alimentari e non, organizzata per territori localizzati in Emilia-Romagna, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo, Puglia, Basilicata e Sicilia.

Stessa attività di vendita al dettaglio di prodotti alimentari e non, viene svolta anche in Campania e Lazio attraverso la società Distribuzione Centro Sud srl, titolare di una rete composta da quattro ipermercati, e nell'area di Roma attraverso la controllata Distribuzione Roma srl, titolare di 54 punti vendita di cui 48 gestiti direttamente e 6 tramite affiliati.

Il Gruppo Pharmacoop Adriatica è costituito dalla società Pharmacoop Adriatica spa (holding di partecipazione) e dalla controllata Farmacie comunali di Padova spa, che si occupa della gestione di sei farmacie situate a Padova.

Il Gruppo Finube è costituito dalla società Finube spa (holding di partecipazione) e dalle controllate Farmacie Comunali di Modena e Farmacie Comunali di Sassuolo, che si occupano della gestione di 13 farmacie site a Modena e 2 a Sassuolo.

Pharmacoop spa opera nell'ambito dello sviluppo e acquisizione di farmacie comunali, oltre all'erogazione dei servizi di coordinamento gestionale, consulenza, formazione gestione amministrativa e marketing forniti dalla società alle spa comunali, per la gestione di farmacie di Modena, Sassuolo, Bergamo, Desio e Padova.

Robintur spa opera nel settore della distribuzione al dettaglio di servizi turistici e di mobilità. Opera nel settore del turismo ed è la capogruppo di diverse società proprietarie di agenzie di viaggi e di tour operator. Fra le diverse società del gruppo sono presenti:

- Via con noi srl e Viaggia con noi srl in liquidazione: che gestiscono le agenzie viaggi affiliate in tutto il Paese
- Argonauta srl, Egocentro srl, Conero Viaggi e Turismo srl: che operano nei diversi territori anche con partners locali e in business diversificati dal leisure, al tour operating e all'incoming
- BtExpert srl, ex Bononia Viaggi srl, società operante nel business travel
- RTP srl: gestisce, invece, 28 agenzie in partecipazione nel Nord Italia

Il Gruppo Immobiliare Grande Distribuzione spa (di seguito "Gruppo Igd" o "Igd"), svolge attività di gestione immobiliare e locativa e ha come obiettivi la valorizzazione del portafoglio immobiliare, da realizzarsi da un lato attraverso l'acquisizione, la realizzazione e la locazione (alla controllante e a terzi) di immobili a destinazione commerciale (centri commerciali, parchi commerciali, ipermercati,

supermercati e gallerie) e dall'altro mediante l'ottimizzazione del rendimento degli immobili appartenenti al proprio patrimonio. Il Gruppo Igd svolge inoltre attività di agency e facility management per gli immobili del Gruppo e di terzi. Dal 2008 Igd è una società di investimento immobiliare quotata e ha optato per il regime tributario delle Siiq introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Il Gruppo Igd è costituito dalla capogruppo Immobiliare Grande Distribuzione Siiq spa e dalle seguenti società controllate:

- Igd Management srl
- Millenium Gallery srl
- Porta Medicea srl
- Win Magazine sa
- Winmarkt management srl
- Arco Campus srl

Igd Management srl, controllata al 100% da Igd Siiq spa, è una sub holding che raggruppa la maggior parte delle attività che non entrano nel perimetro Siiq; è inoltre titolare della galleria Centro Sarca di Milano; in particolare il Gruppo è così costituito:

- Win Magazine sa, controllata al 99,9%, a sua volta detiene il 100% Winmarkt Management la società cui fa capo la squadra di manager rumeni
- Porta Medicea srl, controllata all'100%, che sta realizzando il progetto multifunzionale di riqualificazione e sviluppo immobiliare del fronte mare di Livorno

Nel settore immobiliare operano altre società titolari di varie iniziative:

- Immobiliare Nordest spa: controllata al 100% che ha come missione quella di valorizzare il portafoglio immobiliare di proprietà costituito prevalentemente da immobili concessi in locazione alla Capogruppo o destinati allo sviluppo di attività di suo interesse
- Fabricor doo: la società di diritto croato nasce nel 2009 dallo scorporo del ramo immobiliare (composto da terreni e fabbricati, per un valore di circa euro 35,4 milioni) di Hipermarketi Coop doo. Attualmente detiene quota parte dei centri commerciali di Zagabria Jankomir, Kastela e Osijek per i quali ha proceduto, sia direttamente che indirettamente, alla ristrutturazione degli spazi di vendita posseduti e stipulato nuovi contratti di affitto per le aree che si rendevano via via disponibili. La compagine azionaria è composta inoltre da Euromarkt Handelsgesellschaft m.b.h., controllata di Spar Austria, e da Hipermarketi Coop doo per il 2,27%: quest'ultima percentuale, sommata al 48,87% detenuto dalla Capogruppo, fa sì che la società entri nel perimetro di consolidamento di quest'ultima
- Emiliana srl: la società, costituita nel 2011, svolge attività di acquisto, permuta, vendita e locazione di beni immobili, nonché ristrutturazione e trasformazione di beni immobili per conto proprio o di terzi. Soggetta a un'importante riorganizzazione societaria del comparto immobiliare, con effetto 1° gennaio 2017 Emiliana ha incorporato sei società controllate direttamente dalla Cooperativa: Iperalta srl, Copernico srl, Vignola Due srl, Torre Guiducci srl, Aurora srl e Sviluppo Gestione Servizi Sgs srl. La società detiene per la quasi totalità immobili e iniziative immobiliari non strumentali all'attività del Gruppo e ha lo scopo di valorizzarli sviluppando progetti immobiliari. La società è impegnata inoltre in operazioni di valorizzazione dell'attività di alcune partecipate che operano sempre in campo immobiliare. La società detiene:
 - il 49% di Real Station srl, società che si occupa della gestione del palazzo dello sport di Casalecchio e sta sviluppando un progetto immobiliare legato alla cessione della capacità

edificatoria dell'area in cui insiste il palazzo dello sport, cessione in parte avvenuta nei primi mesi del 2017

- la partecipazione totalitaria nella società Bari Immobiliare srl, acquisita con l'incorporazione di cui sopra, titolare di una iniziativa intrapresa nel corso dell'esercizio 2011 a Bari, località Santa Caterina
- il 46,67% della società Valore e Sviluppo srl, che si occupa dello sviluppo di alcune iniziative immobiliari nel ravennate
- Estense srl: la società detiene un compendio immobiliare nell'area nordovest di Ferrara
- Mer.co.ra srl: la società, posseduta al 99%, si occupa della progettazione, realizzazione e successiva gestione dell'intervento di riqualificazione del Mercato coperto di Ravenna. La società è stata costituita il 19 gennaio 2017

Momenti per Te srl: la società, posseduta al 100%, si occupa del commercio al minuto di profumi, creme, generi di bellezza e affini, articoli, utensili e accessori per la toeletta e relativi accessori, oltre alle prestazioni rientranti nell'attività di estetista. La società costituita il 21 settembre 2017 ha aperto nell'esercizio tre punti vendita all'interno di centri commerciali in cui è presente la Cooperativa (extracoop), situati in Emilia-Romagna.

Alleanza luce & gas spa: la società costituita nel 2014 si occupa dal 2015 della vendita di energia elettrica e gas per uso domestico. Nasce come strumento di mercato per la vendita di energia elettrica e gas naturale a clienti finali domestici soci della Capogruppo e con l'obiettivo di garantire risparmio e servizi per questa categoria di utenti.

Librerie.coop spa: la società si occupa della gestione di oltre quarantaquattro librerie a marchio Coop, situate in diverse regioni italiane. La società ha aperto nel corso del 2018 dieci corner negli ipermercati della Cooperativa.

Assinova srl: la società si occupa di intermediazione assicurativa di prodotti dei rami danni e vita, promozione e collocamento di prodotti e servizi finanziari e bancari standardizzati e finanziamenti, nonché di consulenza e ricerca nel settore assicurativo. Opera per conto di Assicoop Modena e Ferrara spa, Assicoop Emilia Nord srl, Assicoop Bologna Metropolitana e Assicoop Romagna Futura srl.

Nel settore delle telecomunicazioni opera il Gruppo TR Media srl, nata nel gennaio 2017 dalla fusione di Teleinformazione Modenese srl, Comunicare spa e Tele Radio Bologna srl. La Capogruppo possiede tre emittenti televisive: Antenna 1 srl, Via Emilia Tv srl posseduta al 49% e infine Radio Tv Parma srl a al 40%. In merito a quest'ultima partecipazione ricordiamo che nel corso del 2018 la società 12 srl partecipata da TR Media, attiva come editrice televisiva locale di Parma, si è fusa con Parma TV storica emittente del gruppo Gazzetta di Parma, dando vita a Radio Tv Parma srl.

Fico.Op srl: la società è una holding di partecipazione che detiene il 50% di Eatallyword srl, società che gestisce FICO (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano che è stato inaugurato a Bologna il 15 novembre 2017.

Fidicoop spa in liquidazione: la società si occupa di locazione finanziaria e attività finanziarie in genere, tra cui la gestione del credito al consumo. La società è stata posta in liquidazione nell'ottobre 2011.

La tabella successiva evidenzia le società collegate che nel presente Bilancio consolidato vengono valutate con il metodo del Patrimonio netto:

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE DIRETTE		2018
Ragione sociale		% diretta
Centrale Adriatica sc		90,90 %
Forum srl		50 %
Immobiliare Ragusa 2013 srl		50 %
Trento Sviluppo srl		50 %
Auriga srl		49 %
Scs Azioninova spa		45,78 %
Atrike spa		45 %
Simgest spa		43,36 %
3 Esse srl		40 %
Italian Cooperative's Trade srl		20 %
Factorcoop spa		37,37 %
Il Ponte spa		35,29 %
Hope srl		30,77 %
Refincoop spa		29,88 %
Unagro spa		28,57 %
Magazzino Italia spa		25 %
Veicolo Cinque srl in liquidazione		25 %
Parco spa		36,70 %
Finanziaria Bolognese Fi. Bo. spa		15,28 %

METODO DEL PATRIMONIO NETTO: COLLEGATE INDIRETTE			2018
Tramite	Ragione sociale		% diretta
Fico.op srl	Eatalyworld srl		50 %
Pharmacoop spa	Pharmacoop Lombardia srl		30 %
Alleanza Luce&Gas spa	Enerhub srl		40 %

Sono stati invece iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione le partecipazioni collegate in consorzi di gestione di centri commerciali e la società in liquidazione Sec 95 srl, in considerazione della loro irrilevanza.

Principi di consolidamento

Le società controllate vengono consolidate a partire dalla data nella quale si assume il controllo e sono deconsolidate a partire dalla data nella quale esso cessa. Solo nel caso non siano disponibili le informazioni necessarie si utilizza la data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento.

La redazione del Bilancio consolidato si effettua tramite l'aggregazione degli stati patrimoniali e dei conti economici delle società del Gruppo Coop Alleanza 3.0, in base a principi contabili e criteri di valutazione uniformi.

Nei casi in cui i principi contabili adottati nei bilanci della controllante e delle partecipate, pur essendo corretti, non siano omogenei tra loro, l'omogeneità o armonizzazione si effettuano nei bilanci d'esercizio delle singole imprese, che vengono opportunamente modificati, ove necessario,

per adeguarli ai principi elencati nel prosieguo della presente Nota integrativa e riclassificati, come previsto dall'art. 31 del D.l. 127/91.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitato il controllo (società controllate), sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che per effetto dell'esercizio di una influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente le scelte finanziarie e gestionali delle società partecipate, sono consolidate con il metodo integrale.

Il metodo di consolidamento integrale consiste nel recepire tutte le poste di bilancio nel loro importo globale, prescindendo cioè dalla percentuale di possesso della partecipazione di Gruppo. Solo in sede di determinazione del Patrimonio netto e del risultato economico di Gruppo, l'eventuale quota di competenza di terzi soci viene evidenziata in apposite voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

In sede di consolidamento, il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è eliminato contro la corrispondente frazione di Patrimonio netto; la differenza tra il costo di acquisizione e il Patrimonio netto delle società partecipate alla data di consolidamento determina la differenza di annullamento, ed è imputata, ove possibile, a ciascuna attività acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività assunta, al netto degli effetti fiscali. L'eventuale parte residua, se positiva viene iscritta, ove possibile, in una voce dell'attivo denominata "Avviamento" nelle immobilizzazioni immateriali o imputata in tutto o in parte a conto economico nella voce b14 "Oneri diversi di gestione"; se negativa viene iscritta in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" se è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, o imputata in una specifica riserva del Patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di consolidamento", se riconducibile al compimento di un buon affare.

Vengono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le società controllate consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli utili e le perdite, se di importo significativo, non realizzati generati su operazioni infragruppo; in particolare vengono elise le svalutazioni operate per recepire le perdite di esercizio di competenza e i dividendi contabilizzati, al fine di evitare una duplicazione dei risultati delle partecipate.

Le partecipazioni detenute in società sulle quali viene esercitata una influenza notevole (società collegate), che si presume sussistere quando la percentuale di partecipazione è compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del Patrimonio netto ovvero al costo laddove non si siano verificate perdite durevoli di valore.

Per effetto dell'applicazione del metodo del Patrimonio netto il valore contabile della partecipazione risulta allineato alla corrispondente frazione del Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato nonché quelle necessarie per il rispetto dei principi indicati negli artt. 2423 e 2423 bis. Gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni infragruppo, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 nelle stesse.

Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta in base al metodo del Patrimonio netto, il costo di acquisto se superiore al valore corrispondente del Patrimonio netto riferito alla data di acquisizione o risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa può essere iscritto nell'attivo e se attribuita a beni ammortizzabili o all'avviamento, deve essere ammortizzata. L'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, è imputato nel Conto economico della partecipante, per la quota di sua pertinenza, secondo il principio di competenza economica rilevando rispettivamente nelle voci e d18a) "Rivalutazioni di partecipazioni" e d19a) "Svalutazioni di partecipazioni".

Il Rendiconto finanziario consolidato è redatto secondo lo schema e le modalità di redazione previsto dall'OIC 10 "Rendiconto finanziario", salvo gli adattamenti necessari. I flussi finanziari infragruppo sono eliminati. Quando nel corso dell'esercizio una società controllata inizia o cessa di far parte

dell'area di consolidamento, i flussi finanziari includono i flussi della controllata relativi allo stesso periodo per il quale viene ricompreso il risultato economico della controllata. Con riferimento alle operazioni di acquisto o cessione di società controllate, il flusso finanziario derivante dal corrispettivo pagato/incassato per l'acquisizione e la cessione è presentato distintamente nell'attività di investimento, al netto delle disponibilità liquide acquisite o dismesse come parte dell'operazione. Di conseguenza, la società rettifica la variazione nel valore delle singole attività/passività intervenuta con l'operazione di acquisizione o cessione della società controllata.

Conversione in euro dei bilanci di società estere

I bilanci delle controllate estere non aderenti all'euro sono stati tradotti in euro utilizzando il metodo del cambio corrente; secondo tale metodo le voci patrimoniali sono state convertite al cambio di fine esercizio mentre le voci economiche sono state convertite al cambio medio dell'anno.

Le differenze di conversione sono evidenziate in una voce specifica del Patrimonio netto.

I cambi usati sono i seguenti:

Valuta	Cambio 30/12/2018	Cambio 29/12/2017	Cambio medio 2018	Cambio medio 2017
Leu (Romania)	4,6639	4,6585	4,6535	4,5688
Kune (Croazia)	7,4125	7,4400	7,4182	7,4637

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.l.139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali riformulati dall'OIC nelle versioni dei vari documenti in vigore al 31 dicembre 2018 e tenendo conto degli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017 e il 28 gennaio 2019.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione degli emendamenti sono stati rilevati in Bilancio retroattivamente ai sensi dell'OIC 29.

Ai fini di una migliore comparabilità dei dati di alcune voci degli schemi di Bilancio è stato opportunamente riclassificato l'esercizio precedente al fine di renderli omogenei.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili, sono riportati di seguito.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1, del Codice civile e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Come più ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, gli amministratori hanno posto particolare attenzione al rapporto tra le fonti di finanziamento, ivi incluso il Prestito sociale, e gli investimenti finanziari cercando di assicurare un sostanziale equilibrio tra grado di liquidabilità e scadenza. Tale attenzione è ulteriormente incrementata nei primi mesi del 2019 in modo da consentire alla Cooperativa di far fronte ad eventuali andamenti anomali delle richieste di rimborso a oggi non prevedibili.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 1-bis, del Codice civile.

Si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 3, del Codice civile, dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

I criteri di valutazione, ai sensi dell'articolo 2423-bis, comma 1, n. 6, del Codice civile, non sono stati modificati da un esercizio all'altro, tranne in casi eccezionali debitamente motivati in Nota integrativa.

Non sono stati rispettati, ai sensi del comma 4 dell'articolo 2423 del Codice civile, gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avesse effetti irrilevanti al fine della rappresentazione veritiera e corretta.

Come previsto dall'art. 2423-ter, comma 5, del Codice civile, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate.

I principi e i criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 in osservanza dell'art. 2426 del Codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Attivo

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti rappresentano le quote dei soci esclusi nell'esercizio, sulla base all'art. 11 dello Statuto, che hanno richiesto la revoca del provvedimento di esclusione e compensazione della quota sottoscritta con quanto a loro spettante a titolo di restituzione del Capitale sociale.

Come previsto dallo Statuto la quota, ai soci esclusi, diventerà esigibile dopo l'approvazione del Bilancio.

B. Immobilizzazioni

B.I. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte, con il consenso del Collegio sindacale nei casi previsti dalla legge, al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti cumulati, calcolati sistematicamente con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione e di eventuali svalutazioni.

In particolare:

- i costi di impianto e di ampliamento sono rappresentati da oneri fiscali, notarili e altre spese relative alle operazioni di fusione relative alle società del Gruppo Coop Alleanza 3.0, alla definizione di organizzazione e strategie post fusione e ad acquisti di rami di aziende. Tali costi

sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio sindacale, come richiesto dall'art. 2426 del Codice civile, in considerazione della loro utilità pluriennale e i relativi piani di ammortamento decorrono dall'esercizio in cui si manifesta tale utilità e per un periodo massimo di cinque esercizi

- i costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze acquisite o possedute, anteriormente all'inizio dell'utilizzazione o della produzione commerciale, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile, comunque non superiore a cinque esercizi
- i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono rappresentati da software, ammortizzati in un periodo massimo di cinque esercizi, e da diritti su opere dell'ingegno ammortizzati in base alla vita utile, stimata in dieci esercizi
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono principalmente rappresentati dai costi relativi alla concessione in uso di un immobile adibito a supermercato e sono ammortizzati in base alla loro residua possibilità di utilizzazione. Per i marchi è stata stimata una vita utile di dieci anni
- gli avviamenti sono iscritti in Bilancio se acquisiti a titolo oneroso a un valore non superiore al costo sostenuto per l'acquisizione come risultante dalla differenza tra il prezzo sostenuto di acquisto e il valore corrente attribuito agli altri elementi patrimoniali attivi e passivi che vengono trasferiti; sono ammortizzati secondo la vita utile, che viene stimata in sede di rilevazione iniziale e non più modificata.

Ai fini del calcolo della stima della vita utile dell'avviamento, il Gruppo Coop Alleanza 3.0 prende in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento in accordo alle indicazioni dell'OIC 24.68 e ne dà evidenza nei commenti di Nota integrativa. Questa voce comprende anche la differenza di annullamento positiva derivante dal consolidamento delle partecipate, ammortizzata secondo la durata di vita utile dell'investimento, che per le caratteristiche dell'attività del Gruppo Coop Alleanza 3.0 si concretizza in dieci anni a partire dal momento della sua utilizzazione economica. Alla chiusura dell'esercizio, anche per tali valori viene effettuata un'analisi (*impairment test*), secondo le modalità descritte al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"

- le immobilizzazioni in corso e acconti sono rappresentate da costi sostenuti per la realizzazione di una immobilizzazione immateriale per la quale non sia ancora stata acquisita la piena titolarità del diritto; non sono assoggettate ad ammortamento, fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando tali valori sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza
- le altre immobilizzazioni immateriali, rappresentate per la quasi totalità da spese di manutenzione straordinaria sostenute su fabbricati non di proprietà, sono sistematicamente ammortizzate sul periodo minore tra quello della loro prevista utilità economica futura e la durata residua dei relativi contratti d'affitto

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto economico dell'esercizio del loro sostenimento.

Gli ammortamenti sono calcolati pro rata temporis.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per le voci "Avviamento" e "Oneri pluriennali" di cui all'art. 2426 del Codice civile.

B.II. Immobilizzazioni materiali

I beni costituenti immobilizzazioni materiali sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e relativamente ad alcuni immobili, aumentato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi delle leggi n. 576 del 2 dicembre 1975, n. 72 del 9 marzo 1983, n. 413 del 30 dicembre 1991 e del D.l. n. 185 del 29 novembre 2008.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni materiali sono espese al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Gli ammortamenti, imputati a Conto economico, sono calcolati in modo sistematico sulla base della residua vita utile economico-tecnica dei beni, dal momento in cui il bene è disponibile e pronto per l'uso fino alla sua dismissione dal processo produttivo che si concretizza con un ammortamento calcolato pro rata temporis.

Il valore di iscrizione a Bilancio tiene conto della residua possibilità di utilizzo del bene, del grado di utilizzo e del deterioramento fisico dello stesso.

Nel caso di fabbricati legati a un diritto di superficie, la residua possibilità di utilizzo dell'immobile è commisurata alla durata del diritto stesso, al termine del quale il bene tornerebbe al proprietario del suolo; per tale motivo gli immobili in diritto di superficie sono stati ammortizzati per un periodo pari al minore tra gli anni di vita utile del bene e gli anni del diritto di superficie.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali è rappresentativa dell'effettivo deperimento subito da tali beni, considerando l'attività svolta dal Gruppo e lo stato di uso e di conservazione dei beni stessi. Essa è indicata nel commento alla specifica voce di Bilancio.

Gli ammortamenti sono calcolati anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Tutti i cespiti sono ammortizzati ad eccezione dei beni la cui utilità non si esaurisce, come i terreni e le opere d'arte.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile. In merito a tale aspetto si precisa che gli immobili relativi all'investimento rilevante all'estero (Romania) avvenuto nel corso del 2008 da parte della controllata Igd, non possono essere definiti strumentali allo svolgimento dell'attività, ma esclusivamente beni aventi natura di investimento. Per questo motivo, i fabbricati non sono assoggettati ad ammortamento diversamente dagli impianti che seguono un regolare processo di ammortamento. Peraltro, è utile evidenziare che tali immobili sono assoggettati annualmente a valutazioni peritali da parte di professionisti indipendenti e dalle quali è emerso che i valori equi di tali immobili risultano allineati a quelli iscritti nel Bilancio consolidato.

Se il valore dei fabbricati incorpora quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato viene incorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

I beni materiali completamente ammortizzati, se ancora utilizzati, restano iscritti in bilancio fino al momento della loro dismissione o alienazione.

I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico, mentre quelli aventi carattere incrementativo del valore dei beni sono portati a incremento della relativa voce e conseguentemente assoggettati al processo di ammortamento tenendo conto dell'eventuale nuova vita utile.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione, costituite da acconti e da stati avanzamento lavori sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali non ancora produttive, sono valutate al costo

comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Tali valori non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui l'immobilizzazione non è disponibile e pronta per l'uso, quando sono riclassificati nelle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni il cui valore economico alla chiusura dell'esercizio risulta durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri già esposti, vengono svalutate fino a concorrenza del maggiore tra il loro valore recuperabile tramite l'uso e il loro valore di mercato, come più specificatamente descritto al paragrafo "Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali"; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono classificate in un'apposita voce dell'attivo circolante. Tale riclassifica viene effettuata se sussistono i seguenti requisiti:

- le immobilizzazioni sono vendibili alle loro condizioni attuali o non richiedono modifiche tali da differirne l'alienazione
- la vendita appare altamente probabile alla luce delle iniziative intraprese, del prezzo previsto e delle condizioni di mercato
- l'operazione dovrebbe concludersi nel breve termine

Sulle suddette immobilizzazioni viene calcolato l'ammortamento fino al momento della riclassifica nella apposita voce del circolante e vengono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Le attività oggetto di contratto di locazione finanziarie sono rilevate nell'attivo immobilizzato al costo di acquisto, alla data di stipula del contratto e la corrispondente passività verso il locatore è rilevata nello stato patrimoniale come debito per locazione finanziaria, secondo il metodo del costo ammortizzato. I beni sono ammortizzati applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita utile e descritte nei paragrafi precedenti. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Il principio OIC 9, conformemente allo IAS 36 per le dimensioni del Gruppo che non consentirebbero l'applicazione del metodo semplificato della c.d. "capacità di ammortamento", stabilisce che si valuta a ogni data di riferimento del bilancio se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore; se tale indicatore dovesse sussistere, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, pertanto non vanno rilevate svalutazioni quando il *fair value* o il valore d'uso è superiore al valore contabile delle immobilizzazioni immateriali o materiali.

In particolare, una perdita di valore (*impairment*) si verifica, e viene contabilizzata, quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Quest'ultimo è rappresentato dal maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita e il suo valore d'uso ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati in entrata e in uscita che si prevede deriveranno dall'uso continuativo dell'attività e dalla sua dismissione finale, applicando un tasso di attualizzazione, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

B.III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

In tale voce sono iscritte tutte le partecipazioni destinate a una permanenza durevole nel patrimonio sociale.

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente e in società collegate sono valutate con il metodo del Patrimonio netto e sono iscritte in Bilancio per un importo pari alla corrispondente frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo Bilancio approvato, detratti i dividendi e operate le rettifiche richieste dai principi di redazione del Bilancio consolidato.

Le partecipazioni in altre società così come tutte le partecipazioni in consorzi di gestione di centri commerciali in considerazione della loro irrilevanza, sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in Bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, le partecipazioni sono iscritte in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni possono essere oggetto, durante il periodo di possesso da parte della società, di una destinazione economica diversa rispetto a quella originariamente loro attribuita inizialmente. In tal senso, una partecipazione può essere riclassificata dalle immobilizzazioni finanziarie alle attività finanziarie non immobilizzate poiché destinata alla negoziazione. Il trasferimento è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza.

Per le partecipazioni rappresentate da titoli quotati si è proceduto al confronto con il valore di mercato in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo semestre dell'esercizio rilevando, se del caso, svalutazioni per perdite durevoli o ripristini di valore.

Pertanto, il trasferimento delle partecipazioni immobilizzate all'attivo circolante va rilevato in base al costo, eventualmente rettificato per le perdite durature di valore. Successivamente il valore così determinato è oggetto poi di confronto con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I finanziamenti verso partecipate non consolidate, con scadenza superiore a 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati, come onere finanziario, al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati a un tasso di mercato, determinato come indicato nel prosieguo della presente Nota integrativa. La differenza tra il valore di rilevazione

iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nei casi di finanziamenti verso partecipate non consolidate in cui è desumibile che la natura della transazione è il rafforzamento patrimoniale della società controllata, la differenza rispetto alle disponibilità liquide concesse alle controllate è rilevata a incremento del valore di carico della partecipazione.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti verso partecipate non consolidate integralmente, che si generano dalla gestione accentrata della tesoreria o fattispecie assimilabili (i.e. *cash pooling*) sono rilevati, se i termini di esigibilità lo consentono, in un'apposita voce dell'attivo circolante. Se i termini di esigibilità a breve termine non sono soddisfatti, tali crediti sono rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dell'attività oggetto della transazione, sono iscritte da parte del cessionario tra i crediti e da parte del cedente tra i debiti; l'importo iscritto è pari al prezzo pagato o incassato a pronti, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, se presenti.

I proventi e oneri relativi ai pronti contro termine sono calcolati tenendo conto sia della differenza fra il prezzo a pronti e il prezzo a termine, sia dei frutti prodotti nel periodo di durata dell'operazione e sono iscritti a Conto economico secondo la loro competenza temporale.

Le attività trasferite continuano a figurare nel Bilancio del cedente e non in quello del cessionario.

Altri titoli

OBBLIGAZIONI E FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

I titoli di debito, destinati a rimanere nel portafoglio fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti in questa voce e valutati con il metodo del costo ammortizzato, rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore.

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione che è costituito dal prezzo pagato, comprensivo dei costi accessori.

Se, successivamente alla rilevazione iniziale, la Cooperativa rivede le proprie stime di flussi finanziari futuri, il valore contabile del titolo viene rettificato per riflettere la rideterminazione dei flussi finanziari stimati, ricalcolando il valore contabile del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari scontando i rideterminati flussi finanziari al tasso di interesse effettivo calcolato in sede di rilevazione iniziale. La differenza tra il valore attuale rideterminato del titolo alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a Conto economico negli oneri o nei proventi finanziari.

Il tasso di interesse effettivo determinato in sede di rilevazione iniziale non è successivamente ricalcolato ed è applicato fino all'estinzione del titolo, ad eccezione del caso in cui il tasso di interesse nominale contrattuale è variabile e parametrato ai tassi di mercato. In questo caso i flussi finanziari

futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni del tasso di interesse e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

Il valore iscritto in Bilancio di un titolo non subisce variazioni derivanti da fluttuazioni temporanee del prezzo; tale valore tuttavia non viene mantenuto qualora alla data di chiusura dell'esercizio il titolo risulti durevolmente di valore inferiore al costo. Nel rettificare il valore di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni, si è tenuto conto in particolare della solvibilità dell'emittente e di ragioni economiche che hanno carattere di permanenza temporale e non lascino intravedere una probabile inversione di tendenza.

I titoli immobilizzati sono valutati col metodo della media ponderata, titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

In caso di perdite durevoli di valore dei fondi di investimento di tipo immobiliare la valutazione è effettuata all'ultimo Nav disponibile e rilevabile dal Rendiconto sulla Gestione.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore dei titoli immobilizzati, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il trasferimento di un titolo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, si può verificare in conseguenza a mutamenti significativi delle condizioni interne di gestione.

Il trasferimento dei titoli è rilevato in base al valore risultante dall'applicazione, al momento del trasferimento stesso, dei criteri valutativi del portafoglio di provenienza. Pertanto:

- il trasferimento di titoli immobilizzati alle attività circolanti va rilevato in base al costo ammortizzato, eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore
- il trasferimento di titoli non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie va rilevato in base al minor valore fra il costo ammortizzato e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato

Alla fine dell'esercizio in cui avviene il cambiamento di destinazione si procede alla valutazione del titolo con il criterio previsto per la sua nuova classificazione, considerando come costo iniziale il valore di trasferimento al nuovo comparto.

C. Attivo circolante

C.I. Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore tra il "costo di acquisto", rettificato per tenere conto degli sconti spettanti e il "presumibile valore netto di realizzo" desumibile dall'andamento del mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in Bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 "Debiti" più gli oneri accessori.

La valutazione adottata per determinare il costo delle merci in giacenza a fine esercizio e rilevate con precisi inventari, è quella dell'ultimo costo di acquisto al netto di sconti incondizionati, criterio che approssima il Fifo.

La valutazione delle rimanenze viene effettuata per singola voce di magazzino.

Le rimanenze comprendono anche gli immobili merce alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa delle società immobiliari consolidate. Gli investimenti in fase di realizzazione per le quali non sono iniziate attività di costruzione sono iscritti nella voce "Materie prime sussidiarie e di consumo" mentre quelli che hanno avviato la costruzione per la futura vendita sono iscritti nella voce "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati". Gli immobili sui quali non sono previste iniziative di sviluppo, sono iscritte nella voce "Prodotti finiti e merci".

C.II. Crediti

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, e i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato, la cui determinazione è specificata nel commento all'apposita voce di Bilancio. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di Bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare. L'importo della svalutazione è rilevato nel Conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di *factoring* sono eliminati dallo Stato patrimoniale solamente se ceduti prosoluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti prosolvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel Bilancio e una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

C.III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni e i titoli di debito destinati, per decisione degli amministratori o per scadenza naturale, a non permanere durevolmente nel patrimonio del Gruppo.

Sono iscritti al minore tra il costo, calcolato per le partecipazioni e i titoli fungibili, secondo il metodo della media ponderata e il valore di mercato, determinato come segue.

I titoli non immobilizzati sono valutati in base al minor valore fra il costo ammortizzato, come descritto alla voce "Altri titoli" nelle immobilizzazioni finanziarie, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il 2018 è stato un anno di particolare turbolenza dei mercati finanziari caratterizzato da un calo generalizzato del valore degli strumenti finanziari. La Capogruppo al fine di non fornire una rappresentazione distorta della situazione finanziaria e dell'andamento economico della gestione si è avvalsa dei benefici previsti dall'art. 20-quater della legge 17 dicembre 2018 n. 136, di conversione del D.l. 119/2008 (c.d. decreto fiscale), che concede la facoltà di derogare al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del C.c. per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Il ricorso a tale deroga ha carattere transitorio.

La norma stabilisce che “i soggetti che redigono il bilancio di esercizio secondo le disposizioni del Codice civile e i principi contabili nazionali possono valutare i titoli, non destinati a permanere durevolmente nel loro patrimonio, in base al loro valore di iscrizione così come risultante dall’ultimo bilancio regolarmente approvato o al valore di acquisizione, per i titoli acquistati nell’esercizio, anziché al valore di realizzazione desumibile dal mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole”.

Rientrano nell’ambito di applicazione della norma i titoli di debito e di capitale iscritti nell’attivo circolante dello Stato patrimoniale.

Non rientrano nell’ambito di applicazione della norma gli strumenti finanziari derivati, i titoli oggetto di copertura del *fair value*, i titoli ibridi quotati e i titoli che sono stati venduti tra la data di chiusura dell’esercizio e la data di approvazione dello stesso. In merito a tale ultimo aspetto, si precisa che per motivi di tempistiche legate alla predisposizione del Bilancio, sono state tenute in considerazione gli effetti delle vendite dei titoli avvenute fino al 22 marzo 2019.

La deroga, ove applicata, ha compreso sia titoli iscritti in Bilancio al 31 dicembre 2017 che titoli acquistati durante l’esercizio 2018, ancorché emessi dal medesimo emittente ma di specie diversa.

L’informativa circa i criteri seguiti per l’individuazione dei titoli oggetto di differenze tra il valore dei titoli iscritti in Bilancio e il relativo valore desumibile dall’andamento del mercato e le motivazioni per cui si è ritenuti che la perdita non fosse durevole è adeguatamente esposta nei commenti della Nota integrativa.

Titoli di stato e obbligazioni

Il costo del portafoglio titoli, costituito sia da titoli quotati in mercati organizzati che da titoli non quotati, viene determinato applicando, per ciascun titolo il valore desumibile dall’andamento del mercato nel seguente modo:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, ufficiali o meno, il valore di mercato è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell’ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, il suddetto valore è determinato tenendo conto, oltre che dell’affidabilità dell’emittente, di altri elementi oggettivi quali i valori di mercato di titoli aventi analoghe caratteristiche finanziarie, per affinità di emittente, durata e cedola, e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo

Si precisa che nell’ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell’esercizio in ossequio a quanto indicato nel principio contabile OIC 29.

Azioni e fondi comuni di investimento

Il costo dei titoli azionari e delle quote di fondi comuni di investimento è calcolato secondo il metodo della media ponderata.

Il loro valore, desumibile dall’andamento del mercato, è così determinato:

- se quotati in mercati organizzati, italiani o esteri, il valore di mercato è determinato sulla base della media dei prezzi rilevati nell’ultimo mese
- se non quotati in mercati organizzati, utilizzando prezzi di mercati attivi, ove presenti. Nel caso i titoli in questione non siano soggetti a regolari scambi su mercati attivi di riferimento, si tiene conto di altri elementi oggettivi, quali i valori di mercato di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie e di tutte le informazioni disponibili o reperibili per poter stimare un valore di realizzo

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli che non costituiscono immobilizzazioni al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione e titolo, e non per

l'intero comparto. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

Si precisa che nell'ambito della determinazione del valore di realizzazione non si è tenuto conto di eventuali informazioni conosciute dopo la chiusura dell'esercizio in ossequio a quanto indicato nel principio contabile OIC 29.

C.IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al valore nominale inclusivo degli interessi attivi maturati a fine esercizio. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Tra le disponibilità liquide sono iscritti anche i depositi a vista presso consorzi finanziari del movimento cooperativo che per loro natura e caratteristiche sono assimilabili a depositi bancari.

Le disponibilità liquide vincolate sono iscritte tra i crediti dell'attivo immobilizzato o dell'attivo circolante, a seconda delle caratteristiche del vincolo.

D. Ratei e risconti

Nella voce "Ratei e risconti attivi" sono state iscritte quote di proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Passivo

A. Patrimonio netto

Comprende il capitale sociale, i fondi di riserva e il risultato di esercizio.

Le azioni proprie della Capogruppo sono iscritte in Bilancio per un valore corrispondente al costo d'acquisto tramite l'iscrizione di una riserva negativa "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio" del Patrimonio netto.

Dal prospetto di analisi dei movimenti del Patrimonio netto riportato nella nota di commento del Patrimonio netto è possibile rilevare nel dettaglio tutte le variazioni intervenute.

B. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti rispettivamente alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce "Trattamento di fine rapporto" è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del Bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti e tenuto conto della normativa introdotta a partire dal 2007 con riferimento alla previdenza integrativa complementare. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo e il relativo accantonamento alla voce B9 del Conto economico.

D. Debiti

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato si fa rimando a quanto detto con riferimento ai crediti.

Il debito verso soci è composto dal valore nominale del rapporto finanziario di Prestito sociale, disciplinato e regolamentato secondo la normativa vigente in materia e include gli interessi maturati al 31 dicembre. Il limite massimo e le remunerazioni sono specificati nel commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso banche sono comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre. Le remunerazioni sono specificate nel commento all'apposita voce di Stato patrimoniale.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati dalle passività verso il locatore derivanti dai contratti di leasing esposti in Bilancio secondo il metodo finanziario.

I debiti per operazioni di pronti contro termine sono iscritti tra i debiti verso banche, in quanto trattasi di operazioni effettuate esclusivamente nei confronti di istituti bancari; la differenza tra il prezzo a pronti e il prezzo a termine è rilevata per competenza tra le componenti finanziarie in quanto le operazioni poste in essere dalla Cooperativa si configurano come forma di finanziamento.

I debiti verso fornitori, derivanti dall'acquisto di merce, beni e servizi, comprendono anche i debiti per fatture da ricevere relative a operazioni concluse entro il 31 dicembre.

I debiti per imposte sono calcolati in base alle norme fiscali vigenti.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

E. Ratei e risconti

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono state iscritte quote di costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale e il principio della correlazione dei costi e dei ricavi.

Altre informazioni

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*) essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a Conto economico; coerentemente le poste oggetto di copertura sono adeguate per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. La Capogruppo al 31 dicembre 2018 non aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio netto, sono rilevati a Conto economico (a rettifica o integrazione delle voci di Conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). Il Gruppo al 31 dicembre 2018 aveva in essere contratti derivati di tale tipologia.

Le variazioni del relativo *fair value* di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di *fair value* di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di *fair value* degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto economico interessata dall'elemento coperto)
- in un'apposita riserva di Patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da contabilizzare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19)
- Per gli strumenti finanziari derivati classificati come di negoziazione che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di oscillazione dei tassi di interesse, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del *fair value* rilevate nello Stato patrimoniale sono imputate a Conto economico nelle voci D18 o D19.

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari sono valutati al *fair value*. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a. le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato
- b. sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32 paragrafo 11

Criteri di conversione delle poste in valuta

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Le attività e le passività espresse originariamente in valuta estera di natura monetaria sono convertite in Bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi vengono iscritti al Conto economico e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Conto economico

A. Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica e accessoria sono rilevati per competenza al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici, coincidente con la consegna nel caso di vendita al dettaglio.

B. Costi della produzione

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza economica e della prudenza, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento e una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto economico.

C. Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (prosolvendo e prosoluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

I dividendi contabilizzati tra i proventi da partecipazioni nell'esercizio in cui è avvenuto il relativo incasso, che normalmente coincide con l'esercizio in cui il dividendo viene deliberato, sono relativi a società partecipate non consolidate. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie in vigore. L'Ires corrente è stata calcolata con particolare riferimento alle norme che regolano le società cooperative. La Cooperativa è assoggettata al regime fiscale previsto per le cooperative a mutualità

prevalente che prevede la tassazione del 68% dell'utile ai sensi e per gli effetti dell'articolo 12 L. 904/1977, dell'articolo 1 commi da 460 a 559, L. 311 del 30 dicembre 2004 e dell'articolo 6 comma 1 D.l. 15 aprile 2002, n. 63.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- **Ires:** 24% per il calcolo della fiscalità corrente e differita
- **Irap:** 3,90% come aliquota base, maggiorata fino a un massimo di 0,92 per le regioni che si sono avvalse di questa facoltà, introdotta dall'art. 1 comma 226, della legge finanziaria n. 244 del 27 dicembre 2007 (legge finanziaria 2008), e tenuto conto delle eventuali maggiorazioni previste dall'articolo 2, comma 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (maggiorazione dell'aliquota Irap di 0,15 punti percentuali)

Le attività e le passività per imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee imponibili e deducibili, determinate dall'applicazione dei criteri civilistici rispetto ai corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Capogruppo sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale della stessa, considerando le aliquote Ires e Irap in vigore o già emanate alla data di chiusura del Bilancio. Dette imposte vengono appostate rispettivamente nella voce "Fondo imposte differite", iscritta nel passivo tra i fondi rischi e oneri, e nella voce "Crediti per imposte anticipate", iscritta nell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili, nel rispetto del principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le attività per imposte anticipate derivano, oltre che dalle differenze temporanee deducibili, anche dal riporto a nuovo delle perdite fiscali pregresse e/o maturate nell'esercizio. Il beneficio connesso a una perdita fiscale ha natura di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare il medesimo è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Le società del Gruppo valutano, dunque, se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, effettuando una stima dei propri futuri risultati civilistici e fiscali attesi.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili.

Il regime speciale delle Siiq (Società di investimento immobiliare quotate), introdotto e disciplinato dalla legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modifiche, nonché dal decreto ministeriale 7 settembre 2007 n. 174, comporta l'esonero dall'Ires e dall'Irap del reddito d'impresa e del valore della produzione derivanti dall'attività di locazione immobiliare e assimilate. In data 16 aprile 2008, Igd Siiq spa, in possesso dei requisiti soggettivi, partecipativi e statutari, ha esercitato l'opzione per accedere al regime speciale. Al 31 dicembre 2018, avendo superato i parametri patrimoniale e reddituale, Igd Siiq spa è risultata in possesso dei requisiti oggettivi previsti dalla legge istitutiva del regime speciale. Come noto, la disciplina Siiq, nel richiedere il rispetto della prevalenza dell'attività di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione esente) sia in termini reddituali che patrimoniali, non richiede che tale attività sia svolta in via esclusiva. In tale prospettiva, Igd Siiq spa ha svolto e svolge, in via residuale, attività diverse da quella di locazione immobiliare e assimilate (c.d. gestione imponibile). Per i redditi derivanti da attività imponibili sono state applicate le ordinarie regole di determinazione del reddito d'impresa; per i redditi derivanti dalla gestione esente, invece, è stata applicata l'apposita disciplina prevista dai commi 119 e ss. della L. 27 dicembre 2006 n. 296 e dal relativo decreto attuativo, nonché dall'art. 20 del D.l. 12 settembre 2014, n. 133 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164 che ha previsto che le plusvalenze e le minusvalenze relative a immobili destinati alla locazione rientrano nella gestione esente. Al fine di distinguere i diversi risultati di gestione destinati a essere assoggettati a un diverso trattamento civilistico e fiscale, in conformità a quanto previsto dal comma 121 della citata legge, Igd Siiq spa ha adottato una contabilità separata per rilevare i fatti gestionali delle attività di locazione immobiliare e assimilate esenti e quelli delle altre attività residuali imponibili.

A partire dall'esercizio in chiusura al 31/12/2016 e per un triennio, la Capogruppo ha deciso di aderire al **Consolidato Fiscale Nazionale del Gruppo** ai sensi degli artt. da 117 a 129 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) per le controllate Distribuzione Roma srl, Distribuzione Centro Sud srl, Librerie.coop spa, Coop Sicilia spa (società fusa per incorporazione nella Capogruppo con decorrenza 01/01/2018), mentre ha proseguito, in continuità con i consolidati fiscali nazionali in essere nelle cooperative fuse nella Capogruppo, con le controllate Assinova srl, TR Media srl, Immobiliare Nordest spa. Nel corso del mese di dicembre 2018 la Capogruppo ha ceduto le quote della società Carburanti 3.0 srl che conseguentemente è uscita dal consolidato fiscale con decorrenza 01/01/2018. La società controllante funge da società consolidante e determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale e beneficia in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali rivenienti dalle società aderenti al consolidato fiscale. Ciascuna società consolidata trasferisce alla società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la società consolidante rileva un credito nei confronti della società consolidata pari all'Ires da versare (la stessa consolidata rileva un debito corrispondente verso la società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la società consolidante iscrive un fondo imposte da consolidato fiscale, pari all'Ires calcolata sulla parte di perdita trasferita dalla società consolidata che sarà eventualmente remunerata, come stabilito dagli accordi di consolidato, soltanto al conseguimento di eventuali redditi imponibili della consolidata stessa, valutati in un arco temporale quinquennale.

La Capogruppo ha inoltre proseguito nella **tassazione per trasparenza**, come previsto dall'art. 115 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (Tuir) e dal D.m. 23 aprile 2004, con le società partecipate Sec 95 srl in liquidazione, Trento Sviluppo srl e Immobiliare Ragusa srl. In base a questo istituto, il reddito (positivo o negativo) della partecipata è recepito dalla Cooperativa, in proporzione alla quota di partecipazione, che ne determina le eventuali imposte.

Altre informazioni

Operazioni con parti correlate

Tutti i rapporti sia di natura finanziaria che commerciale posti in essere con le parti correlate sono regolati da normali condizioni di mercato, ad eccezione di alcuni finanziamenti infruttiferi concessi ad alcune partecipate, valutati al costo ammortizzato come indicato nella sezione Crediti delle immobilizzazioni finanziarie e per la cui descrizione si rimanda alle specifiche note di commento. Ne viene data evidenza nell'allegato della Relazione sulla Gestione.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella Nota integrativa sono riportati i valori complessivi degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate, e distintamente indicati gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate e collegate.

Gli accordi fuori bilancio

Nella Nota integrativa sono riportati la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti riguardano esclusivamente controllanti e sono spiegati dalle quote dei soci esclusi nell'esercizio, sulla base all'art. 11 dello Statuto, che hanno richiesto la revoca del provvedimento di esclusione e compensazione della quota sottoscritta con quanto a loro spettante a titolo di restituzione del capitale sociale. Come previsto dallo Statuto la quota ai soci esclusi diventerà esigibile dopo l'approvazione del Bilancio.

Informazioni più dettagliate in merito all'applicazione dell'art.11 dello Statuto, sono riportate nei commenti della Relazione sulla Gestione.

B. IMMOBILIZZAZIONI

B.I - Immobilizzazioni immateriali

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Variaz. Area / Operaz. Straord.	Incre- menti	Decre- menti	Ammor- tamento	Svaluta- zioni	Riclas- sifiche	Saldo al 31/12/2018
Costi di impianto e di ampliamento	52.296	(316)	6.337	(234)		(64)	(2)	58.017
Fondo ammortamento costi di impianto e di ampliamento	(26.746)	130		202	(11.152)	51	10	(37.505)
costi di impianto e di ampliamento	25.550	(186)	6.337	(32)	(11.152)	(13)	8	20.512
Costi di sviluppo	61	205	112				(1)	377
Fondo ammortamento costi di sviluppo	(54)	(82)			(115)			(251)
costi di sviluppo	7	123	112		(115)		(1)	126
Brevetti	417		16	(5)				428
Fondo ammortamento brevetti	(407)			5	(11)		1	(412)
Software	40.001	(623)	8.871	(453)		(431)	4	47.369
Fondo ammortamento software	(20.961)	462		453	(6.645)	146	(1)	(26.546)
diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	19.050	(161)	8.887		(6.656)	(285)	4	20.839
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	51.950	(178)	184	(108)			1	51.849
Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(10.437)	53		28	(1.310)			(11.666)
concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.513	(125)	184	(80)	(1.310)		1	40.183
Avviamento	180.338	(7.544)	522	(270)		(16.512)	51	156.585
Fondo ammortamento avviamento	(104.978)	4.348		269	(9.624)	152	(53)	(109.886)
avviamento	75.360	(3.196)	522	(1)	(9.624)	(16.360)	(2)	46.699
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.999	9	5.162			(1)	(257)	8.912
immobilizzazioni in corso e acconti	3.999	9	5.162			(1)	(257)	8.912
Altri oneri pluriennali	829		91	(17)			(39)	864
Fondo ammortamento altri oneri pluriennali	(596)			17	(92)			(671)
Migliorie su beni di terzi	116.272	1.503	9.168	(8.668)		(8.530)	(5.082)	104.663
Fondo ammortamento migliorie su beni di terzi	(57.387)	(1.311)		6.808	(9.802)	1.195	4.714	(55.783)
altre	59.118	192	9.259	(1.860)	(9.894)	(7.335)	(407)	49.073
Totale	224.597	(3.344)	30.463	(1.973)	(38.751)	(23.994)	(654)	186.344

Gli ammortamenti vengono effettuati applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

Immobilizzazioni immateriali	Vita utile
Costi di impianto e ampliamento	dai 3 ai 5 anni
Software	dai 3 ai 5 anni
Concessioni	durata del contratto
Diritti su opere dell'ingegno	durata del contratto
Marchi	10 anni
Avviamenti	dai 10 ai 18 anni
Migliorie su beni di terzi	minore tra la durata residua del contratto e la vita utile del bene
Oneri di utilità futura	durata del contratto

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- la voce "Costi di impianto e ampliamento" è costituita principalmente da costi, oneri fiscali e notarili e altre spese sostenute per acquisizioni di rami di azienda e per i costi sostenuti in primis per la fusione di Coop Adriatica, Coop Consumatori Nordest e Coop Estense in Coop Alleanza 3.0. All'interno di questa voce sono iscritti i costi sostenuti dalla controllata Igd per gli aumenti di capitale avvenuti negli esercizi precedenti, nonché un'erogazione di solidarietà effettuata in esercizi precedenti da Coop Alleanza 3.0 a favore dei soci prestatori di "CoopCa - società cooperativa Carnica di consumo" in liquidazione e in concordato preventivo, capitalizzata in quanto legata a una strategia di sviluppo dell'operatività della Cooperativa nel territorio Friuli Venezia Giulia e Veneto. Il valore netto contabile residuo ammonta a euro 7,1 milioni. La variazione area è da imputare al deconsolidamento di Carburanti 3.0 che è stata venduta a dicembre 2018. Gli incrementi dell'esercizio sono ascrivibili per euro 1.973 mila alla controllante e riguardano la capitalizzazione di consulenze strategiche legate al piano di trasformazione della Cooperativa e per un valore di euro 4.252 mila ai costi relativi all'aumento di capitale della controllata Igd spa
- costi di sviluppo: la variazione area/operazione straordinaria pari a euro 205 mila è da ricondurre alla fusione in Coop Alleanza 3.0 di Coop Eridana, in precedenza mai entrata nell'area di consolidamento
- il saldo della voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno" è costituito principalmente da software relativi sia ai sistemi di gestione di sede, sia dei punti vendita. Gli incrementi dell'anno sono prevalentemente relativi per euro 8.871 mila a investimenti effettuati dalla Capogruppo e relativi al proseguimento dell'attività di unificazione delle procedure gestionali e amministrative della Cooperativa
- il saldo della voce "Concessioni licenze e marchi e diritti simili" è costituito per euro 30.511 mila dalla concessione pagata dalle Farmacie Comunali di Modena. Nella voce sono classificati euro 14.941 mila di maggiori valori riconosciuti nell'ambito del primo consolidamento, avvenuto al 1° gennaio 2016, delle partecipazioni del gruppo Finube e del gruppo Pharmacoop Adriatica, rispetto ai relativi patrimoni netti contabili; da segnalare l'investimento significativo effettuato dalla controllata Igd pari a euro 2.015 mila effettuato sul marchio aziendale del centro commerciale Gran Rondò di Crema e per il rinnovo di licenze di software gestionali
- il saldo della voce "Avviamento" è principalmente costituito dalle somme effettivamente pagate per l'acquisizione di rami d'azienda da parte della Capogruppo, di Distribuzione Roma srl, del Gruppo Igd, e Farmacie, nonché per le differenze createsi a seguito delle fusioni relative al gruppo Robintur e al gruppo TR Media. Le variazioni dell'esercizio indicate nella variazione area sono da attribuire al deconsolidamento della Carburanti 3.0 (per euro 7.842 mila) e alla fusione in Cooperativa di Coop Eridana (euro 252 mila). La voce svalutazione recepisce i euro 12.044 mila della Cooperativa a euro 4.164 mila effettuati da Distribuzione Roma.

Dalle analisi svolte e dal test d'*impairment* condotto, si conferma la recuperabilità del valore residuo degli avviamenti iscritti come ampiamente descritto in seguito

- la voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si è incrementata per euro 3.467 mila per lavori svolti dalla controllata Mer.co.ra relativi all'immobile del Mercato Coperto di Ravenna di proprietà comunale e per euro 1.236 mila relativi a ristrutturazioni dell'immobile in locazione effettuate dalla controllata Alleanza luce & gas spa
- la voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita prevalentemente dalle migliorie su beni di terzi condotti in locazione: l'incremento della Cooperativa pari a euro 19.321 mila, che è principalmente riconducibile ai lavori di restyling legati all'apertura dei vari punti vendita, risulta rettificato per euro 8.3 milioni per la riclassifica consolidata sulle immobilizzazioni su beni del Gruppo che colloca tale valore tra i fabbricati

In applicazione del principio OIC 9, gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

Dalle analisi svolte e dal test d'*impairment* condotto dalla Capogruppo e dettagliatamente evidenziato nel commento alla voce "Immobilizzazioni materiali", a cui si rimanda, si conferma la recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni immateriali iscritte, a eccezione delle aree Friuli Venezia Giulia-Veneto, Puglia-Basilicata e Ferrara, per le quali sono state apportate svalutazioni per perdite durevoli di valore per euro 15.088 mila, di cui euro 11.991 mila riferiti ad avviamenti. Le altre svalutazioni pari a euro 1.963 mila, sono riconducibili alla chiusura di alcuni punti vendita nell'esercizio e nel primo trimestre 2019 in Friuli Venezia Giulia (Spilimbergo e Precenicco), in Veneto (Porto Tolle e Taglio di Po) e in Emilia-Romagna (Forlì Salinatore) e ad altri minori.

Si evidenzia che le immobilizzazioni immateriali vengono stralciate dal Bilancio quando, a seguito dell'ammortamento, hanno valore netto residuo uguale a zero.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali.

B.II - Immobilizzazioni materiali

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Variaz. Area / Operaz. Straord.	Incre- menti	Decre- menti	Ammorta- mento	Svaluta- zioni	Riclassi- fiche	Saldo al 31/12/2018
Terreni	1.003.788	(8.690)	35.647	(3.888)	(1)	(10.541)	(1.834)	1.014.481
Fabbricati	2.904.045	(16.963)	189.016	(14.039)		(13.076)	16.025	3.065.008
Fondo ammortamento fabbricati	(837.948)	(1.392)		7.099	(85.023)	315	(6.692)	(923.641)
terreni e fabbricati	3.069.885	(27.045)	224.663	(10.828)	(85.024)	(23.302)	7.499	3.155.848
Impianti e macchinario	779.716	(42.399)	29.668	(11.752)		(11.810)	47.325	790.748
Fondo ammortamento impianti e macchinario	(557.312)	22.941		10.500	(45.653)		(30.517)	(600.041)
impianti e macchinario	222.404	(19.458)	29.668	(1.252)	(45.653)	(11.810)	16.808	190.707
Attrezzature industriali e commerciali	74.474	8.462	3.372	(2.474)		(630)	(3.508)	79.696
Fondo ammortamento attrezzature industriali e commerciali	(55.987)	(7.587)		2.281	(5.238)		3.235	(63.296)
attrezzature industriali e commerciali	18.487	875	3.372	(193)	(5.238)	(630)	(273)	16.400
Mobili e arredi	307.410	(1.234)	7.719	(10.547)		(2.203)	(41.341)	259.804
Fondo ammortamento mobili e arredi	(232.033)	594		10.037	(13.092)		34.749	(199.745)
Macchinari Edp	54.364	222	3.440	(954)		(273)	(1.254)	55.545
Fondo ammortamento macchinari Edp	(43.536)	(244)		949	(4.198)		1.342	(45.687)
Altri beni	5.176	(17)	855	(69)			(219)	5.726
Fondo ammortamento altri beni	(4.249)	20		39	(327)		487	(4.030)
Mezzi di trasporto	10.941	(9)	26	(4.989)		(28)	(219)	5.722
Fondo ammortamento mezzi di trasporto	(9.439)	6		4.799	(681)		223	(5.092)
altri beni	88.634	(662)	12.040	(735)	(18.298)	(2.504)	(6.232)	72.243
Immobilizzazioni in corso e acconti	75.785	(2.200)	12.767	(4.119)		(1.045)	(23.942)	57.246
immobilizzazioni in corso e acconti	75.785	(2.200)	12.767	(4.119)		(1.045)	(23.942)	57.246
Totale	3.475.195	(48.490)	282.510	(17.127)	(154.213)	(39.291)	(6.140)	3.492.444

Gli ammortamenti vengono effettuati secondo la residua vita utile riportata nella tabella:

Immobilizzazioni materiali	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinario	da 3 a 13 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 4 a 7 anni
Mobili e arredi	da 7 a 13 anni
Macchinari Edp	5 anni
Mezzi di trasporto	da 4 a 5 anni

Di seguito si riportano i commenti alle singole voci:

- la voce "Terreni" accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo, in particolare si segnalano i valori del Gruppo Igd per euro 675.150 mila, Immobiliare Nordest per euro 111.091 mila, oltre ai valori della Capogruppo per euro 267.495 mila. Inoltre, nella voce sono compresi i valori derivanti dalla contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario per euro 11.634 mila. Gli incrementi della voce si riferiscono all'acquisto da parte della Capogruppo di un'area edificabile sita in Ferrara, per euro 2.530, dalla società partecipata Veicolo 5 srl in liquidazione e

in misura maggiormente significativa alla operazione acquisizione di 4 rami d'azienda relativi a 4 gallerie commerciali e un retail park ubicati nel Nord Italia da parte di Igd

- la voce "Fabbricati" nello specifico accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo, in particolare si segnalano i valori del Gruppo Igd per euro 1.685.580 mila, Immobiliare Nordest per euro 479.952 mila, oltre ai valori della Capogruppo per euro 726.623 mila. Inoltre, nella voce sono ricompresi i valori derivanti dalla contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario per euro 47.283 mila, oltre alla riclassifica dalla voce miglorie su beni di terzi, relativa agli investimenti effettuati su immobili di proprietà di altre società del Gruppo pari a euro 30.285 mila, di cui euro 4.988 mila effettuati nell'esercizio. Nella voce si evidenzia anche l'allocatione del plusvalore relativo a Immobiliare Nordest pari a euro 34.064 mila derivante dal primo consolidamento. Gli incrementi della voce "Fabbricati" si riferiscono per euro 10.778 mila ai costi sostenuti dalla Capogruppo per la costruzione dei punti vendita di Parma Gramsci, Burano (Ve), Langhirano (Pr) e dei tre pet store I Gelsi a Modena, Castelfranco Veneto (Tv) e Nonantola (Mo), oltre a lavori di ristrutturazione sull'immobile I Gelsi a Modena per euro 1.050 mila. L'incremento più significativo è da attribuire al Gruppo Igd con investimenti per euro 173.055 mila relativi a fit out e manutenzioni straordinarie completati nel corso dell'esercizio presso i centri commerciali di proprietà: Città delle Stelle di Ascoli, Katanè di Catania, Centro Borgo di Bologna, Esp di Ravenna, Centro d'Abruzzo di Chieti, Porte di Napoli e Tiburtino e Casilino di Roma; al perfezionamento nel mese di dicembre 2018 di un accordo con Coop Lombardia per l'acquisto di una porzione di immobile parte di ipermercato presente nel centro commerciale Gran Rondò destinata ad ampliamento della galleria commerciale e infine all'attuazione dell'accordo preliminare siglato e comunicato il 15 dicembre 2017, in cui è stato stipulato con una società del Gruppo facente capo a Eurocommercial Properties N.V., il contratto definitivo per l'acquisizione di 4 rami d'azienda relativi a 4 gallerie commerciali e un retail park ubicati nel Nord Italia da parte di Igd (centro commerciale Leonardo a Imola, centro commerciale Lame a Bologna, centro commerciale e retail park La Favorita a Mantova e CentroLuna a Sarzana). La voce variazione area/operazioni straordinarie accoglie il valore dei "Terreni e Fabbricati" di proprietà di Carburanti 3.0 oggetto di cessione del 2018 (quindi deconsolidata) e quelli di Coop Eridana oggetto di fusione per incorporazione nella Cooperativa con effetto a partire da gennaio 2018. Tra i decrementi della voce "Terreni e Fabbricati" si evidenzia che la Capogruppo ha ceduto 4 immobili alla società Serenissima sgr per in valore nettato del fondo pari a euro 9.709 mila, e precisamente: la galleria commerciale Centro Porta Marcolfa per euro 3.473 mila, una palazzina uffici a San Giovanni in Persiceto (Bo) per euro 417 mila, il complesso commerciale "Ex-vinacce" a Modena per euro 5.569 mila e un negozio della galleria commerciale Centro Mongolfiera a Bari S. Caterina per euro 250 mila. La colonna Riclassifiche accoglie valori per i costi sostenuti, negli esercizi precedenti di cui si è conclusa l'attività di costruzione/ristrutturazione nell'esercizio in corso e conseguentemente si è proceduto alla collocazione alle voci di appartenenza. Inoltre, si segnala che la Capogruppo ha riclassificato nell'apposita voce dell'attivo circolante "Rimanenze" al il valore degli immobili di Conselice, San Silvestro, Magazzino Carini e Palazzina in Bari Japi-gia, destinati alla vendita
- Le voci "Terreni e Fabbricati" relativi alla Capogruppo includono altresì terreni e immobili per un valore di circa euro 143 milioni attualmente non utilizzati nelle more dell'avvio dei lavori per iniziative di tipo commerciale o in alcuni casi di eventuale dismissione nell'ambito delle Linee guida di Piano 2019-22 approvate dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa del 15 Febbraio 2019 (di seguito "Linee guida di Piano"). Gli amministratori ritengono che le problematiche tecniche che hanno attualmente impedito l'avvio di tali iniziative saranno superate in tempi ragionevoli e che, per quanto riguarda le aree e gli immobili oggetto di eventuale dismissione, il valore di carico trovi piena capienza nei valori di mercato attuali delle aree e degli immobili in oggetto
- la voce "Impianti e macchinario" accoglie i saldi provenienti dai bilanci delle società del Gruppo per acquisti di nuove dotazioni su punti di vendita. La variazione area pari a euro 42.399 mila

riflette il deconsolidamento di Carburanti 3.0 per euro 42.837 mila a cui si aggiunge la variazione di segno contrario per euro 772 mila derivante dall'operazione di fusione di Coop Eridana

- la movimentazione dell'esercizio delle voci "Attrezzature commerciali" e "Altri beni" è spiegata principalmente dagli acquisti e dismissioni di beni in punti vendita oggetto di ristrutturazione, dalla dotazione iniziale per le nuove aperture dell'anno e dalle sostituzioni dovute alla fisiologica obsolescenza dei beni della Capogruppo. La voce variazione area/riclassifiche recepisce il valore del deconsolidamento di Carburanti 3.0 e di segno opposto l'operazione straordinaria relativa alla fusione di coop Eridana
- Si segnala che la Capogruppo ha provveduto alla svalutazione per euro 26.720 mila, riconducibili per euro 11.570 mila ad allineamento a valori di perizia di alcuni immobili non strumentali e per euro 14.775 per perdita durevoli per mancato superamento degli *impairment test*. A queste si aggiungono le svalutazioni effettuate nell'esercizio sugli immobili di proprietà della società controllata croata Fabricor per euro 3.500 mila e su immobili della società controllata rumena WinMagazin del Gruppo Igd per euro 7.500 mila.

In applicazione del principio OIC 9, gli amministratori della Cooperativa hanno sviluppato un'attenta analisi circa la presenza di eventuali indicatori di perdite durevoli delle attività, mediante il confronto del valore contabile con il valore recuperabile.

A tal fine la Cooperativa ha definito come *Cash generating unit* (Cgu) i territori, tenendo conto del valore intrinseco della quota di mercato e del presidio territoriale, e sono state sottoposte a *impairment test* le Cgu che presentano un risultato operativo negativo.

L'*impairment test* è stato sviluppato sulla base delle simulazioni economiche coerenti con i dati delle Linee guida di Piano, e integrati con una stima dell'anno 2023 al fine di rappresentare alcuni aspetti migliorativi di piena efficacia delle azioni delle Linee guida del Piano.

I flussi di cassa generati sono stati attualizzati e, al risultato così ottenuto, è stato sommato il valore dell'azienda al termine del periodo di riferimento del piano (*terminal value*).

Il *terminal value* (valore in perpetuo) è stato stimato sulla base di un flusso di cassa terminale calcolato secondo la formula $Tcf \cdot (1+g)/(i-g)$ dove: $i = Wacc$; $g =$ tasso di crescita di lungo termine derivante dalla somma dell'inflazione attesa e del tasso di crescita reale; $Tcf =$ risultato operativo al netto del carico fiscale. Questi ultimi valori nell'*impairment* sono stati desunti dalle previsioni di medio periodo per consumi delle famiglie e inflazione al consumo rilasciate dai più reputati istituti di ricerca economica: il tasso di crescita è stato ipotizzato pari al 2%. Il valore così ricavato è stato quindi attualizzato utilizzando il $Wacc$.

Il costo medio ponderato del capitale ($Wacc$) pari a 4,4%, (pari al 4,3% al 31 dicembre 2017), al netto dell'effetto fiscale, è stato derivato da quanto segue:

- tasso *risk free*, incorporante già il fattore rischio paese, pari alla media a 12 mesi calcolata sul periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2018 del tasso di rendimento dei Titoli di Stato italiani (Btp) a 10 anni, per un valore del 2,6%
- premio per il rischio di mercato in linea con il premio per il rischio azionario riferito a mercati maturi e in linea con la prassi valutativa italiana, pari al 6,0% (Damodaran)
- *beta unlevered*, espressivo della rischiosità specifica dell'investimento, pari a 0,46 e corrispondente alla media dei beta delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)
- rapporto D/E pari al 86,25% derivante da un campione delle principali compagnie quotate europee comparabili (Damodaran)

Dalle analisi svolte e dal test d'*impairment* condotto emerge la conferma della recuperabilità del valore residuo delle immobilizzazioni materiali e di quelle immateriali iscritte nell'attivo a eccezione

dei territori di Friuli Venezia Giulia-Veneto, Puglia-Basilicata e Ferrara, per i quali si è resa pertanto necessaria una svalutazione per perdita durevole di valore.

Inoltre, sulla base delle indicazioni fornite dalle *best practice* contabili e in considerazione delle incertezze insite nell'elaborazione di piani previsionali anche in un contesto attuale di riduzione dei volumi delle vendite soprattutto in alcune aree specifiche, si è provveduto a elaborare, per i settori non oggetto di svalutazione, alcune analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della Cgu, quali il Wacc e il tasso di crescita utilizzato. Dai risultati delle analisi di sensitività non si evidenziano ulteriori problemi di *impairment*.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1 - Partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

Partecipazioni in:	31/12/2018	31/12/2017	Variazione
a) imprese controllate non consolidate	255	2.129	(1.874)
b) imprese collegate	189.589	183.309	6.280
d-bis) altre imprese	1.116.240	1.116.107	(133)
Totale	1.306.084	1.301.545	4.539

B.III.1.a - Partecipazioni in imprese controllate non consolidate

Nella tabella che segue sono fornite le informazioni circa le società di cui Coop Alleanza 3.0 detiene il controllo che non sono state elise in fase di consolidamento:

Società	Saldo al 31/12/2017	Svalutazioni e Ripristini di valore	Operazioni straordinarie	Saldo al 31/12/2018
Fidicoop spa in liquidazione	180	(42)		138
Spring 2 srl in liquidazione	1.832		(1.832)	
Mongolfiera Barletta srl	10			10
Mongolfiera Taranto srl	15			15
Marche Digitale scrl	92			92
Totale	2.129	(42)	(1.832)	255

Il valore di iscrizione delle partecipazioni in Fidicoop è stato rettificato per recepire le variazioni del Patrimonio netto dell'esercizio delle società. Il decremento di Spring 2 è spiegato dallo scioglimento anticipato della società che a giugno 2018 ha depositato il bilancio finale di liquidazione e il piano di riparto; in base a quest'ultimo la Capogruppo ha chiuso integralmente la relativa posizione costituita per la quasi totalità da disponibilità liquide.

Mongolfiera Barletta srl, Mongolfiera Taranto srl e Marche Digitale scrl risultano società controllate non significative e pertanto valutate col metodo del costo.

B.III.1.b - Partecipazioni in imprese collegate

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2017	operazioni straordinarie / saldi di fusione	Incre- menti	Decre- menti	Riclassi- fiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2018
Centrale Adriatica sc	9.822	136				63	10.021
Eatalyword srl	584					10	594
Energya spa	468			(468)			
Factorcoop spa	10.448			(248)		603	10.803
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	3.889					(89)	3.800
Forum srl	2.474				18	(2.462)	30
Hope srl	639					221	860
Immobiliare Ragusa 2013 srl	291		700			(905)	85
Parco spa	26.424	4.339	407			918	32.088
Refincoop spa	11.407					(1.016)	10.391
Simgest spa	10.054			(3.339)		(1.405)	5.311
Trento Sviluppo srl	1.667				(1.667)		
Veicolo Cinque srl in liquidazione					542	(542)	
Atrike spa	50				4	(6)	49
3 Esse srl	249					11	260
Scs Azioninnova spa	2.827			(238)		223	2.812
Mr. Watson srl	29					(29)	
Dodici srl	100	(100)					
Silos spa	3.669		1.206		(4.875)		
Pharmacoop Lombardia srl	1.767						1.767
Centro Commerciale Millennium Center scarl	4						4
Rgd Ferrara 2013 srl	69					(14)	54
Auriga srl	22.678		15.006			(29)	37.655
Il Ponte spa	60.000						60.000
Real Station srl	2.913					(1.100)	1.813
Unagro spa	2.213					(78)	2.134
Via con Noi srl	32				(32)		
Centro Torri srl	6						6
Magazzino Italia spa	5						5
Meridiana Città Shopping srl	4						4
S.E.C. 95 srl in liquidazione	31					(31)	
Valore e Sviluppo spa	7.800		700			(700)	7.800
Italian Cooperative's Trade srl	120			(60)		(15)	45
Via Emilia TV srl	240				91	78	408
Quotidiani Online srl	58					(58)	
Radio TV Parma srl		480				270	750
Enerhub srl			40				40
Immobiliare Porta Nuova srl	169		110		(278)		
Pubblisole spa	100				(100)		
Press Line srl	10				(10)		
Totale	183.309	4.855	18.169	(4.353)	(6.307)	(6.084)	189.589

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni e ripristini, sono di seguito spiegate:

- Auriga srl: l'incremento pari a euro 15.006 mila è principalmente spiegata dalla costituzione di una riserva per versamenti in conto capitale necessaria a coprire il fabbisogno finanziario e patrimoniale della partecipata indiretta Digitail srl. Tale riserva è stata costituita per euro 5.000 mila mediante l'impegno iscritto nella voce "debiti verso collegate" che si concretizzerà nel corso del 2019 e per euro 10.000 mila da versamenti effettuati nell'esercizio
- Parco spa: l'incremento pari a euro 4.339 mila è spiegato da n. 5.685 azioni derivanti dall'incorporazione di Coop Eridana sc
- Silos spa: tale partecipazione, detenuta al 40% nell'esercizio 2017, è stata riclassificata nell'attivo circolante in quanto destinata alla vendita. Nell'esercizio è stato acquistato il 20% della società dal socio Fin.Com, portando la percentuale di possesso al 60%
- Valore Sviluppo spa: l'incremento di euro 700 mila si riferisce a un versamento effettuato a copertura perdita dell'esercizio 2017
- Immobiliare Ragusa 2013 srl: l'incremento di euro 700 mila si riferisce a un versamento effettuato a copertura perdita dell'esercizio 2018
- Energia spa: la società, a seguito della cessione della partecipazione in Carburanti 3.0, che deteneva il 40% della società, è stata deconsolidata
- Dodici srl: nel corso del 2018 la società Dodici srl partecipata da TR Media, attiva come editrice televisiva locale di Parma, si è fusa con Radio TV Parma, storica emittente del gruppo Gazzetta di Parma
- Via con noi srl: la società, partecipata da Robintur nel 2017 per il 40%, è stata consolidata integralmente nel 2018 a seguito dell'operazione di acquisizione che ha portato la percentuale di possesso al 70%
- Enerhub srl: è stata costituita in data 21 novembre, partecipata al 40% da Alleanza luce & gas spa e da C.e.e. società consortile a r.l, il totale capitale sociale ammonta a euro 100.000. La partecipata svolgerà attività di operatore per i punti di ricarica della mobilità elettrica. Il primo bilancio sarà chiuso in data 31/12/2019

Le partecipazioni nelle società Factorcoop spa, Simgest spa e Scs Azioninova spa risultano decimate a seguito dello storno del dividendo incassato nel presente esercizio.

Di seguito una breve descrizione delle principali partecipazioni in società collegate.

Centrale Adriatica sc

La società, partecipata al 90,90%, è il consorzio all'interno del quale sono confluite le funzioni commerciali e logistiche delle cooperative di consumo che aderiscono al Distretto Adriatico. Il consorzio ha operato essenzialmente in modo esclusivo per le associate fornendo loro merci, prestazioni di servizi commerciali e prestazioni di servizi logistici alle condizioni più vantaggiose possibili rispetto a quelle normalmente applicate dal mercato. L'esercizio 2018 è stato caratterizzato da un piano logistico come meglio specificato nella Nota integrativa civilistica. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 6 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente per euro 136 mila è dovuta all'incorporazione di Coop Eridana.

3 Esse srl

La società, partecipata al 40%, svolge la propria attività nel settore dei servizi informatici, della vendita di apparecchiature hardware e software e della consulenza informatica e direzionale. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 28 mila.

Atrikè spa

La società, partecipata al 45%, ha per oggetto l'acquisizione, l'organizzazione, la conduzione, l'esercizio e la gestione di aziende sanitarie, di strutture parificate a ospedali pubblici e di altre tipologie di strutture sanitarie e assistenziali. La società detiene una partecipazione del 49% nella società Ospedale di Sassuolo spa. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 12 mila.

Factorcoop spa

La società, partecipata al 37,37% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop, è iscritta all'Albo Unico degli Intermediari finanziari e fornisce servizi di *factoring* e di pagamento in particolare alle principali cooperative di consumo. La società opera nel settore dei crediti vantati da cooperative di servizi e produzione lavoro verso la pubblica amministrazione e concessione di prestiti personali a soci/dipendenti delle cooperative. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 1.358 mila ed è redatto secondo i principi contabili internazionali.

Fibo spa

La società, partecipata al 15,28%, è una finanziaria e una holding di partecipazione, con significative cointeressenze in società di capitali del sistema cooperativo bolognese. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 580 mila.

Forum srl

La società, partecipata al 50%, è proprietaria di un vasto appezzamento di terreno localizzato nel Comune di Forlì e avente destinazione urbanistica mista, in parte commerciale e in parte residenziale. La società opera per completare la progettazione tecnica finalizzata alla valorizzazione del terreno, che sarà oggetto di un progetto di sviluppo immobiliare. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 33 mila; la partecipazione è stata svalutata complessivamente per euro 2.462 mila in considerazione della perdita di valore dell'asset della partecipata.

Hope srl

La società è una *holding* di partecipazioni che svolge, tramite le società da essa controllate, attività di gestione immobiliare. In particolare, i centri commerciali di proprietà delle società controllate, tornati in equilibrio economico, non fanno ritenere il sussistere di perdite durevoli di valore. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 717 mila.

Immobiliare Ragusa 2013 srl

La società, partecipata al 50%, ha per oggetto l'attività edile e immobiliare in genere ed è beneficiaria della scissione, avvenuta nel 2013, del settore Ragusa di ipercoop Sicilia spa, che ha determinato il subentro in un contratto di leasing immobiliare relativo al complesso commerciale Ibleo di Ragusa. Il Bilancio d'esercizio 2018 chiude con una perdita di euro 1.854 mila.

Meridiana Città Shopping srl

La società, partecipata al 40,96%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Reggio Emilia.

Magazzino Italia spa

La società, partecipata al 25%, è stata costituita nel corso del 2015 e si occupa di promozione e sviluppo all'estero dei prodotti di consorzi agricoli e aziende agroalimentari italiani.

Refincoop spa

La società, partecipata al 29,88% dalla Capogruppo, insieme a Coopsette sc in liquidazione coatta amministrativa, Unieco sc in liquidazione coatta amministrativa e Ccpl spa, svolge attività immobiliari nelle sue forme più ampie. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 3.401 mila.

Sec 95 srl in liquidazione

La società, partecipata al 50%, è un'immobiliare proprietaria di una concessione urbanistica nei pressi di Carpi. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 34 mila.

Scs Azioninnova spa

La società, partecipata al 45,78%, opera nei servizi di consulenza, formazione e valorizzazione delle risorse umane in diverse aree e processi aziendali. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 483 mila.

Simgest spa

La società, partecipata al 43,36% i cui soci sono le maggiori cooperative di consumatori italiane legate al marchio Coop e Unipol Banca, si occupa di intermediazione mobiliare, autorizzata, ai sensi del D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Tuf - Testo Unico della Finanza), secondo la definizione adottata con l'ultima revisione (Decreto legislativo n. 129 del 3 agosto 2017), allo svolgimento di servizi d'investimento (gestione di portafogli, intermediazione sui mercati finanziari e di consulenza generica riguardante l'asset allocation e l'Alm) verso la clientela professionale, rappresentata oggi da alcune fra le principali cooperative di consumatori italiane. La società, costituita nel 1991, avendo avviato la propria operatività nel 1992 ha alle spalle oltre 25 anni di vita e rappresenta una delle Sim "storiche" sul mercato italiano. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita euro 217 mila.

Trento Sviluppo srl

La società, partecipata da Sait Consorzio cooperativo con sede a Trento per il restante 50%, gestisce due superstore a Trento e Rovereto. Si evidenzia che, come da Piano strategico 2018-2021 e confermato anche dalle Linee guida di Piano 2019-2022, la Cooperativa non è più interessata all'espansione nell'area del Trentino. In considerazione delle decisioni prese dal Consiglio di amministrazione della Cooperativa e delle trattative in corso con Sait, socio della società per il restante 50% e i cui valori risultano allineati a quanto iscritto in Bilancio al 31 dicembre 2018, la partecipazione è stata riclassificata nell'attivo circolante.

Unagro spa

La società, partecipata al 28,57%, opera nel settore immobiliare e si occupa dell'acquisto, vendita, gestione e locazione di immobili a uso abitativo e commerciale; in particolare la società ha acquistato nel 2004 diversi immobili strumentali dalla cooperativa Terremerse, allo scopo di procedere alla loro valorizzazione e collocazione sul mercato seppur in un arco di medio periodo e dalla quale non ci si attende perdite di valore. Tale attività, che ha comportato in esercizi precedenti la vendita alla stessa cooperativa Terremerse di una delle aree, è tuttora in corso. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 274 mila.

Veicolo Cinque srl in liquidazione

La società, partecipata al 25%, possiede un immobile situato in un comparto posto a nordovest della città di Ferrara, facente parte di un compendio più ampio di interesse della Capogruppo, costituito da insediamenti industriali e commerciali dismessi. In corso d'anno il terreno è stato acquistato dalla Cooperativa e a gennaio del 2019 si è concluso l'iter di liquidazione della società con la cancellazione dal Registro.

Parco spa

La società, partecipata al 36,70%, costituita nel 1993, opera nel settore dell'attività finanziaria e svolge azioni di coordinamento, controllo e amministrazione nei confronti essenzialmente delle società partecipate. Nel 2018 la percentuale di partecipazione è incrementata del 19,74% per effetto di due distinte operazioni entrambe ascrivibili alla Capogruppo, l'incorporazione di Coop Eridana sc che possedeva il 4,79% della società e l'operazione di cessione di Carburanti 3.0 con cui la Coop Alleanza 3.0 ha acquisito la quota del 14,95% di Parco dal momento che tale partecipazione non rientrava nel perimetro di interesse della società acquirente.

Auriga srl

La società, partecipata al 49%, è stata costituita nel 2016 e ha per oggetto lo svolgimento di attività di acquisto e rivendita al dettaglio di generi alimentari e non, realizzata tramite il commercio elettronico (vendita e-commerce). Tale attività può essere svolta anche tramite l'acquisizione di partecipazioni, preferibilmente di controllo, in società che operano in tali settori. Nello specifico la società detiene il controllo di Digitail srl, costituita nell'aprile 2016, che si occupa di e-commerce. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 60 mila.

Il Ponte spa

La società, costituita nel 2016 unitamente ad altri grandi cooperative e a società del sistema Coop, partecipata dalla Capogruppo al 35,29%, ha per oggetto l'attività di sostegno alla riorganizzazione di società cooperative di consumo italiane mediante la sottoscrizione e l'acquisto di azioni, obbligazioni o strumenti finanziari. A fine 2016 la società ha sottoscritto il 100% degli strumenti finanziari partecipativi emessi da Unicoop Tirreno sc per euro 170 milioni (di cui versati euro 40 milioni al 31 dicembre 2018) aventi l'obiettivo di favorire il rilancio della stessa Unicoop Tirreno e il conseguente rafforzamento patrimoniale. Allo stato attuale non risultano esserci elementi tali da ritenere presente una perdita durevole di valore di tale partecipazione anche in considerazione dei valori del patrimonio immobiliare di proprietà di Unicoop Tirreno sc. Il Bilancio 2017, ultimo bilancio approvato, chiude con una perdita di euro 65 mila.

Centro Torri srl

La società, partecipata al 43%, si occupa della gestione di un centro commerciale a Parma.

Italian Cooperative'S Trade srl

La società, partecipata al 20% insieme a Coop Lombardia sc e Cooperare spa, svolge attività di promozione di vendita, esportazione, distribuzione e commercio di prodotti alimentari e non, fuori dal territorio nazionale, dietetici, cosmetici e affini, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere marchiato Coop, o altri marchi riconducibili a Coop Italia, o di cui la stessa abbia il legittimo uso, nonché di ogni altro prodotto di qualsiasi genere comunque marchiato riconducibile all'orbita dei prodotti della grande distribuzione organizzata e tradizionale, e dei settori Ho.re.ca. In data 9 agosto 2017 è stata aperta l'unità locale a Hong Kong ed è quindi iniziata l'attività che ha consentito di avviare la commercializzazione di prodotti a marchio Coop, anche online, in Cina. La società ha in corso contatti per verificare la possibilità di commercializzare il prodotto a marchio Coop anche in altri paesi asiatici (Vietnam, Singapore, Thailandia). Nel corso dell'esercizio 2018, nell'ambito del percorso di focalizzazione sul core business come previsto dal Piano strategico, la Cooperativa ha ceduto il 20% della partecipazione a Coop Lombardia a valore di carico. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 79 mila recepita dalla Cooperativa nel presente esercizio per la quota di competenza pari a euro 15 mila.

Silos spa

La società è una partecipata al 60% di Immobiliare Nordest e svolge la propria attività nel settore immobiliare mediante la compravendita, l'urbanizzazione e la lottizzazione di aree, nonché la costruzione, la ristrutturazione e la compravendita delle stesse. Nell'esercizio 2018 è stato acquistato il 20% della società dal socio Fin.Com e in considerazione della volontà di cedere l'intero pacchetto azionario è stata riclassificata nell'attivo circolante come partecipazione destinata alla vendita. Il Bilancio 2018 chiude con una perdita di euro 259 mila.

Immobiliare Porta Nuova srl

La società è stata costituita in data 27/03/1997 e ha come oggetto sociale principale l'attività di acquistare, vendere, permutare, concedere in locazione, gestire e amministrare beni immobili di ogni natura. Svolge inoltre attività di progettazione, costruzione e vendita di complessi commerciali, terziari e residenziali. L'asset di proprietà è costituito da un'area posta nel comune di Fidenza (Pr) che nel 2017, a seguito dell'approvazione del Piano strutturale comunale, è stata classificata area edificabile con destinazione prevalentemente commerciale. Il valore della partecipazione in Immobiliare Porta Nuova, detenuta al 50% nel 2017, è fusa in Immobiliare Nordest nell'esercizio 2018, è stata azzerata dopo averne acquisto il restante 50% dall'altro socio Ccfs. Il Bilancio 2017 chiude con una perdita di euro 18 mila.

Eatalyworld srl

La società si occupa della gestione degli spazi in affitto del parco FICO, (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande centro agroalimentare italiano, definendo l'offerta e l'assortimento, impostando l'intero sistema gestionale e tecnologico, occupandosi di promozione e organizzazione di eventi legati al progetto, in Italia e all'estero. Nel 2018 Eatalyworld prevede di chiudere con un risultato positivo di euro 19 mila.

Pharmacoop Lombardia srl

La società, partecipata al 30% dalla controllata Pharmacoop spa, è una holding di partecipazione, e controlla all'80% sia la società Civiche Farmacie Desio spa che l'Azienda farmaceutica municipale di Bergamo spa. La società chiude il Bilancio 2018 con un utile di euro 54 mila.

Rgd Ferrara 2013 srl

La società è stata costituita per la gestione del ramo d'azienda del centro commerciale Darsena City di Ferrara. La società ha chiuso il Bilancio con un risultato positivo pari a euro 9.446.

Real Station srl

La società che ha in gestione il palazzo dello sport di Casalecchio sta portando avanti una iniziativa immobiliare rappresentata dalla capacità edificatoria sull'area in cui insiste il palazzo dello sport e che si intende destinare alla vendita. Nel corso del 2017 una parte di questa capacità edificatoria è stata ceduta e gli amministratori stanno operando per concludere la vendita della rimanente parte. La svalutazione apportata nell'esercizio pari a euro 1.100 mila tiene conto già dei valori di realizzo della capacità edificatoria rimanente.

Valore e sviluppo spa

La società svolge la propria attività nel settore immobiliare attraverso lo sviluppo e la successiva valorizzazione di diversi immobili acquistati nell'ambito del piano di ristrutturazione di Iter soc coop di Lugo. La quota di partecipazione pari al 46,67% della società è stata acquistata alla fine del 2017 dalla controllata Emiliana. Nonostante il risultato di sostanziale pareggio, gli amministratori della società Emiliana hanno ritenuto opportuno effettuare una svalutazione di euro 700 mila.

B.III.1.d-bis) - Partecipazioni in altre imprese

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Società	Saldo al 31/12/2017	Operazioni straordinarie/ Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Svalutazioni e Ripristini di valore	Saldo al 31/12/2018
Unipol Gruppo Finanziario spa	1.073.643						1.073.643
Federazione delle Coop della provincia di Ravenna scpa	10.868					(2.358)	8.510
Eataly srl	10.260						10.260
Ccfs sc	6.613	17					6.629
Sofinco spa	5.336						5.336
Boorea Emilia Ovest sc	2.157	72					2.229
Coop Murri sc	1.205		1.040			(2.245)	
La Betulla Link srl	500						500
Tangram spa	488						488
Co.Ind. Coop Industria sc	473						473
scuola Coop Istit.Naz.di formaz - Montelupo sc	393	5					398
Inres sc	365						365
Coop Italia soc coop	333	7					339
Coop Sole Ravenna scc	309		3				312
Nomisma società di studi economici spa	218						218
Sacoa srl	210						210
Consorzio cooperative Emilia-Romagna soc coop arl	198						198
Cooperare spa	158		3				161
Sanfelice 1893 Banca Popolare soc coop	150					(11)	139
I.Denticoop studi specialistici Odontoiatrici soc coop	150				300		450
Coop Reno soc coop	141						141
Banca Popolare di Bari scarl	132					(72)	60
Finpro soc coop	127						127
Banca Popolare Friuladria spa	117					(19)	98
Banca Popolare Etica scpa	113						113
Asscooper Consorzio Cooperativo arl	107						107
Cpr System sc	105		2				107
Cassa di Risparmio di Ravenna spa	99						99
Par.coop.it spa		2.397				(36)	2.360
Altre minori	1.139	74	974	(15)	110	(115)	2.167
Totale	1.116.107	2.572	2.022	(15)	410	(4.856)	1.116.240

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio, a esclusione delle svalutazioni, sono di seguito spiegate:

- Par.coop.it: il saldo di fusione pari a euro 2.397 mila è riconducibile all'incorporazione di Coop Eridana sc
- Coop Murri: la partecipazione è stata oggetto di svalutazione per euro 2.245 mila a seguito delle evidenze emerse dall'aggiornamento del piano di ristrutturazione aziendale della Cooperativa
- Cooptecnital soc coop: l'incremento pari a euro 800 mila è spiegato dalla sottoscrizione di otto strumenti finanziari partecipativi emessi dalla partecipata, del valore nominale unitario di euro 100 mila
- I.Denticoop studi specialistici odontoiatrici soc coop: la riclassifica pari a euro 300 mila è spiegata dalla rinuncia al finanziamento di pari importo per la sottoscrizione di azioni di sovvenzione

Unipol Gruppo spa

Come più ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, la Cooperativa valuta questa partecipazione al costo di acquisto, essendo inferiore a quello desumibile dalla relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa. Al 31 dicembre 2018 la Cooperativa detiene complessivamente n. 158.907.826 azioni (percentuale di partecipazione 22,15%) per un valore di carico di euro 1.246.818 mila, di cui n. 89.932.185 azioni (percentuale di partecipazione 12,54%) per un valore di carico di euro 1.073.643 mila iscritta nell'attivo immobilizzato e n. 68.975.641 azioni (percentuale di partecipazione 9,61%) per un valore di carico di euro 173.175 mila iscritta nell'attivo circolante. Dal confronto del valore di carico complessivo con la corrispondente quota di Patrimonio netto di gruppo di pertinenza emerge una differenza negativa di euro 132 milioni (al 31 dicembre 2017 di euro 31,7 milioni) sostanzialmente spiegata dall'impatto della valutazione a *fair value* dei titoli del portafoglio. La società infatti redige il bilancio secondo i principi contabili internazionali e il Bilancio consolidato 2018 chiude con utile di euro 628,2 milioni (di cui di competenza del Gruppo euro 401 milioni); nonostante l'importante risultato economico la società ha registrato una diminuzione del Patrimonio netto consolidato di euro 1.126,3 milioni (di cui di competenza del Gruppo di euro 453,7 milioni) dovuta prevalentemente all'impatto della valutazione a *fair value* dei titoli del portafoglio, che in considerazione della volatilità dei mercati finanziari a dicembre 2018, ha pesato per euro 684 milioni.

Al netto di tale effetto ritenuto non ricorrente la partecipazione iscritta nel Bilancio della Cooperativa risulterebbe sostanzialmente allineata alla quota di Patrimonio netto di pertinenza dello stesso. Peraltro, gli amministratori della Cooperativa nell'ambito della valutazione della partecipazione non ha ritenuto rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al Patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2018, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal Bilancio anche sulla base delle risultanze della citata relazione di stima effettuata da un esperto indipendente, primaria società di consulenza, incaricata dalla Cooperativa.

Boorea sc

La società, costituita nel 1999 da 23 aziende cooperative associate a Legacoop, opera prevalentemente nell'ambito della cooperazione internazionale del movimento cooperativo reggiana, vanta al 31 dicembre 2016 n. 199 soci. L'ultimo Bilancio approvato (2017) evidenzia una perdita di euro 722 mila.

Ccfs sc

La società è una cooperativa che svolge attività di finanziamento, servizi di tesoreria, incasso e trasferimento di fondi, smobilizzo di crediti commerciali e consulenza nei confronti dei propri soci. Nel 2016 Ccfs ha avviato un percorso di affinamento della strategia consortile volta al "Riordino" del perimetro di Gruppo e l'avvio di un processo riorganizzativo. Anche nel corso del 2018 è proseguita la politica di riduzione del profilo di rischio complessiva della società attuata prevalentemente attraverso il rafforzamento dei tassi di copertura dei crediti deteriorati, che ha comportato lo stanziamento di euro 9,5 milioni a rettifica di valore dei crediti stessi oltre ai euro 4,9 milioni iscritti a rettifica di valore sulle immobilizzazioni finanziarie. L'ultimo Bilancio approvato (2018) evidenzia una perdita di euro 600 mila. Nessuna svalutazione è stata riflessa nel presente Bilancio in quanto non si ritiene sussistano perdite durevoli di valore della partecipazione.

Eataly srl

La società è stata costituita nel 2006 e gestisce i negozi a marchio Eataly presenti sul territorio nazionale ed estero. L'ultimo Bilancio approvato (2017) evidenzia una perdita di euro 13.650 mila. Per una più dettagliata descrizione della partecipazione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Federazione delle cooperative della provincia di Ravenna scpa

La società è attiva nello sviluppo e nella promozione del movimento cooperativo; svolge attività finanziaria e di gestione patrimoniale nei confronti dei suoi associati anche per il tramite di alcune società controllate. Il Bilancio 2017 (ultimo bilancio approvato disponibile) evidenzia una perdita di euro 1.333 mila. La società ha comunicato che il risultato economico 2018 sarà influenzato dalle svalutazioni dei crediti verso Cmc e, in considerazione del risultato di preconsuntivo 2018, la Cooperativa ha svalutato la partecipazione per la quota parte di pertinenza pari a euro 2.358 mila.

Sofinco spa

La società ha per oggetto sociale l'assunzione di partecipazioni e la concessione di finanziamenti. Il Bilancio 2018 chiude con un utile di euro 86 mila.

B.III.2 - Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Verso imprese controllate non consolidate	15.108		15.108				15.108
Verso imprese collegate	46.377	20.110	66.487	59.921	17.676	77.597	(11.110)
Verso altri	21.547	71.784	93.331	36.980	65.619	102.599	(9.268)
Totale	83.032	91.894	174.926	96.901	83.295	180.196	(5.270)

Si evidenzia che i crediti sono stati valutati al costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, quindi i crediti infruttiferi sono stati attualizzati applicando il tasso del 1,75% calcolato sulla media dell'indebitamento del Gruppo, e in caso di contratti per i quali era previsto il tacito rinnovo è stata considerata come durata quella del Piano industriale del Gruppo.

I crediti infruttiferi con scadenza inferiore ai 12 mesi non sono stati attualizzati in quanto gli effetti sono irrilevanti.

B.III.2.a - Crediti verso imprese controllate non consolidate

I crediti verso imprese controllate pari a euro 15 milioni sono relativi al finanziamento concesso a Silos spa da parte di Immobiliare Nordest, il finanziamento è remunerato a un tasso di interesse pari al 1,77% su base annua. La società Silos risulta controllata nel 2018 in considerazione dell'ulteriore quota del 20% acquistata nel gennaio 2018. Tale credito è stato considerato a breve termine in considerazione dell'imminente cessione di tale partecipazione nel corso del 2019 e conseguente incasso di tale partita a credito.

B.III.2.b - Crediti verso imprese collegate

Di seguito si riporta la composizione dei "finanziamenti verso imprese collegate":

Società	Saldo 31/12/2017	Incre- menti	Decre- menti	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attua- lizza- zione	Riclassi- fiche	Saldo 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio
Finanziaria Bolognese Fi.Bo. spa	10.555				185		10.740	10.740	
Forum srl	623				11	(18)	616		616
Hope srl	3.066				62		3.129	3.129	
Immobiliare Ragusa 2013 srl	2.023						2.023	800	1.223
Parco spa	9.500					732	10.232		10.232
Trento Sviluppo srl	22.116					(933)	21.183	21.183	
Veicolo Cinque srl in liquidazione	2.456	280		413		(542)	2.606	2.606	
Atrike spa	1.405				25	(4)	1.426		1.426
Dodici srl	100		(100)						
Silos spa	15.298		(200)			(15.098)			
Rgd Ferrara 2013 srl	97		(2)				96	96	
Auriga srl	2.400	8.200	(3.700)			(6.900)			
Real Station srl	1.006					(1.000)	6	6	
Unagro spa	630						630	630	
Valore e Sviluppo spa	1.859	5.255				3.500	10.614	4.000	6.614
Quotidiani Online srl	110	48					158	158	
Immobiliare Porta Nuova srl	1.262	1.400				(2.663)			
Totale	74.507	15.184	(4.002)	413	283	(22.926)	63.459	43.349	20.110

La voce crediti verso società collegate include inoltre euro 3.028 mila riferiti a interessi su finanziamenti che saranno regolati nel corso del 2019.

Si riporta la composizione dei principali finanziamenti:

- Hope srl: euro 3.629 mila rappresentati da un finanziamento infruttifero, al netto di euro 500 mila per svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti
- Trento Sviluppo srl: il finanziamento è pari a euro 21.183 mila, la riclassifica è spiegata dalla rinuncia per copertura perdite esercizi 2017
- Auriga srl: il finanziamento è stato convertito in conto corrente di corrispondenza al fine di garantire una migliore operatività della partecipata
- Silos spa: euro 15.098 mila rappresentati da un finanziamento fruttifero, legato al sostegno finanziario dell'attività della stessa; il finanziamento è stato riclassificato tra i crediti verso le controllate in considerazione del fatto che nel 2018 la partecipazione è salita al 60%

- Valore Sviluppo spa: nel corso dell'esercizio è stato erogato un ulteriore finanziamento da parte della controllata Emiliana per euro 5.255 mila inoltre nel 2018 la controllata Emiliana ha acquisito un credito pari a euro 4.000 mila dalla società Demostene che deteneva nei confronti di Valore e Sviluppo spa, tale valore è stato nettato di euro 500 mila per la rinuncia parziale del finanziamento fatta da Emiliana al fine della creazione di una riserva per copertura perdite nella partecipata.
- Immobiliare Porta Nuova: la società risulta fusa in Immobiliare Nordest

B.III.2.d bis - Crediti verso altri

La voce "crediti verso altri" è principalmente composta:

- euro 59.647 mila per il finanziamento concesso dalla Capogruppo a Holmo spa avente scadenza giugno 2046, remunerato al 1,5%, rientrante nella più ampia operazione Finsoe conclusasi nell'esercizio precedente. Si precisa che tale finanziamento non presenta criticità in merito alla propria esigibilità anche in considerazione della sostanziale capienza del valore corrente dell'unico asset di proprietà della Holmo spa (azioni Ug) a fronte dei debiti della società
- euro 2.637 mila per finanziamenti concessi dalla Capogruppo a lavoratori dipendenti, le cui condizioni e scadenze sono disciplinate da apposito regolamento interno; è stata iscritta a medio lungo termine la parte relativa alle rate che saranno rimborsate dai dipendenti oltre l'esercizio pari a euro 976 mila
- euro 12.180 mila per crediti nei confronti dei soci di Coop Alleanza 3.0 che usufruiscono dell'addebito degli acquisti sul proprio libretto nel mese successivo all'acquisto
- euro 6.189 mila da pronti contro termine con scadenza a breve termine sottoscritti dalla Capogruppo
- euro 3.259 mila relativi all'acquisto di crediti verso Maiora Group spa, vantati dai sub-appaltatori impegnati nel completamento delle opere sull'immobile di proprietà della controllata Bari Immobiliare srl, al fine di garantire il completamento celere delle stesse. Si evidenzia che il credito è stato attualizzato, in quanto dagli accordi sottoscritti, la Cooperativa non può richiedere il rimborso per i primi tre anni dalla sottoscrizione
- euro 5.900 mila verso Ccfs per depositi vincolati a garanzia di finanziamenti concessi da terzi
- euro 3.000 mila da crediti verso Cooperare spa rappresentata da un acconto per la cessione della quota del 50% del capitale sociale di "Italmenu limited in liquidazione".

Come precisato nei commenti ai crediti verso imprese collegate non è più presente in questa voce il credito pari a euro 4.000 mila nei confronti della società Demostene dalla società Emiliana per l'acquisizione di un finanziamento fruttifero verso Valore e Sviluppo spa.

La movimentazione e la composizione della voce “finanziamenti verso altre partecipazioni” è la seguente:

Società	Saldo 31/12/2017	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Attualizzazione	Riclassifiche	Saldo 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio
Coop Italia soc coop	1.220			(1.220)						
Arcobaleno 2 Modena cooperativa sociale	20			(16)				4	4	
Cooptecnital soc coop			500					500		500
Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione	486							486	243	243
Fondazione Virtus	100			(100)						
Parfinco spa	660		1.754	(500)	(1.892)	(21)				
I.Denticoop sc	300						(300)			
Federcoop Ravenna scpa	13.415				(1.000)	85	(12.500)			
Primavera Urbana sc			20					20	20	
Par.coop.it		632						632		632
Mattoni Blu srl		33						33	33	
Totale	16.200	665	2.274	(1.836)	(2.892)	64	(12.800)	1.675	300	1.375

Si riporta di seguito la composizione dei principali finanziamenti:

- Parfinco spa: il finanziamento ammonta a complessivi euro 1.847 mila, di cui euro 1.187 mila svalutato negli esercizi precedenti
- Iniziative Bologna Nord srl in liquidazione: euro 486 mila rappresentati da un finanziamento infruttifero, al netto di euro 860 mila di svalutazioni
- Fondazione Virtus Pallacanestro: il finanziamento è stato in corso d'anno svalutato di euro 100 mila
- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna scpa: il finanziamento è stato convertito in conto corrente di corrispondenza

B.III.3 - Altri titoli

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Fondi di investimento	483.284	481.402	1.882
Polizze di capitalizzazione	10.960	9.712	1.248
Totale	494.244	491.114	3.130

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Altri titoli	Saldo al 31/12/2017	Acquisti	Vendite e rimborsi	Saldo al 31/12/2018
Fondi di investimento	481.402	7.500	(5.618)	483.284
Polizze di capitalizzazione	9.712	1.248		10.960
Totale	491.114	8.748	(5.618)	494.244

I titoli immobilizzati presenti in portafoglio, destinati quindi a permanere nell'attivo del Gruppo fino alla loro scadenza, sono iscritti in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato e rettificati in presenza di perdite durevoli di valore.

Fondi di investimento

La voce fondi di investimento si riferisce principalmente:

- euro 216.735 mila dal Fondo Retail Partnership (Rp), scadenza 31/03/2028, gestito da Bnp Paribas Real Estate Sgr, e costituito da 4.345 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Il decremento nel corso dell'esercizio è spiegato dal rimborso parziale pro quota per una somma complessiva di euro 5.618 mila. Tale rimborso è stato deliberato dal Cda del Fondo in conformità a quanto previsto dal Regolamento, ed è pari a circa il 2,6% del valore nominale iniziale delle quote. Le proprietà del Fondo, sono costituite da 12 ipermercati e 40 supermercati, condotti in locazione dalla Cooperativa
- euro 92.524 mila dal Fondo Urania, scadenza 31/12/2026, gestito da Serenissima Sgr, e costituito da 920 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. L'incremento dell'esercizio è spiegato dalla sottoscrizione di 72 nuove quote del Fondo e contestuale cessione al Fondo di 3 immobili, precisamente della galleria del centro commerciale Porta Marcolfa sita in San Giovanni in Persiceto (Bo), di porzione del parco commerciale EX-Vinacce sito in Modena e di una unità immobiliare posta all'interno del centro commerciale Mongolfiera Santa Caterina sito in Bari e dai relativi rami d'azienda. Le proprietà del Fondo sono costituite da 7 gallerie dei centri commerciali di Bari-Japigia, Bari-Santa Caterina, Bari-Pasteur, Mongolfiera-Taranto, Le Mura-Ferrara, Porta Marcolfa-San Giovanni in Persiceto (Bo) e EX-Vinacce- Modena e le relative società per la gestione degli affitti dei rami di azienda
- euro 71.496 mila dal Fondo Namira Nove, scadenza 31/12/2025, gestito da Namira sgrpa, e costituito da 2.794 quote, interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del Fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari, da 2 ipermercati, un supermercato e un negozio destinato ad agenzia immobiliare posto all'interno del centro commerciale Ariosto di Reggio Emilia
- euro 20.000 mila dal Fondo immobiliare riservato Audace, fondo chiuso con scadenza 20/05/2035, gestito da Namira sgrpa, e costituito da 400 quote interamente detenute dalla Cooperativa. Le proprietà del Fondo, sono costituite da immobili a uso commerciale a reddito, ubicati nel Nordest del territorio nazionale e più precisamente: 1 ipermercato, 10 supermercati e 10 negozi siti all'interno della galleria del centro commerciale Le Torri D'Europa in Trieste
- euro 33.044 mila dal Fondo immobiliare Namira Sette, fondo chiuso con scadenza al 30/10/2032, gestito da Namira sgrpa, pari a n. 648 quote rappresentanti il 22% del numero complessivo delle quote del fondo, ulteriori 926 quote, pari al 31,44%, sono detenute dalla controllata Immobiliare Nordest spa per euro 47.321 mila. Le proprietà del Fondo sono costituite da partecipazioni in società immobiliari e da immobili per destinazione a uso industriale-produttivo e mista (direzionale e/o produttivo-commerciale) situati nel territorio della regione Emilia-Roma-

gna (maggiore concentrazione) e su altre provincie dislocate sul territorio nazionale ed estero (Slovacchia e Spagna)

- euro 1.777 mila dal Fondo immobiliare Vesta, si tratta di un Fondo chiuso con scadenza già prorogata al 30/06/2018, già in liquidazione al 31/12/2017. Il valore totale del Fondo è stato accantonato al Fondo Oscillazione titoli immobilizzati già negli esercizi precedenti
- euro 386 mila dal Fondo mobiliare bilanciato Emilia Venture con scadenza 01/03/2020

Polizze di capitalizzazione

In questa voce sono inclusi i valori delle polizze di capitalizzazione detenute dal Gruppo Finube per euro 7.860 mila e dal Gruppo Pharmacoop per euro 3.100 mila.

Ai sensi dell'art 2427 bis del Codice civile si dà evidenza del *fair value* dei fondi e delle polizze iscritti nell'attivo immobilizzato, specificando che la differenza rispetto al valore iscritto in Bilancio, pari a euro 22.041 mila, dipende dall'andamento del valore di mercato di tali titoli, correlato sostanzialmente ai loro rendimenti.

Altri titoli - Fair value	Saldo al 31/12/2018	Fair Value	Delta
Fondi di investimento	483.284	505.325	22.041
Polizze di capitalizzazione	10.960	10.960	
Totale	494.244	516.285	22.041

C - ATTIVO CIRCOLANTE

C.I - Rimanenze

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	77.748	77.639	109
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(26.920)	(25.535)	(1.385)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	50.828	52.104	(1.276)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	156.571	153.383	3.188
Fondo svalutazione prodotti in c.so di lavor.ne e semil.ti	(40.798)	(19.987)	(20.811)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	115.773	133.396	(17.623)
Rimanenze finali prodotti finiti e merci	405.183	414.530	(9.347)
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(5.653)	(1.927)	(3.726)
Prodotti finiti e merci	399.530	412.603	(13.073)
Acconti	1.761	1.311	450
Totale	567.892	599.414	(31.522)

Le rimanenze per "Materie prime e sussidiarie e di consumo" sono relative alle aree e ai fabbricati delle seguenti società del Gruppo: euro 38.838 mila relativi al complesso multifunzionale sito nel

comune di Livorno di proprietà del Gruppo Igd, euro 25.393 mila relativi alla società controllata Emiliana, euro 7.650 mila relativi alla società Estense. Risultano svalutate complessivamente per euro 26.920 mila.

Inoltre, nella presente voce sono riconducibili le differenze di consolidamento relative alla società Emiliana, che riguardano le società incorporate Vignoladue per euro 5.727 mila.

Le rimanenze per "Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati" sono relativi alle aree e ai fabbricati delle seguenti società del Gruppo: euro 74.630 mila relativi alla controllata Immobiliare Nordest, euro 13.891 mila relativi al Gruppo Igd, euro 22.742 mila relativi a Bari Immobiliare. Tali rimanenze includono i valori di un'area edificabile sita in Muggia (Ts) di proprietà di Immobiliare Nordest spa pari a euro 32 milioni, al netto di un fondo svalutazione di euro 39,8 milioni di cui euro 20,8 milioni accantonati nell'esercizio 2018 a seguito delle risultanze di una perizia di stima predisposta da un esperto indipendente. Tale perizia si basa sulla valorizzazione dell'area considerando uno scenario che prevede, per una parte, un'operazione di sviluppo immobiliare volto alla realizzazione di una superficie di vendita in collaborazione con la controllante Coop Alleanza 3.0, e per quella residua uno sviluppo dell'area da destinare a magazzini portuali e/o logistica/doganale. Gli amministratori di Immobiliare Nordest ritengono che, tenuto conto delle svalutazioni effettuate, il valore di carico rifletta il valore recuperabile dell'area nell'attuale contesto di mercato e nell'attuale destinazione d'uso ipotizzata per il progetto sopra descritto.

Inoltre, nella presente voce sono confluite le differenze di consolidamento a Bari Immobiliare per euro 4.510 mila.

Le rimanenze per "Prodotti finiti e merci" sono relativi per euro 328.343 mila a merci presenti nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0 e delle altre società del Gruppo che svolgono la vendita al dettaglio di beni di consumo alimentari e non, per euro 11.092 mila per i libri presenti nei punti vendita della controllata Librerie.coop, per euro 1.312 mila per prodotti cosmetici di Momenti per te, per euro 2.462 mila per prodotti farmaceutici presenti nelle farmacie del gruppo Finube e Pharmacoop, e da ultimo, per euro 56.319 mila per immobili destinati alla vendita delle società Immobiliare Nordest, Gruppo Igd e Emiliana. Il valore degli immobili destinati alla vendita è rettificato da un fondo svalutazione per euro 5.633 mila.

Gli acconti iscritti tra le rimanenze si riferiscono a importi corrisposti a fornitori per merce fatturata ma non ancora consegnata.

C.II - Crediti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Verso clienti	127.015	12.037	139.052	122.923	1.053	123.976	15.076
Verso imprese controllate	1.978		1.978	1.378		1.378	600
Verso imprese collegate	238.468		238.468	238.020		238.020	448
Tributari	49.246	54.524	103.770	77.164	41.379	118.543	(14.773)
Imposte anticipate	69.883		69.883	62.566		62.566	7.317
Verso altri	46.198	9.994	56.192	56.003	10.965	66.968	(10.776)
Totale	532.788	76.555	609.343	558.054	53.397	611.451	(2.108)

C.II.1 - Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono rappresentati principalmente da crediti per beni e servizi, composti in particolare da ricavi promozionali dei punti vendita.

Significativo è anche l'importo dei crediti nei confronti di società emittenti di buoni pasto, per buoni ritirati all'interno dei negozi della Cooperativa. Tra i crediti verso clienti per beni e servizi sono compresi anche i canoni di locazione addebitati a operatori presenti nei centri commerciali di proprietà del Gruppo.

L'incremento dell'esercizio registrato dalla Cooperativa, spiegato prevalentemente dai proventi promozionali fatturati a fine esercizio, è parzialmente mitigato dalla riduzione dei crediti di Distribuzione Roma e Distribuzione Centro Sud. Riduzione che per buona parte è dovuta all'incremento del fondo svalutazione crediti per una valutazione analitica delle singole posizioni dei clienti adeguando gli stessi al valore di presumibile realizzo in linea con l'aggiornamento delle cause in corso.

I crediti verso clienti sono iscritti al netto di un fondo svalutazione, di cui viene data evidenza in tabella, accantonato a fronte di posizioni creditizie ritenute non pienamente recuperabili. L'accantonamento al fondo rischi effettuato nel corso dell'esercizio ammonta a euro 6.802 mila ed è stato calcolato tenendo conto delle criticità manifestatesi sui singoli crediti iscritti al 31 dicembre e stimato sulla base di ogni elemento utile a disposizione. L'utilizzo del fondo è relativo a criticità identificate in esercizi precedenti per le quali si è provveduto nel corso del 2018 a effettuare lo stralcio. Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dell'esercizio:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI

Saldo al 31/12/2017	19.750
Altre variazioni	2.099
Accantonamento	6.802
Utilizzo	(3.335)
Saldo al 31/12/2018	25.316

La voce altre svalutazioni deriva dai valori del fondo svalutazione crediti incluse nei bilanci oggetto di primo consolidamento nel corso del 2018.

La consistenza del fondo svalutazione crediti al 31 dicembre è ritenuta congrua rispetto al rischio di inesigibilità.

C.II.2 - Crediti verso imprese controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Mongolfiera Barletta srl	17	17	
Mongolfiera Taranto srl	2	7	(5)
Hipermarketi Coop doo	722		722
Viaggia con noi srl in liquidazione	1.199	1.316	(117)
Marche Digitale scarl	38	38	
Totale	1.978	1.378	600

I crediti dettagliati in tabella fanno riferimento a rapporti con società controllate non consolidate integralmente.

C.II.3 - Crediti verso imprese collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Centrale Adriatica sc	233.970	233.343	627
Digitail srl	1.336	1.121	215
Eatalyword srl	2.118	1.367	751
Energyspa spa		1.031	(1.031)
Factorcoop spa	58	137	(79)
Immobiliare Ragusa 2013 srl	102		102
Refincoop spa	3	77	(74)
Simgest spa	19		19
Trento Sviluppo srl	246	327	(81)
Centro Commerciale Millennium Center scarl		12	(12)
Rgd Ferrara 2013 srl	401	380	21
Auriga srl	45	1	44
Real Station srl	5		5
Via con noi srl		21	(21)
Centro Torri srl	110	140	(30)
Meridiana città shopping srl		55	(55)
S.E.C. 95 srl in liquidazione	2	2	
Valore e Sviluppo spa	12	2	10
Italian Cooperative's Trade srl	40	4	36
Totale	238.468	238.020	448

I "Crediti verso società collegate" sono composti per la maggior parte da ricavi promozionali nei confronti di Centrale Adriatica sc.

C.II.5bis - Crediti tributari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Erario c/iva	33.022	42	33.064	52.460	4.713	57.173	(24.109)
Erario c/crediti Ires	13.558	339	13.897	16.263	379	16.642	(2.745)
Ires a rimborso	4	41.855	41.859	4	30.743	30.747	11.112
Erario c/crediti Irap	826		826	4.151		4.151	(3.325)
Contributi tributari a rimborso	1.177		1.177	3.515		3.515	(2.338)
Altri crediti tributari	659	12.288	12.947	771	5.544	6.315	6.632
Totale	49.246	54.524	103.770	77.164	41.379	118.543	(14.773)

La voce include principalmente:

- credito Iva della Capogruppo per euro 18.712 mila derivante dalla liquidazione periodica, oltre a crediti Iva delle varie società consolidate per euro 14.308 mila
- crediti per Irap e Ires formati dall'aggregato di consolidato determinato dalla somma algebrica delle varie società consolidate
- altre istanze di rimborso di imposte dirette minori relative ad annualità precedenti

C.II.5ter - Imposte anticipate

“Le imposte anticipate” iscritte in Bilancio per euro 69.883 mila derivano dalla somma algebrica dei bilanci aggregati e facenti parte dell'area di consolidamento.

Le imposte anticipate della Capogruppo evidenziano un saldo di euro 45.394 e sono iscritte sulle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività del Bilancio di esercizio e i corrispondenti valori fiscali; tali imposte sono iscritte in quanto si ritiene ragionevolmente certa la loro recuperabilità. Inoltre, la voce comprende le imposte anticipate della società Igd Siiq per euro 9.411 mila e della società Immobiliare Nordest per euro 12.715 mila.

I principali incrementi dell'esercizio sono attribuibili agli stanziamenti calcolati sulle svalutazioni effettuate sulle immobilizzazioni immateriali e materiali e sugli accantonamenti ai fondi rischi. In particolare, si segnala l'incremento attribuibile alla controllata Immobiliare Nordest per lo stanziamento relativo alle svalutazioni effettuate nell'esercizio 2018 sulle rimanenze già commentato in precedenza. La recuperabilità delle imposte anticipate iscritte è basata sui risultati positivi attesi supportati dai piani aziendali che prevedono il realizzo di utili tali da recuperare i crediti per le imposte anticipate iscritte

Il decremento è prevalentemente da riferirsi alla Capogruppo che ha una variazione di euro 16.011 mila che è spiegato per euro 7.023 mila da reversal generatisi da accantonamenti fatti in precedenti esercizi e riconosciuti fiscalmente solo nell'esercizio corrente e relativi all'utilizzo del fondo collezionamento e dalle riprese di valore di svalutazioni di titoli azionari e obbligazionari; per euro 8.249 mila relativamente a accantonamenti fatti in precedenti esercizi e che il cui reversal è stimato si realizzi nel prossimo esercizio per il quale non si prevede presenza di reddito imponibile.

Le perdite fiscali pregresse alla fine dell'esercizio precedente ammontavano a euro 89.982 mila.

Successivamente, all'atto della presentazione della dichiarazione Unico 2018 sull'anno fiscale 2017, sono risultate perdite fiscali residue maggiori, inoltre è emerso un minor utilizzo di perdite fiscali pregresse effettivamente utilizzate rispetto all'utilizzo stimato al momento di chiusura del Bilancio 2017. L'effetto combinato di questi due fenomeni ha determinato un incremento delle perdite fiscali residue per euro 1.525.

Con riferimento alle perdite pregresse della Cooperativa si riporta il seguente dettaglio:

	Ammontare perdite fiscali	Ammontare perdite fiscali senza stanziamento anticipate	Ammontare perdite fiscali di cui si stima l'utilizzo	Imposte anticipate al 24%
Apertura 01/01/18	89.982	37.071	52.911	12.699
Incremento perdite fiscali residue per differenza tra Dr Ordinaria ed Integrativa e rettifica credito imposte anticipate per minor utilizzo perdite pregresse a seguito di presentazione di Dichiarazione Unico Ordinaria	1.525	1.367	158	38
Perdite fiscali 1/1/2018 Coop Alleanza 3.0	91.507	38.438	53.069	12.737
Ammontare perdite fiscali da fusione (Coop Eridana)	5.750	4.283	1.467	352
Totale al 31/12/18	97.257	42.721	54.536	13.089

Come evidenziato nella tabella gli amministratori hanno effettuato una stima prudentiale delle perdite fiscali recuperabili nei prossimi esercizi anche sulla base delle previsioni riflesse nel Piano della Cooperativa.

Si precisa che la Capogruppo, in data 10 agosto 2016, ha presentato apposito Interpello Probatorio (ai sensi del combinato disposto dell'art. 124, comma 5, del Tuir, dell'art. 11, comma 1, lett. b), della legge 27 luglio 2000, n. 212 e del provvedimento direttoriale 4 gennaio 2016 a cui l'Agenzia delle Entrate, Direzione centrale normativa, ha fornito formale risposta (Interpello n. 954 - 864/2016) a conferma della riportabilità delle perdite fiscali pregresse.

C.II.5quater - Crediti verso altri

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Verso dipendenti	367		367	200	847	1.047	(680)
Verso enti previdenziali	2.551		2.551	1.939	30	1.969	582
Verso enti assicurativi	1.499		1.499	2.234		2.234	(735)
Anticipi a fornitori	5.756		5.756	16.907		16.907	(11.151)
Verso soci	1.472		1.472	1.516		1.516	(44)
Vari	2.657		2.657	2.315		2.315	342
Caparre confirmatorie	330	10	340	335		335	5
Depositi cauzionali	36	3.365	3.401	75	3.291	3.366	35
Altri	38.571	6.796	45.367	34.772	6.797	41.569	3.798
Fondo svalutazione crediti vari	(7.041)	(177)	(7.218)	(4.290)		(4.290)	(2.928)
Totale	46.198	9.994	56.192	56.003	10.965	66.968	(10.776)

I "Crediti verso dipendenti" sono relativi ad anticipi erogati a dipendenti, che saranno trattenuti al termine del rapporto di lavoro.

I "Crediti verso enti previdenziali" si riferiscono principalmente alle quote di Tfr erogate ai dipendenti dimessi nel mese di dicembre, che saranno recuperate dalla tesoreria dell'Inps nel mese di gennaio. I "Crediti verso enti assicurativi" comprendono gli importi relativi a sinistri per i quali si è in attesa della liquidazione da parte di Inail o delle principali compagnie assicurative.

Gli "Anticipi a fornitori" si riferiscono principalmente a importi anticipati per noli di autovetture e spese condominiali.

La voce "Caparre confirmatorie" è legato all'acquisto di alcuni immobili.

I "Depositi cauzionali" comprendono somme versate dalla Capogruppo a fornitori di merce per euro 34 mila a titolo di cauzioni per vuoti a rendere, considerati esigibili a breve in considerazione della frequenza di restituzione degli stessi e a fornitori di beni e servizi a garanzia di utenze e locazioni per euro 2.235 mila, iscritti tra i crediti oltre l'esercizio in considerazione della durata del contratto di affitto e per la differenza da altri minori. Gli altri crediti sono rappresentati da crediti di natura residuale riconducibili alle società consolidate.

Tra gli "altri" sono iscritti:

- i crediti verso Dico e Gruppo Tuo per euro 6.785 mila e sono relativi all'importo di affitti d'azienda nei confronti di Dico per alcuni negozi della Puglia e una posizione creditoria verso il Gruppo Tuo sorta a seguito della definizione del contenzioso fiscale. In merito al contenzioso in essere tra il Gruppo Tuo si rimanda a quanto ampiamente descritto nella sezione dei fondi rischi e oneri
- i crediti capo a Distribuzione Roma riguardanti l'ammontare delle anticipazioni finanziarie effettuate nel corso del 2014 a Gruppo Tuo, e in particolare della controllata Dico spa, a fronte di futuri servizi e forniture da rendere alla società quali: i) i servizi che verranno prestati nel periodo transitorio di trasferimento della logistica e della sede, ii) riaddebiti di costi di competenza di Distribuzione Roma, corrisposti da società del Gruppo Tuo sino alla voltura definitiva e formale dei sottostanti contratti (es. contratti di leasing), iii) forniture di alcune tipologie di prodotti effettuate su alcuni punti vendita da parte di Dico. Anche in merito a tale credito pari a euro 7.338 mila è sorto un contenzioso che si è concluso in data 22 novembre 2018 data nella quale il Tribunale di Roma - in integrale accoglimento delle domande dedotte da Distribuzione Roma - ha condannato Dico spa al pagamento dell'importo di euro 7,3 milioni oltre a interessi legali da calcolarsi dalla domanda al pagamento, respingendo, al contempo, la domanda riconvenzionale dedotta dalla convenuta. In questo modo confermando prive di fondamento le ragioni alla base delle fatture emesse da Dico. Nonostante quanto appena illustrato e in considerazione del fatto che la società Dico è in concordato preventivo si è ritenuto opportuno stanziare un fondo a copertura del 50% del credito vantato
- i crediti verso Coop Operaie di Trieste, Istria e Friuli sc in concordato preventivo, di euro 2.435 mila, acquisito dal Ccfs, proveniente dalla cooperativa fusa Coop Consumatori Nordest sc, che viene rimborsato in base al piano di liquidazione e sul quale è stato accantonato in precedenti esercizi un fondo svalutazione, pari a euro 2.022 mila, in quanto non si ritiene di riuscire a recuperare l'intero importo
- i crediti verso il Gestore dei servizi elettrici, per euro 1.754 mila, per contributi su energia prodotta dagli impianti presenti presso i punti vendita della Cooperativa nel corso dell'esercizio, che verranno liquidati nel 2019
- gli anticipi liquidati a Factorcoop, per la gestione di alcune tipologie di pagamenti, per euro 3.633 mila

La voce "Crediti verso altri" è iscritta al netto di un fondo svalutazione accantonato su posizioni ritenute non recuperabili interamente, tra le quali quella sopra descritta di Coop Operarie e Dico spa. L'ammontare iscritto si ritiene congruo rispetto al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in tale voce.

C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2017	Riclassi- fiche	Acquisti	Vendite e rimborsi	Svalutazioni e Ripristini di valore	Rivalu- tazioni	Saldo al 31/12/2018
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	0	5.029					5.029
Partecipazioni in imprese collegate	0	2.600					2.600
Altre partecipazioni	182.473	(154)	226.364	(187.913)	(7.604)		213.166
Titoli obbligazionari	897.107	299	542.091	(647.969)	(3.980)		787.548
Titoli di Stato	248.952	144	504.265	(488.001)	(268)		265.092
Fondi d'investimento	394.211	179	462.431	(466.629)	(15.171)		375.021
Polizze	759.772	(1)	13.966	(171.835)	(1.630)	200	600.472
Certificati	131.641	15	45.757	(155.385)	(1.172)	86	20.942
Obbligazioni strutturate	66.264	(1)		(26.797)	(1.300)	181	38.347
Attività finanziaria per la gestione acc. della tesoreria vs collegate	0	6.621					6.621
Attività finanziaria per la gestione acc. della tesoreria vs altre	3.773	11.430					15.203
Totale	2.684.193	26.161	1.794.874	(2.144.529)	(31.125)	467	2.330.041

La voce "Partecipazioni in imprese controllate non consolidate" riporta la riclassifica della partecipazione in Silos spa e Refin spa che risultano destinate a vendita.

La voce "Partecipazioni in imprese collegate" riflette la riclassifica della partecipazione in Trento Sviluppo società su cui la Cooperativa ha deciso di non investire ulteriormente, per questo riclassificata nel circolante dalle partecipazioni immobilizzate.

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio dei singoli componenti e il relativo *fair value* al 31 dicembre 2018.

Altri titoli - Fair value	Saldo al 31/12/2018	Fair Value	Delta
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	5.029	5.029	
Partecipazioni in imprese collegate	2.600	2.600	
Altre partecipazioni	213.166	281.353	68.187
Titoli obbligazionari	787.548	821.613	34.065
Titoli di Stato	265.092	257.448	(7.644)
Fondi d'investimento	375.021	357.808	(17.213)
Polizze	600.472	598.653	(1.819)
Certificate	20.942	20.942	
Obbligazioni strutturate	38.347	38.347	
Attività finanziaria per la gestione acc. della tesoreria vs collegate	6.621	6.621	
Attività finanziaria per la gestione acc. della tesoreria vs altre	15.203	15.203	
Totale	2.330.041	2.405.617	75.576

La voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è principalmente riconducibile alla Capogruppo ed è così spiegata:

- la voce "Altre partecipazioni" comprende gli investimenti in titoli azionari; il saldo al 31 dicembre 2018 si riferisce esclusivamente ad azioni italiane quotate in mercati regolamentati, di cui euro 173.175 mila corrispondenti a 68.975.641 azioni di Unipol, risultano iscritte nell'attivo circolante come negli esercizi precedenti in quanto non incluse nel pacchetto di azioni "sindacate"
- il portafoglio "obbligazionario e dei titoli di stato" è costituito da obbligazioni corporate ed emissioni dei principali istituti bancari e finanziari, nonché da titoli emessi dallo Stato italiano e dai principali paesi europei. Il valore iscritto a Bilancio viene determinato applicando il criterio del costo ammortizzato e svalutato in presenza di perdite durevoli di valore; la valutazione al 31 dicembre 2018 ha determinato complessivamente perdite di valore per euro 4.248 mila
- i "Fondi d'investimento" sono costituiti in parte da fondi immobiliari e in parte da fondi mobiliari azionari, obbligazionari e bilanciati. Sono presenti in portafoglio fondi di investimento, per i quali, si è ritenuto opportuno stanziare un fondo rischi, che al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 2.547 mila, a fronte delle potenziali perdite
- le "Polizze" includono prevalentemente polizze ramo I, che per la maggior parte dei casi hanno capitalizzazione annuale degli interessi, e polizze ramo III valutate in base alla prevalenza del sottostante. L'incremento di questa forma di investimento è dovuto principalmente alle opportunità di rendimento che offrono una redditività superiore rispetto a quella dei tradizionali titoli di stato. Per le polizze che prevedono penali in caso di recesso anticipato è stato stanziato un apposito fondo rischi, che al 31 dicembre 2018 ammonta a euro 5.005 mila, a tutela degli effetti economici derivanti da un'eventuale cessione
- i "Certificati di investimento" così come le "Obbligazioni strutturate", costituite prevalentemente da Credit Link Note, sono valutati al *fair value* e hanno determinato complessivamente una perdita di valore di euro 2.472 mila e una ripresa di valore di euro 267 mila

La deroga valutativa comma 1 art. 20-quater del D.l. 119/2018 è stata applicata a tutti i titoli presenti in portafoglio a esclusione di:

- titoli valutati al *fair value*
- titoli con perdita durevole di valore
- titoli venduti e rimborsati entro l'approvazione del Bilancio 2018

A fine esercizio, il criterio di valutazione applicato alle singole voci ha determinato rivalutazioni e ripristini di valore pari a euro 467 mila imputate prevalentemente a Polizze e Certificati, e svalutazioni pari a euro 33.709 mila imputate prevalentemente a Azioni, Obbligazioni e Fondi di investimento.

Nella tabella che segue si riporta in dettaglio il saldo delle rivalutazioni e svalutazioni applicate da parte della Cooperativa nel proprio Bilancio d'esercizio:

Dettaglio svalutazioni e rivalutazioni	rivalutazioni titoli al fair value	svalutazione titoli al fair value	svalutazioni per perdite durevoli di valore	svalutazione titoli venduti nel 2019	Riv/Sval effettuale al 31/12/18
Partecipazioni imprese controllate			2.583		2.583
Altre partecipazioni			1.304	6.300	7.604
Titoli obbligazionari			2.352	1.628	3.980
Titoli di stato				268	268
Fondi di investimento		1.351		13.821	15.172
Polizze	(200)	1.630			1.430
Certificati e Obb strutturate	(267)	2.472			2.205
Totale	(467)	5.453	6.239	22.017	33.242

Si precisa che la svalutazione verso partecipazioni in imprese controllate è stata stornata in consolidato. Data l'eccezionalità della fattispecie si ritiene opportuno illustrare nel seguito gli effetti che la deroga ha comportato sulle voci di Bilancio interessate della Capogruppo, sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio netto.

Dettaglio svalutazioni e rivalutazioni	Saldo al 31/12/2018	Riv/Sval Potenziali 31/12/18	Riv/Sval effettuale al 31/12/18	Applicazione deroga L.136/2018
Partecipazioni imprese controllate	95.297	2.583	2.583	
Partecipazioni imprese collegate	2.600			
Altre partecipazioni	213.166	8.170	7.604	566
Titoli obbligazionari	851.195	29.933	3.980	25.953
Titoli di stato	265.092	10.519	268	10.251
Fondi di investimento	375.021	28.899	15.172	13.727
Polizze	600.472	3.250	1.430	1.820
Certificati e obbligazioni strutturate	59.288	2.206	2.205	1
Totale	2.462.131	85.560	33.242	52.318

La voce "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" si riferisce a rapporti di conto corrente di corrispondenza in essere con le società partecipate in quanto considerati una fattispecie assimilabile al "cash-pooling", prevalentemente relativo a:

- Federazione delle Cooperative della provincia di Ravenna, per euro 15.003 mila, sul quale viene applicato un tasso del 1%; il finanziamento in essere al 31 dicembre 2017 risulta convertito in conto corrente di corrispondenza
- Auriga per euro 6.621 mila che al 31 dicembre 2018 risulta a credito differentemente dal 2017 in cui aveva un saldo debitorio

C.IV - Disponibilità liquide

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Depositi bancari e postali	378.259	542.837	(164.578)
Assegni	217	79	138
Danaro e valori in cassa	13.834	21.304	(7.470)
Depositi assimilati	294.967	431.413	(136.446)
Totale	687.277	995.633	(308.356)

Il contenuto di tale voce rappresenta valori e depositi prontamente realizzabili, presenti su conti bancari, postali e loro assimilati e presso i punti vendita.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide è così composto: euro 637.240 mila derivanti dalla Capogruppo, euro 17.881 mila da Fabricor doo, 7.275 Robintur spa, euro 7.223 mila da Distribuzione Roma srl, euro 4.773 mila dal gruppo Farmacie, euro 2.472 mila da Igd Siiq, oltre a euro 10.413 mila derivanti dalle altre società del Gruppo.

Il valore al 31 dicembre delle disponibilità liquide della Capogruppo è così spiegato: euro 330.164 mila rappresentati da depositi bancari e postali, euro 11.927 mila rappresentati da danaro presente presso i punti vendita, e euro 185 mila rappresentati da assegni; euro 225.396 mila rappresentati da depositi presso consorzi finanziari del movimento cooperativo, di cui euro 40.000 mila formati da depositi vincolati a breve, che la Cooperativa utilizza per movimentare e canalizzare una parte dei propri incassi legati all'attività core e euro 69.568 mila rappresentati da disponibilità presenti presso società finanziarie.

Si segnala che tra le disponibilità liquide sono presenti valori in valuta estera (dollaro Usa), la cui valutazione al cambio del 31 dicembre ha generato un componente di reddito negativo di euro 138 mila.

D - RATEI E RISCONTI

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Entro anno successivo	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Ratei attivi per interesse	3.515		3.515	3.514		3.514	1
Altri ratei attivi	22		22	2		2	20
Risconti attivi per affitti passivi	151		151	172		172	(21)
Altri risconti attivi	9.436	2.059	11.495	7.797	2.612	10.409	1.086
Totale	13.124	2.059	15.183	11.485	2.612	14.097	1.086

I ratei attivi si riferiscono a interessi maturati su titoli obbligazionari iscritti in parte nell'attivo immobilizzato e in parte tra le attività finanziarie del circolante e su depositi vincolati attivi.

I risconti attivi si riferiscono alle quote di competenza di esercizi successivi di costi per affitti, canoni di manutenzione, spese pubblicitarie e condominiali.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL PASSIVO PATRIMONIALE

A. PATRIMONIO NETTO

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

	Capitale sociale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi
Saldo al 31/12/2016	144.810	162.475	1.101.673	622.155	413.282	
Variazioni area/operazioni straordinarie				99	(1.590)	
Riclassifiche					9.017	(9.017)
Incrementi flussi derivati						2.355
Aumenti di capitale	3.829					
Decrementi	(23.285)				(147)	
Effetto conversione					(251)	
Destinazione risultato			1.986		4.434	
Dividendi distribuiti						
Risultato d'esercizio						
Saldo al 31/12/2017	125.354	162.475	1.103.659	622.254	424.745	(6.662)
Variazioni area/operazioni straordinarie	410		21.747		4.981	
Incrementi flussi derivati						(3.020)
Aumenti di capitale	4.504					
Decrementi	(7.425)					
Riclassifiche	(16)			16	(1)	
Effetto conversione					52	
Destinazione risultato			(1.730)		(37.596)	
Dividendi distribuiti						
Risultato d'esercizio						
Saldo al 31/12/2018	122.827	162.475	1.123.676	622.270	392.181	(9.683)

Riserva utile (perdite) portate a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	Patrimonio di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdite) di terzi	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
(566)	14.812	(6)	2.458.635	634.674	(3.114)	631.560	3.090.195
(6.853)		1	(8.343)	(134.372)	3.114	(131.258)	(139.601)
			2.355	3.591		3.591	5.946
			3.829				3.829
			(23.432)				(23.432)
			(251)	(561)		(561)	(812)
8.392	(14.812)			1		1	1
(96)			(96)	(22.202)		(22.202)	(22.298)
	(49.491)		(49.491)		(12.862)	(12.862)	(62.353)
877	(49.491)	(5)	2.383.206	481.131	(12.862)	468.269	2.851.475
(19.815)	(1.730)	(4)	5.589	61.909	12.862	74.771	80.360
			(3.020)	1.474		1.474	(1.546)
(1)			4.503	1		1	4.504
			(7.425)				(7.425)
			(1)				(1)
			52	61		61	113
(11.895)	51.221			31		31	31
(4)			(4)	(33.186)		(33.186)	(33.190)
	(306.113)		(306.113)		(28)	(28)	(306.141)
(30.838)	(306.113)	(8)	2.076.787	511.420	(28)	511.392	2.588.179

Il decremento netto del "Capitale sociale" pari a euro 2.527 mila è riconducibile principalmente all'esclusione dei soci per inattività, come previsto dall'art. 11 dello Statuto, in ottemperanza all'art. 17 bis del D.l. 91/2014, al netto dell'incremento di euro 410 mila spiegato dall'incorporazione del capitale sociale di Coop Eridana sc.

L'incremento della "Riserva legale" pari a euro 20.017 mila è spiegato per euro 21.747 mila dall'incorporazione del Patrimonio netto di Coop Eridana sc al netto di euro 1.730 mila per copertura perdita dell'esercizio precedente di quest'ultima.

L'incremento della "Riserva statutaria" è spiegato dalla prescrizione delle quote dei soci esclusi nel 2011 e 2012 pari a euro 16 mila.

Il decremento della "Riserva straordinaria" pari a euro 37.596 mila è spiegato dalla copertura perdita dell'esercizio precedente della Cooperativa.

L'incremento di valore delle altre riserve pari a euro 4.981 mila è stato inserito ai soli fini espositivi con l'obiettivo di dare evidenza dell'impatto sul Patrimonio netto di Gruppo del deconsolidamento di Carburanti 3.0. Tale valore è stato azzerato nella voce utili/(perdite) portate a nuovo con una posta di pari valore ma di segno opposto.

La voce "Variazione area/operazioni straordinarie", per quanto riguarda la movimentazione del Patrimonio netto di gruppo, è dovuta agli effetti positivi pari a euro 20.427 mila derivanti dalla fusione per incorporazione di Coop Eridana sc da parte della Cooperativa con effetto 1 gennaio 2018, parzialmente compensata da una variazione negativa pari a euro 12.659 mila effettuata dalla controllata Igd conseguenza di una più approfondita analisi dei valori equi di alcuni asset immobilizzati nell'ambito dell'adeguamento del proprio bilancio consolidato secondo gli International Financial reporting standards, ai criteri di valutazione previsti dai principi contabili nazionali.

La "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie per euro 3.905 mila della Capogruppo e per euro 5.509 mila dalla controllata Igd Siiq, il *fair value* negativo di *interest rate swap* di copertura dei flussi di interessi passivi sui finanziamenti descritti nei commenti della voce debiti verso banche.

Il "Patrimonio netto di terzi" si è incrementato nel corso del 2018 per complessivi euro 43.123 mila principalmente a seguito dell'operazione di aumento di capitale della controllata Igd Siiq per euro 88.608 mila, parzialmente compensato dalla riduzione per dividendi erogati dalle società controllate non detenute al 100% (euro 33.186 mila) e dall'effetto negativo derivante dall'analisi dei valori equi di alcuni asset immobilizzati di Igd descritto in precedenza.

Di seguito si evidenzia il raccordo del Patrimonio netto tra la Capogruppo e le rettifiche di consolidamento:

Raccordo di Patrimonio netto	2018		2017	
	Patrimonio netto	Utile (Perdita) di esercizio	Patrimonio netto	Utile (Perdita) di esercizio
Saldi della capogruppo	2.082.384	(289.567)	2.358.221	(37.596)
Consolidamento controllate e collegate				
Allocazione plusvalori su terreni e fabbricati	30.571	(1.200)	31.771	(1.200)
Allocazione plusvalori su concessioni	12.754	(710)	13.418	(1.098)
Allocazione plusvalori su partecipazioni	0	0	178.494	0
Allocazione plusvalori su iniziative immobiliari	7.031	(973)	10.569	(1.638)
Inserimento patrimoni e risultati altre società Gruppo	1.582.713	(63.801)	2.344.670	(100.307)
Eliminazione Rival.ne/Sval.ne su partecipazioni	230.866	72.371	212.040	92.221
Eliminazione delle partecipazioni	(1.372.464)	1.118	(2.315.404)	853
Valutazione a Patrimonio netto	8.728	(2.772)	11.873	1.346
Eliminazione dividendi intragruppo	0	(25.054)	0	(16.682)
Imposte effetto fiscale su Diff Cons	1.405	478	927	478
Altre rettifiche				
Leasing Ias 17	3.986	1.307	2.679	1.167
Migliorie beni di terzi e altre scritture minori	2.672	49	2.249	134
Plusvalenze intercompany	(2.468)	2.611	(32)	(32)
Patrimonio netto consolidato	2.588.179	(306.141)	2.851.475	(62.353)
di cui patrimonio e risultato di terzi	(511.392)	28	(468.269)	12.862
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO DI GRUPPO	2.076.787	(306.113)	2.383.206	(49.491)

B - FONDI RISCHI E ONERI

La composizione e la movimentazione della voce è la seguente:

Fondi per rischi ed oneri	Saldo al 31/12/2017	Variaz. Area / Operaz. Straord.	Accanto- namento	Utilizzo	Riclassifi- che	Saldo al 31/12/2018
Per trattamento di quiescenza	82	(82)	8	(8)		
Per indennità suppletiva clientela			51			51
per trattamento di quiescenza e obblighi simili	82	(82)	59	(8)		51
Per imposte differite	92.553	(716)	15.026	(4.537)	161	102.487
Per altre imposte	9.185		2.452	(3.203)	943	9.377
per imposte, anche differite	101.738	(716)	17.478	(7.740)	1.104	111.864
strumenti finanziari derivati passivi	24.639		6.924	(4.791)		26.772
strumenti finanziari derivati passivi	24.639		6.924	(4.791)		26.772
Rischi e contenziosi legali in corso	11.029	38	9.926	(136)	(1.579)	19.278
Copertura perdite partecipate	180	1.078	579	(220)	(579)	1.038
Altri rischi	15.368	(2.041)	26.217	(1)	(5.704)	33.839
Per operazioni a premio	8.714		6.679	(8.714)		6.679
Per oneri del personale	14.200		35.339	(2.687)	(1)	46.851
Per rischi valori immobiliari	1.000		5.816			6.816
Pero oscillazione titoli	9.459			(5.135)		4.324
Per rischi fiscali	2.101		15	(284)		1.832
Per rischi fotovoltaico	155		7			162
altri	62.206	(925)	84.578	(17.177)	(7.863)	120.819
Totale	188.665	(1.723)	109.039	(29.716)	(6.759)	259.506

Il valore del fondo imposte accoglie le eliminazioni delle interferenze fiscali, ovvero le differenze tra gli ammortamenti fiscali e civili di alcuni immobili (queste saranno recuperate ai fini Ires al momento della vendita del bene); le imposte accantonate su alcuni disavanzi di fusioni allocati principalmente a terreni o fabbricati, la rateizzazione fiscale delle plusvalenze realizzate su beni strumentali, la contabilizzazione dei leasing con il metodo finanziario, la ri classifica delle migliorie su beni di terzi, le differenze di consolidamento quando non allocate ad avviamento.

Il valore del "fondo imposte differite" al 31 dicembre 2018, è composto per euro 60.593 mila dal valore aggregato dei bilanci delle società del Gruppo e per la restante parte, dal Bilancio consolidato di Igd e dalla contabilizzazione delle scritture di consolidamento.

In particolare, per quanto riguarda il valore proveniente dai bilanci aggregati, la Capogruppo ha un fondo imposte pari a euro 13.059 mila a cui si aggiungono le imposte differite delle controllate Immobiliare Nordest per euro 47.472 mila e a altri minori per euro 62 mila.

La tabella che segue esprime la suddivisione delle "imposte differite" per natura:

Imposte differite	Saldo al 31/12/2017	Saldi di fusione	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo al 31/12/2018
Plusvalenze patrimoniali	56.458	28		(3.669)		52.817
Dividendi da società controllate	2.860					2.860
Disinquinamento fiscale (ex quadro ec)	2.877			(5)		2.872
Ammortamenti fiscali	9.673		14.530	(164)		24.038
Attualizzazione e finanziamenti	217			(79)		138
Disavanzo fusione Campo de Galli	964					964
Risconti su imposte di registro	56			(19)		37
Disavanzo terreno Riccione	226					226
Disavanzo terreno Fermo	150					150
Altre	1.832	(28)	31	(123)		1.713
Da scritture di consolidamento	17.240	(634)	465	(478)	79	16.671
Totale	92.553	(634)	15.026	(4.537)	79	102.487

Le scritture di consolidamento che impattano sulle imposte differite sono:

- euro 2.233 mila per il maggior valore attribuito al terreno di proprietà di Emiliana (ex Vignola Due) e di Bari Immobiliare sito in Bari Santa Caterina
- euro 8.529 mila per il maggior valore attribuito ai fabbricati di Immobiliare Nordest
- euro 3.165 mila per il maggior valore attribuito alle concessioni di Finube e Pharmacoop Adriatica
- euro 1.755 mila per la riclassifica leasing
- euro 989 mila per la riclassifica delle migliorie su beni di terzi e altre scritture minori di consolidamento

Il valore del "Fondo per altre imposte" è costituito prevalentemente dall'accantonamento Ires dell'esercizio e di quello precedente di competenza della Capogruppo e della controllata Immobiliare Nordest, che partecipa al consolidato fiscale nazionale di Gruppo; l'iscrizione a fondo piuttosto che tra i debiti tributari è dovuta al fatto che la Cooperativa non verserà imposte per il consolidato fiscale, usufruendo delle perdite fiscali passate dalle società consolidate, e che i contratti di consolidamento fiscale stipulati prevedono che il riconoscimento del beneficio connesso alla perdita fiscale trasferita dalla consolidata sia subordinato al conseguimento dei futuri redditi imponibili della consolidata stessa; parte dello stanziamento effettuato nell'esercizio precedente è stato utilizzato in sede di dichiarazione consolidata in compensazione con le perdite fiscali di altre partecipate. In tale voce sono recepite anche gli accantonamenti effettuati a fronte degli oneri che potrebbero emergere in relazione ad accertamenti tributari e altre probabili passività fiscali. In particolare, si segnalano gli ulteriori accantonamenti di Igd per fronteggiare i possibili esiti dei contenziosi Imu/Ici in essere, aventi a oggetto principalmente nuove determinazioni di classamento e di rendite catastali in relazione a tre centri commerciali.

Il "Fondo rischi su strumenti finanziari derivati" comprende il *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati della Capogruppo e di Igd. Nello specifico gli strumenti derivati della Capogruppo sono costituiti per euro 4.040 mila da *interest rate swap* a copertura di flusso di interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine; dal rischio su alcune polizze iscritte nell'attivo circolante che prevedono una penale in caso di riscatto anticipato, considerato come derivato implicito, il cui valore risulta pari a euro 5.005 mila.

Inoltre, il medesimo fondo comprende per euro 17.364 mila il *fair value* negativo di strumenti finanziari derivati del Gruppo Igd.

Il Gruppo Igd ha stipulato contratti di finanza derivata per l'utilizzo di strumenti finanziari denominati *interest rate swap*. Gli strumenti finanziari derivati (*interest rate swap*) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in Bilancio al valore equo determinato con il supporto di società specializzate attraverso tecniche quantitative basate su dati di mercato, avvalendosi nello specifico di appositi modelli di *pricing* riconosciuti dal mercato, alimentati sulla base dei parametri rilevati alle singole date di valutazione. Pur non essendo disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo per gli strumenti, è stato possibile rilevare dati osservabili direttamente o indirettamente sul mercato su cui basare le valutazioni, di seguito la tabella di dettaglio:

Dettaglio Contratti (UNITÀ DI EURO)	IRS 07 - Banca Aletti 3.420%	IRS 09 - BNP Paribas 3.439%	IRS 10 - ex MPS 3.439%	IRS 08 - ex MPS 3.420%	IRS 06 - Cari- sbo 3.3495%	IRS 12 - Cari- sbo 3.177%	IRS 11 - ex MPS 3.175%
Importo nominale	7.334.688	7.334.688	7.334.688	7.334.688	5.515.427	7.334.688	7.334.688
Data accensione	10/06/2009	10/06/2009	11/06/2009	12/06/2009	12/02/2009	27/10/2009	28/10/2009
Data scadenza	05/10/2021	05/10/2021	05/10/2021	05/10/2021	10/01/2023	05/10/2021	05/10/2021
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso cliente	3,42%	3,44%	3,44%	3,42%	3,35%	3,18%	3,18%

Dettaglio Contratti (UNITÀ DI EURO)	IRS 16 - Aletti 3.285%	IRS 17 - Aletti 2.30%	IRS 14 - Cari- sbo 3.272%	IRS 13 - Cari- sbo 3.412%	IRS 15 - ex MPS 3.25%	IRS 18 - MPS 2.30%	IRS 19 - Cari- sbo 2.30%
Importo nominale	5.618.733	10.994.250	7.491.644	7.016.986	5.618.733	10.994.250	10.994.250
Data accensione	28/04/2010	27/08/2010	28/04/2010	28/04/2010	30/04/2010	31/08/2010	27/08/2010
Data scadenza	31/03/2024	27/03/2024	28/03/2024	29/12/2023	28/03/2024	27/03/2024	27/03/2024
Periodicità Irs	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale	Semestrale	Trimestrale	Trimestrale	Trimestrale
Tasso banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso cliente	3,29%	2,30%	3,27%	3,41%	3,25%	2,30%	2,30%

Dettaglio Contratti (UNITÀ DI EURO)	IRS 20 - Carisbo 2.285%	IRS 21 - MPS 2.80%	IRS 22 - Carisbo 3.25%	IRS 24 - Carisbo 2.429%	IRS 23 - Carisbo 2.429%	IRS 25 - Aletti 2.427%	IRS 29 - BNL 0,5925%	IRS 30 - BIntesa 0,5925%	IRS UBI 49M	125MBNL D20209417
Importo nominale	10.994.250	7.500.000	17.625.000	14.190.000	5.676.000	8.514.000	32.750.000	32.750.000	49.000.000	125.000.000
Data accensione	27/08/2010	12/07/2011	12/07/2011	12/09/2011	12/09/2011	12/09/2011	08/06/2017	08/06/2017	08/11/2018	06/08/2018
Data scadenza	27/03/2024	31/03/2024	01/11/2024	31/12/2025	31/12/2025	31/12/2025	06/04/2027	06/04/2027	17/10/2023	01/10/2021
Periodicità Irs	Trime- strale	Trime- strale	Seme- strale	Trime- strale	Trime- strale	Trime- strale	Trime- strale	Trime- strale	Trime- strale	Trimestrale
Tasso banca	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 6 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi	Euribor 3 mesi
Tasso cliente	2,29%	2,80%	3,25%	2,43%	2,43%	2,43%	0,59%	0,59%	0,33%	0,05%

La voce "Copertura perdita partecipate", nella colonna variazione area, recepisce per euro 1.078 mila il fondo rischi a copertura delle perdite della partecipazione non consolidata Hipermarketi e la voce "Altri rischi" nella colonna variazione area contiene prevalentemente, per euro 1.734 mila, la riduzione dei fondi rischi di Carburanti 3.0 ceduta nel 2018.

Nella voce "Altri fondi" troviamo:

- il "Fondo rischi per cause in corso" accoglie la stima dei costi per far fronte ad alcuni contenziosi in corso di definizione; principalmente rappresentati dal valore accantonato dalla Capogruppo per il contenzioso relativo alla cessione al Gruppo Tuo, nel 2013, della partecipazione in Dico spa, per complessivi euro 15.558 mila, di cui euro 6.218 mila accantonati nell'esercizio. Nel corso del 2015, la Cooperativa è divenuta parte di un complesso contenzioso che vede attualmente contrapposta da un lato, Coop Alleanza 3.0 (unitamente alle altre cooperative ex socie di Dico spa) e dall'altro lato il Gruppo Tuo (unitamente a talune società facenti capo alla stessa). Il contenzioso si articola in un arbitrato avanti la Camera arbitrale di Milano e in una serie di cause civili avanti al Tribunale di Milano; nella prima controversia sono coinvolte tutte le cooperative ex socie Dico, nelle altre cause anche gli amministratori pro-tempore della Dico stessa. Sulla base delle valutazioni formulate dallo studio legale che rappresenta tutte le cooperative ex socie di Dico spa, la Cooperativa ritiene che ci siano validi argomenti di fatto e di diritto che posso essere dedotti a difesa delle ragioni della Cooperativa nel contenzioso; tuttavia, anche in considerazione del fatto che la stessa presenta iscritte nell'attivo partite a credito verso il Gruppo Tuo, è stato deciso, già nei precedenti esercizi, di effettuare prudenzialmente accantonamenti per euro 7.941 mila. Con riferimento al procedimento arbitrale, sempre tenendo conto delle valutazioni dei professionisti incaricati dalla Cooperativa di fornire una valutazione del contenzioso che sottolineano le ragioni della stessa a resistere alle domande di Tuo, nel presente esercizio si è comunque ritenuto opportuno, sempre in ottica prudenziale, accantonare ulteriori euro 5.483 mila; tale ammontare tiene in considerazione gli esiti della Ctu acquisita in sede arbitrale, che evidenzerebbe rettifiche al bilancio 2012 di Dico spa, anche se tali rettifiche erano già state oggetto di valutazione per la determinazione del conguaglio definitivo del differenziale dell'operazione di permuta e quindi - a giudizio della Cooperativa - non dovrebbero esserle addebitate. A seguito della dichiarazione di fallimento del 7 settembre 2018 di Qui Service Group il fondo di euro 1.677 mila, appostato nell'esercizio precedente, è stato utilizzato e iscritto nell'attivo circolante a diretta riduzione del credito verso clienti.

In merito ai contenziosi in essere, sulla controllata Igd, si riporta quanto segue:

Darsena

A seguito dell'accordo di scioglimento della *joint venture* con Beni Stabili spa Siiq (ora Covivio) avvenuto in data 15 dicembre 2010, con conseguente cessione del 50% delle quote da parte di Immobiliare Larice (ora Igd Management srl) della partecipazione in Rgd srl (ora Beni Stabili spa Siiq) e dell'acquisto in comproprietà del centro commerciale Darsena City, il Gruppo Igd si è impegnato nei confronti di Beni Stabili spa Siiq ad assumere pro quota tutti gli effetti economici positivi e negativi connessi ai contratti sottoscritti in data 15 marzo 2006 e ceduti a Beni Stabili spa Siiq in data 29 marzo 2007.

Azioni intraprese da Beni stabili spa Siiq in accordo con Igd

A fronte dei crediti maturati in capo a Beni Stabili spa Siiq la stessa, in accordo con Igd, ha intrapreso nel corso del tempo numerose azioni giudiziali nei confronti di Magazzini Darsena spa, in qualità di conduttrice, e Darsena Fm srl, in qualità di sub-conduttrice, al fine di ottenere la corresponsione dei canoni di locazione non pagati.

Beni Stabili spa Siiq aveva, altresì, depositato alla Camera Arbitrale di Milano la domanda di arbitrato per l'accertamento della legittimità della clausola contrattuale di aggiustamento del prezzo di compravendita del centro commerciale sopraccitato e la determinazione della misura di tale aggiustamento, nonché per l'accertamento dell'obbligo di Magazzini Darsena spa, Darsena Fm srl e della capogruppo Partxco spa (queste due ultime obbligate in solido) di pagamento dei canoni futuri e della penale già maturata per il ritardo nella consegna di una ulteriore parte del centro commerciale ("Porzione B").

Tale giudizio arbitrale si era concluso in data 8 luglio 2013, con il deposito del lodo rituale di diritto da parte del Tribunale Arbitrale, il quale, in via principale, ha condannato: (I) Partxco spa al pagamento di 12,5 milioni a titolo di indennizzo per mancato pagamento dei canoni di locazione da parte di Magazzini Darsena spa; (II) Magazzini Darsena spa e Partxco spa al pagamento di una somma di euro 16 milioni di a titolo di penale per il ritardo nella consegna dell'immobile c.d. "B", e (III) Magazzini Darsena spa, Darsena Fm srl e Partxco spa al pagamento della somma di euro 2.500 migliaia a titolo di aggiustamento prezzo (somma che Beni Stabili spa Siiq aveva incassato attraverso l'escussione della fideiussione bancaria rilasciata in suo favore). Le controparti, infine, sono state condannate a rimborsare alla società alcune spese di lite nonché i tre quarti delle spese del procedimento arbitrale.

Con sentenze del 26 - 29 luglio 2013 il Tribunale di Ferrara ha dichiarato il fallimento di Magazzini Darsena spa e di Darsena Fm srl su istanza presentata congiuntamente da Beni Stabili spa Siiq e Igd.

A seguito della dichiarazione fallimento le società Igd e Beni Stabili spa Siiq sono poi riuscite a raggiungere un accordo, a parziale transazione, con il curatore fallimentare sottoscritto in data 29 ottobre 2013. In virtù dell'accordo transattivo le società hanno ottenuto la restituzione dell'immobile dalla Curatela del Fallimento Magazzini Darsena spa e tramite una *joint venture* compartecipata al 50% da Igd e Beni Stabili spa Siiq hanno acquisito l'azienda (con le relative autorizzazioni commerciali) dalla curatela del fallimento Darsena Fm spa per un prezzo di euro 255 migliaia oltre imposte, hanno risolto il contratto preliminare per l'acquisto dell'immobile adiacente denominato immobile B e i relativi contratti collegati, hanno ottenuto l'accettazione in via definitiva da parte di Magazzini Darsena della riduzione di prezzo di euro 2.500 migliaia per la compravendita dell'immobile c.d. "A" (somma che ricordiamo Beni Stabili spa Siiq ha già incassato attraverso l'escussione della fideiussione sopra citata).

Nell'ambito della citata transazione le società non hanno, peraltro, rinunciato a tutti i crediti maturati sino alla dichiarazione di fallimento e derivanti in virtù dei giudizi intrapresi nei confronti delle società fallite che, quindi, sono stati quasi interamente ammessi al passivo.

I crediti oggetto di condanna nel lodo arbitrale sono stati fatti valere e ammessi nell'ambito delle procedure fallimentari di Magazzini Darsena spa, Darsena Fm srl e Partxco spa. In data 3 maggio 2016 il Tribunale di Ferrara ha dichiarato chiuso il fallimento di Darsena FM per compiuta ripartizione finale dell'attivo realizzato.

In data 12 giugno 2014, la società Partxco spa ha impugnato presso la Corte di Appello di Milano il lodo arbitrale emesso dal Tribunale Arbitrale nel luglio 2013.

Con la sentenza pubblicata il 29 ottobre 2015, la Corte d'Appello, in accoglimento delle difese svolte da Beni Stabili spa Siiq, ha rilevato la tardività della riassunzione del procedimento d'impugnazione e ha definito il giudizio d'impugnazione. Successivamente l'11 febbraio 2016, il Fallimento Partxco spa (nel frattempo dichiarata fallita) ha notificato ricorso per Cassazione avverso la suddetta sentenza della Corte d'Appello di Milano. Beni Stabili spa Siiq si è costituita in giudizio con proprio controricorso. In data 18 aprile 2018 la Corte di Cassazione ha respinto il ricorso presentato dal Fallimento Partco spa condannando quest'ultimo al pagamento delle spese di giudizio.

Azioni nei confronti di Igd

Nel corso del 2012 Igd è stata convenuta in giudizio da Magazzini Darsena spa, Darsena Fm srl e Partxco spa, in merito all'espletamento del mandato di gestione del centro commerciale Darsena City. Igd si è costituita depositando atto di comparsa e relative memorie istruttorie. Tenuto conto delle valutazioni espresse dai legali ai quali è affidata la tutela dei diritti di Igd nel descritto contenzioso, poiché ritengono che le pretese attoree non siano supportate da sufficienti elementi di fatto e di diritto, la Società non ha provveduto ad appostare passività al riguardo. In data 17 luglio 2013 è stata depositata la sentenza presso il Tribunale di Ferrara che ha rigettato le do-

mande attoree e condannato Magazzini Darsena spa, Darsena Fm srl e Partxco spa a rifondere in favore di Igd Siiq spa le spese di lite quantificate in euro 20.000,00.

In relazione alla sentenza sopra riportata, in data 8 ottobre 2013 è stato notificato a Igd un atto di citazione in appello innanzi alla Corte d'Appello di Bologna, da parte di Partxco spa, obbligata a manlevare Igd. Alla prima udienza del 4 marzo 2014, la Corte ha fissato l'udienza al 18 dicembre 2018 per la precisazione delle conclusioni. Medio tempore con sentenza del 24 giugno 2014, Partxco è stata dichiarata fallita e, pertanto, anche quest'ulteriore giudizio si è interrotto alla predetta udienza del 18 dicembre 2018, salvo che il Curatore riassume il processo, entro i tre mesi previsti dalla legge. I legali ai quali è affidata la tutela dei diritti di Igd, anche all'esito della proposizione del gravame, hanno ribadito anche allo stato attuale del processo che sussistono valide ragioni per confidare nel rigetto dell'appello interposto e nella conseguente conferma della sentenza di primo grado, in considerazione della correttezza dell'iter logico argomentativo posto alla base del provvedimento e della documentazione prodotta nel giudizio di primo grado a conferma del corretto e puntuale adempimento di Igd a tutte le obbligazioni assunte.

Iniziative Immobiliari siciliane srl

Con atto di citazione notificato nel corso del primo semestre 2015, la società Iniziative Immobiliari Siciliane srl ("Iis"), ha citato in giudizio, dinanzi al Tribunale di Ravenna, Igd con riguardo alla compravendita della galleria commerciale, nell'ambito del più ampio acquisto del centro commerciale sito in Gravina di Catania e denominato "Katanè", stipulato in data 29 ottobre 2009. La controversia attiene, in particolare, alla spettanza, o meno, in favore di Iis, ai sensi dell'art. 2 del contratto di acquisizione, dell'eventuale integrazione del prezzo convenuta tra le parti e da quantificarsi, dopo il quinto anniversario dalla data di apertura al pubblico del centro commerciale, in base a specifici parametri.

La lite è sorta, in particolare, con riguardo al perimetro del monte canoni da considerare per il calcolo dell'eventuale integrazione del prezzo e per il calcolo del monte canoni iniziale, rispetto al quale calcolare l'eventuale incremento dello stesso.

Nello specifico, Iis ha chiesto al Tribunale di Ravenna di accertare che, ai fini del calcolo dell'eventuale integrazione del prezzo, occorresse tener conto anche di voci, ad avviso di Igd invece da escludere da tale calcolo.

In data 25 giugno 2015, Igd si è costituita in giudizio tramite deposito di comparsa di costituzione e risposta tramite cui ha integralmente contestato le assunzioni avversarie, ritenendo non dovuta in favore di Iis alcuna integrazione del prezzo, stante il non incremento del monte canoni rilevante ai fini del suddetto calcolo rispetto alla soglia convenuta.

Sulla scorta degli argomenti articolati in atto, Igd ha chiesto al Tribunale di Ravenna di rigettare integralmente le domande formulate da Iis. In via subordinata, Igd ha altresì eccepito che una diversa interpretazione della clausola relativa alla quantificazione dell'eventuale integrazione del prezzo sarebbe da ritenersi nulla, avendo un oggetto non determinato né determinabile.

L'udienza, fissata nell'atto di citazione per il 15 luglio 2015, è stata differita d'ufficio al 20 luglio 2015. Nel corso dell'udienza del 20 luglio 2015 sono stati concessi i termini ex art. 183, comma 6, c.p.c. con rinvio all'udienza del 15 dicembre 2015, all'esito della quale, su espresso invito del giudice, Iis ha rinunciato all'istanza ex art.696 bis c.p.c.

Dopo il rituale scambio delle memorie istruttorie, il giudice ha altresì rinviato per la discussione dei mezzi istruttori all'udienza del 6 aprile 2016. A scioglimento della riserva, in data 6 giugno il giudice del Tribunale di Ravenna ha pronunciato ordinanza non ammettendo la prova per interpellato e per testi richiesti da Iis e ammettendo la prova per testi richiesta da Igd il giudice ha inoltre ammesso la Ctu volta alla quantificazione del monte canoni contrattualmente rilevante per il calcolo dell'eventuale integrazione del prezzo, indicando i parametri che devono essere seguiti dal Ctu per tale quantificazione.

Invero il tenore letterale dei quesiti (e dunque i parametri per il calcolo del monte canoni rilevanti per la quantificazione dell'eventuale integrazione del prezzo), pur avendo chiarito vari aspetti controversi, non appare univoco, avendone lasciato sospesi alcuni. Dopo il deposito della relazione peritale, nel corso dell'udienza del 23 maggio 2017 - previamente fissata dal giudice istruttore per la discussione degli esiti della consulenza tecnica - sia Igd, sia Iis, hanno manifestato - per ragioni diverse fra loro - insoddisfazione per la metodologia utilizzata dal Ctu e per il contenuto della relativa relazione, chiedendo al Tribunale di voler disporre un'integrazione/revisione della consulenza.

Il Tribunale si era riservato sulla richiesta e in data 3 agosto 2017 il giudice, a scioglimento della riserva, ha pronunciato ordinanza con la quale ha ritenuto necessario convocare il Ctu per l'udienza del 26 settembre 2017 al fine di sottoporli i chiarimenti richiesti da Igd e indicati all'udienza del 23 maggio 2017. All'esito dell'udienza del 26 settembre 2017, il giudice si è riservato e, successivamente, a scioglimento della riserva, in data 25 novembre 2017, ha emesso l'ordinanza disponendo l'integrazione della Ctu, seguendo il criterio indicato da Igd nelle memorie depositate, al contempo fissando al 14 marzo 2018 la data dell'udienza di precisazione delle conclusioni. In data 7 febbraio 2018, successivamente integrata il 12 febbraio 2018, il Ctu ha depositato la relazione integrativa.

Con la relazione integrativa in questione, il Ctu ha provveduto a effettuare (seppur con qualche imprecisione) il calcolo del monte canoni annuale di "competenza" del periodo interessato, così come richiesto da Igd e, in accoglimento di tale richiesta, ordinato dal giudice.

Il Ctu ha confermato che, in base ai parametri indicati dal giudice: (I) il canone maturato nel periodo di riferimento (30.10.2013-29.10.2014) e incassato entro il 29.10.2014 porterebbe a un'integrazione del prezzo pari a 0 (zero); (II) il canone maturato nel periodo di riferimento (tralasciando di considerare quanto di tale canone sia stato incassato entro il 29.10.2014), porterebbe alla debenza di un'integrazione del prezzo (il monte canoni annuale maturato supererebbe infatti la soglia contrattuale di euro 4.075.000,00), ancorché di ammontare drasticamente più basso rispetto al calcolo della prima Relazione.

In merito a tale integrazione del prezzo, il Ctu ha poi formulato varie ipotesi di quantificazione, talune coerenti con il testo del quesito altre no; ipotesi che verrebbero tutte in ogni caso superate in caso di conferma, da parte del Tribunale, della rilevanza, a fini del superamento o meno della soglia che avrebbe dato diritto all'eventuale integrazione del prezzo, solo dell'importo "percepito" e dunque effettivamente incassato entro il 29.10.2014 del maggior monte canoni annuale maturato durante il periodo di riferimento 30.10.2013-29.10.2014, così come pur sembrerebbe desumersi dal testo del quesito.

Dopo il deposito della relazione integrativa del Ctu, il Tribunale ha concesso i termini per il deposito delle memorie conclusionali, che sono state tempestivamente depositate dalle parti. Si è dunque in attesa della decisione del giudice.

La ricostruzione interpretativa della clausola relativa all'eventuale integrazione prezzo, sostenuta da Igd nell'ambito delle proprie difese, supportata anche dalle valutazioni espresse dai legali ai quali è affidata la tutela dei propri diritti fa ritenere ragionevole attendersi un esito, per buona parte, positivo.

Centro Sarca

Con riferimento all'incidente verificatosi in data 15 settembre 2018 presso il centro commerciale Sarca, è stato avviato un procedimento penale pendente davanti alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Monza, attualmente in fase di indagini preliminari. Risultano indagati il direttore generale di Igd in qualità di legale rappresentante della società controllata Igd Management e il responsabile Area Nord, nella qualità di legale rappresentante del Consorzio Proprietari Centro Sarca.

Sulla base del parere del legale incaricato della difesa, nell'ambito del suddetto procedimento penale, si può ritenere che i presidi adottati dalla Società siano idonei a escludere la responsabilità dei soggetti indagati nonché, in assenza di contestazioni specifiche, di una responsabilità amministrativa della società controllata Igd Management.

- "Altri rischi" accoglie per euro 989 mila (euro 4.023 mila nell'esercizio precedente) dal valore residuo dell'impegno ad acquistare da Cooperare spa la sua quota di Italmenu in liquidazione, società veicolo del primo progetto di esportazione nei paesi asiatici di prodotti a marchio Coop, operazione perfezionata a 31 gennaio 2019. Inoltre, accoglie per euro 21.199 mila (euro 1.650 mila nell'esercizio precedente) la migliore stima degli oneri che potrebbero emergere nell'ambito di dismissioni/chiusure di punti vendita previsti dalle Linee guida del Piano e per euro 206 mila altri oneri di natura residuale
- il "Fondo oneri operazioni a premio" che al 31 dicembre 2018 per euro 6.679 mila ed è costituito da oneri da sostenere relativamente ai punti maturati ma non utilizzati dai soci e comprende oltre agli stanziamenti fatti dalla Capogruppo e anche quelli delle controllate Distribuzione Roma, Distribuzione Centro Sud le operazioni di collezionamento. Il fondo è rivolto alle operazioni a premio delle diverse società e riguarda gli stanziamenti relativi alle promozioni rivolte ai clienti nel 2018 che si concluderanno a inizio 2019
- il "Fondo oneri del personale" al 31 dicembre 2018 presenta un saldo di euro 46.851 mila e comprende gli accantonamenti fatti dalla Capogruppo e dalle controllate per il rinnovo contrattuale e per il salario variabile spettante ai dipendenti sulla base dei risultati conseguiti, che verrà erogato ai dipendenti nel corso del 2018. Tale fondo accoglie anche la quota accantonata per far fronte ad alcuni contenziosi in essere con dipendenti. L'utilizzo dell'esercizio è relativo sostanzialmente alla definizione delle cause con il personale e all'utilizzo del fondo stanziato per gli oneri derivanti dal piano di riorganizzazione aziendale della ex Coop Sicilia spa. Per quanto riguarda il fondo stanziato dalla Capogruppo pari a euro 43.510 mila è costituito principalmente:
 - per euro 21.365 mila dagli oneri per il rinnovo contrattuale (perfezionato a febbraio 2019), di cui euro 11.298 mila accantonati nell'esercizio
 - per euro 20.085 mila dall'accantonamento per i costi di riorganizzazione delle sedi, come previsto dal Piano recentemente definito
 - la differenza per le quote accantonate a fronte di contenziosi in essere con alcuni dipendenti
- il "Fondo per rischi valori immobiliari" pari a euro 6.816 mila è stato accantonato in esercizi precedenti per euro 1 milione di dalla Capogruppo a fronte di possibili esborsi relativi alla costruzione di un immobile sito in Fermo, temporaneamente sospesa; inoltre, nel corso del 2018 è stato aggiunto a tale fondo il valore di euro 2.088 mila come accantonamento relativa alla cessione, in corso di trattativa, del gruppo Farmacie
- il "Fondo per oscillazioni titoli" pari a euro 4.324 mila è stato accantonato dalla Capogruppo per far fronte a possibili fluttuazioni del mercato obbligazionario; una parte di tali accantonamenti è stata utilizzata nel corso dell'esercizio con il realizzo di alcuni investimenti
- il "Fondo per rischi fiscali" ammonta a euro 1.832 mila è stato previsto dalla Capogruppo per far fronte ad alcuni accertamenti fiscali per i quali è stato presentato ricorso e si è tuttora in attesa di una risoluzione definitiva
- il "Fondo per rischi fotovoltaico" per euro 162 mila è stato accantonato dalla Capogruppo un fondo a fronte di un paio di contenziosi con il gestore dei servizi elettrici, che potrebbero comportare la parziale restituzione di parte degli incentivi incassati sulla produzione di energia e alcune spese per la messa a punto degli impianti in essere

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato al 31 dicembre è determinato sulle competenze maturate dai dipendenti in base alla legge e ai contratti di lavoro, e andrà a esaurirsi con i pagamenti che avverranno a fronte di cessazioni dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge. Di seguito viene riportata la movimentazione dell'esercizio:

Saldo al 31/12/2017	164.696
Variazione area / Operazioni straordinarie	1.334
Quota stanziata a Conto economico	5.716
Utilizzo	(12.770)
Riclassifiche	(12)
Saldo al 31/12/2018	158.964

Si evidenzia che il trattamento di fine rapporto comprende la quota di rivalutazione del fondo presente in azienda al 31 dicembre come previsto dall'art 2120 del Codice civile; tale valore viene nettato dall'imposta sostitutiva versata a titolo di acconto a dicembre, il cui saldo sarà versato nel mese di febbraio. La variazione area è spiegata dall'uscita della Carburanti 3.0 e dalla fusione in Coop Alleanza 3.0 di Coop Eridana.

D. DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Obbligazioni	138.048	490.856	628.904	13.190	600.309	613.499	15.405
Verso soci per finanziamenti	3.314.518	250.815	3.565.333	3.916.481		3.916.481	(351.148)
Verso banche	1.264.397	438.179	1.702.576	1.000.414	744.671	1.745.085	(42.509)
Verso altri finanziatori	5.610	33.087	38.697	5.583	35.581	41.164	(2.467)
Acconti	13.576		13.576	12.460		12.460	1.116
Verso fornitori	335.026	934	335.960	433.796	117	433.913	(97.953)
Verso imprese controllate	1.371		1.371	1.455		1.455	(84)
Verso imprese collegate	362.280		362.280	387.913		387.913	(25.633)
Tributari	29.496	1.472	30.968	29.941	2.913	32.854	(1.886)
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	21.747	1.030	22.777	33.409	1.221	34.630	(11.853)
Altri	138.764	7.581	146.345	139.273	7.615	146.888	(543)
Totale	5.624.833	1.223.954	6.848.787	5.973.915	1.392.427	7.366.342	(517.555)

D.2 - Obbligazioni

La voce "Obbligazioni" è riconducibile al prestito obbligazionario emesso dalla sola controllata Igd. Di seguito si evidenzia la tabella con il dettaglio del prestito obbligazionario:

	Quota oltre esercizio 31/12/2017	Quota entro esercizio 31/12/2017	Incre- menti	ammorta- mento costi accessori	oneri finanziari	Quota oltre esercizio 31/12/2018	Quota entro esercizio 31/12/2018	Tasso di interesse nominale	Tasso di interesse effettivo
Bond 150 ML	124.900						124.900		
Costi accessori all'operazione	(364)			356			(8)		
Rateo cedola 31/12/2017		4.747			(4.747)				
Interessi pagati					4.840				
Rateo cedola 31/12/2018					4.747	4.747			
Totale	124.536	4.747		356	4.840	129.639		3,87%	4,17%
Bond 162 ML	86.221		12.731				98.952		
Costi accessori all'operazione	(8.097)			1.776		(6.321)			
Rateo cedola 31/12/2017		2.987			(2.969)				
Interessi pagati					4.293				
Rateo cedola 31/12/2018					2.979	2.979			
Totale	78.124	2.987	12.731	1.776	4.303	92.631	2.979	2,65%	3,94%
Bond 300 ML	300.000						300.000		
Costi accessori all'operazione	(1.767)			487		(1.280)			
Rateo cedola 31/12/2017		4.397			(4.397)				
Interessi pagati					7.500				
Rateo cedola 31/12/2018					4.375	4.375			
Totale	298.233	4.397		487	7.478	298.720	4.375	2,50%	2,80%
Bond 100 ML	100.000						100.000		
Costi accessori all'operazione	(583)			89		(494)			
Rateo cedola 31/12/2017		1.058			(1.058)				
Interessi pagati					2.250				
Rateo cedola 31/12/2018					1.055	1.055			
Totale	99.417	1.058		89	2.247	99.506	1.055	2,25%	2,35%
Totale prestiti obbligazionari	600.309	13.189	12.731	2.708	18.869	490.856	138.048		

D.3 - Prestito sociale

La voce rappresenta la consistenza del Prestito sociale riconducibile alla Capogruppo, raccolto secondo la normativa applicabile alle società cooperative che regola la raccolta di depositi da soci, e comprende gli interessi maturati al 31 dicembre 2018.

Nel 2018 è stato introdotto il cosiddetto Prestito "vincolato" (forma prevista dall'art. 5 del Regolamento del Prestito sociale); trattasi di una forma tecnica di deposito con piani a 18 mesi, a cui è stata riconosciuta una maggiore remunerazione rispetto al Prestito ordinario. Il "vincolo" è comunque immediatamente liquidabile, con una piccola penalizzazione sugli interessi percepiti in caso di estinzione anticipata.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Prestito sociale	3.565.333	3.916.481	(351.148)
Numero soci prestatori	437.294	443.225	3.146
Numero soci	2.340.451	2.313.900	26.551

I tassi lordi di remunerazione applicati dalla Capogruppo nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

FASCIA (valori espressi in euro)	Prestito ordinario	Prestito vincolato
Da 0,00 a 12.000,00	0,20%	1,70%
Da 12.000,01 a 24.000,00	0,60%	1,70%
Da 24.000,01 a 36.500,00	1,30%	1,70%

Di seguito si riepiloga la movimentazione del Prestito sociale durante l'esercizio; informazioni più dettagliate circa l'andamento del Prestito, il rispetto del regolamento e delle normative in vigore sono riportate nella Relazione sulla Gestione.

PRESTITO SOCIALE

Saldo al 31/12/2017	3.916.481
Saldi di fusione	5.951
Versamenti	825.530
Interessi lordi	19.751
Ritenuta d'acconto	(4.787)
Eccedenze	(4)
Rimborsi	(1.197.587)
Saldo al 31/12/2018	3.565.333

Sugli interessi erogati sul Prestito sociale è stata applicata una ritenuta del 26% come previsto dal D.l. 66/2014.

Le eccedenze si sono notevolmente ridotte rispetto all'esercizio precedente (euro 3.287 mila nel 2017) per effetto dell'innalzamento, a euro 36.800 (in unità di euro), del tetto massimo di deposito deliberato sul Prestito sociale a far data dal 1° gennaio 2019.

In aggiunta a quanto già rappresentato nel capitolo 4) Situazione patrimoniale e finanziaria della Relazione sulla Gestione, ai sensi del provvedimento emanato dalla Banca d'Italia in data 8 novembre 2016, la Cooperativa informa che l'ammontare della raccolta presso soci in essere alla data del 31 dicembre 2018 presentava un rapporto col Patrimonio netto di pertinenza di Gruppo di 1,50, ben inferiore al limite di tre volte il Patrimonio.

Determinazione rapporto C.i.c.r. (unità di euro)	31/12/2018	31/12/2017
(A) Patrimonio netto consolidato	2.383.206.496	2.458.635.147
Limite massimo della raccolta (Ax3)	7.149.619.488	7.375.905.441
(B) Prestito sociale esercizio in corso	3.565.333.649	3.916.480.738
(B)/(A) Rapporto (B)/(A)	1,50	1,59

Considerando che la norma prevede di far riferimento al Patrimonio risultante dell'ultimo Bilancio approvato per calcolare il rapporto al 31/12/2018 si è utilizzato il Patrimonio netto di Gruppo da Bilancio consolidato 2017.

Il Gruppo presenta un indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato della Cooperativa, pari a 0,72 (il parametro ammonta a 0,80 laddove si consideri l'esposizione a medio-lungo termine di una parte dei finanziamenti bancari, come descritto nella successiva sezione "Debiti verso banche". Tale valore, ritenuto più coerente dagli amministratori alla luce delle anticipazioni ricevute dagli istituti di credito in merito alla concessione della liberatoria sul mancato rispetto di alcuni parametri, rappresenta un miglioramento rispetto all'esercizio precedente). Per favorire la comprensione dell'informazione, si specifica che un indice di struttura finanziaria inferiore a 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. È da evidenziare che una struttura disequilibrata in termini temporali tra fonti e impieghi è caratteristica del settore distributivo, anche grazie all'abbondanza di fonti circolanti. Inoltre, il Regolamento del Prestito sociale prevede il rispetto del vincolo di liquidità ex art. 13 e del grado di immobilizzo ex art. 19:

- il parametro dell'art. 13 prevede che almeno il 43% dei fondi derivanti dal Prestito sociale dovrà essere sempre mantenuto liquido o in attività prontamente liquidabili
- il parametro dell'art. 19 prevede che non può essere immobilizzato in attrezzature, impianti, partecipazioni in società non quotate su mercati regolamentati e immobili più del 30% del Prestito raccolto tra i soci

Questi due ultimi parametri sono stati ampiamente rispettati dalla Cooperativa:

- contro un livello minimo di liquidità del 43% del Prestito sociale la liquidità della Cooperativa è pari a ben il 90,02%
- contro un livello massimo di immobilizzo del 30%, il grado di immobilizzo è pari a 9,26%, ben inferiore al limite massimo

La consistenza del giro d'affari e del Patrimonio della Cooperativa e del Gruppo rispetto all'ammontare del Prestito sociale, il basso grado di immobilizzo e l'ampio rispetto del vincolo di liquidità sono tutti elementi che sottolineano la costante attenzione della Cooperativa per mantenere il Prestito raccolto presso i propri soci sempre ai massimi livelli di garanzia e solidità.

D.4 - Debiti verso banche

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Mutui	650.408	438.179	1.088.587	114.783	741.371	856.154	232.432
Finanziamenti	367.781		367.781	648.475	3.300	651.775	(283.994)
Altri debiti	2.686		2.686	712		712	1.974
Pronti contro termine	166.052		166.052	147.413		147.413	18.639
Scoperti temporanei c/c	77.470		77.470	89.031		89.031	(11.561)
Totale	1.264.397	438.179	1.702.576	1.000.414	744.671	1.745.085	(42.510)

I debiti verso banche sono principalmente riconducibili alla Capogruppo per euro 1.203.244 mila e alle controllate Igd per euro 410.951 mila; Immobiliare Nordest per euro 42.334 mila e Distribuzione Roma per euro 39.688 mila, sono costituiti da finanziamenti a breve termine, da mutui e da pronti contro termine.

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei mutui in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

Mutui	Capitale Iniziale	Saldo al 31/12/2017	Variazione area	Erogazioni	Costo ammortizzato	Rimborsi	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio
Banca di Bologna	2.000			2.000	(4)		1.996		1.996
BNL Gruppo Bnp Paribas		7.492			3	(2.000)	5.496	2.001	3.495
Banca Popolare dell'Emilia Romagna		15.031				(1.643)	13.388	1.690	11.698
Banca Popolare di Milano		11.652				(5.750)	5.902	5.902	
Emilbanca - Bcc Credito Cooperativo	5.000	9.979			6	(5.000)	4.986		4.986
Intesa Cassa di Risparmio del Veneto		18.945			48	(1.650)	17.343	1.650	15.693
Monte dei Paschi di Siena spa		24.591			15	(2.289)	22.317	2.346	19.971
Unicredit spa	208.000	2.217	(666)	208.000	(971)	(1.551)	207.029	199.085	7.944
Unipol Banca spa	64	76.064			15	(3.656)	72.423	3.685	68.738
Carisbo - Gr Isp	750	47.240	380		138	(4.504)	43.254	4.124	39.130
Banco Popolare - Bpm spa	377		209			(105)	105	84	21
Ubi Banca spa		37.422		98.542	(211)	(10.726)	125.027	15.098	109.929
Carige		36.947			10	(3.114)	33.843	3.250	30.594
Banca Ifis spa - ex Interbanca spa		57.154			129	(13.597)	43.685	14.126	29.559
Intesa Mediocredito		10.685			4	(933)	9.756	933	8.822
Mutuo sindacato	380.000	376.103		20.000	1.220	(40.000)	357.323	357.323	
Banca di Piacenza		14.947			13	(1.815)	13.144	1.826	11.318
Banco di Desio e della Brianza spa	10.000			10.000	(2)	(1.632)	8.366	1.979	6.387
Banca popolare di Sondrio	50.000	50.288			(199)	(9.821)	40.267	10.012	30.256
Banca Sella spa	10.000	9.023			2	(1.970)	7.055	1.998	5.058
Banco popolare - Bpm spa	50.000	40.706			12	(12.434)	28.284	12.513	15.771
Banca Valsabbina scpa	10.000	9.667			2	(1.979)	7.690	1.992	5.699
Bcc Credito cooperativo	2.200		689			(228)	460	230	231
Bcc Credito cooperativo	1.480		955			(174)	781	178	603
BCC Credito cooperativo	600		590			(117)	473	119	355
Banco popolare - Bpm spa	150		126			(62)	63	51	13
Carisbo - Gr Isp	420		359			(359)			
Credit Agricole Cariparma spa	15.000			15.000	(23)	(2.250)	12.727	2.997	9.730
Credit Agricole Cariparma spa	300		68			(33)	36	33	3
Credit Agricole Cariparma spa	330		111			(35)	76	36	40
Emilbanca - Bcc credito cooperativo	5.000			5.000	(1)		4.999	4.999	
Unicredit spa	550		440			(148)	292	151	141
Totale	752.220	856.154	3.263	358.542	206	(129.577)	1.088.587	650.408	438.179

Si evidenzia che per la Capogruppo il principale incremento dalla voce mutui dell'esercizio è legato alla sottoscrizione a giugno 2018 di un contratto di finanziamento a medio termine chirografario con UniCredit per euro 200.000 mila, integralmente utilizzato, con scadenza giugno 2024 in accordo alla natura delle attività che esso finanzia. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati a totale copertura del finanziamento stesso. Inoltre, un ulteriore incremento è legato all'erogazione di euro 20.000 mila relativa alla seconda tranche del contratto di finanziamento in pool a medio termine ipotecario («mutuo sindacato») sottoscritto a luglio 2017 con UniCredit spa 37,50%, Intesa San Paolo spa 25,00%, Banca Popolare di Milano spa 12,50%, BPER banca spa 12,50%, Icbc-Europe S.a. 12,50%, a completamento dell'importo accordato di euro 400.000 mila, con scadenza giugno 2023. Il finanziamento è remunerato a tasso variabile e al fine di neutralizzare il rischio di variabilità dei flussi di interessi passivi sono stati stipulati due contratti derivati per una quota pari al 47,50% del finanziamento stesso.

I due mutui sopra descritti sono soggetti a parametri finanziari (cosiddetti covenant), alcuni dei quali non risultano rispettati al 31 dicembre 2018. La Cooperativa si è prontamente attivata con gli istituti di credito interessati per ottenere la sospensione degli effetti derivanti da tali mancati rispetti e, sulla base dell'andamento delle trattative in essere, ritiene di poter ottenere detta sospensione nel corso del mese di maggio 2019. Pur nella convinzione di poter addivenire in tempi brevi a una liberatoria dagli istituti di credito coinvolti in merito ai parametri finanziari non rispettati, il loro mancato ottenimento entro la data di approvazione del progetto di Bilancio, ha comportato tecnicamente la necessità di riesporre il debito residuo dei due mutui al 31 dicembre 2018 a breve termine, in accordo con quanto richiesto dal principio contabile OIC 19 "Debiti".

La principale variazione relativa alla società Igd è riconducibile alla operazione di acquisizione dei 4 rami d'azienda in seguito alla quale la società si è fatta carico delle passività finanziarie facenti parte dei compendi aziendali.

Si tratta di contratti di finanziamento garantiti da ipoteca nei confronti del gruppo bancario Ubi Banca le cui caratteristiche principali sono:

- Finanziamento Ubi 1: contratto di finanziamento mediante apertura di credito bancario in conto corrente che prevede il pagamento della quota capitale con cadenza trimestrale e la liquidazione della quota interessi con cadenza annuale al 1° marzo di ogni anno calcolati al tasso Euribor 3 mesi e spread pari a 100 punti base. La scadenza è fissata al 17/07/2023. Il finanziamento acceso in data 17/07/2015 per un importo nominale pari a euro 20.000 mila alla data dell'operazione di acquisizione presentava un debito residuo di importo pari a euro 13.750 mila
- Finanziamento Ubi 2: contratto di finanziamento mediante apertura di credito bancario in conto corrente che prevede il pagamento della quota capitale con cadenza trimestrale e la liquidazione della quota interessi con cadenza annuale al 1° marzo di ogni anno calcolati al tasso Euribor 3 mesi e spread pari a 100 punti base. La scadenza è fissata al 17/10/2021. Il finanziamento acceso in data 17/10/2016 per un importo nominale pari a euro 13.000 mila alla data della operazione di acquisizione presentava un debito residuo di importo pari a euro 11.875 mila
- Finanziamento Ubi 3: contratto di mutuo con pagamento sia della quota capitale sia della quota interessi con cadenza trimestrale, tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread pari a 100 punti base. La scadenza è fissata al 17/10/2021. Il finanziamento acceso in data 17/10/2009 per un importo nominale pari a euro 40.000 mila alla data della operazione di acquisizione presentava un debito residuo di importo pari a euro 11.666 mila
- Finanziamento Ubi 5: contratto di mutuo al tasso di interesse Euribor 3 mesi e spread pari a 100 punti base. La scadenza è fissata al 17/10/2023. Il finanziamento acceso in data 17/07/2017 per un importo nominale pari a euro 50.000 mila alla data della operazione di acquisizione prevedeva il pagamento degli interessi con cadenza trimestrale e il rimborso dell'intero importo mutuato in unica rata alla scadenza del contratto. In data 06/07/2018 esso è stato oggetto di un accordo

modificativo a seguito del quale è stata prevista la corresponsione con cadenza trimestrale di una quota capitale pari a euro 500 mila e il pagamento di una quota capitale finale di euro 40.000 mila

Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei finanziamenti in carico al Gruppo, suddivisi per banca:

Finanziamenti passivi	Saldo al 31/12/2017	Variazioni area	Erogazioni	Costo ammortizzato	Rimborsi	Saldo al 31/12/2018	Entro anno successivo
Bnl Gruppo Bnp Paribas	29.000				(20.000)	9.000	9.000
Banca popolare dell'Emilia-Romagna	7.000				(7.000)		
Banca popolare di Milano			16.232			16.232	16.232
Cassa di risparmio di Cento	20.000				(10.000)	10.000	10.000
Credit Agricole Cariparma spa			5.000			5.000	5.000
Emilbanca - Bcc credito cooperativo	5.000		25.000		(25.000)	5.000	5.000
Indosuez	10.000					10.000	10.000
Intesa Cassa di Risparmio di Bologna	45.000	1.000			(1.000)	45.000	45.000
Intesa private banking	20.000					20.000	20.000
Monte dei Paschi di Siena spa	30.000				(30.000)		
Ubs Group sa	100.000		25.000		(65.000)	60.000	60.000
Unicredit spa	220.500				(107.500)	113.000	113.000
Unipol Banca spa	55.300				(16.300)	39.000	39.000
Carisbo Cassa di Risparmio in Bologna - Gr lsp			7.076			7.076	7.076
Mediobanca spa	100.005			(5)	(100.000)		
Ubi Banca spa	9.970				(9.970)		
Cassa di risparmio di Ravenna spa			6.664			6.664	6.664
Carife Cassa risparmio Ferrara			4.268			4.268	4.268
Intesa private banking			8.485			8.485	8.485
Banca piccolo credito valtellinese sc			9.056			9.056	9.056
Totale	651.775	1.000	106.781	(5)	(391.770)	367.781	367.781

La voce finanziamenti è principalmente riconducibile alla Cooperativa con un saldo pari a euro 368 milioni.

Tra i debiti verso istituti bancari sono inoltre iscritti dei pronti contro termine di finanziamento per circa euro 166.052 mila, aventi come sottostante titoli obbligazionari.

I principali scoperti di conto corrente sono relativi ad affidamenti in conto corrente prevalentemente ottenuti da Distribuzione Roma e Igd.

D.5 - Debiti verso altri finanziatori

La composizione comparata della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Finanziamenti per leasing	2.450	33.087	35.537	2.349	35.581	37.930	(2.393)
Altri finanziamenti	3.160		3.160	3.234		3.234	(74)
Totale	5.610	33.087	38.697	5.583	35.581	41.164	(2.467)

La voce debiti verso altri finanziatori è riconducibile alla riclassifica di consolidato dei leasing in capo alla Capogruppo e alle società controllate Distribuzione Roma, TR Media, Immobiliare Nordest e Igd Siiq ed esprime il debito verso il locatore esposto in Bilancio secondo il metodo finanziario.

D.7 - Debiti verso fornitori

L'importo dei debiti verso fornitori pari a euro 335.960 mila è costituito dalle somme dovute ai fornitori di merce e a quelli di beni e servizi, in base alle condizioni previste dai contratti di fornitura. L'importo è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 256.977 mila, per quanto riguarda le controllate si evidenziano i debiti verso fornitori in carico a Distribuzione Centro Sud per euro 12.388 milioni, Gruppo Igd per euro 14.820 mila e Distribuzione Roma per euro 27.193 mila.

D.9 - Debiti verso società controllate non consolidate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Mongolfiera Barletta srl	144	13	131
Viaggia con noi srl	1.227	1.442	(215)
Totale	1.371	1.455	84

I debiti verso società controllate si riferiscono a società non consolidate.

D.10 - Debiti verso società collegate

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Centrale Adriatica sc	351.996	345.654	6.342
Digitail srl	56	2	54
Eatalyword srl	5		5
Energya spa		25.678	(25.678)
Factorcoop spa	44	33	11
Immobiliare Ragusa 2013 srl	351	500	(150)
Parco spa		600	(600)
Simgest spa	130	951	(821)
Trento Sviluppo srl	1	149	(148)
Veicolo Cinque srl in liquidazione	2.530		2.530
3 Esse srl	1.150	775	375
Scs Azioninnova spa	984	3.031	(2.046)
Dodici srl		29	(29)
Auriga srl	5.000	10.302	(5.302)
Via con Noi srl		171	(171)
Centro Torri srl	4	30	(27)
Magazzino Italia spa		4	(4)
Meridiana Città Shopping srl		5	(5)
Via Emilia TV srl	31		31
Totale	362.280	387.913	(25.633)

L'importo principale si riferisce ai rapporti commerciali intrattenuti con la piattaforma di acquisto Centrale Adriatica sc.

La società Energya, facente parte del gruppo Carburanti 3.0 non risulta più classificata tra le collegate, a seguito della cessione della società Carburanti 3.0. La variazione del debito verso Auriga srl per euro 5.000 mila è spiegato dall'impegno al versamento in conto futuro aumento capitale della società. Mentre la variazione del debito verso Scs Azioninnova spa pari a euro 2.046 mila è riconducibile alla diminuzione dei costi di consulenza.

D.12 - Debiti tributari

La composizione della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Altri debiti tributari	10.396	1.472	11.868	10.209	2.913	13.122	(1.254)
Debiti verso erario c/iva	476		476	444		444	32
Debiti c/ritenute sul reddito	190		190	186		186	4
Debiti c/ritenute verso il personale	17.984		17.984	18.637		18.637	(653)
Debito Ires	348		348	390		390	(42)
Debito Irap	102		102	75		75	27
Totale	29.496	1.472	30.968	29.941	2.913	32.854	(1.886)

I "Debiti per ritenute" sono costituiti principalmente dalle ritenute Irpef sugli stipendi di competenza di novembre, dicembre e sulla tredicesima e dall'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del Tfr.

La voce "Altri debiti tributari" è principalmente rappresentata da ritenute applicate sugli interessi del Prestito sociale, per circa euro 4.722 mila.

D.13 - Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La composizione della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (Inps)	19.903	1.030	20.933	30.429	1.221	31.650	(10.717)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (Inail)	10		10	64		64	(54)
Debiti vs ist. di prev.za/sic.za (altri)	1.834		1.834	2.916		2.916	(1.082)
Totale	21.747	1.030	22.777	33.409	1.221	34.630	(11.853)

Tale voce è composta prevalentemente dall'ammontare dei contributi previdenziali da versare all'Inps, per circa euro 19.903 mila e ai fondi di previdenza integrativa, per circa euro 1.834 milioni, tra cui il principale è Previcoper. Rientra in questa posta anche il conguaglio dei contributi Inail, che sarà versato nel mese di febbraio. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è conseguente all'anticipo della tredicesima in concomitanza della busta paga di novembre.

Si segnala che tra i debiti a medio lungo termine è iscritta una parte di contributi Inps per la quale la Cooperativa capogruppo ha usufruito, a seguito del terremoto che ha colpito la provincia di Foggia nel 2002, di una sospensione contributiva e della possibilità di effettuare versamenti mensili rateizzati.

D.14 - Altri debiti

La composizione della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Verso soci	43.401		43.401	43.218		43.218	183
Verso dipendenti per ferie e recuperi	23.480		23.480	29.613		29.613	(6.133)
Verso organi sociali	442		442	423		423	19
Verso assicurazioni	462		462	336		336	126
Verso terzi per buoni spesa	4.592		4.592	4.846		4.846	(254)
Verso altre imprese partecipate	27		27	558		558	(531)
Verso dipendenti	41.552		41.552	37.923		37.923	3.629
Verso soci Coop Ca				1.231		1.231	(1.231)
Depositi cauzionali	6.941	1.555	8.496	5.308	1.582	6.890	1.606
Altri debiti	17.867	6.026	23.893	15.817	6.033	21.850	2.043
Totale	138.764	7.581	146.345	139.273	7.615	146.888	(543)

I "Debiti verso soci" si riferiscono a Coop Alleanza 3.0 e riguardano le somme da liquidare a seguito di esclusioni, recessi o decessi oppure per interessi non capitalizzati in quanto eccedenti i limiti previsti dal Regolamento del Prestito.

I "Debiti verso il personale dipendente" sono rappresentati dalle retribuzioni del mese di dicembre, corrisposte a gennaio e dal debito per ferie e permessi non goduti e mensilità aggiuntiva.

I depositi cauzionali sono riferiti principalmente a locali in affitto e in parte residuale a cauzioni versate da clienti a fronte dell'emissione di buoni spesa.

I "Debiti verso terzi per buoni spesa" si riferiscono prevalentemente a debiti di Coop Alleanza 3.0 sorti a fronte dell'emissioni di buoni sostitutivi del denaro spendibili presso i punti vendita della Cooperativa per i quali i clienti hanno già pagato il valore nominale. La spendibilità di tali buoni non prevede limitazioni temporali.

I "Debiti verso soci Coop Ca" sono stati rimborsati nel corso dell'esercizio.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

La composizione della voce è la seguente:

	2018			2017			Variazione
	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2018	Quota entro esercizio	Quota oltre esercizio	Saldo al 31/12/2017	
Ratei passivi per interessi	966		966	184		184	782
Ratei passivi per fitti passivi				4		4	(4)
Altri ratei passivi	315	271	586	286		286	300
Risconti passivi per fitti attivi	16		16	18		18	(2)
Altri risconti passivi	2.778	3.997	6.775	2.027	4.180	6.207	568
Totale	4.075	4.268	8.343	2.519	4.180	6.699	1.644

I risconti passivi sono costituiti principalmente da crediti di imposta maturati su investimenti effettuati presso alcuni punti vendita della Puglia che vengono imputati a conto economico in funzione delle quote di ammortamento, per circa euro 1.7 milioni.

Gli altri risconti passivi, inoltre, sono costituiti prevalentemente dal ricavo per la cessione di un diritto di superficie della durata trentennale verso Carburanti 3.0 spa, per euro 1.317 mila, e da contributi deliberati della regione Emilia-Romagna per i danni subiti a seguito del terremoto 2012 per il punto vendita di Cento.

INFORMAZIONI SULLE POSTE DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si riportano le informazioni richieste dall'art.2427 del Codice civile e altre informazioni supplementari relative al Conto economico dell'esercizio 2018: per taluni dettagli si rinvia all'analitica esposizione delle voci e precedenti note di commento allo Stato patrimoniale.

Di seguito si riportano alcune tabelle con la composizione delle voci.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ricavi delle vendite verso soci	2.864.718	2.807.988	56.730
Ricavi delle vendite	1.084.092	1.582.398	(498.306)
Altri ricavi per prestazioni e servizi	206.720	167.009	39.711
Totale	4.155.530	4.557.395	(401.865)

I ricavi delle vendite sono iscritti al netto dei resi e degli sconti. Oltre ai ricavi per vendite merce della Cooperativa e delle società che svolgono la medesima attività, la voce accoglie i ricavi per vendita viaggi, servizi televisivi, servizi farmaceutici e vendita di farmaci o prodotti similari. Si precisa che la riduzione delle vendite deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento dalla quale nel corso del 2018 è uscita Carburanti 3.0 che nell'esercizio 2017 aveva contribuito al volume d'affari del Gruppo per euro 311 milioni. Per ulteriori informazioni circa l'andamento della Gestione commerciale si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

A.2 - Variazione delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione semilavorati e finiti

La voce "variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" per euro 21.005 mila è composta per euro -20.810 mila dalle svalutazioni effettuate da Immobiliare Nordest nell'esercizio sull'area edificabile sita in Muggia (Ts), per euro -4.529 mila derivante dalle vendite delle unità residenziali effettuate dal Gruppo Igd Siiq nel complesso multifunzionale sito nel comune di Livorno, per euro -3.432 mila derivanti dalle vendite effettuate dalla società Emiliana a cui si sono aggiunte anche svalutazioni per euro 911 mila. Tali variazioni sono parzialmente compensate dall'incremento delle rimanenze relativi alla costruzione sita in Bari S. Caterina condotta dalla società Bari Immobiliare srl del valore di euro 6.965 mila e dagli incrementi, per oneri edificatori, relativi all'area di Fidenza di proprietà di Immobiliare Nordest del valore di euro 793 mila.

A.5 - altri ricavi e proventi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.399	103.043	(95.644)
Rimborsi assicurativi	1.247	1.650	(403)
Prestazioni amministrative	19.898	17.344	2.554
Affitti e locazioni attive	159.917	131.951	27.966
Altri proventi diversi	34.605	32.869	1.736
Altri ricavi di natura commerciale	362.354	363.815	(1.461)
Contributi in conto esercizio	6.854	6.163	691
Totale	592.274	656.835	(64.561)

All'interno della voce "Altri ricavi e proventi" troviamo prevalentemente i ricavi promozionali della Capogruppo e delle altre società che svolgono la medesima attività, (Distribuzione Centro Sud, Distribuzione Roma e Momenti per te) ovvero i servizi svolti per i fornitori di merce, consistenti prevalentemente in esposizioni preferenziali dei prodotti, organizzazione e realizzazione di campagne promozionali mirate a specifici prodotti e pubblicazioni pubblicitarie, che per l'esercizio 2018 hanno un valore di euro 362.354 mila. Oltre a questa voce, consistenti sono anche i ricavi per affitti e locazioni attive prevalentemente ascrivibili alla controllata Igd per euro 129.938 mila (nel 2017 pari a euro 118.765 mila).

Inoltre, sono compresi circa euro 4.5 milioni della Capogruppo (euro 5,6 milioni lo scorso anno) di contributi in conto esercizio, in parte relativi al contributo per la produzione di energia elettrica tramite impianti fotovoltaici in parte a un contributo incassato in esercizi precedenti per investimenti in aree svantaggiate e riscontato in relazione alla durata degli investimenti stessi e un contributo relativo alle emittenti televisive.

Si segnala inoltre il decremento della voce plusvalenze derivante dalla operazione di cessione di beni strumentali della Capogruppo che nello scorso esercizio aveva portato una plusvalenza di oltre euro 102,3 milioni.

Suddivisione per area geografica

Nella tabella che segue viene data evidenza del valore della produzione suddiviso per area geografica.

Vendite per area geografica	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Italia	4.710.666	5.183.242	(472.576)
Estero	16.133	15.772	361
Totale	4.726.799	5.199.014	(472.215)

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

Il dettaglio del costo della produzione è esposto nelle seguenti tabelle.

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Merci	3.142.621	3.556.750	(414.129)
Altri materiali	32.782	33.389	(607)
Sopravvenienze merci	2.765	1.070	1.695
Terreni e fabbricati	300	9.731	(9.431)
Totale	3.178.468	3.600.940	(422.472)

Il costo per l'acquisto di materie prime è esposto al netto di resi, sconti e abbuoni; tra le materie prime sono iscritti anche i costi per il materiale di confezionamento utilizzato presso i punti vendita. Oltre ai costi riferibili alla merce venduta nei negozi della Capogruppo e dalle società che svolgono la medesima attività troviamo i costi di acquisto di prodotti rivenduti nelle farmacie del Gruppo, i costi di acquisto dei prodotti in rivendita nelle librerie a marchio Librerie.coop e quelli attinenti alla rivendita di luce e gas e in misura inferiore quelli relativi la vendita di prodotti di bellezza e affini della società di Momenti per te che gestisce le profumerie del Gruppo. Si precisa che la riduzione degli acquisti deriva principalmente dalla variazione dell'area di consolidamento dalla quale nel corso del 2018 è uscita la società Carburanti 3.0 che nell'esercizio 2017 aveva contribuito a tali costi del Gruppo per euro 295,9 milioni.

B.7 - Costi per servizi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Prestazioni logistiche	148.476	135.664	12.812
Oneri consortili	27.684	25.728	1.956
Spese di trasporto	2.773	3.278	(505)
Assicurazioni	7.138	6.497	641
Consulenze professionali	9.125	9.770	(645)
Prestazioni da terzi	82.883	90.447	(7.564)
Spese legali e notarili	2.166	2.183	(17)
Commissioni ad agenti	2.594	1.109	1.485
Pubblicità e promozioni	57.208	61.622	(4.414)
Lavoro interinale/collaboratori	6.206	5.524	682
Rimborso spese organi sociali	89	43	46
Servizi bancari	12.935	12.309	626
Compensi ad amministratori	1.956	2.082	(126)
Compensi a sindaci	311	378	(67)
Spese di rappresentanza	1.286	864	422
Utenze	75.463	72.782	2.681
Servizi di pulizia e vigilanza	38.090	41.036	(2.946)
Altri costi per servizi	34.896	29.728	5.168
Manutenzioni	41.406	44.627	(3.221)
Servizi inerenti il personale	11.176	12.318	(1.142)
Costi accessori alla vendita	4.277	3.845	432
Condominiali	12.528	16.380	(3.852)
Compensi ad organismo di vigilanza	89	66	23
Compensi a società di revisione	486	448	38
Sopravvenienze costi per servizi	6.117	5.552	565
Totale	587.358	584.280	3.078

I "Costi per servizi" comprendono spese per servizi commerciali, prestazioni e consulenze, manutenzioni e riparazioni, spese pubblicitarie e sponsorizzazioni, spese di trasporto, costi assicurativi, spese condominiali, di pulizia e vigilanza e utenze. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 438.993 mila. Tra i costi per servizi sono iscritti i compensi annuali, comprensivi dei rimborsi, agli organi sociali e alle società di revisione delle società del Gruppo. Lo scorso esercizio il contributo di Carburanti 3.0 sui costi per servizi risultava pari a euro 6,4 milioni.

La componente principale sono le "Prestazioni logistiche" pari a euro 148.476 mila, costituita prevalentemente dai servizi prestati da Centrale Adriatica sc; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dall'ampliamento della rete di vendita, principalmente a seguito della fusione Coop Eridana sc.

La componente "Utenze" pari a euro 75.463 mila è aumentata rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'ampliamento della rete di vendita, principalmente a seguito della fusione di Coop Eridana sc, e anche per l'aumento delle tariffe di energia elettrica.

La componente "Prestazioni di terzi" è diminuita rispetto all'esercizio precedente sostanzialmente per il completamento nel 2017 dei cantieri commerciali "cambio assortimentale" e "freschissimi" della Cooperativa.

B.8 - Costi per godimento di beni di terzi

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Affitti passivi e locazioni	130.820	117.234	13.586
Canoni leasing	73	568	(495)
Noleggi e altri	172	435	(263)
Sopravvenienze costi per godimento di beni di terzi	62	21	41
Costi per godimento beni di terzi diversi	1.065	1.039	26
Totale	132.192	119.297	12.895

In tale voce sono imputati principalmente gli affitti pagati su immobili in cui sono presenti punti vendita del Gruppo. La voce è principalmente riconducibile alla Capogruppo per euro 99.925 mila (euro 85.985 mila nel 2017 considerando anche l'apporto di Coop Sicilia poi fusa nel 2018), al Gruppo Igd per euro 10.448 mila (euro 10.404 mila nel 2017) relativi ai contratti di locazione passiva aventi a oggetto alcune gallerie commerciali, a Distribuzione Roma per euro 9.347 mila (euro 8.692 mila nel 2017) e a Distribuzione Centro Sud per euro 5.624 mila (euro 4.969 mila). L'incremento dei costi della Capogruppo rispetto all'esercizio precedente è spiegato dagli affitti relativi ai quarantaquattro immobili ceduti nel 2017 con l'operazione di valorizzazione immobiliare.

B.9 - Costi per il personale

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Salari e stipendi	559.395	577.701	(18.306)
Oneri sociali	149.069	151.880	(2.811)
Accantonamento trattamento di fine rapporto	38.241	38.252	(11)
Accantonamento trattamento di quiescenza e obblighi simili	8	19	(11)
Altri costi del personale	31.758	6.291	25.467
Totale	778.471	774.143	4.328

Il costo del lavoro comprende le retribuzioni, i contributi e il trattamento di fine rapporto di personale dipendente, assunto a tempo determinato e indeterminato; è iscritto in questa voce anche il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

La riduzione della voce "Salari e stipendi" deriva dalla riduzione del numero dei dipendenti come indicato nella tabella di seguito. Si precisa che tali voci includono gli oneri per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale per euro 11.298 mila, ai quali si aggiungono euro 1.933 mila sostenuti dalle società Alleanza luce & gas, Distribuzione Centro Sud, Distribuzione Roma e Momenti per te.

La componente "Altri costi del personale" include un accantonamento di euro 20.085 mila eseguito dalla Cooperativa a fronte del piano di riorganizzazione del personale delle sedi come meglio descritto nella Relazione sulla Gestione.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15, del Codice civile, si riporta il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

Dipendenti	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Impiegati	21.217	22.037	(820)
Quadri	310	348	(38)
Dirigenti	107	111	(4)
Totale	21.634	22.496	(862)

B.10 - ammortamenti e svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Anmmortamento costi di impianto e di ampliamento	11.152	7.374	3.778
Anmmortamento costi di sviluppo	115	16	99
Anmmortamento brevetti e software	6.659	6.207	452
Anmmortamento concessioni, licenze e marchi	1.306	1.321	(15)
Anmmortamento avviamento	9.624	10.366	(742)
Anmmortamento oneri pluriennali e migliorie su beni di terzi	9.895	9.159	736
Anmmortamento terreni e fabbricati	85.024	88.229	(3.205)
Ammortamento impianti e macchinari	45.664	44.325	1.339
Anmmortamento attrezzature industriali e commerciali	5.245	4.865	380
Ammortamento mobili e arredi	13.085	13.849	(764)
Ammortamento macchinari Edp	4.195	3.984	211
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	320	524	(204)
Ammortamento automezzi	681	984	(303)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali	23.995	842	23.153
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	39.290	26.503	12.787
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	10.934	3.172	7.762
Totale	267.184	221.720	45.464

Per il dettaglio degli ammortamenti e i relativi commenti si rimanda alle tabelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Si segnala che oltre alle svalutazioni delle immobilizzazioni materiali della Capogruppo (pari a euro 26.719 mila) hanno effettuato svalutazioni anche la società Fabricor doo per euro 4.489 mila e il Gruppo Igd per euro 7.184 mila, operati per euro 1.197 mila sugli immobili di Darsena e Rimini Fitness e per euro 5.987 mila sugli immobili delle società rumene del Gruppo. Le svalutazioni su immobilizzazioni immateriali sono generate prevalentemente dai valori della Capogruppo per euro 17.404 mila e da quelli della controllata Distribuzione Roma che ha svalutato gli avviamenti per euro 4.164 mila e le migliorie su beni di terzi per euro 1.785 mila.

La voce "Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante" comprende le svalutazioni di crediti verso clienti e altri crediti, per complessivi euro 10.934 mila. La svalutazione ha riguardato crediti di natura commerciale, per i quali si ritiene difficile il recupero dell'intero valore. Da segnalare la svalutazione crediti apportata da Distribuzione Roma pari a euro 5.393 mila per la valutazione di alcuni crediti attinenti cause con il Gruppo Tuo per la cui descrizione si rimanda a quanto descritto alla sezione Fondi rischi e oneri.

B.11 - variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(421.896)	(392.012)	(29.884)
Rimanenze iniziali di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	431.786	374.207	57.579
Svalutazione Magazzino	3.829	13.501	(9.672)
Totale	13.719	(4.304)	18.023

La "Variazione delle rimanenze" ha prodotto sul presente Bilancio un effetto negativo per circa euro 13.719 mila la composizione di tale voce è riconducibile prevalentemente alla Capogruppo per 7 milioni e alla controllata Distribuzione Centro Sud per 4 milioni. La voce "Svalutazione magazzino" comprende principalmente le svalutazioni operate da Immobiliare Nordest per euro 3.096 mila.

B.12 - accantonamenti per rischi B.13 - altri accantonamenti

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Accantonamento altri fondi rischi	38.441	10.907	27.534
Altri accantonamenti	10.674	8.699	1.975
Totale	49.115	19.606	29.509

Gli accantonamenti per rischi iscritti a Bilancio ammontano a euro 38.441 mila e sono principalmente spiegati dall' accantonamento effettuato dalla Capogruppo per euro 19.545 mila relativo agli oneri che possono emergere nell'ambito di dismissioni di punti vendita previsti dalle Linee guida di Piano strategico 2019-2022.

A questi si aggiungono gli accantonamenti effettuati dalla società Emiliana srl per un avviso di accertamento ricevuto nel mese di dicembre per euro 3.620 mila e un accantonamento effettuato per tenere conto dei valori di mercato di alcuni asset di appartenenza del gruppo delle società di Farmacie oggetto di cessione nel 2019.

Gli altri accantonamenti ammontano a 10.674 mila euro e sono imputabili principalmente ai costi per le operazioni a premio della Capogruppo e Distribuzione Centro Sud iniziate nel corso dell'esercizio e che si concluderanno nel 2019.

B.14 - oneri diversi di gestione

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Minusvalenze ordinarie immobilizzazioni immateriali	548	1.539	(991)
Minusvalenze ordinarie immobilizzazioni materiali	1.137	7.353	(6.216)
Imposte indirette e tributi locali	37.105	37.921	(816)
Perdite su crediti commerciali	371	582	(211)
Contributi associativi	3.400	3.508	(108)
Sopravvenienze passive	3.878	3.105	773
Liberalità oneri ut sociale	1.666	2.175	(509)
Operazioni a premio e omaggi	29.273	25.150	4.123
Altri oneri diversi di gestione	8.072	6.948	1.124
Totale	85.450	88.281	(2.831)

Gli "Oneri diversi di gestione" sono composti principalmente da imposte indirette e tributi locali, per circa euro 37.105 mila e da prodotti omaggiati a clienti in occasione di operazioni a premio, per circa euro 29.273 mila; rientrano in questa voce anche le liberalità e le minusvalenze su cessioni di beni strumentali. Lo scostamento nella voce minusvalenze su immobilizzazioni immateriali è principalmente relativo all'operazione di cessione di alcuni immobili avvenuta alla fine del 2017, effettuata dalla Cooperativa.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.15 - Proventi da partecipazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Plusvalenze da imprese controllate non consolidate	40.628	8.172	32.456
Dividendi da imprese collegate		7.503	(7.503)
Plusvalenze da imprese collegate immobilizzate		581	(581)
Altri proventi da imprese collegate	100		100
Dividendi da altre imprese circolante	13.633	12.445	1.188
Dividendi da altre imprese immobilizzate	16.390	836	15.554
Utili su negoziazione titoli del circolante	5.080	3.453	1.627
Plusvalenze da partecipazioni immobilizzate in altre imprese	6		6
Totale	75.837	32.990	42.847

La voce "Plusvalenze da partecipazioni in imprese controllate" riguarda per euro 6.000 mila l'earn out previsto nel contratto di cessione del 41% delle azioni Alleanza luce & gas realizzato nell'esercizio precedente e per euro 34.628 mila la cessione della controllata Carburanti 3.0 srl alla società Vega Carburanti spa.

I "Dividendi erogati da altre società immobilizzate e del circolante" derivano in via principale dal dividendo erogato da Unipol per un totale di euro 28.603 mila e per la parte rimanente da altre società partecipate minori italiane.

I "Dividendi da società collegate" erano nel 2017 relativi prevalentemente a Finsoe, per circa euro 6.095 mila incassati dalla Capogruppo.

C.16 - Altri proventi finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Verso imprese controllate	16		16
Verso imprese collegate	786	1.136	(350)
Verso terzi	1.402	656	746
Totale	2.204	1.792	412
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
Altri ricavi da immobilizzazioni finanziarie		10.993	(10.993)
Proventi da fondi d'investimento	12.761	17.349	(4.588)
Altri interessi attivi finanziamenti non correnti	53	60	(7)
Totale	12.814	28.402	(15.588)
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Interessi attivi titoli negoziabili	30.368	80.659	(50.291)
Proventi da titoli negoziabili	9.159	6.942	2.217
Proventi da fondi di investimento	8.863	41.161	(32.298)
Proventi da Pct	424	634	(210)
Proventi da polizze	13.501	13.538	(37)
Proventi su derivati	4.764	6.744	(1.980)
Totale	67.079	149.678	(82.599)
proventi diversi dai precedenti			
Altri proventi finanziari da imprese controllate	29		29
Altri proventi finanziari da imprese collegate	59	17	42
Interessi di c/c bancari e postali	3.642	6.200	(2.558)
Interessi e sconti comm.li attivi	18	25	(7)
Altri proventi finanziari	1.355	1.666	(311)
Totale	5.103	7.908	(2.805)
Totale	87.200	187.780	(100.580)

I "Proventi da crediti iscritti nell'attivo immobilizzato" si riferiscono agli interessi maturati su finanziamenti nei confronti di società partecipate; in tale voce sono iscritti anche gli interessi impliciti derivanti dall'attualizzazione di alcuni finanziamenti infruttiferi, per i quali, in applicazione dei principi contabili, è stato applicato il criterio del costo ammortizzato. Il valore iscritto a Conto economico si riferisce principalmente alla Capogruppo per euro 784 mila.

I "Proventi verso terzi" comprendono prevalentemente gli interessi maturati verso la società Holmo 2. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è spiegato dagli interessi su obbligazioni immobilizzate (Finsoe) presenti nell'esercizio precedente.

I "Proventi da titoli iscritti tra l'attivo immobilizzato" sono composti da proventi da fondi di investimento.

I "Proventi da titoli iscritti tra le attività finanziarie del circolante" comprendono una parte di interessi e proventi assimilati relativi a titoli di stato, obbligazioni e fondi di investimento. Sono inoltre compresi in questa voce i proventi derivanti dalla negoziazione di future e polizze, e i premi su opzioni, per i quali la controparte ha rinunciato al diritto di esercizio. I proventi da operazioni di pronti contro termine sono relativi al differenziale positivo tra il prezzo a pronti e quello a termine in operazioni con obbligo di retrocessione. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente spiegato dall'andamento dei mercati finanziari ampiamente commentato nella Relazione sulla Gestione, alla quale si rimanda.

C.17 - Interessi e altri oneri finanziari

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Oneri finanziari verso imprese controllate non consolidate	31		31
Oneri finanziari verso imprese collegate		264	(264)
Oneri finanziari verso altre imprese	174	2	172
Interessi passivi su obbligazioni	20.122	19.895	227
Perdite su negoziazione azioni circolante	5.917		5.917
Interessi passivi bancari	19.937	18.919	1.018
Interessi passivi da leasing	789	799	(10)
Minusvalenze da altre partecipazioni immobilizzate		1	(1)
Minusvalenze da altri titoli immobilizzati		169	(169)
Minusvalenze da altri titoli del circolante	2.413	3.236	(823)
Perdite su derivati	1.983	540	1.443
Commissioni su finanziamenti	656	702	(46)
Altri interessi ed oneri finanziari	1.365	1.101	264
Perdite su negoziazione fondi	4.790	960	3.830
Interessi verso soci	19.751	23.532	(3.781)
Totale	77.928	70.120	7.808

La voce comprende tra le altre gli interessi maturati sul Prestito sociale, gli interessi relativi al prestito obbligazionario del Gruppo Igd pari a euro 20.122 mila, oneri bancari e oneri per i differenziali Irs. La voce perdite su negoziazione è principalmente spiegata dall'andamento dei mercati finanziari commentato nella Relazione sulla Gestione.

Gli interessi passivi bancari di Coop Alleanza 3.0 sono pari a euro 7.813 mila mentre quelli della controllata Igd sono pari a euro 10.512 mila.

C.17bis -Utili e perdite su cambi

Alla voce C.17 bis del Conto economico sono iscritti gli utili e perdite derivanti da crediti e attività finanziarie in valuta estera. Il valore imputato nell'esercizio si riferisce esclusivamente a utili e perdite realizzate in fase di cessione di attività finanziarie; non sono invece presenti poste derivanti da valutazioni.

D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

D.18 -Rivalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Rivalutazioni di partecipazione	2.396	4.557	(2.161)
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.913	953	1.960
Rivalut. di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	2.543	16.129	(13.586)
Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati	1.801	8.299	(6.498)
Totale	9.653	29.938	(20.285)

La voce "Rivalutazioni di partecipazioni" si riferisce al risultato derivante dalla valutazione a Patrimonio netto delle società collegate. In particolare sono state rivalutate le partecipazioni:

- 3 Esse srl per 1 euro 1 mila
- Centrale Adriatica sc per euro 63 mila
- Parco srl per euro 917 mila
- Scs Azioninnova spa euro 223 mila
- Hope srl per euro 221 mila
- Factorcoop spa euro 604 mila
- Eatalyword srl euro 10 mila
- Via Emilia tv per euro 77 mila
- Radio Tv Parma per euro 270 mila

La voce "Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni" si riferisce alla valutazione crediti immobilizzati verso altre partecipazioni.

Le "Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante" sono costituite da riprese di valore, effettuate nel limite di svalutazioni di esercizi precedenti, relative a obbligazioni a tasso fisso e variabile.

Le "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze positive del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione, in applicazione dei nuovi principi contabili.

D.19 - Svalutazioni

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Svalutazioni di partecipazioni	21.375	16.235	5.140
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	2.934	718	2.216
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	17.857	14.668	3.189
Svalutazioni di strumenti finanziari derivati	6.756	2.410	4.346
Totale	48.922	34.031	14.891

La voce "Svalutazione di partecipazioni" accoglie un totale di euro 21 milioni di cui euro 8.479 mila in imprese collegate, euro 8.456 mila in altre imprese e euro 7.603 mila in titoli iscritti nell'attivo circolante.

Le partecipazioni in società collegate sono state svalutate già nei singoli bilanci civilistici di appartenenza e allineate alla valutazione derivante dall'utilizzo del metodo del Patrimonio netto, in Bilancio consolidato opportunamente rettificata ove la svalutazione civilistica non fosse risultata sufficiente:

- Veicolo Cinque srl in liquidazione per euro 542 mila
- Atrike spa per euro 6 mila
- Forum srl per euro 2.462 mila
- Immobiliare Ragusa 2013 srl per euro 905 mila
- Refincoop spa per euro 1.016 mila
- Sec 95 srl in liquidazione per euro 31 mila
- Unagro spa per euro 78 mila
- Fi.bo spa per euro 89 mila
- Auriga srl per euro 29 mila
- Real Station srl per euro 1.100 mila
- RGD ferrara spa per euro 14 mila
- MR Watson srl per euro 29 mila
- Simgest spa per euro 1.405 mila
- Valore e sviluppo spa per euro 700 mila
- Italian Cooperative's Trade srl per euro 15 mila
- Quotidiani On line per srl per euro 58 mila

Le svalutazioni in altre imprese partecipate fanno principalmente riferimento alla svalutazione della partecipazione in Federazione della Cooperativa di Ravenna per euro 2.358 mila e per euro 2.245 mila sono relativi alla svalutazione della partecipazione in Coop Murri.

Le "Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione" riguardano crediti finanziari per i quali si ritiene di non recuperare l'intero ammontare.

Le "Svalutazioni dei titoli iscritti nel circolante ammontano a euro 17.857 mila e sono relative a titoli di Stato, obbligazioni, polizze e fondi di investimento; tali svalutazioni derivano dall'andamento del mercato.

Le "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" accolgono le differenze negative del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di negoziazione, in applicazione dei nuovi principi contabili.

20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione comparata della voce è la seguente:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazione
Ires	3.958	4.325	(367)
Irap	1.079	1.138	(59)
Fiscalità da consolidato nazionale	3	(207)	210
Imposte relative ad esercizi precedenti	5.413	(302)	5.715
Imposte differite (anticipate)	(21.901)	(1.266)	(20.635)
Totale	(11.448)	3.688	(15.136)

Le imposte anticipate e differite comprendono sia gli accantonamenti effettuati nell'anno a fronte di costi e ricavi che rileveranno fiscalmente in esercizi successivi, sia i recuperi di imposte iscritte in anni precedenti, che hanno trovato nell'esercizio il relativo reversal. Le imposte anticipate e differite iscritte a Conto economico hanno la relativa contropartita nei crediti per imposte anticipate e nel fondo imposte differite.

ALTRE INFORMAZIONI

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 bis, del Codice civile, si evidenzia che i rapporti con le parti correlate sono stati conclusi a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti intercorsi fra la Capogruppo e le società controllate e collegate, intervenuti nell'esercizio si rimanda a quanto già esposto nella Relazione sulla Gestione.

CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO RELATIVI AI SERVIZI SVOLTI DALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Come previsto dall'art. 2427, comma 1 numero 16 bis del Codice civile si precisa che i compensi spettanti alle società di revisione legale, per le funzioni compiute nell'esercizio in corso per il gruppo sono:

Natura dell'incarico	Società	Saldo al 31/12/2018
Coop Alleanza 3.0 sc		
Attività di revisione del Bilancio	Deloitte and Touche spa	157
Altri servizi	Deloitte and Touche spa	29
Robintur spa		
Attività di revisione del Bilancio	Deloitte and Touche spa	41
Immobiliare Nordest spa		
Attività di revisione del Bilancio	Deloitte and Touche spa	13
Alleanza luce & gas spa		
Attività di revisione del Bilancio	Deloitte and Touche spa	22
Altri servizi	Deloitte and Touche spa	2
Altri servizi non di revisione	Deloitte Consulting srl	200
Igd Siiq Gruppo		
Attività di revisione del Bilancio	PricewaterhouseCoopers spa	193
Altri servizi	PricewaterhouseCoopers spa	255
Totale		912

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 9, del Codice civile, si riportano di seguito le informazioni riguardanti impegni, garanzie e passività non iscritte nel Bilancio di esercizio (dati in migliaia di euro).

Con riferimento ai rischi assunti dal Gruppo si dettaglia di seguito la composizione:

Coop Alleanza 3.0 soc. coop.

- a. Le fideiussioni rilasciate sono pari a euro 162.186 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione e di altre operazioni:
 - euro 54.495 mila relative a fideiussioni rilasciate per conto proprio, di cui euro 16.934 mila per contratti di locazione e spese condominiali e euro 37.561 mila a garanzia di forniture, accise, e altre operazioni
 - euro 77.142 mila relative a fideiussioni rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 53.919 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, 3.262 mila euro per contratti di locazione e spese condominiali e euro 16.961 mila a garanzia di leasing, accise, forniture d altre operazioni
 - euro 22.097 mila relative a fideiussioni rilasciate per conto di società collegate dirette e indirette, di cui euro 5.255 mila per finanziamenti e linee di credito concessi, euro mila a garanzia di forniture e euro 7.842 mila a garanzia di contratti di locazioni altre operazioni
 - euro 11.452 mila relative a fideiussioni rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni
- b. le lettere di pegno con vincolo di depositi iscritti nell'attivo circolante ammontano a euro 5.901 mila e sono rilasciate a fronte di finanziamenti concessi a favore di altre cooperative
- c. le lettere di patronage e di assunzione di obbligo di pagamento rilasciate sono pari a euro 72.574 mila e sono a garanzia di finanziamenti e linee di credito concessi, di contratti di locazione finanziaria e di altre operazioni:
 - euro 42.879 mila relative a lettere di patronage e assunzione di obbligo di pagamento rilasciate per conto di società controllate, di cui euro 41.644 mila per finanziamenti e linee di credito concessi e euro 1.235 mila a garanzia di altre operazioni
 - euro 26.863 mila relative a lettere di patronage rilasciate per conto di società collegate per finanziamenti e linee di credito concessi
 - euro 2.832 mila relative a lettere di patronage rilasciate in favore di terzi a garanzia di altre operazioni
- d. I titoli depositati a garanzia ammontano a euro 50.746 mila e sono comprensivi di euro 27.000 mila rilasciati in favore di Factorcoop per lo svolgimento della propria attività, di euro 23.434 mila garanzia di fideiussioni ricevute e di euro 312 mila a garanzia di finanziamenti in favore di altre società. Con riferimento ai titoli depositati a garanzia di finanziamenti e linee di credito ricevute dalla Cooperativa si rimanda a quanto più dettagliatamente indicato alla sezione "D4 - Debiti verso banche" dello Stato patrimoniale

Con riferimento agli impegni assunti dall'impresa si dettaglia di seguito la composizione:

- a. impegni per beni in leasing per euro 8.979 mila, di cui 2.090 per quote di riscatto
- b. impegni contrattuali (Put) verso i fondi immobiliari e altre società per 42.664 mila euro di cui:

- euro 15.846 mila per opzione Put concessa al Fondo Namira Nove per il riacquisto di quote della società controllata Immobiliare Nordest
 - euro 26.818 mila per opzioni Put concesse per la vendita di quote di società partecipate
- c. Con riferimento ai beni di terzi presso la Cooperativa, ammontanti a complessivi euro 4.378 mila, si dettaglia di seguito la composizione:
- merci in giacenza al 31/12/18 reparto ottica per euro 275 mila (euro 5.909 mila nell'esercizio precedente)
 - merci in giacenza al 31/12/18 reparto gioielleria per euro 2.927 mila (euro 2.526 mila nell'esercizio precedente)
 - merci in giacenza al 31/12/18 reparto libreria per euro 1.176 mila (euro 830 mila nell'esercizio precedente)
- d. Nel corso del 2018, 23 corner Ottica, sono passati dalla gestione affidata a fornitori esterni con contratto estimatorio, alla gestione interna di Cooperativa. Questo ha determinato una forte riduzione del valore dei beni di terzi presso di noi.

Immobiliare Nordest spa

Le fidejussioni pari a euro 9.650 mila sono rilasciate da istituti di credito a garanzia di iniziative immobiliari:

- euro 1.821 mila relative a un atto di coobbligazione fideiussoria rilasciata a Unipol Assicurazioni spa per opere di urbanizzazione a Fidenza
- euro 3.125 mila rilasciate a Carisbo spa e Friulcassa spa a favore della controllata Silos spa
- euro 4.704 mila relative a iniziative immobiliari in corso

Igd Siiq spa Gruppo

Il Gruppo Igd ha in essere i seguenti impegni:

contratto di appalto per la realizzazione del comparto Officine storiche, per un importo residuo pari a circa euro 20,4 milioni di

- contratto di appalto per la realizzazione del restyling del centro commerciale Casilino, per un importo residuo pari a circa euro 2.565 migliaia
- contratto di appalto per la realizzazione del restyling del centro commerciale Fonti del Corallo, per un importo residuo pari a circa euro 2.323 migliaia
- contratto di appalto per la realizzazione dei lavori per il miglioramento sismico del centro commerciale Centro d'Abruzzo, per un importo residuo pari a circa euro 1.397 migliaia
- contratti di locazione passiva delle gallerie Centro Nova, Centro Piave e Fonti del Corallo: i canoni stimati da corrispondere entro il prossimo esercizio ammontano a circa euro 10.127 migliaia, quelli dal 2° al 5° anno successivo ammontano a circa euro 36.888 migliaia e quelli dal 6° al 10° anno successivo ammontano a circa euro 21.765 migliaia. Per quanto riguarda i ricavi generati dalle suddette gallerie si rimanda alla nota 1)

Distribuzione Roma spa

- la società ha prestato fideiussioni per euro 1.558 mila a favore dei proprietari degli immobili utilizzati come punti vendita a garanzia del pagamento dei canoni di locazione e per euro 179 mila a fronte di operazioni a premio
- la società ha accesso ipoteca sugli immobili di Tarquinia e di Ravenna a garanzia di un mutuo ipotecario contratto con Unicredit

ACCORDI FUORI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter, del Codice civile, si rende noto che la Cooperativa nel 2018 non ha sottoscritto alcuna operazione di strumenti finanziari il cui regolamento è previsto per i primi giorni del 2019, non vi sono quindi operazioni configurabili come accordi fuori Bilancio.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE 124 DEL 4 AGOSTO 2017 ART.1 COMMI 125-129

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dalla Cooperativa per l'elaborazione dell'informativa richiesta ai sensi della Legge 124 del 4 agosto 2017 art.1 commi 125-129.

In linea con quanto indicato nella circolare Assonime n.5 "Attività d'impresa e concorrenza", pubblicata in data 22 febbraio 2019, sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorchè nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a Bilancio si sia determinata per lo più utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (a esempio dalla Commissione Europea).

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO INCASSATI (IN UNITÀ DI EURO)

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato 2018
Gse	Contributi impianto fotovoltaico	2.711.869
Veneto Lavoro-Regione Veneto	Liquidazione fondo nazionale disabili 2011-2015	8.901
Regione Emilia-Romagna	Contributi per sisma anno 2012	374.974

Si segnala che oltre alla Capogruppo sono stati incassati da TR Media nel 2018 euro 1.364.722 a titolo di contributi per l'editoria rispettivamente per euro 1.332.332 dal Ministero dello Sviluppo Economico e per euro 32.390 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Vengono illustrati distintamente per la Capogruppo Coop Alleanza 3.0 e per le altre società del Gruppo:

Coop Alleanza 3.0 soc coop

Consiglio di amministrazione di Coop Alleanza 3.0 il 15 febbraio 2019 ha deliberato le Linee guida di Piano 2019-2022 (il Piano di rilancio) che si articolano su due aree Piano retail e Piano finanziario, prevedendo azioni coordinate e sinergiche per migliorare in modo significativo le performance della Cooperativa. In accordo a questa linea strategica, la Cooperativa si è strutturata dotandosi di un vertice ripartito su due aree, che risponderà al Consiglio di amministrazione: una retail con a capo un Direttore Generale che si concentrerà sul rilancio della Gestione caratteristica e una finanziaria che gestirà in parallelo tutte le attività e operazioni necessarie a garantire appunto l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Per una più ampia descrizione si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

Il Piano di rilancio ha impattato sul risultato dell'esercizio 2018, come già descritto con riferimento alle singole voci, in termini di:

- oneri del personale (voce B9) euro 20.085 mila
- svalutazioni di immobilizzazioni (voce B10c) euro 29.864 mila
- accontamenti rischi (B12) euro 19.549 mila

Nei primi mesi del 2019 si è concluso un primo processo di razionalizzazione della rete di vendita previsto nel corso del 2018, con la chiusura di punti vendita strutturalmente in perdita: a metà febbraio sono stati chiusi definitivamente i negozi di Spilimbergo (Pn), Precenicco (Ud), Palestrina (Ts), Taglio di Po (Ro) e Tresigallo (Fe) e a inizio marzo i punti vendita di Trieste Tesa e San Giorgio di Nogaro (Ud).

Igd Siiq spa

In data 2 gennaio 2019 è stata erogata a Igd Siiq la tranche A, dell'importo complessivo di euro 125.000.000, del finanziamento sottoscritto in data 16 ottobre 2018.

Tale finanziamento è stato utilizzato da Igd Siiq per il rimborso, in data 7 gennaio 2019, del bond di originari euro 150.000.000, in essere per euro 124.900.000, al 31 dicembre 2018.

Coop Alleanza 3.0 soc coop
il presidente del Consiglio di amministrazione
Adriano Turrini

29 aprile 2019

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Ai Soci di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Via Villanova, 29/7
40055 Villanova di Castenaso (BO)

ed alla **Lega Nazionale Cooperative e Mutue**
Ufficio Certificazioni

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. e sue controllate ("Gruppo Coop Alleanza 3.0"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. ("Cooperativa") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo Coop Alleanza 3.0.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo Coop Alleanza 3.0 di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo Coop Alleanza 3.0 cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo Coop Alleanza 3.0 per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo Coop Alleanza 3.0. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Coop Alleanza 3.0 al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Alberto Guerzoni
Socio

Bologna, 30 aprile 2019

www.coopalleanza3-0.it

Sede legale

via Villanova, 29/7
40055, Villanova di Castenaso (Bo)
tel 051 6041111 | fax 051 6053650
sede.castenaso@pec.coopalleanza3-0.it

Sedi secondarie

viale Virgilio, 20
41123, Modena (Mo)
tel 059 892111 | fax 059 848002
sede.modena@pec.coopalleanza3-0.it

via Ragazzi del '99, 51
42124, Reggio Emilia (Re)
tel 0522 5191 | fax 0522 514782
sede.reggioemilia@pec.coopalleanza3-0.it

BS OHSAS **18001:2007**



SISTEMA DI GESTIONE
SICUREZZA CERTIFICATO

Azienda con
sistema di gestione
della salute e della
sicurezza del lavoro
BS OHSAS 18001:2007
certificato n° 16654